



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 30 APRILE 2020**

L'anno duemilaventi, addì 30 del mese di aprile, alle ore 9,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 61023 pos. II/8 del 24 aprile 2020 inviata per e-mail, si è riunito con modalità telematica ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 62404 del 29 aprile 2020:

- 1) Approvazione verbali del 29 novembre e 23 dicembre 2019 e del 31 gennaio, 13 febbraio, 28 febbraio e 27 marzo 2020
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Relazione stato Montepaldi e prospettive - Proroga nomina amministratore unico
- 5) Relazione del Coordinatore del nuovo Presidio di Qualità: presa d'atto e approvazione linee d'azione
- 6) Documento del Rettore sulle Linee strategiche per la ripresa delle attività istituzionali
- 7) Relazione sull'attività del gruppo di assegnisti coordinato dal Dirigente Area Edilizia. Presentazione dei Progetti di fattibilità tecnica ed economica
- 8) Linee strategiche sugli investimenti in tema di infrastrutture conseguenti alla conclusione dei lavori del Laboratorio Sperimentale per la Progettazione Strategica di Ateneo. Approvazione del Documento di sviluppo strategico investimenti edilizi.
- 9) Nuovo Sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino. Approvazione a ratifica del Decreto congiunto Rettore/Direttore Generale n. 446/2020, prot. 57417 del 15/04/2020
- 10) Nuovo Sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica
- 11) Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Liceo Agnoletti nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino - Nulla Osta all'occupazione temporanea delle aree identificate al foglio di mappa n.54 porzione particelle 1661, 1666 e 1668 per la fase di esecuzione lavori
- 12) Acquisto di un immobile destinato alle urgenti esigenze di spazi per il Dipartimento e la scuola di Agraria e le previsioni di sviluppo del Polo delle Scienze Sociali. Valutazione di congruità della stima del costo degli arredi e approvazione della bozza di preliminare di compravendita sottoposto a condizione
- 13) Sottoscrizione definitiva Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole
- 14) Approvazione a ratifica del Decreto rettorale n.456 (prot. 54230) del 6 aprile 2020 di adozione del "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori
- 15) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2020 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 16) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 17) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 18) Proposta di chiamata di Professori
- 19) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato

- 20) Determinazioni in ordine a Personale Tecnico amministrativo
- 21) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale (ESTAR) ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge n. 240/2010
- 22) Università dell'Età Libera: nomina dei membri e del Presidente del Comitato Scientifico
- 23) Convenzione per l'attivazione di posti di dottorato industriale per il corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione
- 24) Linee guida per l'attivazione di percorsi di dottorato industriale nei corsi di dottorato dell'Ateneo
- 25) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Torino per il corso di Dottorato di ricerca in "Mutamento Sociale e Politico"
- 26) Rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena per il corso di Dottorato di ricerca in "Studi Storici"
- 27) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della toscana per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria per gli anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. Rinnovo
- 28) Programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2020/2021: definizione posti
- 29) Scuola di Ingegneria: gestione delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso online, su portale CISIA (TOLC@CASA)
- 30) Designazione del delegato dell'Università degli Studi di Firenze nel consiglio direttivo del Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e tecnologia dei materiali (INSTM)
- 31) Disattivazione del Centro Universitario di Studi in Amministrazione Sanitaria - CUSAS e sua trasformazione in Unità di Ricerca
- 32) Centro interuniversitario Corpus and Language Variation in English Research (CLAVER). Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva
- 33) Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Dinamiche Complesse (C.S.D.C.) – nomina direttore
- 34) Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa (CIRES) - Nomina Direttore
- 35) Nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo del Centro di Servizio di Ateneo per l'Istituto Confucio; Presidente e Collegio del Board of Advisor dell'Istituto Confucio
- 36) Approvazione tabelle ripartizione per convenzioni conto terzi stipulate dal Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze
- 37) Adesione all'Associazione "*Advanced School of Public Health, Epidemiology and Biostatistics*" (SPES)
- 38) Protocollo d'intesa per la promozione e la realizzazione dell'edizione 2020 del Festival d'Europa
- 39) Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione per gli Studi e le ricerche parlamentari
- 40) Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario Clavier – Corpus and Language Variation in English Research
- 41) LINEE GUIDA per i Rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze negli Enti Terzi e nelle società partecipate
- 42) Procedura per la dismissione delle quote di partecipazione dell'Ateneo negli spin off DI.V.A.L. TOSCANA S.R.L. e GIOTTO BIOTECH S.R.L. – Approvazione Avvisi Pubblici
- 43) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Distretto Rurale del Valdarno Superiore
- 44) Rinnovo accordo per la costituzione della rete delle università per lo sviluppo sostenibile (RUS)
- 45) Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi C.I.N.M.P.I.S. - Integrazione dello statuto del consorzio all'art. 14 - Personale
- 45bis) Alienazione delle unità immobiliari di residua proprietà universitaria nell'immobile di via Montebello, 7 a Firenze
- 46) Assegni di ricerca - definizione importi ai sensi del Regolamento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 giugno e 28 giugno 2019
- 47) Approvazione del Programma annuale delle attività 2020 dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)
- 48) Deposito di nuova varietà vegetale denominata "*Amaranthus cruentus L. dal nome Magnifico*"
- 49) Nuova registrazione di marchio europeo figurativo "ROI4.0"

Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:

- Prof. Luigi Dei, Rettore

Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

---

- prof. Marco Carini, membro interno
  - dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
  - prof. Giovanni Ferrara, membro interno
  - prof. Marco Linari, membro interno
  - prof. Bernardo Sordi, membro interno.
  - dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
  - sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti.
  - sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti.
- Sono assenti giustificati:
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno.
  - dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni

E' altresì collegato da remoto, tramite l'applicativo METT, l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza, e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, la dott.ssa Antonella Messeri e in collegamento telematico da remoto, sempre tramite l'applicativo MEET, la sig.ra Patrizia Olmi del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- sig. Lorenzo Dardani abbandona la riunione, alle ore 12,45 sul punto 9 dell'O.D.G.

Nel corso della riunione i punti all'ordine del giorno vengono trattati nel seguente ordine: 1, 2, 3, 2, 5, 2, 4, 6, 7, 12, dall'8 all'11, 2, dal 13 al 21, dal 27 al 29, dal 23 al 26, dal 30 al 34, dal 37 al 39, 45, 35, 46, 41, 42, e dal 47 al 49.

**Il Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

	Approvazione dei verbali del 29 novembre 2019 e del 13 febbraio 2020, in quanto l'iter di verifica non è stato concluso
Punto 22	Università dell'Età Libera: nomina dei membri e del Presidente del Comitato Scientifico, poiché necessita di maggiore istruttoria
Punto 36	Approvazione tabelle ripartizione per convenzioni conto terzi stipulate dal Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze, poiché necessita di maggiore istruttoria
Punto 40	Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario Clavier – Corpus and Language Variation in English Research (All. D46), poiché la pratica è stata inserita due volte all'ODG
Punto 43	Adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Distretto Rurale del Valdarno superiore, poiché non è pervenuta la necessaria documentazione
Punto 44	Rinnovo accordo per la costituzione della rete delle università per lo sviluppo sostenibile (RUS), poiché necessita di ulteriore istruttoria
Punto 45bis	Alienazione delle unità immobiliari di residua proprietà universitaria nell'immobile di via Montebello, 7 a Firenze, poiché l'argomento sarà trattato in sede di "Comunicazioni"

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 29 NOVEMBRE E 23 DICEMBRE 2019 E DEL 31 GENNAIO, 13 FEBBRAIO, 28 FEBBRAIO E 27 MARZO 2020**»

Il Consiglio di Amministrazioni approva i verbali del 23 dicembre 2019 e del 31 gennaio, 28 febbraio e 27 marzo 2020.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

**O M I S S I S**

**DR n. 56507 (483) del 10 aprile 2020** col quale si autorizza il prof. Nicola Casagli, Presidente del Centro per la protezione civile di Ateneo, alla firma dell'Accordo fra l'Università di Patraso, MDM Team e il Centro medesimo per

lo svolgimento del progetto europeo H2020 denominato ESMERA.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

**INVERSIONE DELL'O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**RELAZIONE DEL COORDINATORE DEL NUOVO PRESIDIO DI QUALITÀ: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE LINEE D'AZIONE**»

**O M I S S I S**

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE STATO MONTEPALDI E PROSPETTIVE - PROROGA NOMINA AMMINISTRATORE UNICO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto lo Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl;
  - viste le Delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio, del 26 settembre e del 25 ottobre 2019, nonché quella del 31 gennaio 2020;
  - acquisita la relazione presentata dall'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Montepaldi in data 28/04/2020
- prende atto

di quanto relazionato dall'Amministratore unico dell'Azienda Montepaldi e si riserva ogni ulteriore determinazione al riguardo,

delibera

la proroga della nomina del dott. Simone Toccafondi quale Amministratore Unico dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l., sino al 30 giugno 2020 alle medesime condizioni economiche applicate all'incarico in corso, parametrate al periodo.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**DOCUMENTO DEL RETTORE SULLE LINEE STRATEGICHE PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- 1) approva le "Linee guida operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali", come risultanti dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1), prendendo atto contestualmente delle risposte che in data odierna sono formulabili sulle domande più frequenti;
- 2) impegna il Rettore ed il Direttore Generale al costante aggiornamento di detto indirizzo operativo, nella rapida evoluzione della situazione emergenziale;
- 3) sottolinea l'importanza che la Commissione didattica valuti la pluralità di scenari ipotizzabili per l'inizio del prossimo anno accademico.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, inoltre, la possibilità di riprendere i laboratori didattici laddove sia presente una bassa numerosità di studenti e ove ciò risulti compatibile con le norme di sicurezza vigenti. Le attività dovranno altresì essere svolte, secondo un programma che verrà delineato caso per caso, ponendo la massima attenzione agli studenti non frequentanti.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI ASSEGNISTI COORDINATO DAL DIRIGENTE AREA EDILIZIA. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto della documentazione trasmessa;
  - preso atto, altresì, della presentazione del prof. Andrea Cardone;
  - udite le considerazioni e le informazioni rese dal Rettore,
- 1) prende atto della relazione predisposta dal dirigente dell'area edilizia in ordine alle attività svolte dal "Laboratorio Sperimentale di Ateneo" in riferimento ai seguenti quattro progetti:
    - ❖ Nuova sede del Dipartimento e Scuola di Agraria in Sesto Fiorentino
    - ❖ Nuovo plesso didattico nel Campus di Careggi
    - ❖ Riquilificazione del complesso di S. Marta
    - ❖ Riquilificazione e rifunzionalizzazione del complesso edilizio definito Anatomia Patologica all'interno del

Campus Careggi;

- 2) esprime pieno apprezzamento per il lavoro svolto dagli assegnisti afferenti al laboratorio sperimentale, dai componenti dell'area edilizia che hanno seguito i progetti e dal dirigente dell'Area Edilizia.

**INVERSIONE DELL'O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**ACQUISTO DI UN IMMOBILE DESTINATO ALLE URGENTI ESIGENZE DI SPAZI PER IL DIPARTIMENTO E LA SCUOLA DI AGRARIA E LE PREVISIONI DI SVILUPPO DEL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI. AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA PER GLI ARREDI E APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA SOTTOPOSTO A CONDIZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto dell'urgente esigenza di reperimento spazi per il Dipartimento e la Scuola di Agraria, in considerazione del protrarsi dei tempi per la realizzazione della nuova sede di Agraria nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino;
- preso atto della crescente domanda di spazi necessari a soddisfare l'esigenza della didattica presso il campus delle scienze sociali;
- preso atto che questo Ateneo ha attuato la scelta politica di mantenere comunque aperte le strutture del complesso delle Cascine nello stato di fatto in cui si trovano, salvo interventi ritenuti indispensabili, per dare continuità all'attività di didattica e di ricerca per il tempo necessario ad individuare un'idonea soluzione che consenta di risolvere i problemi di messa a norma dei Dipartimenti e della Scuola di Agraria;
- preso atto che, conseguentemente, è stata avviata una procedura per l'individuazione e successiva acquisizione di un nuovo immobile nella zona periferica di Novoli, che potesse soddisfare tale esigenza;
- vista l'offerta, pervenuta dalla Società Sandonato S.r.l. in data 31/05/2019, a seguito dell'espletamento di un'indagine di mercato, con conseguente manifestazione d'interesse, relativamente ad un immobile di 2.184 mq. nelle immediate adiacenze del Polo delle Scienze Sociali di Novoli per un prezzo, chiavi in mano, pari ad € 6.900.000,00, comprensivi di €300.000,00 per gli arredi e gli allestimenti;
- preso atto che, a seguito di ulteriore trattativa con la Soc. Sandonato S.r.l, autorizzata dal CDA nella seduta del 26/09/2019, la medesima Società ha formulato, in data 19/11/2019, una proposta migliorativa per € 6.224.400,00;
- vista la delibera del CDA, nella seduta del 29/11/2019, con la quale il Rettore è stato autorizzato alla stipula del preliminare di acquisto dell'immobile con la Società Sandonato S.r.l, per il prezzo proposto di € 6.224.400,00 oltre IVA, imposte di legge e spese notarili, per complessivi € 7.609.168,00, fermo restando la condizione risolutiva in merito all'ottenimento della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio, all'autorizzazione del MEF, e al cambio di destinazione d'uso dell'immobile, a carico della parte venditrice;
- visto il decreto del 30/03/2020 col quale il MEF ha autorizzato l'acquisto dell'immobile per la cifra di € 6.224.400,00;
- preso atto che, al fine di richiedere all'Agenzia del Demanio la congruità sul prezzo di acquisto, l'Area Edilizia ha elaborato in data 10/01/2020 una valutazione tecnico stimativa dell'immobile, redatta secondo i criteri richiesti dall'Agenzia del Demanio, per un valore pari ad € 6.330.000,00, superiore a quanto richiesto dalla Soc. Sandonato S.r.l nella seconda offerta;
- preso atto del parere positivo del Comitato Tecnico-Amministrativo espresso nella seduta dell'11/03/2020, relativamente alla congruità della stima dell'Area Edilizia;
- preso atto della quantificazione di € 300.000,00 più IVA 22%, per complessivi € 366.000,00, relativamente agli arredi e allestimenti proposti dalla Società Sandonato S.r.L sulla base delle indicazioni fornite dall'Area Edilizia nel corso di precedenti incontri e ritenuta ammissibile, sia dal un punto di vista tecnico che da un punto di vista economico dal responsabile dell'U.P. Piano Edilizio, ing. Marco Quarta, con successiva relazione, redatta in data 21/04/2020;
- preso atto del parere del Comitato Tecnico-Amministrativo espresso nella seduta del 27/04/2020 come fornito in aggiornamento durante l'odierna seduta;
- preso atto della quantificazione delle imposte ipotecarie e catastali per l'acquisto dell'immobile, per € 250.000,00;
- preso atto che è necessario aggiornare l'importo per l'incarico professionale notarile, per un importo di € 3.666,00 per cassa previdenza e IVA 22%, sull'importo di € 15.000,00, già finanziato nella delibera del 29/11/2019;
- preso atto della necessità di autorizzare la spesa complessiva di € 619.666,00, di cui 366.000,00 per arredi IVA compresa, € 250.000,00 per imposte ipotecarie e catastali ed € 3.666,00 per cassa previdenza e IVA 22%, sull'importo di € 15.000,00 per l'incarico notarile, già finanziato nella delibera del 29/11/2019,
- verificato che, a seguito di contatti e trattative con la Società Sandonato, proprietaria dell'immobile, è emerso che l'immobile stesso risulta gravato di due ipoteche, per €33.000.000,00 ed € 30.000.000,00;

- preso atto dell'esigenza, stante l'esistenza delle predette ipoteche, di definire con esattezza le modalità di corresponsione del prezzo, anche al fine di garantire la liberazione della consistenza immobiliare dai gravami in appresso precisati, con particolare riferimento all'immissione anticipata nel possesso della consistenza medesima;
- vista la bozza di contratto preliminare, redatta dal notaio Spinelli - come riassunta in istruttoria - che, anche a seguito della citata delibera del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo del 27 marzo 2020, regola le obbligazioni delle parti in questa complessa vicenda;
- visto il parere della Commissione Edilizia in data 28/04/2020;
- preso atto della presenza del notaio rogante e dei chiarimenti dallo stesso forniti sulla bozza di atto;
- avuto riguardo di quanto emerso nel corso della discussione,

**DELIBERA**

- 1) di autorizzare l'acquisto degli arredi e allestimenti proposti dalla Società Sandonato S.r.l sulla base delle indicazioni fornite dall'Area Edilizia nel corso di precedenti incontri e ritenuta ammissibile, sia dal un punto di vista tecnico che da un punto di vista economico dal responsabile dell'U.P. Piano Edilizio, ing. Marco Quarta, con successiva relazione, redatta in data 21/04/2020, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2) per un costo di € 300.000,00 più IVA 22%, per complessivi € 366.000,00;
- 2) di autorizzare l'ulteriore finanziamento di € 619.666,00 - di cui 366.000,00 per arredi IVA compresa, €. 250.000,00 per imposte ipotecarie e catastali ed € 3.666,00 per cassa previdenza e IVA 22%, sull'importo di € 15.000,00 per l'incarico notarile, già finanziato nella delibera del 29/11/2019 - della scheda del piano edilizio n° 284 flusso 2020 - a valere sui fondi UA.A.50000.TECN.EDIL OPERA12 EU12NUOVOEDICIO CO.01.01.02.01.01.02, con corrispondente incremento dell'importo complessivo dell'elenco annuale 2020 e del piano edilizio triennale 2020-2022 per un totale dello stanziamento aggiornato della scheda 284 pari ad € 8.228.834,00;
- 3) che la maggior spesa di € 619.666,00 trova copertura a valere sul Patrimonio netto;
- 4) di approvare la bozza di contratto preliminare di compravendita relativo al suddetto immobile allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3) dando mandato all'amministrazione di apportare allo stesso le seguenti modifiche evidenziate in giallo:
  - p. 15, ultimo periodo, ultima frase:  
"... per l'immissione anticipata in possesso della promittente parte acquirente, utilizzando in tal caso, secondo le cautele e le condizioni di cui infra, p. 23, lett. b, la somma di Euro 4.000.000,00...."
  - p.23, lett.b:  
"somma peraltro da destinare necessariamente, come sopra precisato alla contestuale liberazione della consistenza immobiliare in oggetto dalle citate iscrizioni ipotecarie"  
"e nel quale dovrà comunque essere necessariamente evidenziato ed acquisito il preventivo consenso degli Istituti di credito interessati alla citate cancellazioni".

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**LINEE STRATEGICHE SUGLI INVESTIMENTI IN TEMA DI INFRASTRUTTURE CONSEQUENTI ALLA CONCLUSIONE DEI LAVORI DEL LABORATORIO SPERIMENTALE PER LA PROGETTAZIONE STRATEGICA DI ATENEO.APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI SVILUPPO STRATEGICO INVESTIMENTI EDILIZI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO

- la propria deliberazione del 23/12/2019 che ha approvato il Bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la propria deliberazione del 31/01/2020 del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa del Piano Edilizio Triennale 2020-2022;
- il piano strategico 2018 e le linee di performance del piano integrato 2018 e 2019 che hanno introdotto specifiche azioni per lo sviluppo dell'edilizia universitaria;
- che il 24 novembre 2017 aveva approvato la pubblicazione di un bando per 24 borse di studio per l'attuazione delle linee Strategiche;
- la nota del 20.11.2018 prot. n° 198685, con cui sono state fornite le "Linee di sviluppo strategico - Quadro esigenziale" ed individuati i referenti per individuare le esigenze ed indirizzare la progettazione;
- il D.M. n. 1121 del 5 dicembre 2019 con cui il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha destinato per il periodo 2019-2033 complessivamente 400 milioni di euro per il finanziamento di programmi d'intervento presentati dalle Istituzioni universitarie statali;
- la relazione del Rettore di cui al "Documento di sviluppo strategico investimenti edilizi";

**APPROVA**

il "Documento di sviluppo strategico investimenti edilizi" allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All

4) e dà mandato all'Area Edilizia di proporre all'approvazione entro il Consiglio di Amministrazione di giugno l'assestamento del Piano Edilizio che recepisce le linee strategiche degli investimenti edilizi e ne programma l'attivazione.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO E DELLA SCUOLA DI AGRARIA PRESSO IL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO. APPROVAZIONE A RATIFICA DEL DECRETO CONGIUNTO RETTORE/DIRETTORE GENERALE N. 446/2020, PROT. 57417 DEL 15/04/2020**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

visto:

- la propria deliberazione del 23/12/2019 che ha approvato il Bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la propria deliberazione del 31/01/2020 del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa del Piano Edilizio Triennale 2020-2022;
- il piano strategico 2018 e le linee di performance del piano integrato 2018 e 2019 che hanno introdotto specifiche azioni per lo sviluppo dell'edilizia universitaria;
- la propria deliberazione del 28/02/2020 che ha approvato la "Convenzione in house tra la Società Consortile Energia Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per l'esecuzione di servizi tecnici" e la "Convenzione in house tra la centrale di committenza Società Consortile Energia Toscana e l'Università degli Studi di Firenze";
- il D.M. n. 1121 del 5 dicembre 2019 con cui il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha destinato per il periodo 2019-2033 complessivamente 400 milioni di euro per il finanziamento di programmi d'intervento presentati dalle Istituzioni universitarie statali;
- il termine di presentazione delle domande di finanziamento fissato dal Ministero al 13 maggio 2020 e prorogato seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-COV2 al 15/06/2020;
- il decreto congiunto Rettore/Direttore Generale n. 446/2020, prot. 57417 del 15/04/2020,

**APPROVA A RATIFICA**

il Decreto del Direttore Generale n. 446/2020, prot. 57417 del 15/04/2020 con cui congiuntamente al Rettore

- 1) è stata autorizzata l'Area Edilizia ad eseguire le variazioni del piano edilizio con cui:
  1. si riduce il finanziamento stanziato per la Scheda n. 283 da € 4.736.136,00 a € 2.486.136,00;
  2. si inserisce la nuova scheda n. 287 di € 2.250.000,00;
- 2) è stato affidato al CET, società in house dell'Università degli Studi di Firenze, in base alla convenzione rep. 726 del 06/04/2020, prot. 54772, l'incarico per la progettazione definitiva e verifica del progetto (artt. 23 e 26 del D. Lgs 50/2016) del Nuovo Dipartimento e Scuola di Agraria presso il campus universitario sito nel Comune di Sesto Fiorentino sulla Base dello Studio di Fattibilità Tecnica ed economica fornito dall'Ateneo che vi provvederà entro e non oltre il 10 giugno 2020;
- 3) è stato stabilito in € 2.207.092 (di cui € 1.809.092,31 per onorari e € 398.000,31 per IVA al 22%) l'importo da corrispondere al CET, in un'unica soluzione, dopo la consegna del progetto definitivo e della verifica.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**NUOVO SEDE DEL DIPARTIMENTO E DELLA SCUOLA DI AGRARIA PRESSO IL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO. APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

visto:

- la propria deliberazione del 23/12/2019 che ha approvato il Bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la propria deliberazione del 31/01/2020 del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa del Piano Edilizio Triennale 2020-2022;
- la propria deliberazione del 24/11/2017 che ha approvato il bando per l'istituzione di 24 borse di studio della durata di un anno per l'attuazione delle linee strategiche di sviluppo edilizio in Ateneo;
- la propria deliberazione del 25/05/2018 che ha approvato la conversione delle borse di studio in assegni di ricerca in considerazione della complessità degli studi relativi ai progetti strategici;
- la propria deliberazione del 26/07/2019 che ha approvato la proroga di un anno dei 24 assegni di ricerca;
- il piano strategico 2018 e le linee di performance del piano integrato 2018 e 2019 che hanno introdotto specifiche azioni per lo sviluppo dell'edilizia universitaria;
- vista l'approvazione della Relazione del Rettore intervenuta nella seduta odierna;
- vista l'approvazione a ratifica del decreto congiunto Rettore/Direttore Generale n. 446/2019 intervenuta nella seduta odierna;

- visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica costituito dagli elaborati e l'elenco degli elaborati che compongono lo stesso come riportato nel documento AG-PP-EG-01 e consultabile al link <https://drive.google.com/drive/folders/1xJ5iXQdmhdy1WAHoWslek-9mOHLrJoNI?usp=sharing>;
- visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo del 27/04/2020
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 28/04/2020;

**APPROVA**

il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al Nuovo Dipartimento e Scuola di Agraria nel campus universitario di Sesto Fiorentino, CUP B93H20000300005, costituito dagli elaborati elencati nel documento AG-PP-EG-01 conservati agli atti dell'Area Edilizia e consultabili al link <https://drive.google.com/drive/folders/1xJ5iXQdmhdy1WAHoWslek-9mOHLrJoNI?usp=sharing>.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO LICEO AGNOLETTI NEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO - NULLA OSTA ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE IDENTIFICATE AL FOGLIO DI MAPPA N. 54 PORZIONE PARTICELLE 1661, 1666 E 1668 PER LA FASE DI ESECUZIONE LAVORI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

visto

- la deliberazione della Giunta regionale n. 506 del 25-6-2013 di approvazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Sesto Fiorentino e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una nuova sede del Liceo Scientifico "A.M. Enriques Agnoletti";
- la propria Delibera del 25 maggio 2017 con cui approvava tra l'altro lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Liceo a.m. Enriques Agnoletti;
- la nota prot. 48263 del 18/03/2020 con cui il Responsabile del Procedimento di Città Metropolitana, chiede autorizzazione ad occupare temporaneamente (presumibilmente fino ad agosto 2021) le aree evidenziate in verde nella planimetria, di proprietà dell'Università e rappresentate al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al foglio di mappa n.54, porzione particelle 1661, 1666 e 1668
- il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 28/04/2020

**DELIBERA**

- 1) di autorizzare Città Metropolitana e per essa il Responsabile del Procedimento dei lavori di realizzazione del Nuovo Liceo Agnoletti, ad occupare temporaneamente le aree indicate nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5), individuate catastalmente al foglio di mappa n.54, porzione particelle 1661, 1666 e 1668, per i soli fini di supporto alla logistica del cantiere per la realizzazione del Nuovo Liceo Agnoletti;
- 2) di autorizzare l'Area Edilizia - U.P. Patrimonio - alla sottoscrizione di apposito verbale di constatazione dello stato dei luoghi e di consegna temporanea delle aree fino al 30/09/2021;
- 3) di prevedere nel verbale di constatazione e consegna delle aree le clausole/patti di:
  - o impegno a restituire l'area nelle medesime condizioni in cui viene consegnata
  - o di manleva volto a tenere indenne l'Ateneo da eventuali danni a cose e/o persone.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI IN MATERIA DI INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ EX ART. 91 DEL CCNL 16 OTTOBRE 2008 - APPLICAZIONE AI DIPARTIMENTI E SCUOLE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- vista l'«*Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole*», sottoscritta in data 16 gennaio 2020 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale;
- vista la nota prot. n. 24730 del 10 febbraio 2020 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;



- visto il verbale del 17 febbraio 2020, con cui il Collegio ha espresso il proprio parere positivo in ordine alla certificazione dell'ipotesi di accordo;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali";
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2020;
- visto lo Statuto,

**DELIBERA**

di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6).

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE A RATIFICA DEL DECRETO RETTORALE N. 456 (PROT. 54230) DEL 6 APRILE 2020 DI ADOZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI TELEMATICHE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI E RICERCATORI"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006;
- visto il Regolamento per i Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. del 16 aprile 2019 n. 467 (prot. 70885);
- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati di cui al D.R. del 9 febbraio 2017 n. 148 (prot. 19647);
- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati di cui al D.R. del 16 aprile 2019 n. 466 (prot. 70864);
- vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con cui è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- richiamato il D.R. del 5 marzo 2020 n. 337 (prot. 42299) con cui si stabiliva il rinvio a dopo il 15 marzo 2020 delle procedure concorsuali relative al reclutamento dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, al verificarsi di situazioni ostative alla presenza fisica alle prove e ai colloqui di commissari o candidati, per ragioni connesse alla diffusione della malattia infettiva COVID-19, nonché la disapplicazione temporanea delle norme del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati e del Regolamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 3 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui si stabiliscono i termini per la conclusione dei lavori;
- richiamato il proprio decreto del 12 marzo 2020 n. 359 (prot. 46421) con cui si stabiliva che le procedure concorsuali seguono le indicazioni di cui al D.R. n. 337 del 4 marzo 2020 nelle more dell'approvazione di un regolamento che disciplini le modalità telematiche;
- tenuto conto che tale decreto rettorale è stato adottato in considerazione della mancanza di una regolamentazione interna di ateneo che disciplinasse le modalità operative per lo svolgimento delle prove da remoto;
- visto l'art. 87, comma 5, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Pubblicato sull'Albo Ufficiale (n. 3520) dal 6 al 21 aprile 2020 AREA RISORSE UMANE Pagina 2 di 10 19, il quale ribadisce l'esclusione dalla sospensione delle procedure concorsuali nei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata in modalità telematica;
- considerata pertanto l'attuale condizione di eccezionalità che richiede di garantire comunque l'espletamento delle procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, soprattutto nei casi in cui il perdurare della sospensione possa pregiudicare l'ordinario svolgimento delle attività accademiche e sia di nocimento alla programmazione al cui regolare andamento il reclutamento dei Professori e Ricercatori dà adeguate ed attese risposte;
- valutato pertanto che è necessario consentire la possibilità di espletare o concludere le procedure concorsuali a

distanza, tenuto conto anche della particolare attenzione che le indicazioni governative ripongono sui reclutamenti in ambito sanitario;

- acquisiti i pareri della Commissione Affari Generali e Normativi del 31 marzo 2020 e del Comitato Tecnico-Amministrativo del 1° aprile 2020;
- visto il D.R. n.456 (prot. 54230) del 6 aprile 2020 di adozione del “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze ed in particolare l’art. 11 comma 3;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il parere di competenza nella seduta del 29 aprile scorso,

APPROVA

a ratifica, al D.R. n. 456 (prot. 54230) del 6 aprile 2020 di adozione del “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori”.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2020 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
  - visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
  - visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
  - visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
  - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
  - visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
  - visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018”;
  - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
  - visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
  - vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l’art. 1, comma 347;
  - visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante “Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;
  - tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
  - visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell’8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
  - visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2019”;
  - visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
  - richiamata la “Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente” approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 per le parti d’interesse;
  - vista la legge 27 dicembre 2019 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
  - visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l’articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
  - preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022;
-

- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 20 e 23 dicembre 2019 in ordine ai *PuOr* anno 2020 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 24 e 28 febbraio 2020 e del 24 e 27 marzo 2020 in ordine all'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022;
- preso atto che sono pervenute 7 richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, da parte dei Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Ingegneria Industriale (DIEF), di Lettere e Filosofia (DILEF), di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) relative ai seguenti contratti di RTD b):
  - dott. Marco Pagliai (SSD CHIM/02) in scadenza il 30 settembre 2020;
  - dott. Luca Azzetta (SSD L-FIL-LET/13) in scadenza il 30 settembre 2020;
  - dott. Sandro Sacchelli (SSD AGR/01) in scadenza il 30 settembre 2020;
  - dott. Francesco Chiti (SSD ING-INF/03) in scadenza il 31 ottobre 2020;
  - dott. Michele Marconcini (SSD ING-IND/08) in scadenza il 31 ottobre 2020;
  - dott.ssa Luisella Cianferotti (SSD MED/13) in scadenza il 31 ottobre 2020;
  - dott.ssa Monica Pacini (SSD M-STO/04) in scadenza il 31 ottobre 2020;
- considerato che tutti i suddetti ricercatori hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
- ritenuto utile specificare che tutti i Dipartimenti, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione;
- ritenuto altresì utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- considerato che quanto deliberato dagli Organi nelle precedenti sedute del 24 e 27 marzo 2019, in ordine al rinvio della pubblicazione dei bandi a una futura nuova deliberazione degli Organi, non riguardi le procedure valutative per posizioni di professore Associato ex art. 24, comma 5 in quanto non soggette a pubblicazione e strettamente correlate alla scadenza del triennio del contratto di ricercatore di tipologia b);
- considerato pertanto che sarà dato regolare corso allo svolgimento delle procedure ex art. 24, comma 5 in approvazione nelle correnti sedute degli Organi del mese di aprile, come alle 2 procedure approvate nelle sedute dello scorso mese di marzo;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2020,

DELIBERA

l'attivazione delle procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, di cui alla tabella "*Richieste di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 nell'ambito della programmazione dell'anno 2020*" qui di seguito riportata:

Dipartimenti	PA art. 24 c.5
Chimica "Ugo Schiff"	03/A2 (CHIM/02)
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	09/F2 (ING-INF/03)
Ingegneria Industriale (DIEF)	09/C1 (ING-IND/08)
Lettere e Filosofia (DILEF)	10/F3 (L-FIL-LET/13)
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	06/D2 (MED/13)
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	11/A3 (M-STO/04)

Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/A1 (AGR/01)
Numero posti	7

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettorale del 12 novembre 2019, n. 1407 (prot. 207861) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno dei seguenti dottori:
  - del dott. Marco Croce, settore concorsuale 12/C2 (Diritto Ecclesiastico e Canonico), settore scientifico-disciplinare IUS/11 (Diritto Ecclesiastico e Canonico), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, contratto dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020;
  - del dott. Marco Fondi, settore concorsuale 05/I1 (Genetica), settore scientifico-disciplinare BIO/18 (Genetica), presso il Dipartimento di Biologia, contratto dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2020;
  - della dott.ssa Simona Francalanci, settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/01 (Idraulica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, contratto dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020;
  - del dott. Stefano Maddio, settore concorsuale 09/F1 (Campi Elettromagnetici), settore scientifico-disciplinare ING-INF/02 (Campi Elettromagnetici), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, contratto dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020;
  - del dott. Alessandro Tampieri, settore concorsuale 13/A2 (Politica Economica), settore scientifico-disciplinare SECS-P/02 (Politica Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, contratto dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2020;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che i Consigli hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto dei pareri favorevoli alla proroga espressi dalle Commissioni delle rispettive aree scientifiche;
- rilevato che le proroghe biennali in questione sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che Il Senato Accademico è chiamato a esprimere il parere di competenza nella seduta del 29 aprile 2020,

**DELIBERA**

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti dottori:

- del dott. Marco Croce, settore concorsuale 12/C2 (Diritto Ecclesiastico e Canonico), settore scientifico-disciplinare IUS/11 (Diritto Ecclesiastico e Canonico), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, a decorrere

dal 1° novembre 2020;

- del dott. Marco Fondi, settore concorsuale 05/I1 (Genetica), settore scientifico-disciplinare BIO/18 (Genetica), presso il Dipartimento di Biologia, a decorrere dal 1° ottobre 2020;
- della dott.ssa Simona Francalanci, settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/01 (Idraulica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, a decorrere dal 1° novembre 2020;
- del dott. Stefano Maddio, settore concorsuale 09/F1 (Campi Elettromagnetici), settore scientifico-disciplinare ING-INF/02 (Campi Elettromagnetici), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, a decorrere dal 1° novembre 2020;
- del dott. Alessandro Tampieri, settore concorsuale 13/A2 (Politica Economica), settore scientifico-disciplinare SECS-P/02 (Politica Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, a decorrere dal 1° settembre 2020,

#### PRENDE ATTO

che le proroghe biennale dei contratti suddetti gravano totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
  - visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
  - vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
  - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
  - preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia, nella seduta del 24 febbraio 2020, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica);
  - tenuto conto che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia sui fondi del progetto PRIN 2017 prot. 2017XJLE8J, dal titolo "*Languages and Cultures of Ancient Italy. Historical Linguistics and Digital Models*" (CUP: B54I19002880001) di cui è responsabile la prof.ssa Francesca Murano, assegnati con Decreto di ammissione al contributo n. 2004 del 22 ottobre 2019;
  - verificato che il bando PRIN, in merito alla rendicontazione del personale, nell'allegato 2 del bando:
    - prevede la voce "Personale non dipendente - personale appositamente da reclutare" direttamente impegnato nelle attività di ricerca e che potrà comprendere il personale che (esclusivamente e direttamente con l'ateneo/ente sede dell'unità di ricerca) risulti titolare di contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato;
    - per ogni persona impegnata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti);
    - l'importo della voce "Spese Generali" sarà calcolato forfetariamente nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale;
  - tenuto conto che il Dipartimento ha incassato euro 92.846,00 in data 19 dicembre 2019 e ha emesso una COAN per 59.459,77 per le motivazioni descritte nella delibera del Consiglio citata, che descrive altresì le tempistiche di incasso;
  - tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 99.099,62, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
  - preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 marzo 2020, ha dato il proprio nulla osta alla
-

prosecuzione dell'iter approvativo della pratica in esame.

- preso atto che il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere di competenza nella seduta del 29 aprile 2020,

DELIBERA

l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore associato per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali) settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1314 del 28 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il D.R. n. 212 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 447 del 1 aprile 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alberto Maltoni;
- vista la delibera del 20 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alberto Maltoni a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alberto MALTONI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

- 2) **Professore Associato per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/14 (Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
  - visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
  - vista la delibera del 21 ottobre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/14 (Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, riservata al dott. Savino, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° maggio 2017 al 30 aprile 2020, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;
  - visto il D.R. n. 1601 del 16 dicembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della
-

suddetta procedura;

- visto il D.R. n. 262 del 24 febbraio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Savino risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 24 febbraio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale ha proposto di chiamare il dott. Savino a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° maggio 2020;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni SAVINO a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/14 (Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2020.

**3) Professore associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/02 (Diritto Privato Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 *“Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”*;
- visto il D.R. n.1314 del 28 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/02 (Diritto Privato Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n.212 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n.472 del 9 aprile 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Urso;
- vista la delibera del 20 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Urso a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio *“ordinarie”* relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio *“ordinarie”* stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 *“Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”*;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° maggio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena URSO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/02 (Diritto Privato Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2020.

**4) Professore associato per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno) presso il Dipartimento di Architettura**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 971 del 19 agosto 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno) presso il Dipartimento di Architettura, nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 *“Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”*;

- visto il D.R. n. 1583 del 10 dicembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 365 del 16 marzo 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giorgio Verdiani;
- vista la delibera dell'8 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dottor Verdiano a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° maggio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof Giorgio VERDIANI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E1 (Disegno), settore scientifico disciplinare ICAR/17 (Disegno) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2020.

**5) Professore associato per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- visto il D.R. n.1314 del 28 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n.212 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n.485 del 15 aprile 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Viciani;
- vista la delibera del 20 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Urso a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° maggio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Simona VICIANI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2020.

**6) Professore Ordinario per il settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";



- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 473 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 07/11 (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ;
- visto il D.R. n. 1558 del 9 dicembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n.364 del 16 marzo 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Carlo Viti;
- vista la delibera del 20 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Viti a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Carlo VITI a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 07/11 (Microbiologia Agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

**7) Professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 “Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- visto il D.R. n.1070 del 16 settembre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 1597 del 16 dicembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 427 del 30 marzo 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Vizzutti;
- vista la delibera del 22 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Vizzutti a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° maggio 2020,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Francesco VIZZUTTI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2020.

**8) Professore Associato per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/10 (Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

**O M I S S I S**

---

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei Professori Ordinari e Associati;
- visto il D. R. n. 1314 del 28 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10 per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/10 (Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il D.R. n. 212 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. n. 455 del 6 aprile 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Leonardo Conti;
- vista la delibera del 20 aprile 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Leonardo Conti a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Leonardo CONTI a ricoprire il posto di Professore Associato per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/10 (Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
  - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
  - visto il D.R. n. 1632 del 19 novembre 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
  - visti i Decreti Rettorali n. 174 del 14 febbraio 2019 e n.829 del 29 luglio 2019 i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visti il D.R. n. 1582 del 10 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Alice Mariottini;
  - vista la delibera in data 16 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Alice Mariottini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - considerato che la dott.ssa Alice Mariottini è attualmente, e fino al prossimo 31 ottobre 2020, studente nel programma di Dottorato Toscano in Neuroscienze presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo;
  - tenuto conto che il Regolamento di Ateneo in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilisce che “*il contratto del ricercatore è incompatibile con lo svolgimento del dottorato di ricerca ...*”;
  - preso atto pertanto che, per non incorrere nella citata situazione di incompatibilità, la presa di servizio nel ruolo di ricercatore universitario potrà avere decorrenza successiva alla fine dello svolgimento del dottorato di ricerca;
  - vista la nota prot n. 15845 del 28/01/2020 con cui è stata data comunicazione alla dott.ssa Mariottini e al Direttore
-

del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino della decorrenza della presa di servizio a far data dal 1° novembre 2020;

- valutata pertanto, alla luce delle predette motivazioni, la necessità di far decorrere la nomina dal 1° novembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Alice MARIOTTINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° novembre 2020.

**2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-STO/05 (Storia delle Scienze e delle Tecniche) presso il Dipartimento di Biologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. 476 del 17 aprile 2019, ha indetto, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-STO/05 (Storia delle Scienze e delle Tecniche) presso il Dipartimento di Biologia;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 362 del 16 marzo 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. David Ceccarelli;
- vista la delibera in data 26 marzo 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. David Ceccarelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che, in dipendenza dell'assegnazione della referenza unica del settore scientifico disciplinare M-STO/05 (Storia delle Scienze e delle Tecniche) al Dipartimento di Lettere e Filosofia a decorrere dal 1° gennaio 2020, è stata resa nota al dott. David Ceccarelli la facoltà di optare, in alternativa al Dipartimento di Biologia, per l'afferenza al suddetto Dipartimento;
- preso atto che il dott. David Ceccarelli, in data 22 aprile 2020, ha dichiarato di voler mantenere l'afferenza presso il Dipartimento di Biologia;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. David CECCARELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-STO/05 (Storia delle Scienze e delle Tecniche) presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE A PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di programmazione del personale tecnico-amministrativo e CEL;
- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ed, in particolare, l'art. 23bis comma 7 relativamente alle assegnazioni temporanee presso altri enti;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

- 1) di autorizzare l'assunzione a tempo indeterminato di n. 28 unità di personale dalla graduatoria di cui al D.D. n.

- 43/2020 di categoria C, profilo amministrativo-contabile, a decorrere dal mese di giugno 2020, inizialmente programmate per l'anno 2020 a gennaio (n. 3 unità), maggio (n. 10 unità) e a luglio (n. 15 unità);
- 2) di autorizzare l'assunzione diretta a tempo indeterminato di 1 unità di personale di categoria C, area amministrativa, dalla graduatoria di cui al punto 1, per le esigenze dell'Area Servizi alla Didattica, con decorrenza dal mese di giugno 2020, anziché dal mese di ottobre, come inizialmente programmato;
  - 3) di prorogare il contratto, presso il Dipartimento di Scienze della Terra, del sig. Leonardo Innocenti, categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, assunto dalla graduatoria approvata con DD n. 681 prot. n. 79077 del 2 maggio 2019. La proroga del contratto, dal 3 giugno 2020 fino al 2 giugno 2021, graverà su fondi della struttura per un costo totale di € 41.580,48;
  - 4) di prorogare il contratto, presso l'Area Servizi alla Didattica per le esigenze del CESP, della sig.ra Claudia Zudetich, categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, assunta dalla graduatoria approvata con DD n. 221 prot. n. 20363 del 6 febbraio 2018. La proroga del contratto, dal 21 maggio 2020 per la durata di 4 mesi, graverà su fondi FFO per un costo totale di €12.849,96;
  - 5) di ratificare la proroga del contratto a tempo determinato della sig.ra Teresa Nolesini, categoria C, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, dal 15 marzo 2020 al 4 maggio 2020, presso il Centro della Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (C.P.C.), su fondi di pertinenza della struttura;
  - 6) di prorogare il contratto a tempo determinato della dott.ssa Silvia Colaci, categoria EP, area amministrativa - gestionale, dal 4 maggio al 31 maggio 2020, presso il Dipartimento di Scienze della Terra, per un totale di € 3.275,93 su fondi FFO;
  - 7) di autorizzare l'attivazione di un bando per un contratto di Tecnologo di I livello, per la durata di 36 mesi, nell'ambito della convenzione con l'AOUM (rep. 487/2020) dal titolo "Gestione e sviluppo di procedure per l'introduzione nella pratica clinica e nella simulazione di tecnologie di Reverse Engineering e Additive Manufacturing", del Dipartimento DIFE. La copertura finanziaria sarà assicurata su fondi di progetti presenti sul budget del Dipartimento per un totale di € 150.559,50;
  - 8) di autorizzare l'attivazione di un contratto a tempo determinato, cat. EP, della durata di 6 mesi, da assumere dalla graduatoria D.D. n. 2106/2018, per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Scienze della Terra. La copertura finanziaria sarà assicurata su fondi FFO per un totale di € 21.839,58;
  - 9) di approvare l'atto aggiuntivo alla "Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consortium GARR per il supporto al servizio GARR CERT", ai sensi dell'art. 23bis comma 7 del D.lgs. 165/2001, per il periodo di un triennio, dal 3 maggio 2020 fino al 2 maggio 2023 come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7);
  - 10) di prorogare, in virtù dell'atto aggiuntivo a detta Convenzione, l'assegnazione temporanea del dott. Leonardo Lanzi presso il GARR, con impegno a tempo pieno e per un periodo pari a tre anni, dal 3 maggio 2020 fino al 2 maggio 2023, per svolgere l'attività di Coordinatore del GARR-CERT, utilizzando le attrezzature e i servizi dell'Ateneo. Al dott. Lanzi sarà corrisposto, oltre al trattamento stipendiale ordinario, un compenso aggiuntivo in virtù delle mansioni di coordinamento e gestionali che egli andrà a svolgere nell'ambito del GARR-CERT pari ad € 13.900,00 lordi (esclusi oneri);
  - 11) di prendere atto dell'esatto periodo di proroga dei contratti delle sig.re Pezzuoli Sandra e Bartolozzi Chiara, rispettivamente fino al 30 luglio 2021 e al 17 settembre 2021, anziché come indicato nell'estratto 131 (prot. 20975) del 4 febbraio 2020;
  - 12) di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (ESTAR) AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 240/2010**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) del 30 gennaio 2020 (prot. n. 42128 del 4 marzo 2020);
- vista la delibera della Scuola di Scienze della Salute Umana del 20 aprile 2020 (prot. n. 61025 del 24 aprile 2020);
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2020;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

#### **approva**

la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ente di Supporto Tecnico Amministrativo

Regionale (ESTAR) - ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, LA DISCIPLINA DELLA RISCOSSIONE DELLA TASSA REGIONALE, LA COLLABORAZIONE NELLA LEGALITÀ TRIBUTARIA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023.**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo per il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del mese di aprile;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del mese di aprile;
- ritenuto di proseguire la proficua esperienza di collaborazione e condivisione finora intercorsa con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

**APPROVA**

la stipula, della "Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria" nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9).

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI AI CORSI DI STUDIO PER L'ANNO ACCADEMICO 2020/2021: DEFINIZIONE POSTI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata *Norme in materia di accessi ai corsi universitari*;
  - visto il Decreto Direttoriale n. 2211 del 12 novembre 2019, con il quale il MIUR ha definito le scadenze per la trasmissione dei dati attraverso le Banche Dati RAD e SUA-CdS ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio per l'A.A. 2020/2021;
  - vista la nota del Rettore prot. 221783 del 28 novembre 2019 avente per oggetto "Offerta formativa A.A. 2020/2021 – Banche dati RAD e SUA-CdS Processo di programmazione didattica annuale dei Corsi di studio", con la quale è stato richiesto alle Scuole di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi ai Corsi di studio entro il 16 marzo 2020 per l'A.A.2020/2021;
  - visto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia), in particolare l'art. 103;
  - visto il successivo Decreto Direttoriale n. 428 del 24 marzo 2020 con il quale sono state aggiornate le scadenze indicate nel sopracitato D.D. 2211/2019, a seguito dell'emanazione del citato D.L. 18/2020, provvedendo ad un differimento dei termini originari pari a trenta giorni corrispondente, in eccesso, all'intervallo di tempo che decorre dal 23 febbraio 2020 al 17 marzo 2020;
  - vista la nota del Rettore prot. 52241 del 31 marzo 2020, avente per oggetto "Offerta formativa A.A. 2020/2021 – Differimento termini per la compilazione delle Banche dati RAD e SUA-CdS", con la quale è stato prorogato all'8 aprile il termine entro il quale le Scuole devono provvedere ad approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi ai Corsi di studio per l'anno accademico 2020/2021;
  - visto quanto deliberato dalle Scuole in merito alla programmazione nazionale degli accessi: Scuola di Architettura (delibera del 10 marzo 2020), Scuola di Scienze della salute umana (delibera del 20 aprile 2020) e Scuola di Studi umanistici e della formazione (delibera del 25 marzo 2020);
  - visto quanto deliberato dalle Scuole in merito alla programmazione locale degli accessi: Scuola di Architettura (delibera del 10 marzo 2020), Scuola di Psicologia (delibera del 4 marzo 2020), Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del 20 aprile 2020), Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (delibera del 10 marzo 2020) e Scuola di Studi umanistici e della formazione (delibera del 25 marzo 2020);
  - vista la delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2020 sulla programmazione dei posti per l'anno accademico 2020/2021;
-

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

**DELIBERA**

- a ratifica il numero dei posti per l'ammissione al primo anno dei corsi a programmazione per l'anno accademico 2020/2021, come segue:

**A. CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO NAZIONALE**

Denominazione corso	POSTI A.A. 2020/2021			
	Comunitari	ExtraUE	Marco Polo	TOTALI 2020/2021
Architettura [LM-4]	300	18	4	<b>322</b>
Scienze dell'architettura [L-17]	150	14	3	<b>167</b>
Medicina e chirurgia [LM-41]	365	15	5	<b>385</b>
Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]	33	2	0	<b>35</b>
Assistenza sanitaria [L/snt4]	25	2	0	<b>27</b>
Dietistica [L/snt3]	15	2	2	<b>19</b>
Educazione professionale [L/snt2]	40	3	0	<b>43</b>
Fisioterapia [L/snt2]	63	2	5	<b>70</b>
Infermieristica [L/snt1]	557	10	10	<b>577</b>
Logopedia [L/snt2]	15	1	0	<b>16</b>
Ostetricia [L/snt1]	20	2	3	<b>25</b>
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro [L/snt4]	19	2	0	<b>21</b>
Tecniche di laboratorio biomedico [L/snt3]	25	1	0	<b>26</b>
Tecniche di neurofisiopatologia [L/snt3]	10	1	0	<b>11</b>
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia [L/snt3]	27	2	0	<b>29</b>
Tecniche ortopediche [L/snt3]	18	1	0	<b>19</b>
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione [LM/snt4]	35	0	0	<b>35</b>
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche [LM/snt3]	35	0	0	<b>35</b>
Scienze infermieristiche ed ostetriche [LM/snt1]	70	0	0	<b>70</b>
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie [LM/snt2]	25	0	0	<b>25</b>
Scienze della formazione primaria [LM-85bis]	340	5	5	<b>350</b>

**B. CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO LOCALE**

Denominazione corso	POSTI A.A. 2020/2021			
	Comunitari	ExtraUE	Marco Polo	TOTALI 2020/21
Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia [L-25]	40	5	5	<b>50</b>
Disegno industriale [L-4]	200	20	4	<b>224</b>
Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	532	6	2	<b>540</b>
Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	236	3	1	<b>240</b>
Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51]	117 <sup>(*)</sup>	2	1	<b>120</b>
Biotecnologie [L-2]	270	15	10	<b>295</b>
Scienze motorie, sport e salute [L-22]	150	10	0	<b>160</b>
Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità [L-29]	120	1	1	<b>122</b>
Chimica e tecnologia farmaceutiche [LM-13]	120	2	2	<b>124</b>
Farmacia [LM-13]	180	3	3	<b>186</b>
Scienze biologiche [L-13]	300	11	4	<b>315</b>

---

Scienze dell'educazione e della formazione [L-19]	480	10	10	<b>500</b>
---	-----	----	----	------------

(\*) Di cui n. 6 posti riservati prioritariamente a coloro che si iscrivono ai curricula per il rilascio del doppio titolo con l'Università di Siviglia equamente ripartiti nei 3 curricula.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**SCUOLA DI INGEGNERIA: GESTIONE DELLE PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE IN INGRESSO ON LINE, SU PORTALE CISIA (TOLC@CASA)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, contenente "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- vista l'Ordinanza 21 febbraio 2020 del Ministero della Salute, " Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", nel quale si riassumono e aggiornano le misure da adottarsi sul territorio nazionale, e in specie nelle Università, al fine di ridurre il potenziale diffondersi dei contagi;
- vista la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 3 marzo 2020 con la quale si raccomanda di adottare gli interventi necessari alla puntuale osservanza delle misure varate col DPCM succitato; in particolare il Ministro invita gli atenei a garantire la massima possibilità di fruizione delle attività curriculari anche attraverso modalità di erogazione a distanza;
- visto il DPCM 4 marzo 2020 che all'art. 1 lettere d) e i) prevede che "... sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e Università della Terza Età, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza" e che "a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico ...";
- richiamato il Decreto Rettorale n. 338 del 4 marzo 2020 di recepimento del suddetto DPCM 4 marzo 2020 con il quale, preso atto delle disposizioni governative inerenti la sospensione della didattica frontale, se ne decretava l'attuazione a far data dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo 2020 compresi;
- visto il DPCM del 9 marzo 2020 che, nel disporre la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali [art. 1, comma 1, lett. h)], prevede che siano attivate, per tutta la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza [art. 2, comma 1, lett. m) e n)];
- visto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia), rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", e, in particolare gli articoli 101, 120 e 121 che contengono misure urgenti per garantire la continuità formativa e la didattica;
- visto il Decreto Rettorale n. 359 (prot. 46421) del 12 marzo 2020 che ha stabilito che gli esami di profitto sono svolti con decorrenza e modalità a distanza secondo la procedura approvata con D.R. 358 del 12 marzo 2020;
- visto il Decreto Rettorale n. 425 del 24 marzo 2020 con il quale sono state rinnovate e rimodulate le disposizioni atte ad assicurare, con diversa modalità, l'erogazione dei servizi dell'Ateneo, nella contingenza dell'emergenza COVID-19 per il contenimento della cui diffusione l'Ateneo ha dato attuazione alle prescrizioni inerenti il divieto di assembramento, l'obbligo di minimizzare gli spostamenti fisici e quello di assicurare il distanziamento sociale;
- evidenziato in particolare che il suddetto decreto prevede, fra l'altro, che "tutti gli esami in programma per il mese di aprile verranno svolti con le modalità a distanza secondo la procedura approvata con D.R. 358 del 12 marzo 2020" e che "per gli esami di profitto ordinariamente svolti in forma scritta saranno date successive indicazioni";
- visto il Decreto Rettorale n. 460 (prot. 46496) del 6 aprile 2020 che ha confermato le previsioni del D. R. 425 del

- 
- 24 marzo 2020 in relazione alla necessità di assicurare lo svolgimento a distanza anche degli esami di profitto;
  - ritenuto pertanto necessario, prorogare, integrare, rimodulare le disposizioni interne col fine di ottemperare al pieno rispetto delle indicazioni governative e al contempo favorire la continuità di tutte le attività didattiche nel loro complesso, ivi inclusi lo svolgimento delle verifiche di conoscenza delle conoscenze in ingresso;
  - tenuto conto che il CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), consorzio formato esclusivamente da Università Statali, che svolge prevalentemente attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore, nell'ambito delle proprie finalità statutarie propone a tutte le consorziate la realizzazione di un servizio denominato TOLC (Test On Line CISIA), consistente in un test per l'orientamento e la valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio offerti dalle Università Italiane, utilizzabile, ove previsto, anche per la selezione dei candidati all'accesso;
  - risultante agli atti che la Scuola di Ingegneria ha sottoscritto con il CISIA, in data 2 gennaio 2018, un contratto di servizi per la gestione della verifica delle conoscenze in ingresso attraverso il soprannominato servizio TOLC della validità triennale a partire dall'A.A. 2018/2019, pertanto ancora vigente;
  - vista la proposta di addendum del CISIA ai Rettore delle Università consorziate che già utilizzano TOLC, pervenuta con nota prot. n. 13/N5 del 10 aprile 2020, per la gestione delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per l'A.A. 2020/2021, con un sistema, denominato TOLC@CASA, alternativo all'ordinaria erogazione del TOLC, sviluppato al fine di proseguire con le attività di verifica dell'adeguata preparazione e di accesso ai corsi di laurea anche nell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza;
  - acquisito che il contratto di affidamento di servizi che propone, secondo quanto chiarito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture nella Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 "LINEE GUIDA sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136" non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità di cui alla Legge 13 agosto 2010 n.136 (e pertanto non necessita del CIG).
  - vista la comunicazione del Presidente della Scuola di Ingegneria del 23 aprile 2020 con la quale conferma l'approvazione della Scuola della sopra citata proposta e identifica nell'Ing. Francesco Grasso il responsabile del trattamento dati;
  - visto il parere favorevole alla ratifica dell'addendum espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2020;
  - letto quanto riportato in narrativa;
  - visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 405 (prot. 35026) del 8 maggio 2014;
  - visto lo Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 1680 (prot. 20700) del 30 novembre 2018 e in particolare l'articolo 49;
  - visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 332 (prot. 54322) del 21 marzo 2019,

#### **DELIBERA**

la ratifica dell'ADDENDUM CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AL TEST ON LINE CISIA IN MODALITA' REMOTA A CASA DEI CANDIDATI- TOLC@CASA nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10), per la somministrazione dei test per l'orientamento e la valutazione delle conoscenze in ingresso richieste per l'accesso ai corsi di studio della Scuola di Ingegneria, per l'anno accademico 2020/2021, attraverso un servizio denominato TOLC@CASA.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI POSTI DI DOTTORATO INDUSTRIALE PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE**»

#### **O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11;
  - visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, e in particolare l'art. 24;
  - visto il vigente Statuto di Ateneo;
  - preso atto dell'interesse della Yanmar R&D Europe ad attivare un percorso industriale presso l'Università, nell'ambito del corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione con sede amministrativa presso il Dipartimento omonimo, per i cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII riservato a dipendenti impegnati in attività di elevata qualificazione, considerato che le attività formative previste dal Corso sono coerenti con le attività di ricerca e sviluppo dalla stessa promosse;
  - preso atto del testo della convenzione predisposta per disciplinare tale percorso industriale con la
-



regolamentazione delle modalità di accesso e di conclusione e dell'allegato relativo alla gestione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale;

- valutati gli impegni dell'Università e quelli dell'Azienda ed in particolare l'interazione e collaborazione continua fra i due enti;
- considerato che l'Azienda è tenuta a supportare economicamente i propri dipendenti che vengono ammessi al corso di dottorato e che si fa carico del pagamento delle tasse annuali dovute per l'iscrizione e la frequenza ai corsi;
- considerato, inoltre, che l'Azienda si impegna a versare all'Università un importo di euro 3068,66, per ogni posto di dottorato industriale attivato, come contributo di funzionamento ai costi che l'Università sostiene per organizzare le attività di formazione e di ricerca del corso;
- valutato positivamente l'avvio nell'Ateneo di un percorso che consente un'interazione con il mondo industriale;
- considerato che il Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione, nella seduta del 9 aprile 2020, ha deliberato a favore della proposta di convenzione, così come il Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione che si è impegnato a portare il testo a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio;
- considerato, inoltre, che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere sulla sottoscrizione della convenzione nella seduta del 29 aprile u.s.,

**DELIBERA**

di approvare la stipula della convenzione per l'attivazione di posti di dottorato industriale per il corso di dottorato in Ingegneria dell'Informazione tra l'Ateneo e l'azienda Yanmar R&D Europe nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportandovi le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI DOTTORATO INDUSTRIALE NEI CORSI DI DOTTORATO DELL'ATENEO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11 che, al comma 2, disciplina il dottorato industriale, consentendo agli atenei di destinare, sulla base di specifiche convenzioni, una quota dei posti disponibili di un corso di dottorato a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, e in particolare l'art. 24 "Dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e apprendistato di alta formazione";
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- preso atto che il percorso di dottorato industriale può rivestire un fondamentale ruolo chiave nel rafforzamento dei rapporti Università-Impresa e che i posti di dottorato industriale attivati sono considerati quali forme di finanziamento equivalenti che contribuiscono alla sostenibilità del corso;
- considerato che l'istituto del dottorato industriale ha una limitata diffusione in Ateneo, e che, nell'ottica di un futuro, auspicabile, sviluppo e con l'obiettivo di un potenziamento dell'interazione tra mondo della ricerca universitaria ed imprese, si è ritenuto opportuno fornire delle linee guida e un modello di convenzione per l'attivazione di percorsi di dottorato industriale;
- considerate le peculiarità dei percorsi di dottorato industriale in materie cliniche che ne rendono necessaria una disciplina più particolareggiata per alcuni aspetti prevedendo, quindi, un modello apposito;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito all'approvazione delle linee guida nella seduta del 29 aprile u.s.,

**DELIBERA**

di approvare le linee guida relative all'attivazione di percorsi di dottorato industriale presso l'ateneo e i relativi facsimile di lettere di intenti e convenzioni.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- viste le convenzioni stipulate tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Torino per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Mutamento Sociale e Politico" dal ciclo XXX al ciclo XXXV;

- vista la bozza di convenzione tra i due Atenei per l'attivazione e il funzionamento, anche per i cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII, del corso di dottorato congiunto in "Mutamento Sociale e Politico" con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Torino e con coordinatore appartenente alla sede amministrativa;
- ritenuta utile per l'ateneo fiorentino la prosecuzione della collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Torino;
- visto quanto concordato nella bozza della convenzione in riferimento alle risorse didattiche, alle modalità di svolgimento delle attività formative, alle strutture operative e scientifiche comprese le attrezzature;
- valutato l'impegno che l'Ateneo assume con il finanziamento di 3 borse di studio per ognuno dei tre cicli agli importi definiti dall'Ateneo di Torino e per le spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10%, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa;
- considerato che è previsto che il titolo finale congiunto di dottore di ricerca sia rilasciato dall'Ateneo di Torino, sede amministrativa del corso per i prossimi tre cicli;
- visto il D.M. n.45/203 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione da parte degli enti accreditati";
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Mutamento Sociale e Politico, nella seduta del 20 aprile, ha approvato il rinnovo della convenzione così come il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche che si è, peraltro, impegnato alla ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento;
- considerato, inoltre, che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione della convenzione nella seduta del 29 aprile u.s.,

DELIBERA

di approvare il rinnovo della convenzione, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12), tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Torino per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Mutamento Sociale e Politico", cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Torino - dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportandovi le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "STUDI STORICI"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Studi Storici", cicli XXXIII, XXXIV e XXXV con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze e con coordinatore afferente alla medesima Università;
- considerato il comune interesse dei due atenei a proseguire nella collaborazione intrapresa;
- vista la bozza di convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Studi Storici" con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze e con coordinatore tra i membri appartenenti alla sede amministrativa per i cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII;
- considerato che è previsto che il titolo finale congiunto di dottore di ricerca sia rilasciato dalla sede amministrativa;
- valutato l'impegno che l'Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 3 borse di studio per ognuno dei tre cicli e per le rispettive spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10%, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa;
- considerato l'analogo impegno assunto dall'Università di degli Studi di Siena;
- visto quanto concordato nella bozza di convenzione in riferimento alle risorse didattiche, le modalità di svolgimento delle attività formative, le strutture operative e scientifiche comprese le attrezzature;
- visto il D.M. n.45/203 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione da parte degli enti accreditati";
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Studi Storici, nella seduta del 17 aprile 2020, ha approvato la convenzione in oggetto e che il Direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) ha approvato la stipula della convenzione e si è impegnato a portare l'approvazione a ratifica nella seduta del Consiglio di Dipartimento prevista per il 24 aprile 2020;

- considerato, inoltre, che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della convenzione nella seduta del 29 aprile u.s.,

**DELIBERA**

di approvare il rinnovo della convenzione, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13), tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Studi Storici", cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze - dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportandovi le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DEL DELEGATO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 7 dello Statuto del Consorzio INSTM;
- visto il D.R. n. 112 prot. n. 20067 del 11.2.2016 con cui il prof. Andrea Caneschi era stato nominato membro del Consiglio Direttivo del INSTM;
- considerata la imminente scadenza del suddetto D.R. di nomina del prof. Andrea Caneschi;
- vista la nota 4 marzo 2020 di procedere ad una nuova nomina e con cui è stata individuata la sotto-area;
- tenuto conto della disponibilità e del curriculum vitae del prof. Lorenzo Sorace;
- visto l'art. 39 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 29 aprile 2020,

esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Lorenzo Sorace (CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica) quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio INSTM per il quadriennio 2020-2024.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**DISATTIVAZIONE DEL CENTRO UNIVERSITARIO DI STUDI IN AMMINISTRAZIONE SANITARIA (CUSAS) E SUA TRASFORMAZIONE IN UNITÀ DI RICERCA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sui Dipartimenti;
- vista la nota prot. n. 97447 del 17 luglio 2015;
- visto il D.R. n. 645 prot. n. 46775 del 9 luglio 2011;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DMSC
- vista la nota integrativa prot. n. 42626 del 5 marzo 2020;
- visto il parere della commissione ricerca di aprile 2020;
- vista la delibera del Senato Accademico,

delibera

la chiusura del Centro Universitario di Studi in Amministrazione Sanitaria - CUSAS;

prende atto

della trasformazione del Centro in Unità di ricerca all'interno del Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO CORPUS AND LANGUAGE VARIATION IN ENGLISH RESEARCH (CLAVIER). ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze in particolare l'art. 35;
- visto il regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca;
- visto l'accordo istitutivo del 2008;
- vista la nota prot. n. 31308 del 19 febbraio 2020 con cui si trasmetteva l'atto aggiuntivo;
- vista la nota prot. n. 51420 del 27 marzo 2020;
- visto l'atto aggiuntivo;
- visto il parere favorevole della commissione ricerca di aprile 2020;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico il 29 aprile 2020;
- considerata l'urgenza di procedere con la procedura di sottoscrizione dell'atto da parte di tutti gli Atenei aderenti,

**delibera**

l'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario Clavier – Corpus and

Language Variation in English Research .

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DELLE DINAMICHE COMPLESSE (CSDC) - NOMINA DIRETTORE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Regolamento dei Centri di Ricerca emanato con D.R. n. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- visto il D.R. n. 339 prot. n. 42494 del 31.3.2015 di adeguamento del Centro alla normativa vigente;
- visto il verbale delle votazioni del 18 febbraio 2020 di elezione del prof. Duccio Fanelli a Direttore del Centro;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 29 aprile u.s.;
- considerata la disponibilità e competenza del docente,

esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Duccio Fanelli (FIS/03 - Fisica della materia) quale Direttore del Centro Studi Dinamiche Complesse (CSDC) per la durata di anni quattro, con decorrenza dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUL SUD EUROPA (CIRES) - NOMINA DIRETTORE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il vigente Regolamento dei Centri di Ricerca emanato con D.R. n. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- visto il D.R. n. 1075 prot. n. 158890 del 14 novembre 2016 di nomina della dott.ssa Sorina Cristina Soare a Direttore del Centro per la durata di 4 anni e con scadenza al 31 ottobre 2019;
- visto il verbale delle votazioni del 20 marzo 2020 del Comitato di Gestione;
- considerata la disponibilità e competenza del docente;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico il 29 aprile 2020,

esprime parere favorevole

alla nomina della dott.ssa Sorina Cristina Soare (DSS SPS/04 - Scienza politica) quale Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa (CIRES) per la durata di anni quattro, con decorrenza dalla data del decreto di nomina.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "ADVANCED SCHOOL OF PUBLIC HEALTH, EPIDEMIOLOGY AND BIOSTATISTICS" (SPES)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che l'Università degli Studi Milano Bicocca ha intrapreso l'iniziativa di costituire una Associazione senza scopo di lucro denominata "Advanced School of Public Health, Epidemiology and Biostatistics" (SPES) e ha inviato una richiesta di adesione a ventisette atenei italiani, fra i quali l'Università degli Studi di Firenze;
- dato atto dell'interesse dell'Università di Firenze a partecipare all'iniziativa come si evince dalla nota del prof. Bonanni dove si esprime un parere favorevole all'adesione all'Associazione;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il parere favorevole del Dipartimento di Scienze della Salute dell'11 luglio 2019;
- visto il parere del COSSUM che nella seduta del 20 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole all'adesione all'associazione individuando il prof. Paolo Bonanni come referente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2020,

delibera

l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'Associazione "Advanced School of Public Health, Epidemiology and Biostatistics" (SPES) individuando come referente il prof. Paolo Bonanni.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'EDIZIONE 2020 DEL FESTIVAL D'EUROPA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che il Festival d'Europa è una manifestazione promossa dalla Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze, la Regione Toscana e l'Istituto Universitario Europeo con la collaborazione di numerose altre istituzioni tra le quali l'Università degli Studi di Firenze;

- dato atto che la manifestazione a partire dal 2011 si è svolta con cadenza biennale a Firenze con la formula del festival diffuso, vale a dire con il coinvolgimento di tutta la città attraverso una serie di eventi di intrattenimento, culturali e artistici;
- considerato che nell'ambito del festival si svolge, con cadenza annuale, la Conferenza internazionale sullo Stato dell'Unione, a cura dell'Istituto Universitario Europeo, che vede la partecipazione di personalità della politica, dell'economia, della cultura e dell'accademia che dibattono sul futuro dell'UE;
- valutata la grande partecipazione a entrambi gli eventi negli scorsi anni e considerata la visibilità che queste iniziative garantiscono alla città di Firenze;
- ritenuto vantaggioso per la città allineare le cadenze delle due iniziative portando anche il festival d'Europa alla cadenza annuale;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Piano Strategico dell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021, in particolare la quarta missione strategica, denominata "Ateneo nel Mondo", che ha come obiettivi strategici la promozione della competitività internazionale dell'Ateneo e il rafforzamento della cooperazione internazionale e della dimensione internazionale della didattica;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2020,  
delibera

la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la promozione e la realizzazione dell'edizione 2020 del Festival d'Europa secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI E LE RICERCHE PARLAMENTARI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che in data 23 febbraio 2015 l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari hanno sottoscritto una convenzione per consolidare la collaborazione storica tra i due soggetti che riguarda principalmente lo svolgimento del Seminario di studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi finalizzato alla preparazione di giovani laureati alle carriere di funzionari delle assemblee elettive;
- dato atto che nella suddetta convenzione le parti concordavano di destinare a sede dell'Associazione parte dei locali di Villa Ruspoli, in particolare due locali al primo piano, dove sono collocate la direzione e la segreteria dell'Associazione, e l'aula Colonne al piano terra per lo svolgimento delle lezioni del Seminario e di altre attività didattiche promosse dall'Associazione;
- considerato il prestigio raggiunto dal suddetto Seminario a livello nazionale e i risultati particolarmente interessanti ottenuti in termini occupazionali di alto livello;
- ritenuto opportuno mantenere la collaborazione tra l'Università e l'Associazione per non disperdere il patrimonio culturale fin qui accumulato,
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405, in particolare l'art. 42 "Concessione in uso degli spazi";
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 25 marzo 2020;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 20 aprile 2020;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2020,  
delibera

- 1) il rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15);
- 2) la concessione a favore della medesima Associazione di due locali posti al primo piano di Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza n. 9, dove sono collocate la direzione e la segreteria dell'Associazione, e dell'aula Colonne al piano terra della stessa Villa per lo svolgimento delle lezioni del Seminario e di altre attività didattiche promosse dall'Associazione.

**INVERSIONE O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE METODOLOGIE E PROCESSI INNOVATIVI DI SINTESI C.I.N.M.P.I.S. - INTEGRAZIONE DELLO STATUTO DEL CONSORZIO ALL'ART. 14 – PERSONALE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi

C.I.N.M.P.I.S.;

- vista la nota del Direttore del Consorzio del 20 aprile 2020 contenente la proposta di integrazione dell'art. 14 dello Statuto;
- vista la delibera del Consiglio direttivo del Consorzio del 10/9/2019;
- tenuto conto delle linee guida emanate dal nostro Ateneo riguardo alla partecipazione del personale nell'ambito dei progetti di ricerca,

approva

la modifica all'art. 14 dello Statuto del Consorzio CINMPIS con l'aggiunta del seguente comma: *“Per l'espletamento di funzioni tecnico-esecutive, il Consorzio potrà eventualmente disporre anche di personale messo a disposizione dagli Atenei interessati oppure da Enti e da strutture pubbliche o private in base a convenzioni o a contratti di collaborazione, nel rispetto della normativa vigente.”.*

Sul punto 35 dell'O.D.G. **«NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER L'ISTITUTO CONFUCIO; PRESIDENTE E COLLEGIO DEL BOARD OF ADVISOR DELL'ISTITUTO CONFUCIO»**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto il D.R. n. 488 del 15 aprile 2020 contenente il nuovo *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio dell'Università degli Studi di Firenze*;
  - visto D.R. n. 5050 dell'8 gennaio 2014 con cui è stato costituito il Centro di servizi di Ateneo per l'Istituto Confucio;
  - visti l'accordo generale e l'accordo di attuazione sottoscritti fra l'Università degli Studi di Firenze e la Tongji University nel 2013;
  - visto il D.R. n. 1714 del 29 dicembre 2015 di nomina della prof.ssa Silvia Scaramuzzi come Presidente del Centro di Servizi e le delibere del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 9 e 22 dicembre 2015 di nomina del Consiglio Direttivo del Centro, nonché del Board Advisors;
  - preso atto che sono scaduti tutti gli organi del Centro di Servizi e che occorre procedere a nuove nomine (da individuarsi fra lo CSAVRI, i Dipartimenti di Architettura (DIDA), Economia (DISEI), l'ex LILSI oggi FOLILPSI e il Centro Linguistico di Ateneo);
  - preso atto che sono scaduti i componenti del Board of Advisors;
  - preso atto della delibera del Senato Accademico del 29 aprile,
- delibera

le seguenti nomine:

per il *Centro di Servizi di Ateneo per l'Istituto Confucio*:

- ❖ Presidente: prof.ssa Silvia Scaramuzzi
- ❖ Consiglio Direttivo: proff. Marco Bellandi, Susanna Caccia Gherardini, Annick Farina, Giorgia Giovannetti e Valentina Pedone

Per l'*Istituto Confucio*:

Board of Advisors:

- ❖ Presidente: prof.ssa Giorgia Giovannetti
- ❖ Componenti: proff. Marco Bellandi e Ersilia Menesini, dott.sse Daniela Toccafondi e Miriam Castorina.

**INVERSIONE O.D.G.**

#### O M I S S I S

Sul punto 46 dell'O.D.G. **«ASSEGNI DI RICERCA - DEFINIZIONE IMPORTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO APPROVATO DAL SENATO ACCADEMICO E DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLE SEDUTE DEL 25 GIUGNO E 28 GIUGNO 2019»**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il nuovo Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 giugno e 28 giugno 2019;
  - visto in particolare l'articolo 3 comma 2 del suddetto regolamento che prevede che l'importo massimo degli assegni sia stabilito dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione;
  - visto il documento predisposto dalla Commissione Ricerca nella riunione del 12 novembre 2019 con la proposta di importo massimo degli assegni di ricerca conferiti dall'Università di Firenze;
  - preso atto che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26 e 29
-

novembre 2019, hanno deliberato di approvare i nuovi importi massimi proposti dando però mandato agli uffici competenti di effettuare un approfondimento tecnico giuridico sulla legittimità, rispetto alle normative nazionali ed interne di Ateneo, dei bandi che conterranno la tipologia di assegni di ricerca con requisiti aggiuntivi;

- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico-Amministrativo di Ateneo nella riunione del 13 gennaio 2020;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Ricerca nelle riunioni telematiche del 10 marzo e 14 aprile 2020;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo di Ateneo nella riunione del 27 aprile 2020;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la legge 240 del 13 dicembre 2010, in particolare il comma 5 dell'art. 22,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla definizione dei seguenti importi per gli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n 240:

	<b>IMPORTO ANNUO</b>	<b>LORDO PERCIPIENTE</b>	<b>COSTO ANNUO MASSIMO (Struttura)</b>	<b>netto MENSILE</b>
ASSEGNO DI RICERCA SENZA REQUISITO	IMPORTO MINIMO	<b>19.367,00</b>	<b>23.786,76</b>	<b>1.429,76</b>
DOTTORATO	IMPORTO MASSIMO	<b>21.500,00</b>	<b>26.407,20</b>	<b>1.587,20</b>
ASSEGNO DI RICERCA CON REQUISITO	IMPORTO MINIMO	<b>19.367,00</b>	<b>23.786,76</b>	<b>1.429,76</b>
DOTTORATO	IMPORTO MASSIMO	<b>27.000,00</b>	<b>33.161,40</b>	<b>1.993,27</b>
MOBILITY ALLOWANCE*	IMPORTO MASSIMO	<b>6.000,00</b>	<b>7.369,20</b>	<b>442,95</b>

\* integrazione da corrispondere nel caso sia prevista espressamente dal bando, il quale deve avere come requisito di accesso il titolo di dottore di ricerca o equivalente, esclusivamente nel caso in cui il vincitore sia un ricercatore residente all'estero ed in possesso del titolo di dottore di ricerca o altro titolo equivalente conseguito all'estero

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER I RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEGLI ENTI TERZI E NELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- visto il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica – TUSP),

Delibera

di approvare le LINEE GUIDA per i Rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze negli Enti Terzi e nelle società partecipate, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16).

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**PROCEDURA PER LA DISMISSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELL'ATENELO NEGLI SPIN OFF DI.V.A.L. TOSCANA S.R.L. E GIOTTO BIOTECH S.R.L. – APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- visto il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica – TUSP);
- richiamato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2017;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/10/2018, con cui è stata approvata la dismissione delle quote di partecipazione nelle società DI.V.A.L. TOSCANA S.r.l. e GIOTTO BIOTECH S.r.l.;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/07/2019, con cui sono state approvate le procedure di dismissione delle quote di partecipazione dell'Ateneo nelle società Spin-off DI.V.A.L. TOSCANA S.r.l., GIOTTO BIOTECH S.r.l.;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2019, con cui sono stati approvati i valori di liquidazione delle partecipazioni nelle società DI.V.A.L. TOSCANA S.r.l. e GIOTTO BIOTECH S.r.l.,

Delibera

di approvare gli AVVISI PUBBLICI per manifestazione di interesse per la vendita dell'intera quota delle società DI.V.A.L. TOSCANA S..R.L.) e GIOTTO BIOTECH S.R.L. secondo i testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 17 e 18).

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2020 DELL'UFFICIO REGIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (URTT)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- considerati il parere e l'approvazione espressi rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 e 28 giugno 2019 per la stipula dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico - URTT e i relativi documenti programmatici che individuano gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 e per l'anno 2019;
- tenuto conto che a norma del combinato dei commi 8 e 9 dell'art. 3 dell'Accordo di collaborazione stipulato, è previsto *“nel caso di decisioni inerenti il documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021, il programma di attività annuale, l'eventuale ampliamento dell'Accordo ad ulteriori soggetti, è comunque richiesto il successivo assenso in forma scritta da parte dei membri assenti. Per decisioni inerenti il conferimento delle risorse, finanziarie e non, è necessaria l'approvazione da parte dei rappresentanti dei soggetti conferenti”*;
- considerato che le determinazioni della Cabina di regia dell'URTT assumono validità a seguito della ratifica da parte degli Organi di tutte le amministrazioni firmatarie dell'accordo;
- vista la proposta del Piano annuale di attività per l'anno 2020 proposto da URTT ed esaminato dalla Cabina di Regia nella seduta del 24/03/2020;
- tenuto conto che il contributo richiesto agli UTT è rimasto inalterato, per l'anno 2020, rispetto a quanto approvato dagli organi di Ateneo nelle sedute di giugno 2019 e definito secondo una quota fissa e una quota variabile, e misurato in giorni/uomo e che la componente fissa è definita nella misura minima di euro 13.000,00 di costi di personale, corrispondenti indicativamente ad un numero di giorni/uomo compreso fra 45 e 55 per anno;
- avuto riguardo che l'importo di € 2.000,00, previsto a copertura della voce di spesa *“Partecipazione eventi di matchmaking”* per l'anno 2020, potrà trovare copertura sul budget di CsaVRI;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29/04/2020,

**DELIBERA**

di approvare il Programma annuale delle attività 2020 dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19).

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**DEPOSITO DI NUOVA VARIETA' VEGETALE DENOMINATA “AMARANTHUS CRUENTUS L. DAL NOME “MAGNIFICO”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze *“assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società;*
- visto il *“Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”* emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la missione istituzionale dell'Ateneo e l'obiettivo strategico del trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca;
- visto il Contratto di ricerca fra il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali e l'azienda Tozzi Green Spa per lo svolgimento della ricerca *“Selezione di varietà di amaranto (Amaranthus spp. L.) e la messa a punto della tecnica colturale”*, il cui responsabile scientifico è il professor Casini, ed in particolare l'articolo 5;
- considerato che l'articolo 5 del Contratto di ricerca, in caso di interesse di entrambe le parti a procedere, prevede che:
  - o il risultato della ricerca proteggibile mediante privativa sia oggetto di domanda congiunta di privativa vegetale con quote di titolarità pari a: Università di Firenze, 50%, Tozzi Green Spa, 50%;
  - o le spese di deposito e i successivi costi di mantenimento ed eventuale estensione territoriale saranno a carico



delle parti in proporzione alle rispettive quote di titolarità;

- vista la comunicazione dell'11 luglio 2019 con cui l'azienda Tozzi Green Spa ha manifestato il proprio interesse a procedere alla protezione, mediante domanda di privativa vegetale comunitaria, del risultato inventivo raggiunto nell'ambito del suddetto Contratto di ricerca alle condizioni dallo stesso previste;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 27 marzo 2020, per il deposito di una domanda di privativa vegetale comunitaria a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 50%, e dell'azienda Tozzi Green Spa, per il 50%, per tutelare la nuova varietà vegetale *Amaranthus cruentus* L. denominata "Magnifico" da parte del prof. Paolo Casini;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 8 aprile 2020 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di privativa vegetale comunitaria da parte del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti Spa a titolarità dell'Università degli Studi di Firenze e di Tozzi Green Spa;
- ritenuto che detta nuova varietà vegetale riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito della privativa vegetale;
- visto l'art.5 co. 2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

#### **Delibera**

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di privativa vegetale comunitaria a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 50%, e dell'azienda Tozzi Green Spa, per il 50%, della cultivar di *Amaranthus cruentus* L. denominata "Magnifico", con indicazione dei costitutori: professor Paolo Casini, afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, e l'azienda Tozzi Green Spa;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti Spa, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 835,00 IVA compresa, sul bilancio unico di previsione di Ateneo per l'esercizio 2020 - budget CsaVRI.;
- 3) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con il contitolare Tozzi Green Spa.

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**NUOVA REGISTRAZIONE DI MARCHIO EUROPEO FIGURATIVO "ROI4.0"»**

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 1° aprile 2020, per la registrazione del marchio figurativo comunitario a nome della Scuola Superiore Sant'Anna, per il 34%, dell'Università degli Studi di Firenze, per il 33% e dell'Università di Pisa, per il 33%, per tutelare il marchio "ROI 4.0", per la classe di servizi 42;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per la registrazione del marchio figurativo comunitario "ROI 4.0", presso la EUIPO-European Union Intellectual Property Office, che sarà effettuata direttamente a cura della Scuola Superiore Sant'Anna, tramite procedura telematica;
- considerato che la spesa per il deposito del marchio figurativo comunitario per la classe 42 a carico dell'Università degli Studi di Firenze pari a € 280,5 euro IVA compresa, sarà assolta per il 50% (€ 140.25) sul budget 2020 di CSAVRI "Costi generali brevetti" e il restante 50% sui fondi di ricerca del prof. Rapaccini;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

#### **Delibera**

- 1) di autorizzare la registrazione del marchio figurativo comunitario a nome della Scuola Superiore Sant'Anna, per il 34%, dell'Università degli Studi di Firenze, per il 33% e dell'Università di Pisa, per il 33%, per tutelare il marchio "ROI 4.0", per la classe di servizi 42;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di registrazione dei marchi, a cura della Scuola Superiore Sant'Anna

tramite procedura on-line, facendo gravare il pagamento in favore dell'EUIPO-European Union Intellectual Property Office, per la quota di titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 33% del totale, per un ammontare di 280,50 euro IVA compresa, che sarà assolto per il 50% (€ 140.25) sul budget 2020 di CSAVRI "Costi generali brevetti" e per il restante 50% sui fondi di ricerca del prof. Rapaccini;

- 3) di autorizzare la sottoscrizione dell'accordo di condivisione del marchio figurativo comunitario "ROI 4.0" con i contitolari Scuola Superiore Sant'Anna e Università di Pisa.

Alle ore 14,15, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**F.to Beatrice Sassi**

**IL PRESIDENTE**

**F.to Luigi Dei**

## Linee guida operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali

Facendo seguito al documento, sul quale il Collegio dei Direttori di Dipartimento unanime ha espresso parere positivo e che sarà portato all'approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo il 29 e 30 aprile p.v., tenuto conto di quanto previsto dalla nota del Ministro Manfredi del 09.04.2020, s'individuano le seguenti linee guida operative per la ripresa delle attività istituzionali, nel momento in cui essa sarà resa possibile dai Decreti DPCM. **Le presenti linee guida dovranno ovviamente armonizzarsi e conformarsi con quanto verrà disciplinato dai DPCM che seguiranno, con particolare riferimento alla modalità di lavoro prevista per tutto il comparto contrattualizzato che dovrà essere preventivamente discussa al tavolo sindacale. Giova però ricordare che al tavolo del 23 aprile c.m. vi è stato unanime apprezzamento da parte delle parti sindacali sull'impostazione del Rettore di una "ripartenza corale" dell'intera comunità, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, prevenzione e tutela dei lavoratori.**

### Misure prodromiche alla ripresa graduale delle attività

La settimana precedente alla ripresa delle attività verrà messa in atto la **sanificazione di tutte le strutture** secondo le norme stabilite dal Ministero della Salute. Sono in essere contatti con la Presidenza della Regione Toscana per uno **screening su base volontaria mediante test sierologico** di tutto il personale docente, ta/cel, e auspicabilmente anche assegnisti, borsisti e dottorandi, i cui esiti saranno oggetto di un successivo studio a cura del Dipartimento di Statistica e Informatica "G. Parenti". Si sta altresì verificando la possibilità di istituire uno **"sportello" a distanza** (via Skype, Google Meet, videochiamata Whataspp) **per il benessere psicologico** a cura di Colleghe e Colleghi del costituendo Centro di Servizio di Consulenza Psicologica e Psicoterapia. Le strutture saranno poi tutte dotate degli opportuni **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** a cura del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), che curerà anche il **documento con tutte le norme di comportamento e sicurezza**.

### Attività didattica

**Il secondo semestre si concluderà in modalità a distanza** indipendentemente dalle misure previste dai prossimi DPCM.

Per i **corsi d'insegnamento attualmente sospesi** perché necessitanti di presenza e per i quali è prevista comunque prova d'esame (quindi non tirocini), come ad esempio Laboratori, esercitazioni fuori sede e attività analoghe, i titolari dei corsi d'insegnamento dovranno mettere a punto preventivamente un **programma alternativo da svolgere a distanza nell'ipotesi che ai primi di maggio sia chiara l'impossibilità dello svolgimento in presenza**. È importante già prefigurare questa modifica, così da poterla mettere in atto immediatamente a partire dai primi giorni di maggio, qualora indispensabile. Si è consapevoli che in molti casi è tutt'altro che semplice operare questa trasformazione, ma d'altra parte il contesto è quello che conosciamo (per tutte le scuole di ogni ordine e grado vi sarà la promozione assicurata senza esame di terza media e si potrebbe prefigurare addirittura un esame di maturità decurtata delle due prove scritte). Eventualmente nel prossimo anno accademico si potranno prevedere sessioni di laboratorio supplementari e/o esercitazioni fuori sede aggiuntive per far recuperare a coloro che nel frattempo non si siano già laureati manualità e/o altre competenze perdute nella proposizione dei corsi a distanza. Purtroppo, come deciso nell'assemblea CRUI del 23 c.m., non potranno far **eccezione corsi di laboratorio che abbiano numerosità di studenti anche molto contenute, né alcuna esercitazione fuori sede**: vi sono motivi di prudenza massima, nonché problematiche legate alla non certa presenza di tutti gli studenti nella sede degli Atenei - che

genererebbe discriminazione fra chi è in sede e può frequentare questi laboratori e chi si trova fuori sede impossibilitato dalle misure restrittive - che hanno portato la CRUI a escludere questa possibilità. In ogni caso **questi corsi convertiti dovranno concludersi entro la fine del II semestre o, in via eccezionale e solo se strettamente necessario, entro il 30 giugno 2020.**

**I tirocini**, secondo quanto già deciso, a eccezione di alcune tipologie che richiedono apposite norme ministeriali, **devono essere garantiti nelle modalità già delineate in precedenti comunicazioni.**

Qualora le nuove misure varate dal Governo lo consentano, sarà indispensabile **riaprire tempestivamente quei laboratori fondamentali per la conclusione delle tesi di laurea** a tutti gli studenti che si sono prenotati per la sessione prolungamento. Nel caso in cui questi laboratori siano anche di ricerca, vale quanto sotto riportato per la ripresa delle attività di ricerca. L'accesso a questi laboratori sarà in prima battuta con priorità assoluta per i laureandi sessione Aprile 2020 in attesa della suddetta sessione prolungata. A tale fine, una volta note le riaperture di questi laboratori e delle biblioteche (*vide infra*), sarà indispensabile provvedere con rapidità alla **calendarizzazione delle sessioni di laurea cosiddette "prolungamento Aprile"**, che dovranno espletarsi entro il 15 giugno, **ivi compresi tutti gli adempimenti amministrativi** ad eccezione della domanda di laurea già acquisita.

Qualora dal 3 maggio il nuovo DPCM lo consentisse, il servizio bibliotecario potrebbe riprendere nella modalità del solo prestito nel rispetto di quanto verrà stabilito nel documento a cura del SPP e solo dopo aver definito la modalità di lavoro del personale contrattualizzato nella fase *Lockdown 2*. Le procedure verranno rese note da apposito comunicato sul sito web trasmesso a tutto il personale e a tutti gli studenti.

Nell'impossibilità di prevedere ciò che sarà possibile fare in presenza da giugno in poi, **l'Ateneo deve farsi trovare pronto a gestire esami di profitto, scritti e orali, e discussioni di tesi di laurea in modalità a distanza anche per la sessione estiva del prossimo giugno-luglio.** Nell'eventualità che sia possibile ripristinare la discussione di tesi di laurea in presenza, si dovrà comunque stabilire un limite molto ristretto all'ammissione degli accompagnatori per ciascun candidato.

In relazione alle prove di valutazione per i corsi di studio a numero programmato nazionale si resta in attesa delle disposizioni ministeriali. Quanto alle prove di auto-valutazione e a i test per i programmati locali, sarebbe forse opportuno una riflessione sulle modalità del loro svolgimento.

Infine le attività didattiche del I semestre dell'Anno Accademico 2020/2021: anche in questo caso risulta impossibile fare previsioni. Certo è che nel documento del Ministro si ipotizza il permanere di una modalità a distanza, eventualmente mista con attività in presenza. Da un colloquio telefonico col Ministro è emersa condivisione che tale modalità mista è difficilmente proponibile per i mega-Atenei per una serie di motivi ben comprensibili, non solo per la difficoltà d'individuare sulla base di criteri oggettivi i corsi di studio che potrebbero svolgersi in presenza e quelli da mantenere a distanza e la difficoltà di selezione dei singoli corsi d'insegnamento in ciascun corso di studio, con il rischio di creare pesanti discriminazioni fra gli studenti, ma anche per ottemperare alla richiesta ministeriale di limitare lo spostamento degli studenti pendolari. **Pertanto si ritiene importante e strategico prepararsi anche a un'eventuale – non auspicabile, ma possibile – prosecuzione dell'intero corpo di attività didattiche a distanza (sia esami che insegnamenti) fino alla fine dell'anno.** A tal proposito varrà la pena attivare nelle varie Scuole e nei vari CdS percorsi tali da consentire **l'inizio delle lezioni nel prossimo settembre tutti in diretta streaming nel rigoroso rispetto dell'orario delle lezioni con registrazione e successivo caricamento nella piattaforma Moodle.** Sarà però importante, qualora le misure governative lo consentano, permettere ai docenti di fare lezione in aula attrezzando quanto più possibile le aule a tale scopo e sempre nel rispetto delle modalità di accesso ai plessi che saranno in vigore al momento. Nel caso che l'accesso non sia possibile per tutti, i Presidenti delle Scuole dovranno prendere in esame le richieste di fare lezione in sede in base a documentate esigenze. Se quindi il I semestre 2020/2021 si svolgerà a distanza, sarà altresì tassativo che **tutti i docenti che hanno corsi d'insegnamento nel I semestre**

**dell'AA 2020/2021 creino un loro spazio sulla piattaforma Moodle:** a tal fine si chiede a SIAF l'opportuna implementazione. Insomma tutti noi auspichiamo ripresa delle attività didattiche in presenza al più presto, ma l'Ateneo ha l'obbligo di farsi trovare pronto anche per scenari meno ottimisti: è un dovere istituzionale.

Restano confermate a oggi le scadenze per il Manifesto degli Studi AA 2020/2021, nonché tutte le altre legate all'offerta formativa con le proroghe già decretate.

Per quanto riguarda **Master, Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento professionale del corrente AA**, al di là degli eventuali spostamenti di lezioni/esercitazioni programmate nel periodo dal 4 marzo alla data odierna, **le attività previste dovranno comunque concludersi entro la fine del Corso, eventualmente in modalità a distanza, per permettere il conseguimento del titolo nei termini previsti.** Per ciò che attiene il **prossimo AA, anche la formazione post-laurea sarà soggetta alla modalità in presenza o a distanza in relazione alle misure prescrittive** in essere al momento del loro avvio, considerando che le numerosità sono molto inferiori a quelle dei corsi triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali e che pertanto **potrebbero tenersi in presenza anche nel caso che gli altri si tengano a distanza.**

Per le attività didattiche dei corsi di **Dottorato**, fatto salvo quelle riconducibili all'apprendimento di abilità laboratoriali di ricerca normate più sotto, **queste dovranno essere concluse entro le date previste, eventualmente in modalità a distanza oppure, qualora ciò si renda possibile viste le numerosità molto ridotte, anche in presenza,** previa opportuna autorizzazione dei Coordinatori dei Dottorati, sentiti i Direttori dei Dipartimenti e/o i Presidenti delle Scuole in dipendenza dell'ubicazione delle aule presso cui dovranno tenersi.

La data di consegna della tesi di dottorato potrebbe essere prorogata rispetto a quanto previsto dalle attuali disposizioni, qualora al momento debito si fossero verificati ritardi attribuibili alle misure della fase di *Lockdown* cui ci troveremo all'inizio del prossimo autunno.

### **Attività di ricerca e trasferimento tecnologico**

Come è noto, attualmente l'accesso alle strutture dipartimentali è regolato da autorizzazioni giornaliere con motivazioni di indifferibilità iper-circostanziata, con eccezione delle Colleghe e dei Colleghi in afferenza assistenziale negli edifici misti. Qualora all'indomani del 3 maggio le disposizioni governative permettessero una graduale ripresa delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico, fatto salvo quanto già delineato nel documento a cui il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha dato parere favorevole all'unanimità e che verrà portato all'attenzione degli Organi di Governo il prossimo 29 e 30 Aprile, potremmo prefigurare uno scenario di **rientro parziale secondo queste linee guida operative.** Si potrebbe prevedere un orario di **apertura delle sedi 8,30-17,30.** Naturalmente **quanto si prospetta sotto dovrà essere posto all'attenzione del tavolo sindacale per verificarne la compatibilità con la modalità di lavoro del personale contrattualizzato.**

I Dipartimenti in sede di Consiglio straordinario propongono un piano articolato, trasparente e condiviso in cui si stabiliscano le seguenti disposizioni, valide per il primo mese di ripresa graduale:

1. **individuazione di quelle attività di ricerca e trasferimento tecnologico che possono tranquillamente continuare senza frequentazione degli edifici** in modo da selezionare il personale (docenti, ricercatori, cel, assegnisti, dottorandi, borsisti, laureandi, cococo) che può permanere nello *status* operativo a distanza e che quindi in linea di massima non verrà autorizzato alla frequentazione degli edifici, fatto salvo casi eccezionali per recupero materiale o quant'altro: è presumibile che questa situazione sia particolarmente diffusa nelle aree scienze sociali e umanistica, verosimilmente assai meno nelle altre tre aree, ma anche in queste ultime è possibile (penso ai teorici e computazionali);

2. **individuazione, nella prima fase (primo mese verosimilmente), del numero massimo di persone da autorizzare nelle varie sedi in cui si articola il dipartimento nella misura di circa 1/3 del numero di persone che frequentano i suddetti edifici in condizioni normali (per il computo si tenga conto di docenti, ricercatori, cel, assegnisti, dottorandi, borsisti, laureandi, cococo e tecnologi della ricerca, non tecnici e amministrativi per il quale varrà quanto concordato al tavolo sindacale);**
3. qualora il dipartimento si articoli in più sedi, **definizione del numero massimo in ciascuna sede in relazione alle superfici e volumetrie degli edifici** secondo il criterio del distanziamento facendo riferimento al documento del SPP;
4. sulla base dei numeri di cui sopra, dei due criteri già presenti nel documento già citato (equilibrio fra i gruppi di ricerca ad esclusione di quelli rientranti nel punto 1. e priorità a laureandi, dottorandi, assegnisti e borsisti nell'ordine) e del criterio di priorità per ricerche nell'ambito del Covid19, si organizzano **i turni con calendario settimanale di autorizzazioni da comunicare al Dott. Gentilini ogni venerdì entro le 17,00 per la successiva settimana; durante la frequenza dei laureandi e dottorandi dovranno essere presenti, per ciascuno, il tutor/relatore o delegato da esso appartenente alla categoria strutturata;**
5. i turni devono tenere conto delle seguenti regole: negli uffici non più di una persona, nei laboratori non meno di due persone (ai sensi delle usuali norme di sicurezza) e un numero massimo di persone compatibile con le note regole di distanziamento (indicativamente **per ogni persona almeno 10 mq** (raggio di 1,8 mq ai sensi Ordinanza Regione Toscana) e nel caso di laboratorio più piccolo di 20 mq con maggiore e puntuale attenzione al distanziamento e a tutte le norme contenute nel documento a cura del SPP);
6. al fine di evitare eccesso di mobilità casa-lavoro **non consentire, salvo casi eccezionali legati a bambini piccoli o altre esigenze, turni all'interno di una giornata (1/3 al mattino, altro 1/3 al pomeriggio)**, perché questo comporterebbe muovere ogni giorno i 2/3 delle persone;
7. **salvaguardare, mantenendo in attività a distanza, le categorie a rischio** e, ai sensi del precedente punto 6., considerare l'opportunità di limitare le attività in presenza di pendolari per i quali sarebbe preferibile continuare l'attività a distanza o comunque limitare l'attività in presenza;
8. il dipartimento, per garantire il **criterio dell'equilibrio fra i vari gruppi di ricerca** ed evitare discriminazioni, anche in relazione alla tipologia di esperimenti da condurre che possono richiedere più di una giornata e magari giorni consecutivi, **organizza gli accessi in modo che l'equilibrio sia raggiunto nell'ambito di due settimane al massimo;**
9. all'interno dei gruppi di ricerca sia massimamente garantita la turnazione fra i vari componenti, in accordo ovviamente al criterio delle priorità di cui sopra, affinché **tutti coloro che hanno necessità di riprendere le attività in presenza abbiano pari opportunità;**
10. restano valide le autorizzazioni fino a ora in essere per attività indifferibili, possibilmente però impiegando anche per queste attività le persone autorizzate di cui ai punti precedenti.

Tutti gli autorizzati **dovranno rigorosamente rispettare le norme di comportamento** e uso dei DPI presenti nel documento del SPP e dovrà essere intensificata l'attività dei preposti al controllo del rispetto di queste norme. **La segnalazione al Direttore del mancato rispetto delle norme da parte del preposto comporterà la revoca dell'autorizzazione per i giorni successivi.**

È fatto **divieto di consumare pasti negli edifici in spazi promiscui**, così come il consumo delle bevande negli stessi spazi promiscui; l'impiego dei distributori automatici di bevande e cibi, nonché l'uso dei fontanelli dovrà essere coerente con le **rigide regole di distanziamento sociale.**

**Compatibilmente con le distanze casa-lavoro, si raccomanda di muoversi a piedi o in bicicletta.**

In dipendenza dell'evolversi del quadro epidemiologico nazionale e locale le suddette misure verranno aggiornate tempestivamente in senso restrittivo o di ulteriore allentamento delle restrizioni.

### **Attività di public engagement**

Prosegue con successo l'attività dei video su *#chiediloaunifi* e s'invitano Colleghe e Colleghi a contribuire contattando il Pro-Rettore alla Comunicazione e al *Public Engagement* Laura Solito. L'idea sarebbe di ripartire anche con gli Incontri con la Città, proponendoli possibilmente in diretta *streaming* la domenica prevista dal calendario e recuperando gli Incontri "saltati" per il *Lockdown*, caricandoli sui siti social e su Youtube, nonché eventualmente attivando collaborazioni con TV locali per la messa in onda nei rispettivi palinsesti. Si propone ai Dipartimenti di attivare o intensificare le proprie attività di *public engagement* proponendo iniziative realizzabili a distanza, previo confronto con il Pro-Rettore Solito. Si prefigura anche la creazione di un video a cura del Laboratorio Produzione Multimediale sulla vita universitaria ai tempi dell'emergenza del Covid19.

### **Riunioni Organi Collegiali, Commissioni e incontri vari**

Fino a nuova disposizione si prosegue nella modalità a distanza. Per le votazioni a scrutinio segreto nella forma favorevole/contrario/astenuto entro giugno sarà pronto l'applicativo per il voto sugli Emeriti/Onorari. Per votazioni di elezione, quindi nominative, SIAF sta acquisendo preventivi da soggetti esterni per gestire caso per caso. A oggi solo il Dipartimento di Fisica e Astronomia e il Corso di laurea in Ottica e optometria hanno manifestato tale problematica: pertanto, al fine di chiedere preventivo, dovranno fornire i dettagli relativi (numerosità elettorato attivo e passivo, numero di preferenze esprimibili e così via). Altri Dipartimenti o Scuole o CdS interessati dovranno chiedere espressamente al Dirigente SIAF Ing. Marius Spinu.

### **Autorizzazione missioni**

Le missioni continuano a essere disciplinate dalle restrizioni a suo tempo prese. Qualora le misure restrittive circa gli spostamenti inter-comunali venissero parzialmente o totalmente rimosse, i Direttori di Dipartimento potranno autorizzare in maniera molto calmierata alcune missioni indifferibili per lo svolgimento di attività di ricerca o trasferimento tecnologico (es. missioni in Aziende Agricole nell'ambito di Progetti o similari).

### **Procedure concorsuali**

Tutte le procedure concorsuali, a eccezione di quelle per il personale ta/cel, si svolgeranno regolarmente secondo le modalità a distanza già regolamentate. Le procedure per i tecnologi per la ricerca sono in via di definizione.

### **Personale tecnico-amministrativo (a cura della DG Dott.ssa Beatrice Sassi)**

Le indicazioni ministeriali, pur ancora non formalizzate, per il "post lockdown", orientano verso un assetto organizzativo che prevede un accesso contingentato in presenza ai servizi amministrativi.

Salvo quanto eventualmente di più cogente dirà il DPCM, per la graduale ripresa ci si orienta quindi, pur con la massima cautela, ad una organizzazione tendente al superamento dell'attuale assetto articolato in 5 giorni lavorativi su 5 in Smart Working.

Esso, anche se non sarà dichiarato esclusivo, rimarrà comunque una modalità importante di svolgimento del lavoro, da mantenere in questa fase ed eventualmente ottimizzare anche attraverso una ulteriore semplificazione dei processi in vista della loro totale digitalizzazione e ulteriori investimenti anche a vantaggio dei singoli fruitori (es. estensione rete e traffico).

Allo scopo di massimamente valorizzare l'esperienza forzosamente messa in atto, sono state approvate le linee guida per il lavoro agile, già esito di un ampio confronto anche con le rappresentanze sindacali (D.D. n. 448 del 15/04/2020 e linee guida allegate).

La filosofia con cui esse sono state discusse ed emanate è quella di pensare ad un'organizzazione orientata a incrementare la produttività in una cornice ampia e flessibile di conciliazione vita lavoro.

Le linee guida in parola, pur essendo state pensate per un tempo fisiologico diverso da quello che stiamo vivendo, possono tuttavia costituire un utile riferimento per la sperimentazione del lavoro tecnico amministrativo dei prossimi mesi. In base alla sperimentazione, esse potranno essere rivisitate per disciplinarne a regime l'ordinario uso.

A meno che l'emanando DPCM non proroghi l'attuale regime, quindi, anche l'ordinaria attività di supporto tecnico amministrativo dovrà con prudenza e gradualità accompagnare, con i servizi di competenza che si erogano più efficacemente in presenza, la ripartenza delle attività di ricerca ed il supporto di quelle legate alla didattica nella connotazione sopra data.

Nella pianificazione del riavvio delle attività in presenza dovranno attentamente essere osservati nel personale e presi in carico eventuali disagi manifestati dai singoli, esiti del lungo periodo di isolamento. L'Amministrazione si impegna a porre in atti tutte le azioni necessarie per monitorare e ripristinare il benessere.

Il riferimento alle "attività strettamente necessarie" da garantire in presenza, contenuto nella nota ministeriale, dovrà quindi essere puntualmente declinato, nelle singole strutture, avendo a riferimento non solo ciò che è indispensabile, ma anche che ciò che è necessario prevedere per garantire l'efficiente funzionalità dei servizi tecnico amministrativi in un contesto che, operando con aumentate sinergie, produce evidenti inscindibilità fra le componenti professionali dell'Ateneo.

Alla luce di quanto sopra e nelle more delle disposizioni governative che dovranno normare sul punto, tutti i responsabili amministrativi delle strutture (aree dirigenziali e dipartimenti) sono invitati a produrre un documento di dettaglio che declina gli assetti dei servizi di competenza per la fase 2 e 3, avuto riguardo alla seguente cornice di riferimento e criteri generali:

#### ATTIVITA' PRELIMINARI

- Valutazione dell'efficienza dei processi e dei servizi resi da remoto in fase 1.
- Riconversione dei servizi amministrativi di supporto alle attività che rimangono sospese anche nella fase 2.

#### ANALISI A

- Ridisegno dei servizi per cui si può mantenere una esclusiva attività da remoto con garanzia di massima efficienza ed efficacia: nei casi in cui si attesti la possibilità di proseguire l'attività totalmente da remoto, mantenimento della massima reperibilità con verifica della possibilità di deviazione dal centralino dei numeri di servizio alle utenze private.
- Predisposizione piano di lavoro individuale per le attività in remoto.



## ANALISI B

- Valutazione dei servizi erogati sui diversi processi per cui è indispensabile la presenza nell'accezione di cui sopra;
- predisposizione di piani di lavoro settimanali per il personale in presenza che rispetti i seguenti criteri:
  - massimo rispetto delle indicazioni di sicurezza e distanziamento sociale, nonché uso dei DPI, contenute nel documento appositamente formato dal SPP, anche alla luce dell'ordinanza regionale e dei protocolli siglati per la sicurezza;
  - valutazione del numero di persone che possono essere presenti nella struttura in relazione ai processi da presidiare avuto riguardo al posizionamento nelle stanze. Anche se le stanze sono più capienti, il numero dei presenti contemporaneamente dovrà essere inizialmente il minimo (uno per stanza);
  - adozione del criterio di rotazione nel personale a cui viene richiesto il servizio in presenza. Allo scopo è privilegiato l'accesso di coloro che possono sostenere l'accesso con minor pericolo o disagio. Sono pertanto esclusi dal rientro nelle prime fasi del riavvio coloro che sono affetti da patologie con conseguente maggior esposizione al contagio, nonché i pendolari che usano mezzi pubblici per lunghe percorrenze. Nel rispetto di quanto sopra, è richiesta la presenza in servizio dei Dirigenti e Rad. All'esito del test sierologico di probabile effettuazione, anche il relativo risultato potrà costituire un riferimento per la definizione dei criteri di richiesta presenza. In caso di fungibilità di persone diverse sui servizi da erogare in presenza, possono essere inizialmente anteposti i volontari che manifesteranno espressa preferenza per il rientro presso la propria sede di lavoro;
- nell'arco temporale di apertura delle sedi come sopra definito (8:30-17:30) le presenze potranno essere gestite con la massima flessibilità oraria, comunque tale da garantire l'erogazione dei servizi richiesti e necessari. Allo scopo, qualora necessario o più agevole, potranno essere fissati appuntamenti per i contatti distanziati con utenti interni ed esterni. L'orario di lavoro eventualmente non completato in sede, sarà erogato in S.W. come previsto nelle linee guida. Non è previsto lavoro straordinario autorizzato o remunerato.
- le attività collettive (riunioni, commissioni, ecc.) continuano ad essere svolte in modalità telematica;
- la eventuale consumazione dei pasti avviene sul posto di lavoro e sono interdetti gli spazi comuni ove allestiti per questo scopo;
- fatta salva la declinazione puntuale dei principi organizzativi e criteri di cui sopra nei singoli documenti di struttura, restano definiti quali servizi essenziali generali da erogare in presenza laddove non gestibili da remoto i seguenti:
  1. supporto alla salvaguardia degli impianti e delle apparecchiature operanti a ciclo continuo, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;
  2. supporto allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione di cui all'art. 3. commi 1 e 2 del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, come modificato dall'art. 3 D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
  3. salvaguardia degli esperimenti in corso, con modalità irripetibili, laddove la loro interruzione ne pregiudichi il risultato;
  4. cura non rinviabile di animali, piante e colture biologiche;
  5. raccolta e trattamento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, solidi, liquidi o gassosi;
  6. attività richieste nei casi di emergenza delle competenti autorità con particolare riferimento ad attività inerenti l'igiene e la sanità pubblica e piani di protezione civile;
  7. svolgimento degli adempimenti per assicurare il pagamento degli emolumenti retributivi ed il versamento dei contributi previdenziali alle scadenze di legge;

8. svolgimento di interventi di supporto alla diagnostica medica e all'assistenza specialistica oggettivamente non differibili;
9. svolgimento di attività connesse alla funzionalità delle centrali termoidrauliche e degli impianti tecnologici necessari per l'espletamento delle prestazioni sopraindicate;
10. svolgimento di interventi urgenti di manutenzione degli impianti;
11. svolgimento di attività finalizzate a garantire la continuità operativa dei servizi informatici per l'intero Ateneo fiorentino da parte della Server Farm secondo l'organizzazione già definita per la fase attuale;
12. supporto di segreteria a Rettore e Direttore Generale;
13. servizio informatico a richiesta per il Rettorato;
14. servizio autisti
15. supporto agli organi in seduta collegiale;
16. coordinamento delle attività logistiche per la presenza in servizio di tutti gli addetti al portierato, vigilanza delle sedi e pulizie da svolgere in regime straordinario favorendo le attività di sanificazione;
17. prestazione resa dal personale strutturato adibito ai servizi di portineria;
18. attività di supporto alla didattica a distanza laddove non totalmente erogabile da remoto;
19. attività di supporto allo svolgimento di altri servizi essenziali per la didattica, come definiti dal decreto rettorale e qualora non assicurabili da remoto;
20. servizio di prestito di libri a stampa e fornitura di articoli di periodici e/o scansioni di parti di libri su specifica richiesta. Questi servizi saranno puntualmente declinati secondo modalità compatibili con la tutela della salute delle persone siano essi utenti o lavoratori.
21. laddove il flusso dei documenti inviati per le sottoscrizioni non possa completarsi digitalmente, come auspicabile, è richiesto una presenza per ciascuna struttura addetta alla conclusione e perfezionamento dell'iter.



**ACQUISTO DI UN IMMOBILE DESTINATO ALLE URGENTI ESIGENZE DI SPAZI PER IL DIPARTIMENTO E LA SCUOLA DI AGRARIA E LE PREVISIONI DI SVILUPPO DEL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI.  
VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ DELLA STIMA DEGLI ARREDI.**

*Relazione del Responsabile dell'Unità*

**Introduzione**

La presente relazione, dopo una breve premessa illustrativa dell'iter procedurale relativo all'acquisto dell'immobile edificio C9 in esito a manifestazione d'interesse per la ricerca di un immobile da adibire a funzioni istituzionali, propone la richiesta di un giudizio di congruità sulla proposta tecnico-economica di arredamento degli spazi da parte della Società Sandonato Srl.

**Premesse**

La progettazione del nuovo insediamento destinato al Dipartimento ed alla Scuola di Agraria all'interno del Polo di Sesto Fiorentino riveste un'importanza strategica per l'ateneo, derivante dalla necessità di reperire nuovi spazi da destinare a didattica e ricerca.

La scelta di lasciare l'attuale sede presso le Cascine deriva, oltre che da giudizi di convenienza in merito all'investimento su strutture storiche non più idonee a supportare la moderna didattica e ricerca, anche dall'impellenza di abbandonare gli spazi attualmente utilizzati per evidenti e documentate problematiche di natura statica e di sicurezza sui luoghi di lavoro, rivenienti dall'attività del Servizio di Prevenzione e Protezione di ateneo, avviata nel 2017

Tuttavia, il protrarsi dei tempi necessari alla realizzazione della nuova sede, ha condotto questo Ateneo ad attivare procedure atte al reperimento di di spazi da destinare alla didattica.

Su mandato del CdA, riunitosi nella seduta del 22/02/2019, il Dirigente dell'Area Edilizia, con proprio Decreto Rep n. 657/2019 Prot n. 74544 del 23/04/2019, disponeva una indagine di mercato finalizzata al reperimento di un immobile, da destinare a plesso didattico, in prossimità del Polo delle Scienze Sociali, nella zona periferica Nord-Ovest di Firenze avente una superficie non inferiore a 2.500 mq;

La chiusura dell'indagine della manifestazione d'interesse veniva disposta con Decreto Dirigenziale Rep. n. 1020/2019 Prot n. 114950 del 25/06/2019 nel quale si dava atto del verbale di constatazione dell'esito della manifestazione d'interesse del 11/06/2019. Dallo stesso verbale si rileva la ricezione di un'unica proposta da parte della ditta Sandonato Srl.

Con successiva delibera n. 372 del 26/09/2019, il CdA dava mandato all'Area Edilizia per avviare una trattativa con la Società Sandonato S.r.l. per l'acquisto dell'immobile proposto dalla stessa.

**Relazione**

L'immobile proposto dalla società per la compravendita è la porzione di un piano terra di un edificio denominato C9. Esso è sito all'interno del complesso immobiliare di Novoli ed è posto fra le vie S: Pertini, Del Fiorino, A. Bertolino e p.zza Spadolini.



Lo stesso immobile, attualmente allo stato rustico, sarà ultimato dalla società Sandonato che si farà carico di tutte le opere necessarie, in conformità al bando ed all'offerta tecnica, con la formula chiavi in mano.

### **Progetto lavori**

La progettazione dei lavori necessari al completamento degli spazi da destinare ad aule è stata realizzata dalla Società Sandonato che, al fine ricevere informazioni dettagliate sulle caratteristiche architettoniche, costruttive, di impiantistica e di finiture, ha chiesto ed ottenuto dall'Area Edilizia dell'ateneo, nel corso una serie di incontri, indicazioni inerenti il quadro esigenziale, funzionale e normativo.

L'edificio denominato C9, al cui interno è ubicata l'attività oggetto della presente relazione, è di tipo multipiano con struttura in cemento armato e tamponamenti in muratura.

I locali adibiti ad università sono tutti ubicati al piano terra con unico accesso da via Sandro Pertini n.16 ovvero da portico permanentemente aerato areato. Gli altri accessi presenti nel fondo hanno la funzione di uscita di sicurezza e saranno collegati all'impianto di allarme incendi.

La Superficie Utile Lorda (S.U.L) totale è pari a 2.184 mq, che corrisponde a circa 2.050 mq di superficie netta calpestabile. L'altezza netta interna del locale, misurata all'intradosso del solaio del piano primo è pari a circa 5 ml, ma verranno realizzati dei controsoffitti alle due altezze di 3,5 mt e di 4,5 mt.

E' prevista la realizzazione di n° 6 aule didattiche, con la seguente composizione:

- Aula 1 da 200 posti di cui 2 per disabile
- Aula 2 da 201 posti di cui 2 per disabile
- Aula 3 da 100 posti di cui 2 per disabile
- Aula 4 da 101 posti di cui 2 per disabile
- Aula 5 da 54 posti di cui 1 per disabile
- Aula 6 da 51 posti di cui 1 per disabile

2

Gli stalli per disabile saranno ubicati in prossimità dell'ingresso all'aula.

Nella parte centrale è previsto un ampio spazio di circa 200 mq a disposizione degli studenti per spazi distributivo, oltre a 3 sale seminari.

Sono inoltre previsti spazi necessari alle attività di supporto, e cioè:

- Hall di ingresso-reception, ubicata in corrispondenza dell'accesso di via Sandro Pertini;
- Sala controllo
- Ripostiglio per servizio di pulizia
- Deposito di materiale corrente
- Locale per stampa e fotocopiatrice

Spazi coffee -break

- Servizi igienici per studenti
- Servizi igienici per personale interno e docenti



- Locali Tecnici

### Arredamento

La Sandonato Srl, partendo dall'offerta presentata in sede di manifestazione di interesse, ha fornito un progetto degli arredi che ha recepito le indicazioni fornite dall'Area Edilizia nel corso degli incontri, relative a layout, tipologie, materiali e certificazioni.

Gli arredi offerti, provenienti da primaria marca sul mercato, sono accompagnati da schede tecniche che ne attestano la conformità in termini di classe di reazione al fuoco, rispetto delle normative antincendio, delle norme inerenti il comfort, la sicurezza per l'impiego negli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, l'emissione di formaldeide ed altre sostanze giudicate nocive e alle norme UNI in materia.

Il progetto di arredo è composto dai seguenti elaborati:

- Proposta Economica Arredi – Prot n. 59361 del 21/04/2020
- 01 ARC Planimetria layout degli arredi;
- 02 Schede tecniche arredi;
- 03 Schede tecniche tendaggi;
- 04 Certificazioni.

e sviluppa l'importo complessivo di euro 316.444,00 dettagliato nel seguito:

### RIEPILOGO OFFERTA ARREDI

Fornitura e posa in opera di arredi, esclusa fornitura e posa lavagne da gesso.	260.650,00	3
Fornitura e posa in opera di tende oscuranti	35.094,00	
2 Posti oratore	1.200,00	
Librerie per comprensivi 60 mq	8.000,00	
8 chat sofà	3.500,00	
N° 2 fotocopiatrici professionale multifunzione	4.000,00	
Arredi per servizi igienici comprensivi di dispenser sapone e salviette, specchi e portarotolo	4.000,00	
	<b>Totale euro 316.444,00</b>	
	<b>sconto euro 16.444,00</b>	
	<b>Netto offerta 300.000,00</b>	

A tale importo la Sandonato ha applicato uno sconto del 5% che determina pertanto un importo offerto, arrotondato, **pari a euro 300.000,00**.

Sandonato, inoltre, si è impegnata a sottoporre 3 prodotti alternativi per ciascuna tipologia di fornitura fra i quali UNIFI potrà effettuare la scelta.

Tutta la documentazione è visualizzabile al seguente link da account istituzionale:

<https://drive.google.com/drive/folders/1UWjPjap0Sf3tRsC507wXrPJxE2huhkJc?usp=sharing>



### Ammissibilità dell'offerta di arredo

La documentazione presentata, visibile al link sopra richiamato, è ritenuta conforme all'offerta presentata dalla Sandonato in sede di manifestazione di interesse ed alle successive modifiche e variazioni concordate con l'Area Edilizia di questo ateneo. Essa dimostra la qualità e durabilità degli arredi rapportata alla destinazione d'uso e risulta economicamente ammissibile sia nei singoli prezzi che nell'ammontare complessivo, tenuto anche conto dell'andamento dei prezzi del mercato delle case costruttrici, come risulta dall'allegata Proposta economica.

### Tutto ciò premesso:

Il sottoscritto Responsabile dell'Unità di Processo Piano Edilizio, riconosciuta la propria competenza, vista la documentazione fornita dalla Società Sandonato Srl, considerata l'ammissibilità della stessa da un punto di vista tecnico ed economico, propone all'Amministrazione:

- di giudicare congrua l'offerta di arredo inviata dalla Società Sandonato srl che presenta un importo complessivo di euro 300.000,00 più IVA al 22% come per legge così suddivisa:

Fornitura e posa in opera di arredi, esclusa fornitura e posa lavagne da gesso.	260.650,00
Fornitura e posa in opera di tende oscuranti	35.094,00
2 Posti oratore	1.200,00
Librerie per comprensivi 60 mq	8.000,00
8 chat sofà	3.500,00
N° 2 fotocopiatrici professionale multifunzione	4.000,00
Arredi per servizi igienici comprensivi di dispenser sapone e salviette, specchi e portarotolo	4.000,00
<b>Totale euro</b>	<b>316.444,00</b>
<b>sconto euro</b>	<b>16.444,00</b>
<b>Netto offerta</b>	<b>300.000,00</b>

4

Composta dagli elaborati riportati in premessa e disponibili al link indicato.

ALLEGATI: Documentazione visionabile al link:  
<https://drive.google.com/drive/folders/1UWjPjap0Sf3tRsC507wXrPJxE2huhkJc?usp=sharing>

Il Responsabile dell'Unità di Processo  
Ing. Marco Quarta

CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA  
SOTTOPOSTO A CONDIZIONE

Con la presente privata scrittura, tra i sottoscritti:

- GIUSTINIANI PAOLO, nato a Firenze il 31 gennaio 1951, domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede della società di cui appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e quindi legale rappresentante, con poteri di firma del presente atto, della società "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", con socio unico, con sede in Firenze, Piazza Giovanni Spadolini n. 11, capitale sociale Euro 30.000.000,00 (trentamiliardi e zero centesimi), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Firenze 05582071006, Partita IVA 05089460488, Numero REA FI-517479, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A." (a norma dell'art. 2497 sexies del codice civile), in virtù dei poteri al medesimo conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione della società in data 27 gennaio 2020, in conformità a quanto previsto dal vigente Statuto Sociale;

- DEI LUIGI, nato a Firenze il 10 giugno 1956, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Rettore pro-tempore, con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante, con poteri di firma del presente atto, della "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE", con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, codice fiscale 01279680480, in virtù dei poteri al medesimo conferiti con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione **in data 30 aprile 2020** (assunta anche in seguito alle precedenti delibere sempre del Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2019, in data 26 settembre 2019, in data 29 novembre 2019 ed in data 27 marzo 2020), in conformità alla Legge e allo Statuto dell'Università medesima;

premessi che:

I) -- la società "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", è proprietaria, tra maggior consistenza, di un immobile, attualmente a destinazione commerciale, facente parte di un più ampio fabbricato (identificato come "Edificio C9" nel Piano di Recupero dell'"Area ex-FIAT" di Firenze-Novoli, di cui meglio in appresso), posto in Comune di Firenze, tra la Via del Fiorino, la Via Sandro Pertini, la Via Giuseppe Maranini e Piazza Giovanni Spadolini (quindi nelle immediate adiacenze del Polo delle Scienze Sociali di Novoli), con pertinente spazio ubicato al piano secondo interrato del medesimo fabbricato (oggi ricompreso nella più ampia consistenza di un locale ad uso autorimessa sempre di proprietà della medesima società), oltre la quota sulle relative parti comuni del medesimo fabbricato - il tutto meglio descritto nella sua esatta ubicazione, consistenza, indicazione di confini e dati catastali nella parte dispositiva del presente atto;

-- detti immobili sono pervenuti alla predetta società "SANDONATO

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", tra maggior consistenza, per acquisto effettuato dalla società "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.", con atto di compravendita a rogito Notaio Luigi Rogantini Picco, di Firenze, in data 20 dicembre 2005, Repertorio n. 11.272, registrato a Firenze 2 il 29 dicembre 2005 al n. 8310, serie 1T, trascritto a Firenze il 3 gennaio 2006 al n. 170 del registro particolare, atto che le parti dichiarano di ben conoscere ed al quale fanno pieno riferimento per tutto quanto in esso contenuto, ed in particolare per l'individuazione delle parti comuni e le relative pattuizioni, compresa quella inerente l'obbligo di formalizzazione di apposito atto di "ricognizione e identificazione catastale" da stipularsi fra le medesime parti contraenti, il tutto come meglio sempre appresso precisato;

-- tra l'"Edificio C9", di cui fanno parte gli immobili sopra citati, e gli altri edifici già costruiti o ancora da realizzare posti nell'area ad est del parco pubblico di cui al citato Piano di Recupero dell'"area ex FIAT" di Firenze-Novoli, sono in comune le aree pertinenziali private e le aree pertinenziali ad uso pubblico ubicate all'interno della suddetta zona posta ad Est del parco pubblico previsto dal medesimo Piano di Recupero, su cui la società "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.", dante causa della società "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", come sopra precisato, dovrà realizzare e completare strade, piazze, porticati, rete di illuminazione pubblica, impianto antincendio e le altre opere previste dal Piano di Recupero stesso;

-- la società "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.", a proprie cura e spese, con atto a rogito Notaio Luigi Rogantini Picco di Firenze, in data 10 novembre 2003, Repertorio n. 10.668, registrato a Firenze 2 il 25 novembre 2003 al n. 4264, ha costituito, unitamente alla "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", alla Millenaria S.r.l., alla Europa Metalli S.p.A., al Consiglio Nazionale delle Ricerche, alla UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ed all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze, il "Consorzio Sandonato Est", il quale ha lo scopo e l'obbligo di assicurare, senza fini di lucro, ma secondo criteri di efficienza ed economicità, la gestione, pulizia e manutenzione degli enti comuni di cui al punto che precede, nonché di organizzare e di tutelare gli interessi collettivi dei comproprietari delle medesime parti comuni;

II) -- il Consiglio di Amministrazione dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sua delibera in data 22 febbraio 2019, ha dato mandato ai propri Uffici ("Area Edilizia") di svolgere un'indagine di mercato per l'individuazione e l'acquisto di un immobile nella zona periferica di Novoli, immediatamente adeguato alle esigenze di spazi per il Dipartimento e la Scuola di Agraria e le previsioni di sviluppo del Polo delle Scienze Sociali, e nello specifico di un immobile avente una superficie non inferiore a metri quadrati 2.500 (duemilacinquecento) ed un prezzo non superiore a Euro 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila e zero centesimi), autorizzando contestualmente l'U.P. -



Patrimonio Immobiliare ad inoltrare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 giugno 2019, la variazione del piano delle compravendite 2019/2021, con l'inclusione dell'acquisto di un nuovo immobile per un valore di Euro 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila e zero centesimi), cui ha fatto seguito il relativo Decreto Ministeriale in data 9 agosto 2019;

-- con Decreto Dirigenziale in data 24 aprile 2019, protocollo n. 75469, pubblicato sul sito WEB dell'Ateneo, sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sul BURT e su un quotidiano a diffusione locale, è stata indetta un'indagine di mercato per il reperimento, mediante apposito avviso pubblico, nella zona Nord Ovest di Firenze, del predetto immobile [della superficie non inferiore a metri quadrati 2.500 (duemilacinquecento) e con caratteristiche e requisiti conformi alle linee guida allegate al decreto stesso];

-- in esito alla manifestazione d'interesse è stata presentata un'unica offerta, da parte della predetta società "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", inerente il citato immobile di sua proprietà, distinto come unità immobiliare "C9.1B", con spazio annesso al piano secondo interrato e relative parti comuni, posto nelle immediate adiacenze del Polo delle Scienze Sociali di Novoli, conforme quindi alle caratteristiche richieste dell'avviso pubblico, salvo che per la superficie, pari a metri quadrati 2.184 (duemilacentottantaquattro), contro i 2.500 (duemilacinquecento) richiesti, ed il prezzo, chiavi in mano, comprensivo, quindi anche dei necessari arredi, pari ad Euro 6.900.000,00 (seimilioninovecentomila e zero centesimi), a fronte di Euro 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila e zero centesimi) previsti;

-- il Consiglio di Amministrazione dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, nella seduta del 26 settembre 2019, preso atto dell'unica offerta pervenuta, ha dato mandato ai propri Uffici di condurre una trattativa con la "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" per l'acquisto del predetto immobile con annessi e parti comuni proposto dalla medesima società, in quanto solo parzialmente conforme alle caratteristiche richieste;

-- a seguito di tale ulteriore trattativa, la "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", con propria comunicazione in data 19 novembre 2019, Protocollo n. SD070/2019-CC, ha formulato una proposta migliorativa, indicando il corrispettivo del trasferimento in Euro 6.224.400,00 (seimilioniduecentoventiquattromilaquattrocento e zero centesimi), oltre IVA, relativa al solo immobile finito, oltre annessi e parti comuni, con esclusione degli arredi;

-- tuttavia, per soddisfare le necessità di utilizzo da parte dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, il citato immobile necessita di un previo cambio di destinazione da commerciale a "servizi pubblici per la formazione universitaria", con esecuzione di conseguenti lavorazioni edili ed impiantistiche ed eventuale fornitura e posa degli arredi;

-- l'Università ha provveduto pertanto ad effettuare una valutazione tecnico-estimativa per l'individuazione del più probabile valore di mercato del suddetto immobile proposto dalla "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", individuando un valore complessivo di Euro 6.330.000,00 (seimilionitrecentotrentamila e zero centesimi), comprese le opere e le pratiche edilizie occorrenti al cambio di destinazione d'uso del locale da commerciale a "servizi pubblici per la formazione universitaria", successivo aggiornamento catastale e eventuale fornitura e posa degli arredi, ed ha altresì provveduto:

- \* ad inserire, con comunicazione inviata mediante posta elettronica certificata in data 19 dicembre 2019, ad ore 12,44 (dodici e quarantaquattro), nel programma triennale delle alienazioni/acquisizioni inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della verifica del rispetto dei saldi strutturali di Finanza Pubblica, ai sensi del D.M. 16 marzo 2012, l'acquisto del predetto immobile;
- \* a richiedere all'Agenzia del Demanio, con propria nota in data 23 marzo 2020 protocollo n. 49667, il previsto parere di congruità, così come disciplinato dalla Circolare della medesima Agenzia in data 9 dicembre 2013, parere di congruità che, alla data odierna, deve ancora essere rilasciato;

-- il Consiglio di Amministrazione dell'"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE", con sua deliberazione in data 29 novembre 2019, sopra citata, ha autorizzato il Rettore alla stipula del preliminare di acquisto dalla predetta "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", del citato immobile, indicato con la sigla "C9-1B", oltre area annessa e parti comuni, al prezzo proposto dalla società proprietaria di Euro 6.224.400,00 (seimilioniduecentoventiquattromilaquattrocento e zero centesimi) oltre IVA, imposte e spese notarili, stabilendo quali specifiche condizioni risolutive da apporre al predetto preliminare di compravendita il previo ottenimento:

- a) della dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio, alle condizioni sopra ed infra indicate;
- b) dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine all'incremento della spesa per l'acquisto, già autorizzata per Euro 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila e zero centesimi) con il citato decreto in data 9 agosto 2019;
- c) del cambio di destinazione d'uso dell'immobile, con la precisazione al riguardo che detto cambio di destinazione d'uso sarà gestito, a proprie cura e spese, dalla "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" con due appositi iter urbanistici: una istanza per "Utilizzo temporaneo" della durata di 18 (diciotto) mesi (eventualmente rinnovabile), ai sensi dell'articolo 18, commi da 7 a 10, del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Firenze, con successiva S.C.I.A. amministrativa (sempre per "Utilizzo Temporaneo"); una variante

alla "Convenzione per il completamento del Piano di Recupero del complesso immobiliare ex stabilimento Fiat di Novoli (Variante 2019)" del 10 ottobre 2019 e successiva ulteriore S.C.I.A. edilizia per il "cambio di destinazione d'uso definitivo", con la ulteriore precisazione che sia l'"Utilizzo Temporaneo" che il "Cambio di Destinazione d'Uso definitivo" costituiscono entrambi condizioni risolutive del presente contratto, come meglio appresso precisato;

-- l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE è intenzionata a perfezionare l'acquisto nel più breve termine ed è interesse di entrambe le parti, nonostante le condizioni risolutive, consentire quanto prima l'avvio dei lavori, predisporre nel più breve tempo possibile quanto necessario a perfezionare la compravendita e regolare con il presente atto le obbligazioni intercorrenti nelle more della sua formalizzazione - con la precisazione che **il predetto Ministero dell'Economia e delle Finanze, con suo Decreto in data 30 marzo 2020, giusta comunicazione inviata anche alla "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE" in data 31 marzo 2020 protocollo n. 44505, ha già autorizzato l'acquisto della consistenza immobiliare in oggetto alle condizioni economiche sopra indicate;**

-- da ultimo, in seguito a quanto emerso nella definizione della trattativa, **il Consiglio di Amministrazione dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - con le citate deliberazioni in data 27 marzo 2020 ed in data 30 aprile 2020 - ha delineato l'iter procedurale da seguire e le modalità di corresponsione del prezzo, anche al fine di garantire la liberazione della consistenza immobiliare dai gravami in appresso precisati, con particolare riferimento all'immissione anticipata nel possesso della consistenza medesima;**

-- l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, inoltre, avendo l'urgente esigenza di reperire spazi per il Dipartimento e la Scuola di Agraria, in considerazione del protrarsi dei tempi per la realizzazione della nuova sede di Agraria nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, per dare continuità all'attività didattica e di ricerca per il tempo necessario ad individuare un'idonea soluzione che consenta di risolvere gli attuali problemi di messa a norma dei Dipartimenti e della Scuola di Agraria (negli spazi ove attualmente ubicata), è altresì interessata a contrarre in modo significativo i tempi necessari per l'utilizzo effettivo degli spazi oggetto del presente atto ed ha pertanto interesse ad acquistare l'immobile in oggetto completo di arredi;

- la "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" si è pertanto dichiarata disponibile ad elaborare altresì un progetto di arredo, secondo le specifiche tecniche fornite dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, al fine di rendere l'immobile oggetto del presente atto immediatamente fruibile per le esigenze della medesima UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, come meglio appresso precisato.

Tanto premesso, quale parte integrante e sostanziale del presente

atto, le sottoscritte parti convengono e stipulano quanto segue: la società "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", come sopra rappresentata, promette e si obbliga a vendere all'"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE", la quale, come sopra rappresentata, promette e si obbliga ad acquistare, la piena proprietà dei seguenti beni immobili, facenti parte di un fabbricato denominato "Edificio C9", a destinazione mista (commerciale/direzionale al piano terreno e residenziale ai piani superiori) di nuova costruzione (ricompreso nel citato Piano di Recupero dell'area "Ex stabilimento FIAT"), posto in Comune di Firenze, tra la Via del Fiorino, la Via Sandro Pertini, la Via Giuseppe Maranini e Piazza Giovanni Spadolini, e precisamente: a) - unità immobiliare, a destinazione commerciale (negoziato), ubicata al piano terreno, identificata dal numero interno "C9.1.B", avente accesso dal civico numero 12 di detta Via Sandro Pertini (ed ulteriori accessi secondari rispettivamente: dal civico numero 14 della medesima Via Sandro Pertini, dal civico numero 14 di Via del Fiorino, dal civico numero 3 della Via Giuseppe Maranini e dal civico numero 10 di Piazza Giovanni Spadolini), attualmente allo stato grezzo, in quanto da ultimare nelle rifiniture e negli impianti, priva in particolare delle tramezzature divisorie interne, degli intonaci interni, dei rivestimenti, dei pavimenti, di tutti gli infissi interni, di qualsivoglia opera di rifinitura e di tutti gli impianti, compresa la predisposizione per l'installazione degli stessi, della SUL (Superficie Utile lorda) complessiva di metri quadrati 2.184,32 (duemilacentottantaquattro e trentadue centesimi), la quale entro la data infra convenuta per il rogito, mediante idonea pratica edilizia eseguita a cura e spese della promittente società venditrice, sarà ultimata, previo cambio di destinazione d'uso a "servizi pubblici per la formazione universitaria", come sopra ed in appresso precisato;

b) - porzione immobiliare, dislocata al piano secondo interrato, della superficie catastale di mq. 98 (novantotto), circa, attualmente ricompresa in più ampia unità immobiliare ad uso autorimesse, destinata ad essere utilizzata per la collocazione delle fosse biologiche a servizio esclusivo della unità immobiliare di cui alla lettera a) (e che andrà pertanto a formare con la stessa un'unica consistenza ovvero una diversa consistenza pertinente, in virtù di apposita pratica edilizia, con opere da eseguire sempre a cura e spese della promittente società venditrice ed entro la data infra convenuta per il rogito).

Il tutto a confine con: parti comuni, promittente società venditrice da più lati, salvo se altri.

Le porzioni immobiliari descritte risultano individuate rispettivamente quella di cui alla lettera a), in approssimazione, con colore rosso e con il numero di particella 510 (numero del subalterno della particella 2797), nella copia dell'elaborato planimetrico catastale (relativo anche alla suddetta particella 2797), quella di cui alla lettera b) nella

relativa pianta planimetrica che, previa loro visione ed approvazione e sottoscrizione delle parti, si allegano al presente atto rispettivamente sotto la lettera "A" [l'elaborato planimetrico relativo all'unità immobiliare di cui alla lettera a)] e sotto la lettera "B" [la pianta planimetrica relativa alla porzione immobiliare di cui alla lettera b)], per formarne parte integrante e sostanziale.

Quanto sopra descritto risulta distinto nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Firenze, ancora in ditta della società dante causa della promittente società venditrice, per quanto appresso precisato, al Foglio 42:

- con la particella 2797, subalterno 510, Via Sandro Pertini 12, piano T, Lotto C, Edificio 9, senza dati di classamento poiché unità in corso di costruzione, l'unità immobiliare di cui alla lettera a), a seguito della Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze - Territorio in data 13 febbraio 2020, Protocollo n. FI0016434, in atti dal 14 febbraio 2020;

- con le particelle graffate 2863 subalterno 430 e 2797 subalterno 5, Via Sandro Pertini n. 8 e n. 18, piano T-S1-S2, edificio C9, Zona Cens. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza catastale mq. 3614, superficie catastale mq. 4495, rendita catastale Euro 11.012,22, in quanto ancora ricompresa nella consistenza della predetta unità immobiliare ad uso autorimessa, la porzione immobiliare di cui alla lettera b), a seguito della Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze - Territorio in data 2 agosto 2010, Protocollo n. FI0225786 e successiva Variazione di Classamento eseguita a Firenze il 2 agosto 2011, Protocollo n. FI0230850.

Si precisa che allo stato attuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1-bis, della legge 27 febbraio 1985 n. 52, non sussistono i presupposti per l'applicazione al presente contratto preliminare delle previsioni di cui alla suddetta normativa.

La promittente società venditrice, come sopra rappresentata, rimane pertanto obbligata a presentare, a proprie cura e spese, all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio, una volta effettuato il predetto intervento di cambio di destinazione ed ultimazione dell'immobile di cui alla lettera a) e di frazionamento con cambio di destinazione ed individuazione della porzione di cui alla lettera b) (peraltro destinata a costituire con la prima unica consistenza), apposite Denunce di Variazione per l'individuazione dell'esatta consistenza dell'unità immobiliare oggetto della presente promessa di vendita, con relativo elaborato planimetrico recante le parti comuni, riservandosi la stessa promittente parte venditrice di precisare meglio la presenza e la consistenza degli enti comuni, che saranno dunque identificati nell'elaborato planimetrico medesimo, anche in esito alla formalizzazione del citato atto di "ricognizione e identificazione catastale" che la promittente società

venditrice si obbliga anche nei confronti della promittente parte acquirente a formalizzare con la società propria dante causa; il tutto in tempo utile per l'atto di trasferimento, come meglio convenuto in appresso, con la ulteriore specificazione che a tale momento la consistenza immobiliare in oggetto dovrà essere correttamente rappresentata in Catasto, con dati e planimetrie conformi al definitivo stato di fatto.

Precisano le parti che, stante quanto convenuto anche in ordine al frazionamento del più ampio immobile nella cui consistenza è oggi ricompresa la porzione immobiliare di cui alla lettera b) della presente promessa di compravendita, quanto in oggetto meglio verrà descritto, fisicamente, con confini e dati di catasto nell'atto notarile di trasferimento che verrà posto in essere in esatto adempimento del presente preliminare.

Con riferimento alla intestazione catastale delle porzioni immobiliari in oggetto, la promittente società venditrice precisa che vi sarà corrispondenza tra l'intestazione catastale stessa e le risultanze dei Registri Immobiliari al momento dell'atto notarile esecutivo del presente preliminare, a seguito della previa intervenuta formalizzazione, registrazione, trascrizione e voltura catastale dell'atto di "ricognizione e identificazione catastale", più volte citato.

Ai fini della storia catastale e per il collegamento con il titolo di provenienza di cui in premessa si precisa che:

- l'attuale subalterno 510 della particella 2797 del Foglio 42, che rappresenta la consistenza al piano terreno di cui alla lettera a), ha avuto origine dalla soppressione dei subalterni 503, 504, 505, 506 e 509 della particella 2797, in virtù della citata Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze - Territorio in data 13 febbraio 2020, Protocollo n. FI0016434, in atti dal 14 febbraio 2020, sopra citata; il predetto subalterno 509 aveva avuto origine, unitamente al subalterno 508 dalla soppressione del subalterno 502, in virtù della Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze - Territorio in data 23 aprile 2019, Protocollo n. FI0046606, in atti dal 24 aprile 2019; i predetti subalterni 503, 504, 505, 506 sono derivati dagli originari subalterni 3 e 4 della medesima particella a seguito della Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze - Territorio in data 2 luglio 2008, Protocollo n. FI0315520, e successiva Variazione per "Verifica stato attuale U.I." eseguita in data 9 febbraio 2011, Protocollo n. FI0046078; gli originari subalterni 3 e 4 della medesima particella 2797 erano a propria volta derivati dalla Denuncia di Accampionamento presentata all'Agenzia del Territorio di Firenze il 27 giugno 2005, Protocollo n. FI0351471;

- l'attuale subalterno 5 della particella 2797, graffato al subalterno 430 della particella 2863 del Foglio 42, che rappresenta la più ampia consistenza al piano secondo interrato

nella quale è compresa la porzione immobiliare di cui alla lettera b), è derivato dalla soppressione del subalterno 279 della medesima particella 2863, in virtù della Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze - Territorio in data 26 gennaio 2006, Protocollo n. FI0016885, e sua fusione con il subalterno 5 della particella 2797 sempre del Foglio 42, cui ha fatto seguito la Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze - Territorio in data 2 agosto 2010, Protocollo n. FI0225786 e successiva Variazione di Classamento eseguita a Firenze il 2 agosto 2011, Protocollo n. FI0230850, sopra citata; il predetto subalterno 5 della medesima particella 2797 era a propria volta derivato dalla Denuncia di Accampamento presentata all'Agenzia del Territorio di Firenze il 27 giugno 2005, Protocollo n. FI0351471, sopra citata.

La società venditrice, in persona come sopra, dichiara e garantisce che il fabbricato denominato "C9" (facente parte di più ampio complesso immobiliare), di cui sono porzioni l'unità immobiliare di cui alla lettera a) e quella nella cui consistenza è ricompresa la porzione immobiliare di cui alla lettera b) del presente atto, è stato costruito in conformità alla normativa urbanistica, alle prescrizioni di piano e a quelle dei titoli abilitativi edilizi e provvedimenti amministrativi di cui appresso - nell'ambito del Piano di Recupero dell'area "Ex stabilimento FIAT", approvato con accordo di programma stipulato il 14 luglio 1994 dalla Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed i Comuni di Firenze e Campi Bisenzio e successiva variante approvata dal Consiglio Comunale di Firenze con sua delibera n. 885/114 in data 15 ottobre 2001, giuste le convenzioni con il Comune di Firenze (tutte meglio in appresso citate) di cui agli atti a rogito Notaio Luigi Rogantini Picco, di Firenze, in data 4 luglio 1996, Repertorio 8.157 (con relativo protocollo integrativo e di attuazione in pari data), in data 23 ottobre 2001, Repertorio n. 9.989 (convenzione integrativa della precedente), in data 19 dicembre 2014, Repertorio n. 13.166 (per il completamento del Piano di recupero, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Firenze con sua delibera n. 2013/C/00056 in data 11 novembre 2013) ed in data 10 ottobre 2019, Repertorio n. 13.634 (Variante 2019, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta del Comune di Firenze, con sua delibera G.M. 2019/G/00374 in data 2 agosto 2019) - e precisamente:

- per la realizzazione dei piani interrati del fabbricato "C9", la promittente società venditrice garantisce essere stata presentata al Comune di Firenze, apposita Denuncia di Inizio Attività, protocollata dal suddetto Comune in data 30 luglio 2002 al n. 4165/02, e successiva Variante in corso d'opera di cui alla Denuncia di Inizio Attività, protocollata sempre dal medesimo Comune in data 7 marzo 2003 al n. 1201/03, cui ha fatto seguito Variante Finale, ai sensi dell'articolo 142 della allora vigente Legge Regione Toscana n. 1/2005, depositata al medesimo Comune

in data 10 novembre 2005, Protocollo n. 61676/2005;

- per la realizzazione dei piani fuori terra del medesimo fabbricato "C9", la promittente società venditrice garantisce essere stata presentata al Comune di Firenze, apposita Denuncia di Inizio Attività, protocollata dal suddetto Comune in data 7 marzo 2003 al n. 1209/03, cui ha fatto seguito Variante Finale ai sensi dell'articolo 142 della allora vigente Legge Regione Toscana n. 1/2005, depositata al medesimo Comune in data 10 novembre 2005, Protocollo n. 61682/2005;

- per la realizzazione delle opere relative alle pertinenze esterne comuni all'intero complesso immobiliare, sono state rilasciate dal Comune di Firenze Concessioni Edilizie n. 412/98 in data 9 dicembre 1998 e n. 300/99 in data 30 luglio 1999, alle quali ha fatto seguito la presentazione al medesimo Comune di apposite Denunce di Inizio Attività: in data 19 novembre 2001 n. 5206/01; in data 26 luglio 2004 n. 4274/04 e n. 4275/04; in data 17 dicembre 2004 n. 6600/04; in data 28 novembre 2006 n. 6341/06; in data 18 giugno 2008 n. 3304/08.

Dichiara infine la promittente società venditrice, in persona come sopra, che l'originaria più ampia consistenza al piano terreno, dal cui frazionamento è derivata quella descritta alla lettera a) del presente atto (fino allo stato grezzo attuale), e pertanto anche quest'ultima, nonché la più ampia unità immobiliare nella cui consistenza è attualmente ricompresa la porzione immobiliare al piano secondo interrato di cui alla lettera b) del presente atto, dalla data di ultimazione dei citati lavori e sino ad oggi, non sono state sottoposte ad alcuna opera o lavoro di modifica o trasformazione, o a mutamento di destinazione tale da comportare il rilascio di licenza, concessione od autorizzazione, ad eccezione:

- dell'intervento inerente il ripristino delle facciate del fabbricato "C9" per il quale la promittente società venditrice, come sopra rappresentata, garantisce essere stata presentata al Comune di Firenze apposita Denuncia di Inizio Attività, protocollata dal suddetto Comune in data 20 gennaio 2010 al n. 193/10;

- delle opere di completamento delle murature, dei servizi igienici e delle contro-pareti per gli impianti, dell'originaria unica consistenza al piano terreno, per le quali la promittente società venditrice garantisce essere stata presentata al Comune di Firenze in data 24 aprile 2018, apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), protocollata al n. 137740/208, Pratica edilizia n. 4034/18, essendo la stessa ammissibile ai sensi della vigente normativa anche regionale in materia, corredata delle prescritte certificazioni, attestazioni ed asseverazioni, dichiarando che nei termini di legge l'Amministrazione non ne ha contestato la regolarità, ed anzi oggetto di definizione in data 11 luglio 2018 (a seguito di verifica ai sensi dell'articolo 145 Legge Regione Toscana n. 65/2014);



il tutto con la precisazione che, per alcuni errori riscontrati negli elaborati grafici allegati alle citate pratiche edilizie, la stessa promittente società venditrice, come sopra rappresentata, garantisce espressamente: \* che è stata depositata al medesimo Comune di Firenze, in data 1° giugno 2018, la "rappresentazione dello stato legittimo" inerente l'originaria consistenza al piano terreno, e dunque anche dell'unità dalla stessa derivata ed oggetto della odierna promessa di compravendita, protocollata al n. 269103/2018; \* che, laddove necessario, dette opere rientrano comunque tra le fattispecie di interventi che non necessitano di alcun atto a sanatoria, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Firenze;

- dell'intervento di frazionamento dell'originario fondo commerciale (distinto come C9-1), con individuazione di porzioni immobiliari [alcune delle quali peraltro dipoi fuse, senza esecuzione di opere ulteriori, nella consistenza attualmente allo stato grezzo distinta come C9-1B sopra descritta alla lettera a)], per il quale la promittente società venditrice, come rappresentata, garantisce essere stata presentata al Comune di Firenze in data 10 novembre 2018, apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), protocollata al n. 359810/2018, Pratica edilizia n. 11052/2018, essendo la stessa ammissibile ai sensi della vigente normativa anche regionale in materia, corredata delle prescritte certificazioni, attestazioni ed asseverazioni, dichiarando che nei termini di legge l'Amministrazione non ne ha contestato la regolarità ed anzi oggetto di definizione in data 2 gennaio 2019 (a seguito di verifica ai sensi dell'articolo 145 Legge Regione Toscana n. 65/2014); alla quale S.C.I.A. ha fatto seguito Variante Finale, di cui alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata sempre allo stesso Comune di Firenze in data 18 aprile 2019, protocollo n. 138310/2019.

Precisano infine le Parti, come in atto rappresentate:

- che, come precisato alla superiore premessa, le porzioni immobiliari di cui trattasi necessitano, anche al fine della alienazione a favore dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, di alcuni interventi edilizi;

- che, più in particolare, la promittente società venditrice dovrà procedere, in tempo utile per l'atto di trasferimento di cui appresso, a eseguire i lavori necessari per ultimare il locale al piano terreno di cui alla lettera a) e rendere lo stesso, previo cambio di destinazione d'uso, idoneo allo svolgimento di "servizi pubblici per la formazione universitaria", con esecuzione delle conseguenti lavorazioni edili ed impiantistiche nonché per individuare, sempre previo cambio di destinazione d'uso della stessa, la porzione immobiliare dislocata al piano secondo interrato, compresa nell'oggetto di promessa e di cui alla lettera b), procedendo quindi alla realizzazione nella stessa delle fosse biologiche a servizio del locale al piano terreno;

- che i predetti lavori verranno eseguiti a totali cura e spese della promittente società venditrice (previo conseguimento dei necessari titoli abilitativi: compresa Variante alla Convenzione inerente il Piano di Recupero e successiva S.C.I.A. edilizia), secondo il capitolato dei lavori concordato prima e fuori del presente atto - e che, previa sua visione ed approvazione e sottoscrizione delle parti, si allega al presente atto sotto la lettera "C", per formarne parte integrante e sostanziale; la promittente parte acquirente espressamente dichiara di avere preventivamente analizzato, concordato e condiviso il progetto ed il capitolato dei lavori e di averlo approvato e, sempre a tale fine, dichiara di essere a conoscenza dello stato attuale dell'immobile oggetto del presente contratto, di aver esaminato la documentazione tecnico-amministrativa allegata, di possedere tutte le capacità necessarie alla compiuta e piena cognizione della stessa - il tutto in tempo utile per la tempestiva formalizzazione dell'atto di trasferimento esecutivo del presente preliminare, con la precisazione che nella determinazione del complessivo prezzo in appresso indicato le parti hanno tenuto conto anche dei costi necessari alla realizzazione di tali interventi.

I lavori di cui al progetto verranno eseguiti dalla promittente società venditrice in conformità allo stesso, in accordo con la promittente parte acquirente. A tale fine, la realizzazione dei lavori sarà supervisionata da un soggetto (il "Supervisore dei Lavori") - che verrà nominato dalla promittente parte acquirente - al quale la promittente società venditrice si impegna sin d'ora a fornire libero accesso ai documenti ed al cantiere. Durante i lavori e nel rispetto delle tempistiche del cantiere il Supervisore dei Lavori dovrà tempestivamente segnalare alla promittente società venditrice eventuali difformità dei lavori rispetto al progetto.

La promittente società venditrice, come in atto rappresentata, si obbliga inoltre a presentare, in esito ai citati lavori, da ultimare comunque entro la data fissata per la stipula del contratto notarile definitivo di compravendita, tutte le relative pratiche presso la competente amministrazione comunale, compresa la attestazione di agibilità, in ordine alla quale presta comunque fin d'ora tutte le garanzie, confermando la sussistenza dei relativi presupposti.

Convengono le parti che il rogito notarile di trasferimento della proprietà dell'immobile esecutivo del presente preliminare, dovrà essere preceduto da una verifica, eseguita congiuntamente dalle parti stesse, inerente la circostanza che i lavori di cui all'allegato "C" siano stati correttamente eseguiti, dalla promittente parte venditrice, secondo quanto previsto nel medesimo allegato, salvo non si sia proceduto con l'immissione anticipata. La suddetta verifica e il suo esito positivo è condizione per la stipula del contratto di compravendita.

Ciò posto le parti convengono che la verifica ed il relativo

verbale dovranno essere effettuati entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di deposito della attestazione di agibilità.

Qualora l'esito della verifica finale risulti positivo, il verbale conterrà anche l'accettazione dei lavori senza riserve con contestuale presa in consegna del bene ed immissione nel possesso della promittente parte acquirente. Nell'ipotesi di accettazione dei lavori eseguiti con riserva per eventuali vizi o difetti riscontrati, il verbale dovrà indicare gli interventi necessari (a cura della parte venditrice) per porre rimedio agli eventuali vizi e/o difetti, entro un congruo termine da definire in accordo tra le parti. In ogni caso, salvo che sia dimostrata l'impossibilità all'uso dell'immobile, la promittente parte acquirente sarà, comunque ed in ogni caso, obbligata a prendere possesso dell'immobile oggetto del presente contratto nel termine sopracitato.

La parte promittente venditrice, come sopra rappresentata, presta infine sin d'ora, come presterà nell'atto definitivo di compravendita, la garanzia circa la piena regolarità edilizia e la conformità agli strumenti urbanistici della consistenza in oggetto e dichiara che la stessa è idonea ad essere utilizzata per l'uso cui sarà destinata in seguito al cambio di destinazione previsto dal presente contratto.

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192, come da ultimo modificato, le parti si danno reciprocamente atto che:

- relativamente all'unità immobiliare al piano terreno, allo stato attuale, non sussiste l'obbligo di dotazione della medesima del relativo attestato di prestazione energetica, in quanto trattasi appunto, come detto e come le parti espressamente confermano, di porzione di fabbricato non ancora ultimata ed attualmente priva di infissi, delle rifiniture e degli impianti tecnologici, e dunque di quegli elementi che possono incidere sul consumo e sulle prestazioni energetiche (essendo quindi impossibile, allo stato attuale, la redazione del predetto attestato);

- relativamente alla porzione immobiliare al piano secondo interrato la stessa è attualmente ricompresa in una maggior consistenza a destinazione autorimessa per la quale, in conformità alla normativa sopra richiamata, non sussiste comunque l'obbligo di dotazione della medesima del rispettivo attestato di prestazione energetica, in quanto trattasi, come detto e come le parti confermano, di porzione di fabbricato ad uso autorimessa, il cui utilizzo standard non prevede l'installazione e l'impiego di sistemi tecnici.

La promittente società venditrice rimane altresì obbligata, in esito al completamento dell'intervento sopra citato, a dotare la consistenza immobiliare oggetto della presente promessa, del rispettivo attestato di prestazione energetica, nei termini di legge e comunque in tempo utile per l'atto di trasferimento.

Con riferimento alla disciplina relativa alla conformità degli impianti che saranno presenti nella consistenza immobiliare oggetto del presente atto, la promittente società venditrice, come sopra rappresentata, dichiara espressamente di prestare fin d'ora la garanzia in ordine alla perfetta efficienza ed al regolare funzionamento di tutti gli impianti di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 (tra i quali impianto elettrico, idrico, sanitario, di riscaldamento e del gas), nonché alla loro conformità alle normative vigenti - anche di natura comunitaria - in materia di sicurezza, obbligandosi a provvedere alla consegna alla promittente parte acquirente, al momento della stipula del contratto definitivo di compravendita, delle dichiarazioni di conformità degli impianti di cui all'articolo 7 del D.M. medesimo. La parte promittente acquirente dichiara di aver ricevuto comunicazioni dalla promittente società venditrice che il sistema di riscaldamento/raffrescamento della consistenza immobiliare oggetto del presente contratto sarà autonomo.

Garantisce la promittente parte venditrice la piena e buona proprietà e la disponibilità di quanto oggetto del presente atto, e la sua libertà da pesi, vincoli - anche ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali) - oneri, privilegi anche fiscali, arretrati di imposte, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, assenza di diritti di prelazione legale o convenzionale eventualmente spettanti a terzi, volendo, in caso contrario, rispondere dell'evizione come per legge, ad eccezione:

-- dell'ipoteca di Euro 33.000.000,00 (trentatremilioni e zero centesimi) di cui Euro 16.500.000,00 (sedecimilionicinquecentomila e zero centesimi) in capitale, iscritta a Firenze in data 9 maggio 2008 al n. 3756 del registro particolare, a favore della "Banca Toscana Società per Azioni" (ora "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A."), "Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni" (ora "Intesa Sanpaolo S.p.A.") e "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.", a garanzia di un mutuo concesso alla promittente società venditrice, con atto a rogito Notaio Luigi Rogantini Picco, di Firenze, in data 7 maggio 2008, Repertorio n. 11830, registrato a Firenze 2 in data 8 maggio 2008 al n. 5323, Serie 1T;

-- dell'ipoteca di Euro 30.000.000,00 (trentamiloni e zero centesimi) di cui Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni e zero centesimi) in capitale, iscritta a Firenze in data 20 ottobre 2011 al n. 6747 del registro particolare, a favore di "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.", "Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni" (ora "Intesa Sanpaolo S.p.A.") e "KBC Bank N.V." (quota successivamente assorbita da "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." e "Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.", ora "Intesa Sanpaolo S.p.A."), accesa in forza di contratto di mutuo a rogito medesimo Notaio Luigi Rogantini Picco in data 18 ottobre 2011, Repertorio n. 12663, registrato al Firenze 1 il 19 ottobre

2011 al n. 21221, Serie 1T.

Con riferimento a dette formalità pregiudizievoli, la promittente società venditrice, come sopra rappresentata, precisa quanto segue:

- i debiti derivanti dai predetti mutui sono stati regolarmente pagati e gli stessi sono in corso di regolare ammortamento;
- entrambe le citate ipoteche gravano più ampie consistenze, e nello specifico: \* la prima di esse, fabbricati aventi una superficie utile lorda di complessivi mq. 7.046,98 (settemilaquarantasei virgola novantotto), rispetto ai quali la superficie di mq. 2.184,32 (duemilacentottantaquattro virgolo trentadue) inerente la consistenza immobiliare oggetto del presente atto rappresenta una "porzione" corrispondente al 31% (trentuno per cento); \* la seconda di esse, fabbricati aventi una superficie utile lorda di complessivi mq. 35.159,48 (trentacinquemilacentocinquantanove virgola quarantotto), rispetto ai quali la superficie di mq. 2.184,32 (duemilacentottantaquattro virgolo trentadue) inerente la consistenza immobiliare oggetto del presente atto rappresenta una percentuale pari al 5,58% (cinque virgola cinquantotto per cento).

In virtù di quanto sopra precisato, considerati anche gli importi residui dei predetti mutui e gli accordi intercorsi con le Banche creditrici, la promittente società venditrice garantisce espressamente il promittente Ente acquirente, assumendo ogni responsabilità, che l'importo da rimborsare alle stesse Banche creditrici e sufficiente a consentire la liberazione della consistenza immobiliare in oggetto dalle predette ipoteche è stato calcolato in una cifra, arrotondata per eccesso, di circa Euro 2.580.000,00 (duemilionicinquecentottantamila e zero centesimi), dunque ampiamente inferiore rispetto alla quota parte del prezzo da corrispondere successivamente al presente atto, con le modalità di cui appresso - con la ulteriore specificazione che, a garanzia dell'Ente promittente acquirente, sarà comunque reso noto da parte della società promittente venditrice un rendiconto mensile nel quale evidenziare gli effettivi debiti residui dopo il pagamento delle varie rate di ammortamento, e che sarà comunque possibile provvedere, da parte dell'Ente acquirente stesso, al pagamento di quanto dovuto per le "rate prezzo" anche direttamente nei confronti degli Istituti bancari, al fine di ottenere le dovute restrizioni ipotecarie, in forza di apposita delegazione di pagamento in tal senso da parte della promittente società venditrice.

Di conseguenza, giusta quanto sopra esposto, la promittente società venditrice, in persona come sopra, si obbliga a cancellare detti gravami, a proprie cura e spese, limitatamente agli immobili in oggetto, in tempo utile per l'atto di trasferimento esecutivo del presente preliminare, ovvero per la data come infra convenuta per l'immissione anticipata in possesso della promittente parte acquirente, utilizzando in tal caso la somma di Euro 4.000.000,00

(quattromilioni e zero centesimi) che verrà corrisposta in tale ultima ipotesi quale ulteriore acconto prezzo, con esonero della promittente parte acquirente da qualsiasi conseguenza pregiudizievole.

La futura vendita verrà fatta ed accettata a corpo e non a misura, con tutti i relativi annessi e connessi, usi, diritti, azioni e ragioni, adiacenze e pertinenze, accessori ed accessioni, dipendenze, eventuali servitù attive e passive, nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili oggetto del presente atto si troveranno in esito ai citati lavori da eseguirsi a cura e spese della promittente società venditrice, nulla escluso od eccettuato, ben cognito alla promittente parte acquirente, e con tutti gli enti e spazi, diritti ed obblighi che per legge o volontà delle parti sono o saranno condominiali.

A tal riguardo precisa la promittente società venditrice, come sopra rappresentata, che, con il contratto definitivo di compravendita esecutivo del presente preliminare, la parte promittente acquirente acquisirà altresì la comproprietà delle parti comuni di pertinenza inscindibile della consistenza immobiliare in oggetto nonché i proporzionali diritti di comproprietà relativi alle parti comuni sia alle unità che costituiscono il fabbricato "C9" sia a tutti gli altri edifici già realizzati, in corso di realizzazione o da realizzare sui lotti edificabili posti ad Est del parco pubblico previsto dal Piano di Recupero di Novoli sopra richiamato, come indicati nella planimetria allegata allo Statuto del "Consorzio Sandonato Est" di cui in appresso, ove le aree pertinenziali ad uso pubblico figurano colorate in verde e quelle pertinenziali private in tratteggio nero.

La quota pro-indiviso di comproprietà di dette parti comuni, per accordo tra le parti, sarà determinata (anche a seguito del citato "atto di ricognizione e migliore identificazione catastale"), e comunque in tempo utile per la formalizzazione del contratto definitivo, da parte della società "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.", dante causa della promittente società venditrice ed espressamente già autorizzata in tal senso, sulla base di criteri oggettivi, in misura pari al rapporto tra la superficie utile lorda (SUL) riferibile alla unità immobiliare oggetto del presente contratto e la SUL effettivamente e complessivamente costruita, secondo le previsioni del Piano di Recupero, sull'intera area edificabile posta ad Est del parco pubblico, per la quale la convenzione per il completamento del Piano di Recupero in data 10 ottobre 2019 (variante 2019) determina in mq. 148.834 (centoquarantottomilaottocentotrentaquattro) la SUL realizzabile, con la precisazione che quest'ultima superficie potrà risultare diversa, in quanto la suddetta "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A." potrà distribuire diversamente, rispetto all'originaria previsione del Piano di Recupero, la superficie utile lorda da realizzare nei comparti ad Est e ad Ovest del Parco pubblico, con l'ulteriore precisazione che, ritenuto comunque

l'attuale stato dell'edificato, non potranno tuttavia sussistere rilevanti variazioni determinate da discrezionalità della predetta società, tali da incidere in modo significativo sulla citata quota indivisa delle parti comuni, quale da oggi provvisoriamente individuabile (e come tale resa nota alla promittente parte acquirente).

Precisa ancora la promittente società venditrice che le suddette parti comuni sono destinate a strade e piazze con le relative pertinenze (quali, ad esempio, giardini, porticati, relativi impianti di illuminazione pubblica e antincendio, cavi interrati o meno per la trasmissione di energia, servizi e dati) e ad aree di carico/scarico, con esclusione comunque delle costruzioni già realizzate e da realizzare nel sottosuolo - infrastrutture tutte che saranno realizzate da IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A. a proprie cura, responsabilità e spese, nei termini stabiliti dal Piano di Recupero ed in conformità al medesimo, con la più ampia rilevazione fino da ora per l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE da ogni ingerenza, onere o responsabilità al riguardo.

A proposito degli enti condominiali del fabbricato "C9", la promittente parte venditrice dichiara inoltre e la promittente parte acquirente prende atto che:

- vigono apposito regolamento di condominio con relative tabelle millesimali - già consegnati alla promittente parte acquirente prima di questo atto come la medesima riconosce - e che nessuna servitù particolare deriva alla consistenza immobiliare in oggetto (salvo quanto appresso precisato) anche per convenzioni fra i condomini, né esiste apposito servizio di portierato;

- le funzioni di amministrazione sono svolte dal dottor Carlo Emilio Basile con studio in Firenze, Via Panciatichi n. 38-5.

Con riferimento agli enti condominiali dell'intero complesso immobiliare, precisa ancora la promittente società venditrice, in persona come sopra, che, al fine di assicurare una più efficiente gestione, pulizia e manutenzione delle parti comuni a tutti gli edifici facenti parte del Piano di Recupero, per meglio organizzare e gestire i servizi d'interesse comune, nonché per rappresentare e tutelare gli interessi dei comproprietari, con il citato atto a rogito Notaio Luigi Rogantini Picco, di Firenze, in data 10 novembre 2003, Repertorio 10.668, è stata costituita un'associazione denominata "Consorzio San Donato Est", senza fini di lucro ma da gestire secondo criteri di efficienza ed economicità, con sede in Firenze, Via Giorgio Saviane n. 6.

La promittente parte acquirente si obbliga sin d'ora, per sé e propri aventi causa, a partecipare a detto "Consorzio" - dichiarando di conoscerne l'atto costitutivo e lo statuto ad esso allegato e di accettarli in ogni loro parte - al quale fin d'ora la promittente parte acquirente si impegna a trasferire la gestione della quota di comproprietà di sua spettanza delle parti comuni sopra indicate.

Il "Consorzio" prenderà in consegna le parti comuni man mano che saranno ultimate, conseguendo il possesso di tutti gli immobili

e gli impianti, come risulta dall'atto costitutivo sopra citato e dalla relativa trascrizione per il diritto d'uso eseguita a Firenze il 27 novembre 2003 al n. 29595 del registro particolare; fino a quel momento la società "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.", dante causa della odierna promittente società venditrice, provvederà alla pulizia e manutenzione delle parti comuni, mentre successivamente decorrerà per la Parte acquirente l'obbligo di concorrere al pagamento delle spese, in misura proporzionale alla sua partecipazione nelle parti comuni oggetto dei vari servizi, riferite a tutte le unità immobiliari interessate, ultimate e agibili od abitabili.

La parte promittente acquirente in caso di vendita della consistenza immobiliare oggetto del presente contratto si impegna a trasferire all'avente causa, insieme con la quota di comproprietà delle parti comuni, la posizione di consorziato e gli impegni qui assunti, imponendo nel contratto con l'acquirente il medesimo adempimento per i successivi aventi causa.

La parte promittente acquirente dà atto che gli è stato consegnato prima del presente contratto lo Statuto del "Consorzio Sandonato Est" cui è allegata la mappa descrittiva delle predette aree pertinenziali ad uso pubblico (colore verde) e delle aree pertinenziali private (tratteggio nero), dichiara di averlo esaminato e di accettarlo.

Copia dei sopraddetti documenti (regolamento di condominio del fabbricato "C9" e statuto del "Consorzio Sandonato Est") saranno allegati al rogito notarile definitivo esecutivo del presente preliminare.

A tale proposito la promittente parte venditrice dichiara che non esistono, alla data odierna, spese condominiali o consortili già deliberate ma non ancora sostenute.

La stessa parte promittente venditrice si impegna inoltre a produrre, in tempo utile per l'atto di trasferimento, idonee dichiarazioni da parte dell'amministratore del condominio e del Consorzio attestanti l'inesistenza a tale data di oneri condominiali arretrati o spese deliberate.

Precisa ancora la promittente società venditrice, in persona come sopra, che il fabbricato di cui fa parte la consistenza immobiliare oggetto del presente atto è ricompreso in un complesso immobiliare riguardo al quale, in attuazione del citato Piano di Recupero dell'area "Ex stabilimento FIAT", approvato con accordo di programma stipulato il 14 luglio 1994 dalla Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed i Comuni di Firenze e Campi Bisenzio e successiva variante approvata dal Consiglio Comunale di Firenze con sua delibera n. 885/114 in data 15 ottobre 2001, sono state stipulate, tra il Comune di Firenze e la società IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A., già proprietaria dell'intero complesso immobiliare medesimo - al fine di disciplinare tutti gli interventi, gli oneri e gli obblighi assunti dalla medesima società proprietaria, e dunque al fine di regolare i rapporti con l'Amministrazione Comunale - apposite Convenzioni edilizie con



i citati atti a rogito Notaio Luigi Rogantini Picco, di Firenze, e precisamente: atto in data 4 luglio 1996, Repertorio 8.157, registrato a Firenze in data 11 luglio 1996 al n. 5107, trascritto a Firenze il 22 luglio 1996 al n. 12495 del registro particolare (e relativo protocollo integrativo e di attuazione in pari data); atto in data 23 ottobre 2001, Repertorio n. 9.989, registrato a Firenze il 7 novembre 2001 al n. 7595, annotato a margine della originaria trascrizione in data 22 ottobre 2002 al n. 3098 del registro particolare (convenzione integrativa della precedente); atto in data 19 dicembre 2014, Repertorio n. 13.166, registrata a Firenze il 31 dicembre 2014 al n. 21780, Serie 1T (convenzione per il completamento del Piano di Recupero a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Firenze con sua delibera n. 2013/C/00056 in data 11 novembre 2013) ed in data 10 ottobre 2019, Repertorio n. 13.634 (Variante 2019, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta del Comune di Firenze, con sua delibera G.M. 2019/G/00374 in data 2 agosto 2019) - convenzioni i cui obblighi, in sede del citato titolo di provenienza a rogito Notaio Luigi Rogantini Picco in data 20 dicembre 2005, Repertorio n. 11.272, sono rimasti a totale carico dalla predetta società "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.", dante causa dell'odierna promittente parte venditrice; con riferimento a dette Convenzioni, fermo quanto convenuto nel titolo di provenienza, la odierna promittente parte venditrice si obbliga fin d'ora, come anche sopra precisato, a tenere, comunque, indenne la promittente parte acquirente e suoi aventi causa da ingerenza e responsabilità.

La promittente società venditrice, in persona come sopra, dichiara infine, e la promittente parte acquirente ne prende atto, che il fabbricato di cui per porzione trattasi ricade nel territorio del Consorzio di Bonifica n. 3 - Medio Valdarno (già Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina), con sede in Firenze, Via Cavour n. 81.

Infine, la parte promittente acquirente prende atto che:

i) con riferimento all'accesso alle fosse biologiche, saranno definite apposite servitù (a) di passo pedonale e carrabile sul corsello di manovra della autorimessa al piano secondo interrato (sub. 430 per porzione), (b) di passo sulle scale "A" e "D" nel tratto dal piano secondo interrato fino al piano terreno e (c) impiantistica per passaggio tubazioni di scarico delle fosse biologiche sul tratto dello scannafosso prospiciente le fosse medesime (sub. 430 per porzione) nel tratto dal secondo piano interrato fino al piano terreno;

ii) i porticati e i resedi al piano terreno, a comune di tutte le unità immobiliari facenti parte del fabbricato C9, rappresentati al Catasto Fabbricati nel foglio di mappa 42 dalla particella 2797 subalterni 89 e 90, risultano gravati da servitù d'uso pubblico a favore del Comune di Firenze, essendo destinati al pubblico transito ed a disposizione della generalità dei cittadini; la costituzione di detta servitù è prevista nella

convenzione sottoscritta dalla "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A." con il Comune di Firenze in data 4 luglio 1996 e successive integrazioni e debitamente trascritte; in esecuzione di quanto previsto la medesima "IMMOBILIARE NOVOLI S.P.A.", con apposito atto, da trascriversi a sua cura e sue spese, provvederà ad individuare le aree gravate da detta servitù il cui uso pubblico è iniziato nel 2005 con l'ultimazione della costruzione del fabbricato; la parte promittente acquirente, in ogni caso, si impegna sin d'ora per sé ed aventi causa a lasciare immutato lo stato dei luoghi ed a consentire il pubblico transito da parte della collettività senza ostacoli ed impedimenti;

iii) in fase di costruzione del fabbricato "C9" sono state posate distribuzioni di impianti condominiali sotto il solaio di copertura della consistenza immobiliare in oggetto;

iv) in fase di allestimento dell'unità direzionale adiacente (sub. 508) sono state posate distribuzioni di impianti di climatizzazione in una porzione della consistenza immobiliare in oggetto e attestate su un collettore di distribuzione.

La parte promittente venditrice presta sin d'ora alla odierna parte promittente acquirente la garanzia per vizi ai sensi dell'art. 1490 c.c.; a tal riguardo la parte promittente acquirente dichiara di aver visitato e visionato la consistenza in oggetto, e di averne verificato lo stato di manutenzione e conservazione e di accettarne la consegna nello stato in cui si troverà, dopo l'esecuzione di tutte le attività poste a carico della promittente società venditrice. In relazione a ciò, e a seguito di sottoscrizione di un apposito verbale di ricognizione che avrà anche valore di accettazione dell'opera e degli impianti realizzati, la garanzia per vizi cui è tenuta la parte promittente venditrice, non si estende ai vizi conosciuti ed accettati dalla parte promittente acquirente o dalla stessa facilmente riconoscibili, e ciò ai sensi dell'art. 1491 c.c.; restano ferme, a carico della parte promittente venditrice, le garanzie di legge per il caso di vizi occulti.

\*\*\*\*\*

Il prezzo complessivo della vendita è stato convenuto e qui si conferma in complessivi Euro 6.224.400,00 (seimilioniduecentoventiquattromilaquattrocento e zero centesimi), oltre IVA al 22% (ventidue per cento) ed imposte di legge.

Detto prezzo - comprensivo della intera consistenza immobiliare descritta, ultimata a regola d'arte come da capitolato allegato, previo cambio di destinazione d'uso definitivo della stessa, con gli spazi annessi e la quota sulle parti comuni ed esclusa la dotazione di arredi - verrà pagato dalla promittente acquirente con le seguenti modalità (salvo quanto in appresso descritto): - quanto ad Euro 1.000.000,00 (unmilione e zero centesimi) oltre IVA di legge vengono corrisposti mediante assegno circolare non trasferibile contestualmente al presente atto, previa emissione di fattura elettronica da parte della parte promittente

venditrice; detta somma viene sin d'ora imputate a titolo di caparra confirmatoria e acconto prezzo, anche in considerazione di quanto disposto al riguardo dalla Risoluzione Agenzia Entrate n. 197/E del 1° agosto 2007;

- il saldo prezzo di Euro 5.224.400,00 (cinquemilioniduecentoventiquattromilaquattrocento e zero centesimi), oltre IVA di legge, verrà corrisposto contestualmente alla stipula del rogito notarile e sempre previa emissione di fattura elettronica, mediante assegni circolari non trasferibili.

La promittente parte acquirente, in persona come sopra, dichiara altresì che la futura compravendita avverrà nello svolgimento della propria attività istituzionale e che pertanto - ricorrendo tutti i presupposti previsti dall'art. 17-ter del citato D.P.R. n. 633/1972 - con riferimento al versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto, la stessa è soggetta all'applicazione del c.d. "split payment", disciplinato dalla medesima normativa.

Considerata infine la natura giuridica della parte promittente acquirente - la quale può procedere al pagamento solo dietro ricezione di apposita fattura elettronica - la parte promittente venditrice assume l'obbligo, ai fini dei pagamenti previsti nel presente atto e in quello futuro di compravendita, di emettere, prima dei pagamenti medesimi, relativa fattura elettronica.

La proprietà della consistenza immobiliare in oggetto e delle parti comuni verrà trasferita alla parte promittente acquirente al momento del definitivo atto di compravendita, mediante rogito notarile che sarà stipulato avanti il notaio che verrà scelto dalla parte promittente acquirente medesima entro 15 (quindici) giorni dalla data di deposito della attestazione di agibilità - laddove possibile entro tre mesi dalla data di immissione in possesso anticipata, come appresso disciplinata - e comunque (quale termine concordato nell'interesse di entrambe le parti) entro la data del 31 marzo 2021 (previo ottenimento del Cambio di Destinazione d'Uso definitivo e comunque una volta avveratisi tempestivamente tutti gli eventi dedotti in condizione, come meglio appresso precisato).

Resta inteso che prima o contestualmente alla stipulazione, la parte promittente acquirente dovrà corrispondere tutte le somme dovute in base al presente contratto, compresa l'IVA come per legge, previa emissione, da parte della promittente società venditrice, di apposita fattura elettronica.

Le promittenti parti, venditrice ed acquirente, dichiarano che per la conclusione dell'affare di cui al presente contratto non si sono avvalse dell'attività di mediazione alcuna.

La promittente parte venditrice dichiara che la consistenza immobiliare sopra descritta è libera da persone e cose e tale si impegna a mantenerla fino alla data di stipula del rogito esecutivo del presente preliminare.

La promittente società venditrice, come sopra rappresentata, si obbliga a conseguire il predetto cambio di destinazione d'uso

dell'immobile, oltre che sotto il profilo edilizio (Cambio di Destinazione d'Uso definitivo), anche mediante una istanza per "Utilizzo temporaneo" della durata di 18 (diciotto) mesi (eventualmente rinnovabile), ai sensi dell'articolo 18, commi da 7 a 10, del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Firenze, con successiva S.C.I.A. amministrativa (sempre per "Utilizzo Temporaneo").

L'immissione in possesso avrà luogo per la data del contratto notarile definitivo di compravendita, data dalla quale inizieranno a decorrere a profitto e carico della promittente parte acquirente, tutti gli effetti attivi e passivi del presente atto, compresi utili ed oneri.

Tuttavia, stante quanto evidenziato alle superiori premesse, qualora alla data del 15 novembre 2020, ovvero a quella successiva, comunque compresa entro il termine di mesi 6 (sei) dall'inizio dei lavori necessari per rendere il bene idoneo all'uso come convenuto nel presente contratto - che la parte promittente venditrice si impegna ad iniziare entro 15 (quindici) giorni lavorativi successivi al termine finale di efficacia delle misure emergenziali di cui ai d.p.c.m. 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020), 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020), 11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (GU Serie Generale n.64 del 11-03-2020), D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.70 del 17/-03-2020) o delle successive eventualmente adottate - non dovesse essere stato ancora conseguito il Cambio di Destinazione d'Uso definitivo (senza che ciò possa comportare responsabilità alcuna nei confronti della parte promittente venditrice), ovvero non sia stato sottoscritto nel termine previsto di giorni 15 (quindici) dalla data di deposito della attestazione di agibilità il verbale di ricognizione (in seguito comunque all'ultimazione dei lavori come sopra concordati da parte della promittente società venditrice), le parti sin d'ora definiscono di procedere con la immissione anticipata nel possesso della parte promittente acquirente medesima nella consistenza immobiliare in oggetto, alle seguenti condizioni:

a) sottoscrizione del citato verbale di ricognizione (unicamente in assenza di contestazioni relative all'esecuzione dei lavori

di cui all'allegato "C");

b) pagamento, entro 7 (sette) giorni dall'immissione in possesso, di un ulteriore acconto di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni e zero centesimi) oltre IVA di legge (somma peraltro da destinare necessariamente, come sopra precisato, alla liberazione della consistenza immobiliare in oggetto dalle citate iscrizioni ipotecarie), previa emissione di fattura elettronica da parte della promittente società venditrice, contestualmente alla stipula di apposito contratto riproduttivo dell'odierna promessa di vendita in forma idonea alla sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Firenze - Territorio, nel quale sarà comunque possibile apportare quelle modifiche o ulteriori specificazioni che risulteranno necessarie (anche in seguito della evoluzione della situazione di carattere sanitario) e nel quale dovrà comunque essere necessariamente evidenziato il preventivo consenso degli Istituti di credito interessati alle citate cancellazioni. Resta inteso che, in tale ipotesi, il saldo prezzo al rogito notarile di compravendita si ridurrà di un identico importo e risulterà pertanto pari ad euro 1.224.400,00 (unmilione duecentoventiquattromilaquattrocento e zero centesimi) oltre IVA di legge;

c) l'IMU rimarrà a carico della parte promittente acquirente a far data dalla immissione in possesso della consistenza in oggetto, con obbligo di rimborso a favore della parte promittente venditrice alle medesime scadenze previste dalla normativa fiscale;

d) l'Utilizzo Temporaneo (originariamente richiesto per 18 mesi) potrà essere rinnovato per un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi;

e) per la stipula del rogito notarile di compravendita vengono confermati i termini sopra indicati; resta comunque inteso tra le parti che, qualora entro l'ulteriore termine finale del 31 dicembre 2021 non dovesse essere stato ancora conseguito il Cambio di Destinazione d'Uso definitivo, il presente contratto dovrà intendersi (come anche meglio in appresso disciplinato) risolto di diritto, senza che ciò possa comportare responsabilità alcuna nei confronti della parte promittente venditrice.

In tal caso l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE dovrà riconsegnare la consistenza in oggetto alla "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", libera da cose e persone, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla intervenuta risoluzione e sarà inoltre tenuta a riconoscere alla "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA": \* a titolo di indennità di occupazione un importo mensile di Euro 50.000,00 (cinquantamila e zero centesimi), oltre IVA di legge, dalla data della immissione anticipata nel possesso sino all'effettivo rilascio della consistenza in oggetto; \* quanto pagato per la fornitura e posa in opera degli arredi. Tali importi saranno detratti dall'importo complessivamente versato dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, importo che la società "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" sarà tenuta a restituire in conseguenza della

intervenuta risoluzione del presente contratto;

g) la manutenzione ordinaria della consistenza immobiliare in oggetto, e di tutti gli impianti relativi, rimarrà a carico della parte promittente acquirente a far data sempre dalla data della immissione in possesso.

Le parti, come anche precisato in premessa, convengono conclusivamente che:

- la circostanza che l'"Utilizzo Temporaneo" non risulti possibile ovvero non sia possibile da ottenere entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla stipula del presente contratto;
- non venga rilasciato, nell'indicato ultimo termine finale del 31 dicembre 2021, il parere di congruità dell'Agenzia del Demanio di cui alle superiori premesse;

- non venga conseguito, sempre nell'indicato ultimo termine finale del 31 dicembre 2021, il Cambio di destinazione d'uso definitivo, con la realizzazione delle opere di finitura e impianti (poste a completo carico della parte promittente venditrice sia per quanto riguarda il costo e l'esecuzione dei lavori sia per le necessarie e conseguenti pratiche edilizie e di aggiornamento catastale e relativi oneri, come sopra precisato), da eseguire necessariamente prima della stipula del contratto definitivo di compravendita e quali dovranno risultare dalla convenuta preventiva verifica congiunta, se non già effettuata al momento della immissione anticipata nel possesso, il presente contratto si intenderà consensualmente risolto senza che ciò possa comportare responsabilità alcuna nei confronti della parte promittente venditrice e comunque sin d'ora rinunciando entrambe le parti a ogni azione o pretesa reciproca, salvo l'obbligo per la parte promittente venditrice di immediata restituzione alla parte promittente acquirente delle somme da quest'ultima versate in conto prezzo e caparra confirmatoria e salvo quanto sopra convenuto al riguardo per il caso di mancato tempestivo ottenimento del Cambio di Destinazione d'Uso definitivo che si verifichi successivamente alla immissione della promittente parte acquirente nel possesso della consistenza immobiliare in oggetto.

Salve le predette ipotesi di risoluzione per mancato avveramento delle condizioni essenziali (inerenti il cambio di destinazione, temporaneo o definitivo, ed il rilascio del parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio), nel caso di mancato adempimento a taluno degli obblighi assunti dalle parti con il presente contratto, la parte non inadempiente potrà a propria scelta:

- o chiedere l'*adempimento* (articoli 2930 e seguenti c.c.),
- o chiedere la *risoluzione* del presente contratto (articoli 1453 e seguenti c.c.),

salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Nel caso in cui la parte non inadempiente intenda avvalersi della risoluzione, ricorrendone i presupposti ai sensi dell'art. 1455

c.c., dovrà intimare all'altra parte di adempiere, fissando alla stessa, con lettera raccomandata A.R., un ulteriore termine, non inferiore a 15 e non superiore a 45 giorni, con dichiarazione che decorso inutilmente detto termine, il presente contratto s'intenderà risolto di diritto (art. 1454 c.c.).

\*\*\*\*\*

Le parti si danno reciprocamente atto che la "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" sottoporra all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE un progetto di arredamento della consistenza immobiliare oggetto del presente atto, secondo le specifiche fornite dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE medesima, in modo da rendere immediatamente fruibili alla data del rogito ovvero al momento della immissione in possesso anticipata la consistenza immobiliare stessa.

Qualora il progetto ed il relativo complessivo prezzo vengano approvati dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE nei 15 (quindici) giorni solari successivi a tale approvazione, la "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" si impegna a fornire e porre in opera gli arredi entro la data di stipula del rogito ovvero entro quella di immissione in possesso anticipata. In tal caso le parti si impegnano a formalizzare un apposito ordine per la fornitura e posa degli arredi nei 7 (giorni) solari successivi a fronte del quale l'"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE" corrisponderà contestualmente alla "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" l'intero prezzo relativo agli arredi, oltre IVA, previa emissione di fattura elettronica.

Resta inteso fra le parti che il rischio della fornitura e posa in opera degli arredi, qualora dovesse verificarsi una delle condizioni risolutive del presente contratto, ricadrà sull'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE che pertanto sarà tenuta, comunque, a rinunciare alla restituzione di quanto già corrisposto anticipatamente alla "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" in merito a tale fornitura e posa. La proprietà della fornitura rimarrà dell'"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE" che si impegna, qualora la suddetta condizione risolutiva si dovesse verificare una volta installati gli arredi stessi, a sostenere tutti i costi di ripristino per liberare da tali arredi la consistenza in oggetto.

\*\*\*\*\*

La parte promittente la vendita provvederà a produrre al notaio stipulante, a propria cura e spese, tutta la documentazione tecnica di rito in tempo utile per la formalizzazione del trasferimento (ed in particolare relazione tecnica aggiornata, completa di planimetrie catastali, copia del regolamento di condominio del fabbricato "C9" e dello statuto del "Consorzio Sandonato Est", dichiarazioni dell'amministrazione del Condominio e del Consorzio in ordine alla inesistenza di arretrati e delibere, APE aggiornato e Certificato di Destinazione Urbanistica per le parti comuni).

Le parti, pur sapendo della impossibilità di procedere così

facendo alla sua diretta trascrizione, dichiarano di rinunciare a fare effettuare autentica delle loro sottoscrizioni.

Si chiede per il presente contratto l'applicazione della imposta di registro in misura fissa, trattandosi di operazione soggetta ad IVA.

Tutte le imposte e tasse, vigenti e future, dipendenti dal presente contratto o relative alla sua eventuale registrazione, sia ordinarie che straordinarie, anche a carattere patrimoniale, e in particolare l'imposta sul valore aggiunto (IVA), saranno ad esclusivo carico della parte promittente acquirente.

A suo esclusivo carico si convengono pure gli oneri e le spese relative all'atto definitivo di trasferimento della proprietà, dipendenti e conseguenti, ivi comprese quelle notarili.

Il presente atto sostituisce ogni altra pattuizione fra le medesime parti che si intende risolta.

Ogni modifica del presente preliminare potrà avvenire solo per iscritto.

\*\*\*\*\*

Con riferimento al rapporto contrattuale di cui alla presente promessa di vendita, la parte promittente acquirente dichiara di essere stata informata che il trattamento dei dati personali che La riguardano e dalla stessa forniti, sarà effettuato dalla parte promittente venditrice sia con l'ausilio di un archivio elettronico sia mediante supporti cartacei nel pieno rispetto dei dettami normativi vigenti. I medesimi dati saranno utilizzati e conservati per quanto strettamente necessario per l'esecuzione del presente contratto e per l'adempimento degli obblighi di legge.

La parte promittente acquirente dichiara di essere a conoscenza che il conferimento dei dati risulta per Lei obbligatorio in quanto necessario per l'assolvimento degli obblighi contrattuali. Il titolare del trattamento rende noto, inoltre, che l'eventuale non comunicazione, o comunicazione errata, di una delle informazioni obbligatorie, ha come conseguenze emergenti l'impossibilità del titolare di garantire la congruità del trattamento stesso ai patti contrattuali per cui esso sia eseguito e la possibile mancata corrispondenza dei risultati del trattamento stesso agli obblighi imposti dalla normativa fiscale ed amministrativa cui esso è indirizzato.

La parte promittente acquirente potrà far valere i propri diritti come espressi dagli articoli 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 196/2003. La parte promittente acquirente dichiara altresì di essere stata informata del fatto che tali dati potranno essere comunicati a soggetti terzi rispetto alla parte promittente venditrice, soltanto per quanto necessario per la registrazione del presente contratto, per la redazione e registrazione del successivo atto pubblico di compravendita nonché per l'adempimento da parte della parte promittente venditrice di ogni altro impegno contrattuale ed a tal fine presta il proprio consenso.

La parte promittente acquirente dichiara di essere a conoscenza



del fatto che il titolare del trattamento dei dati è la "SANDONATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" nella persona del procuratore speciale, dottor Lazzari Giovanni, nato a Desenzano del Garda (BS) il 18 novembre 1959, codice fiscale LZZ GNN 59S18 D2840, domiciliato per la carica presso la sede della medesima società.

Per qualsiasi controversia avente origine dall'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Firenze.

Firenze, 2020

## **Linee strategiche sugli investimenti in tema di infrastrutture conseguenti alla conclusione dei lavori del Laboratorio Sperimentale per la Progettazione Strategica di Ateneo**

Sulla base della Relazione del Dirigente dell'Area Edilizia Arch. Francesco Napolitano (in allegato) avente a oggetto l'esito del lavoro del gruppo di assegnisti – Laboratorio Sperimentale per la Progettazione Strategica di Ateneo – da lui coordinato per il supporto alla progettazione preliminare dei potenziali nuovi interventi edilizi riguardo a Plesso Aule Careggi, Santa Marta-Ingegneria, Padiglione 10 Anatomia Patologica Careggi e Agraria a Sesto Fiorentino, preso atto della quattro progettazioni preliminari, preso altresì atto dello stato di avanzamento della progettazione esecutiva della Biblioteca Brunelleschi, si pone all'attenzione del Senato per il parere e del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione il presente documento strategico.

In base alla ricognizione degli investimenti dell'Ateneo in edilizia degli ultimi 4 decenni (Plesso Didattico Morgagni, Polo Scientifico-Tecnologico di Sesto Fiorentino, Campus delle Scienze Sociali di Novoli, riqualificazione dei plessi Capponi e Laura, interventi per la ex-Facoltà di Agraria nei plessi Santa Teresa e Santa Verdiana, insediamenti "Cubi" aggiuntivi viale Pieraccini, riqualificazione della ex-Clinica Dermatologica di via della Pergola, Campus del Design Industriale di Calenzano, Laboratori Pesanti Ingegneria, Incubatore e Dipartimento di Biologia al Polo Scientifico-Tecnologico di Sesto Fiorentino, riqualificazione del Museo La Specola e in ultimo Aulario al Polo Scientifico-Tecnologico di Sesto Fiorentino nell'operazione Liceo Scientifico Agnoletti, nonché nuovo Plesso Aule Polo delle Scienze Sociali per esigenze transitorie Agraria in definizione al CdA del 30 aprile 2020) emergono alcune criticità - a oggi emergenziali - che sono riassunte appunto nell'attività di progettazione preliminare di cui sopra con in aggiunta la Biblioteca Brunelleschi allo studio di quasi ultimata progettazione definitiva. Vale la pena di ricordare in questa sede che l'insieme di questi investimenti ha consentito all'Ateneo di abbattere interamente tutti gli affitti passivi, situandosi oggi tutte le attività istituzionali in edifici di proprietà ad eccezione della sede delle Cascine, di proprietà del Comune di Firenze e il cui utilizzo è regolato da una Convenzione in corso di rinegoziazione e in procinto di essere rinnovata.

\*\*\* \*\* \*\*\*

Si pone all'attenzione, dopo attenta valutazione, un'ipotesi di cronoprogramma d'interventi, la quale, come ovvio, troverà realizzazione compatibilmente con le risorse finanziarie che gradualmente saranno disponibili. La priorità è *ex-aequo* per tutti, l'ordine è relativo esclusivamente al presumibile avvio delle gare per i lavori; il "bis" sta a indicare rispetto a questo ultimo punto probabile contemporaneità. A detto elenco si aggiunge una prima opera classificata a priorità 0, in quanto massimamente urgente, essendo legata a interventi che avremmo già dovuto eseguire in ottemperanza della concessione (scaduta a maggio 2019) di Villa La Quiete da parte di Regione Toscana; interventi che dovremo al più presto eseguire quale obbligo derivante dal rinnovo della concessione *in itinere*. E' opportuno aggiungere e sottolineare che a corollario dell'approvazione di queste linee strategiche sarà indispensabile, dopo l'approvazione del Consuntivo 2019 che si auspica possa destinare una parte di utili come ogni anno a patrimonio vincolato per interventi da Piano Edilizio, procedere a definire il quadro delle risorse disponibili che complessivamente fino ad oggi il consiglio potrebbe impegnare sulle linee strategiche tracciate nel presente documento, ciò al fine di conferire fondatezza e operatività alle proposte anche in vista di declinare il mandato sul piano edilizio di maggior dettaglio. A questo proposito giova ricordare che il nuovo Piano Edilizio Triennale, oltre a stabilire

quali e di che entità saranno gl'interventi di cui al presente documento, dovrà altresì armonizzarsi con la manutenzione straordinaria che è essa medesima elemento di strategicità per la tenuta delle infrastrutture.

### **0) Interventi di coperture e intonaci Villa La Quiete**

A seguito della scadenza (maggio 2019) della concessione da parte della Regione Toscana del complesso di Villa La Quiete, l'Amministrazione è in procinto di rinnovare la suddetta concessione con un piano d'interventi di manutenzione straordinaria che sarebbe intenzione limitare come importo per i prossimi 5-6 anni a € 2.500.000, stralciando tutto quanto non assolto nel precedente sessennio. Gli interventi, a questo punto di massima urgenza visto lo stato di avanzato deterioramento del complesso, dovrebbero partire immediatamente grazie a un accordo quadrilatero fra Ateneo, Regione Toscana, AOUC e AOU Meyer con questo ultimo Ente quale stazione appaltante. Si rende necessario pertanto un aggiornamento urgente del Piano Edilizio Triennale.

### **1) Nuovo Plesso aule nel Campus Careggi**

I recenti accertamenti relativi all'inagibilità di tutto il Padiglione dell'Anatomia Patologica (Padiglione 10A) rendono ineludibile il rapido avvio di un percorso che porti quanto prima alla edificazione di un nuovo Plesso Aule dentro Careggi, che in base alle risultanze della progettazione strategica di cui si è detto in apertura potrebbe sorgere in prossimità del retro del Padiglione 10A (vedi relazione allegata). Per la realizzazione del suddetto plesso, si propone di procedere attraverso una procedura a evidenza pubblica con cui affidare, in appalto integrato, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Tale iter appare quello preferibile in considerazione del rilievo che il progetto redatto dal Laboratorio Sperimentale ha dimensione economica, di € 20.558.250,75, idonea per poter provvedere al finanziamento di una gara unica, in modo da contrarre i tempi amministrativi nella maniera più incisiva possibile. Nelle intenzioni dell'estensore di questo documento è l'operazione è da avviare il prima possibile – auspicabilmente entro la fine dell'anno – anche per dare tempestiva risposta alle criticità evidenziate un percorso ben definito fin da principio. Nelle more dell'attuazione dell'intervento in oggetto, a causa dell'assoluta emergenza che mette a repentaglio il regolare svolgimento delle lezioni nei CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana, è in corso uno studio di fattibilità per la messa in opera di tensostruttura in opportuna area all'interno del Polo Scientifico-Tecnologico di Sesto Fiorentino operativa già da settembre.

### **1.bis) Biblioteca Umanistica Brunelleschi**

Per quanto riguarda la Biblioteca Umanistica Brunelleschi, il cui valore desunto dal progetto preliminare è di 60.626.034,22 con copertura finanziaria per € 3.233.376,69, l'Ateneo è in attesa di ricevere a breve la consegna del progetto esecutivo, la cui redazione è stata affidata a professionista esterno. Una volta acquisito, l'indirizzo che si propone è di avviare entro la fine dell'anno la procedura di gara per un lotto circoscritto, limitato al finanziamento già esistente.

### **2) Nuovo edificio per la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e della attività didattiche della Scuola di Agraria**

Per quanto riguarda il nuovo edificio per la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e della attività didattiche della Scuola di Agraria, il cui valore desunto dal progetto preliminare è di 88.945.253,52, si propone di procedere con la progettazione definitiva/esecutiva attraverso l'attivazione della convenzione già stipulata con il Consorzio Energia Toscana (CET), che si configura per l'Ateneo come società *in house*, in modo da ottenere un progetto attuabile per lotti funzionali entro giugno 2021 e poter così avviare entro la fine del mandato del Rettore la gara per

l'esecuzione dei lavori di alcuni dei lotti o, nel caso di esito positivo al finanziamento ministeriale per l'edilizia universitaria tale da avere copertura economica integrale (*vide infra*), dell'intero progetto.

### **2.bis) Riqualificazione del Padiglione 10A Careggi – Anatomia Patologica**

Per quanto riguarda il Padiglione 10A Careggi – Anatomia Patologica, il cui valore desunto dal progetto preliminare è di 41.464.113,66, l'indirizzo proposto, anche in questo in caso, è di procedere con la progettazione definitiva/esecutiva attraverso l'attivazione della convenzione con il CET in modo da ottenere un progetto cantierabile per lotti funzionali entro giugno 2021, con l'auspicio di poter procedere prima della fine del mandato rettorale in corso alla gara pubblica per l'esecuzione dei lavori di alcuni lotti.

### **3) Riqualificazione del Plesso Ingegneria-Santa Marta**

Per quanto attiene a questa progettazione preliminare anch'essa dovrà preludere a un progetto definitivo ed esecutivo per lotti, per le stesse motivazioni addotte per la Biblioteca Brunelleschi, per il nuovo edificio per la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e della attività didattiche della Scuola di Agraria e per la riqualificazione del Padiglione 10A Careggi – Anatomia Patologica. Allo stato attuale pare più complesso individuare una data presunta per la gara di progettazione e il successivo eventuale avvio della gara per i lavori e pertanto si ritiene di prendere in considerazione detta tempistica quando il quadro sarà più chiaro circa il complesso delle risorse finanziarie disponibili, auspicando fortemente che ciò possa comunque avvenire entro la fine del mandato rettorale, per dare compiuta attuazione all'intera progettazione preliminare portata all'attenzione degli Organi di Governo in questo Aprile 2020. D'altra parte il presente documento impegna comunque l'Ateneo a tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria necessari e già programmati per il Plesso Ingegneria-Santa Marta, quali la riqualificazione di spazi per i server, di alcune aule, il potenziamento della rete, nonché di alcuni laboratori, manutenzione indispensabile per le prestazioni di ricerca e trasferimento tecnologico ivi presenti.

\*\*\* \*\* \*\*\*

L'approccio di priorità e tempistica proposto, ovviamente soggetto all'andamento delle dinamiche di bilancio e, quindi, ad oggi approvabile dagli Organi unicamente alla stregua di atto d'indirizzo strategico, consentirebbe di chiudere il mandato del Rettore dando risposta a quattro grandi emergenze infrastrutturali affrontate nel corso del sessennio.

Al fine di dar corso e attuare le linee strategiche sopra delineate sarà successivamente necessario compiere un articolato quadro di azioni tra cui:

- individuare le risorse finanziarie da destinare a ciascun intervento;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della programmazione di sviluppo ed esecuzione degli interventi e l'inserimento nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici con relativa attribuzione del CUP e indicazione delle risorse disponibili per il 2020/2021 a copertura delle attività di progettazione;
- acquisire i pareri del Comitato Tecnico Amministrativo e della Commissione Edilizia d'Ateneo per la successiva approvazione da parte del CdA delle progettazioni preliminari;
- affidare la progettazione definitiva e, se prevista dal programma, esecutiva degli interventi al CET;
- affidare la verifica dei diversi livelli di progettazione al CET;
- indire e svolgere le conferenze di servizi autorizzatorie;
- affidare i servizi di ingegneria ed architettura per la direzione dei lavori, DO, CSE, e collaudo dei diversi interventi;

- approvare i progetti definitivi/esecutivi e indire le procedure di gara per l'esecuzione degli interventi.

Compatibilmente con le dinamiche di bilancio a oggi solo parzialmente prevedibili, gli interventi potrebbero essere avviati nei tempi e nei modi sopra descritti, con la consapevolezza che al momento opportuno solo le proiezioni triennali di bilancio e la capienza del Piano Edilizio Triennale potranno stabilire se e quanto, di ciò che nel presente documento viene delineato, si potrà effettivamente realizzare.

Nel quadro sopra delineato s'inserisce come elemento strategico la partecipazione al Bando Edilizia Universitaria, emesso con DM 1121/2019 ed in scadenza 15.06.2020, che rappresenta un'occasione fondamentale per dare ossigeno all'impianto strategico sopra descritto. Da un'attenta analisi del Bando, tenuto conto del vincolo di € 36.895.000,00 quale importo massimo finanziabile in rapporto all'FFO e all'ISEF del nostro Ateneo e considerato che il cofinanziamento ministeriale copre il 50% delle spese, al fine di massimizzare il potenziale contributo ministeriale anche in virtù delle tempistiche relative alle varie linee del Bando e ai criteri di attribuzione del punteggio (che premiano fonti di finanziamento esterne ulteriori), s'individua, quale intervento da sottoporre a valutazione nell'istanza di partecipazione al Bando, il nuovo edificio per la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e della attività didattiche della Scuola di Agraria. Condizione essenziale per la presentazione di questa domanda è l'esistenza alla scadenza del Bando di un progetto di livello almeno definitivo, già verificato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 50/2016. In proposito giova ricordare che attualmente per la realizzazione del nuovo edificio per la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e della attività didattiche della Scuola di Agraria esistono (o sono in negoziazione) i seguenti finanziamenti:

Fonti interne (da patrimonio netto): € 30.500.000,00 - triennio 2020-2023;

Fonti esterne:

€ 5.500.000,00 Regione Toscana delibera Giunta Regionale Toscana già approvata,

€ 2.000.000,00 Città Metropolitana (in fase di approvazione, cifra approssimativa),

€ 5.000.000,00 Comune di Firenze (in fase di approvazione, cifra approssimativa),

Alienazioni (valutazioni a cura dell'Area Edilizia):

€ 12.500.000,00 - sede di Quaracchi

€ 1.800.000,00 - sede di via Donizzetti

€ 1.700.000,00 - sede di via Maragliano

Bando edilizia universitaria

€ 36.895.000,00 - importo massimo finanziabile in rapporto all'FFO e all'ISEF,

che sommati forniscono l'importo complessivo di € 95.895.000,00.

Considerato l'attuale livello di progettazione (fattibilità tecnica ed economica, corrispondente ad un preliminare con grado di dettaglio molto approfondito in punto di soluzioni architettoniche, tecniche e tecnologiche), per poter partecipare al bando ministeriale si rende necessario procedere con lo sviluppo delle successive fasi della progettazione, superando i tempi di una ordinaria procedura di gara attraverso l'affidamento al CET delle relative attività (vedi Decreto del Rettore e del Direttore Generale del 14/04/2020, che verrà portato a ratifica nel CdA del 30/04/2020. In particolare, le azioni che grazie al Decreto di cui sopra hanno consentito di finanziare l'affidamento al CET senza variare il valore del piano edilizio sono state:

- riduzione (almeno in questo esercizio) da € 4.736.136,00 a € 2.486.136,00 del finanziamento della scheda 283 relativa all'intervento di realizzazione del completamento del centro di competenza RISE e la realizzazione dell'ulteriore edificio laboratoriale;
- inserimento di una nuova specifica scheda per il nuovo edificio per la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e della attività didattiche della Scuola di Agraria di € 2.250.000,00;
- accensione del relativo CUP per l'intero importo del progetto preliminare con flusso 2020 dell'importo finanziato (i valori sopra esposti potrebbero essere suscettibili di modeste variazioni per effetto delle opportune verifiche contabili).

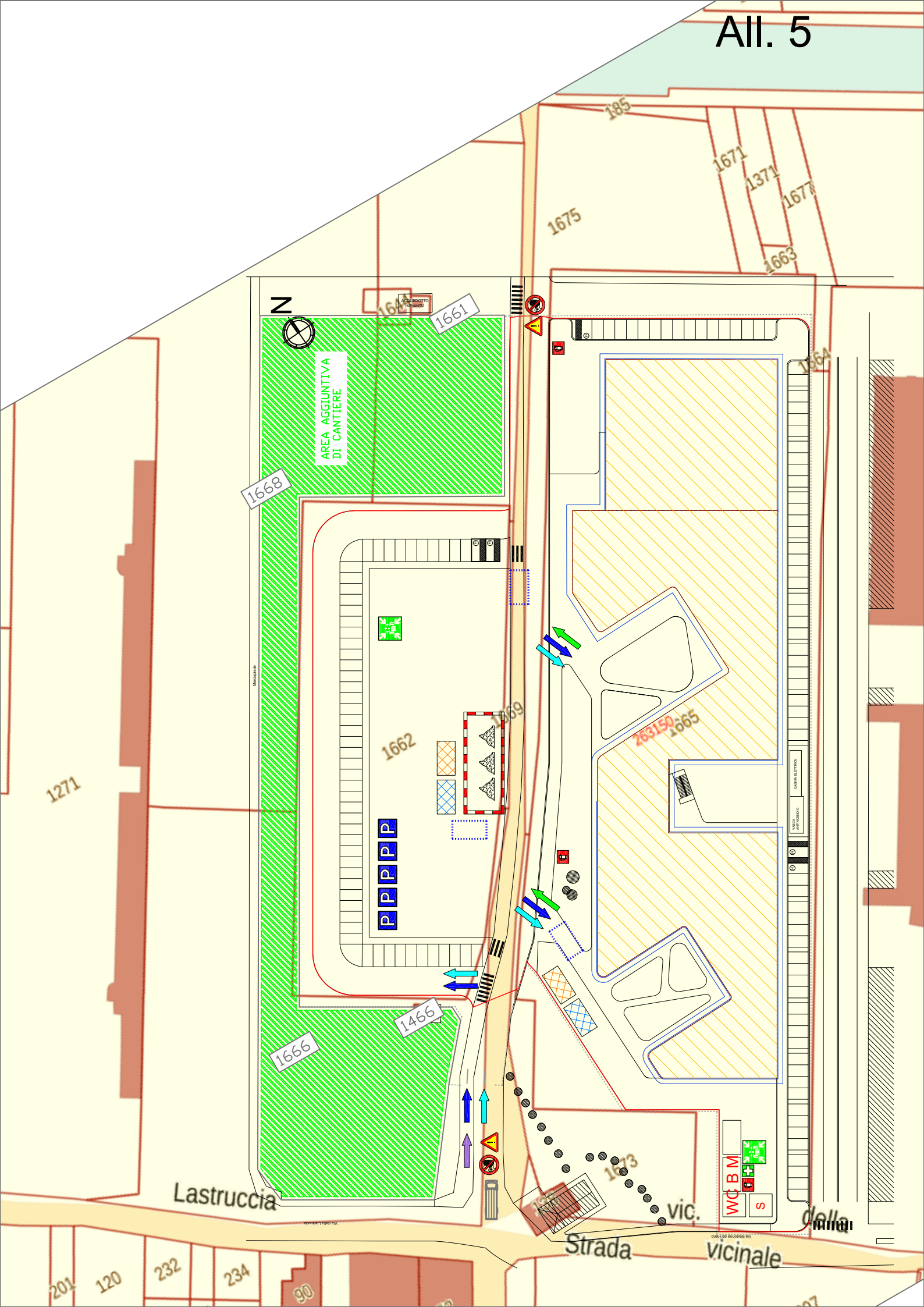
\*\*\* \*\* \*\*\*

Il presente documento strategico, a circa un anno e mezzo dalla fine del mandato rettorale, conclude un lungo percorso di governo dell'Ateneo nel rispetto e in coerenza con quanto delineato nel programma per la candidatura a Rettore e proietta l'Ateneo in un nuovo decennio d'investimenti al fine non solo di garantire continuità alle attività istituzionali, ma anche di creare ulteriori condizioni di sviluppo armonico ed equilibrato fra le varie aree disciplinari.

Il passaggio amministrativo immediatamente successivo all'approvazione delle linee strategiche di cui al presente documento sarà la rimodulazione del Piano Edilizio Triennale, volto a dare piena e concreta attuazione alle tempistiche prospettate in questa sede, nonché a verificare la capienza finanziaria ed eventualmente rimodulare le scadenze sopra delineate.

Vale la pena, infine, sottolineare che porre all'attenzione degli Organi di Governo un indirizzo strategico, che per ovvi motivi legati alla tempistica degli appalti pubblici e alla dimensione degli interventi medesimi, guarda molto lontano in una contingenza così difficile, complessa e piena di interrogativi, apre orizzonti e spiragli di speranza e ottimismo che una grande istituzione pubblica di alta formazione e ricerca non può esimersi da perseguire.

Firenze, 17 aprile 2020





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

### **Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole**

Il giorno 16 gennaio 2020, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona della Delegata Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

SNALS CONFISAL nella persona della Segretaria Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Sig. Alessandro Fusco

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss.mm. e ii.;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009, in particolare l'art. 91;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018, in particolare gli artt. 42 e 58;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, sottoscritto in data 7 marzo 2016

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"

Relazioni Sindacali

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: [relazionisindacali@unifi.it](mailto:relazionisindacali@unifi.it)

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



- l'Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019.

#### PRESO ATTO

- che l'individuazione delle posizioni, come approvate dall'organigramma periodicamente aggiornato dall'Amministrazione, ha assunto a riferimento da parte di quest'ultima: la rilevanza degli aspetti funzionali improntata a una gestione per processi; la riconduzione delle responsabilità comunque attivate alle apicalità definite per la gestione delle strutture organizzative, costituite dalle figure dei Dirigenti e dei RAD a cui in ultimo è ricondotta la gestione del personale; l'implementazione della struttura matriciale a collegamento delle strutture organizzative dell'Amministrazione centrale e delle strutture di erogazione di servizi finali;

- che l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare i criteri di misurazione dei volumi di attività dei Dipartimenti adottando il modello di "onerosità amministrativa dei Dipartimenti", già presentato, quale elemento istruttorio, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 che consente misurazioni omogenee dei volumi delle attività gestite dalle strutture;

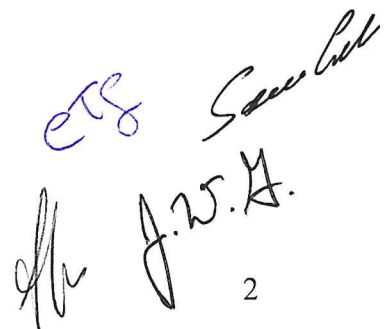
- che la misurazione dei volumi di attività è già stata impiegata per la determinazione delle indennità dei Responsabili Amministrativi di Dipartimento e può essere analogamente impiegata per la definizione di funzioni specialistiche a presidio dei diversi ambiti e per l'attribuzione della relativa fascia di indennità;

- che l'Amministrazione ha provveduto anche ad un aggiornamento della pesatura delle funzioni di responsabilità delle Scuole sulla base della rivalutazione dei seguenti parametri assunti a riferimento:

- gestione organi
- contesto di relazioni didattiche
- studenti in corso
- anni di corso in programmazione
- numero corsi totali
- eventuale numero di corsi ad accesso programmato
- livelli di internazionalizzazione della didattica
- entità della mobilità in uscita ed in entrata.

CONSIDERATO come importo massimo utilizzabile, in forza di precedente accordo, la cifra pari a 100.000 euro, preso atto delle proposte dell'Amministrazione per la quale, tenuto conto del funzionigramma attualmente vigente, è ipotizzabile la seguente ripartizione fra le varie tipologie di incarico:



  
J.W.A.  
2

49,0% Funzioni Amministrazione centrale  
 14,0% Direttori tecnici  
 8,0% FR Scuole  
 24,0% FS Dipartimenti  
 5,0% FS Scuole  
 100,0%

**CONGIUNTAMENTE CONCORDANO quanto segue**

- si confermano i principi di imparzialità, trasparenza e rotazione quali criteri per l'affidamento delle funzioni, improntati alla parità di opportunità nell'accesso, valorizzazione e professionalizzazione del personale, anche attraverso la realizzazione di un adeguato piano di formazione;

- in relazione al dimensionamento dell'incarico di funzione specialistica dei dipartimenti, viene utilizzato un indicatore di onerosità amministrativa che tiene conto degli ambiti di impiego e che viene ricondotto alla fasciazione mediante un sistema basato sui percentili della distribuzione del "modello di onerosità", secondo quanto indicato nella tabella che:

Fascia	Minimo	Massimo
Base	Valore minimo del modello	33,33° percentile (escluso)
Media	33,33° percentile	66,67° percentile (escluso)
Alta	66,67° percentile	Valore massimo del modello

- l'indennità di funzione di responsabilità delle Scuole è collegata ai citati parametri attraverso l'indicatore sintetico posto a misurazione della rilevanza della Scuola sulla base del volume delle attività istituzionali, e ripartito in fasce secondo quanto illustrato la tavola che segue (identica a quanto previsto per le funzioni specialistiche dipartimentali):

Fascia	Minimo	Massimo
Base	Valore minimo del modello	33,33° percentile (escluso)
Media	33,33° percentile	66,67° percentile (escluso)
Alta	66,67° percentile	Valore massimo del modello

*Handwritten signature*

*Handwritten signature and date: 25.4.*

- in applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018, i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi correlati alle indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, in misura non proporzionale al regime orario adottato, previa valutazione circa la sostenibilità organizzativa di un'attribuzione in caso di tempo parziale.

\*\*\*

Tenuto conto dei criteri concordati, l'Amministrazione espone di seguito l'articolazione delle indennità (Euro annui lordo dipendente)

Posizione	Base	Media	Alta
Funzione Responsabilità	600	900	1200
Funzione Specialistica	500	700	1.000

Gli effetti delle disposizioni di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio 2020.

\*\*\*

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

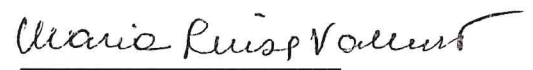
L'Amministrazione si riserva di valutare l'opportunità di inserire in rete professionale un'unità di personale per struttura, di riferimento sul singolo processo, laddove non sia stata attivabile per vincoli di budget la relativa FS, al fine della copertura organizzativa nella rete.

\*\*\*

#### La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali  
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

Direttore Generale  
Dott.ssa Beatrice Sassi





CTF



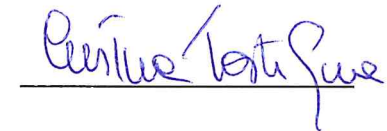
**Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,**

nella persona del coordinatore dell'RSU  
Dott. Ciattini Samuele

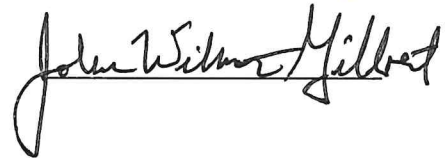


**Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,**

CISL SCUOLA  
nella persona della delegata  
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra



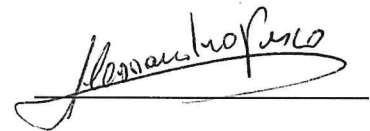
FLC/CGIL  
nella persona del segretario  
Dott. John Witmer Gilbert



SNALS CONFISAL  
nella persona della Segretaria  
Dott.ssa Francesca Giannini

---

Federazione UIL SCUOLA RUA  
nella persona del Delegato  
Sig. Alessandro Fusco



Federazione GILDA UNAMS  
nella persona del Delegato  
Sig. Emiliano Chiezzi

---



**ATTO AGGIUNTIVO  
ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL  
CONSORTIUM GARR PER IL SUPPORTO AL SERVIZIO GARR CERT**

**tra**

L'Università degli Studi di Firenze, qui di seguito più semplicemente denominata "UNIVERSITÀ", C.F. 01279680480, rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956, non in proprio, ma nella sua qualità di Rettore in nome e per conto della medesima Università, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

e

Il Consortium GARR, di seguito indicato come "GARR", con sede in Roma, Via dei Tizii, n.6, C.F. 97284570583 e P. IVA 07577141000, rappresentata dal suo Direttore Prof. Federico Ruggieri, nato a Bari il 03/07/1952, domiciliato presso l'Ente in virtù della carica ricoperta, che agisce in esecuzione della opportuna deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ente n. ~~.....~~ 20/2020 del ~~./.../~~ 22/04/2020,

(di seguito per brevità, laddove richiamate congiuntamente, denominate anche solo "Parti")

**PREMESSE**

VISTO lo Statuto del Consortium GARR;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

CONSIDERATO che la rete GARR è la rete telematica nazionale a larga banda per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca scientifica. Tale infrastruttura è gestita dal Consortium GARR, nato alla fine del 2002 dall'associazione di Fondazione CRUI, CNR, ENEA ed INFN;

CONSIDERATO che i principali compiti istituzionali del Consortium GARR verso la propria Comunità sono: realizzare e gestire la rete dell'Università e della Ricerca Scientifica Italiana, nonché l'interconnessione con le altre Reti per la Ricerca europee, mondiali e con Internet in generale; fornire i Servizi Operativi ed i Servizi Applicativi in rete; favorire il coordinamento e la collaborazione tra le attività di Ricerca (a livello nazionale ed internazionale) tramite i servizi telematici, compresi anche la ricerca e lo sviluppo nei servizi telematici stessi; favorire l'aggiornamento, la conoscenza e lo scambio di informazioni sui servizi telematici, anche tramite l'organizzazione di corsi ed incontri;

VISTA la partecipazione quasi integralmente pubblica dell'associazione Consortium GARR, oltre che il suo oggetto sociale e la natura delle prestazioni svolte;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze ha per fine l'elaborazione e la trasmissione critica delle conoscenze scientifiche e tecnologiche;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze con Delibera del proprio Consiglio di Amministrazione in data 31/01/2020 ha approvato l'adesione al Consortium GARR in qualità di "Associato aderente – Categoria Università Statali" ai sensi dell'art. 10 del vigente Statuto del Consortium GARR;

CONSIDERATO che, tra i Servizi Operativi sopra citati, il Servizio CERT per la gestione degli incidenti di sicurezza informatici riveste carattere strategico per garantire l'attività di prevenzione e di contrasto alle minacce informatiche, di diffusione e applicazione delle migliori pratiche di prevenzione e protezione all'interno delle reti di campus e metropolitane delle Università e degli Enti di Ricerca oltre che sulla infrastruttura di rete nazionale;

CONSIDERATO che la suddetta attività di prevenzione e contrasto delle minacce informatiche e degli incidenti di sicurezza informatici riveste carattere strategico per la Comunità accademica e di ricerca che è collegata attraverso la rete GARR, per la preservazione e la garanzia di integrità della mole di dati che quotidianamente vengono digitalizzati e conservati all'interno di archivi, banche dati, sistemi di calcolo e storage distribuito ecc., nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica;

CONSIDERATO che dal 2003 il Personale del GARR che afferisce al servizio GARR-CERT è ospitato dall'INFN nella propria sezione di Firenze, ubicata all'interno del Dipartimento di Fisica dell'ateneo a Sesto, in virtù di appositi accordi con il GARR stesso;

CONSIDERATO che le Parti hanno sottoscritto in data 03/05/2018 una Convenzione per il supporto al Servizio GARR-CERT, che qui si intende integralmente richiamata, avente per oggetto una collaborazione atta a garantire, attraverso il Servizio GARR-CERT, lo svolgimento e il consolidamento delle attività di prevenzione e gestione degli incidenti informatici a vantaggio dell'intera comunità scientifica e accademica italiana, inclusa l'Università degli Studi di Firenze;

CONSIDERATO che la suddetta Convenzione aveva durata di anni 2 con decorrenza dal 03/05/2018 e scadenza al 02/05/2020;

CONSIDERATO l'interesse delle Parti al proseguimento della collaborazione avviata nell'ambito della suddetta Convenzione per il supporto al Servizio GARR-CERT per continuare a garantire lo svolgimento e il conseguimento dell'attività di prevenzione e gestione degli incidenti informatici, a vantaggio di tutti gli enti collegati alla Rete GARR, inclusa l'Università di Firenze

VISTO che le vigenti disposizioni in materia di mobilità tra pubblico e privato, di cui al comma 7, dell'art.23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni, permettono l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione, da formalizzare con appositi protocolli;

CONSIDERATO che il Dr. Leonardo Lanzi, dipendente dell'Università di Firenze, ha manifestato per iscritto il proprio consenso alla proroga dell'assegnazione temporanea presso il Consortium

GARR per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Convenzione in essere tra i due enti e richiamata nel presente Atto Aggiuntivo;

VISTO che le Parti sin da ora si impegnano a non modificare il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato che intercorre tra l'Università e il Dr. Lanzi;

**TUTTO CIO' PREMESSO  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**ART.1**

(Premesse)

1. Le premesse, la Convenzione per il supporto al Servizio GARR-CERT tra GARR e Università di Firenze e ogni documento allegato al presente atto aggiuntivo costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

**ART.2**

(Oggetto)

1. Con il presente accordo le Parti intendono prorogare la durata della Convenzione per il supporto al Servizio GARR-CERT valida fino alla data del 02/05/2020 per il periodo di ulteriori 36 mesi dal 03/05/2020 al 02/05/2023 per continuare a garantire, attraverso tale servizio, lo svolgimento e il consolidamento delle attività di prevenzione e gestione degli incidenti informatici a vantaggio dell'intera comunità scientifica e accademica italiana, inclusa l'Università degli Studi di Firenze.

**ART.3**

(Organizzazione e gestione)

1. Per il compimento delle attività oggetto della convenzione che viene prorogata con il presente atto aggiuntivo, l'Università si impegna a consentire che il Dr. Leonardo Lanzi sia assegnato temporaneamente presso il GARR ai sensi dell'art. 23, bis, comma 7 del D.lgs. 165/2001 per lo svolgimento, con impegno a tempo pieno, dell'attività di Coordinatore del Servizio GARR CERT.

2. Detta assegnazione non determina una modifica dello stato giuridico del Dott. Lanzi, bensì una modifica del rapporto di servizio, atteso che il dipendente è inserito, sia sotto il profilo organizzativo - funzionale, sia sotto quello gerarchico e disciplinare, nel nuovo ente di destinazione, a favore del quale egli presta la sua opera. Il servizio prestato dal Dr. Leonardo Lanzi durante il periodo di assegnazione temporanea costituisce titolo valutabile ai fini della progressione di carriera.

3. Durante il periodo di assegnazione temporanea il Dr. Leonardo Lanzi potrà utilizzare la postazione assegnatagli dall'Università, la possibilità di operare all'interno della rete Unifi gli consentirà, infatti, di fornire all'Ateneo un servizio accurato e periodico di monitoraggio e controllo della sicurezza della rete (non effettuabile dall'esterno del dominio Unifi), e di continuare in maniera efficace la collaborazione con SIAF. L'attrezzatura informatica di cui l'interessato avrà bisogno sarà fornita dal Consortium GARR.

4. L'interessato, pur svolgendo la propria attività secondo le direttive impartite dal Direttore del GARR, continuerà ad osservare le norme interne dell'Università per quanto riguarda la sicurezza. L'Università provvederà ad erogare all'interessato la formazione obbligatoria

prevista dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e il GARR provvederà ad effettuare la sorveglianza sanitaria prevista dalla stessa normativa.

5. Le parti convengono che durante il periodo dell'assegnazione temporanea la rilevazione delle presenze sarà effettuata dal GARR attraverso mezzi informatici. Il GARR assicurerà la gestione delle ferie a far data dall'inizio dell'assegnazione.

6. Il GARR si impegna a fornire il supporto delle proprie competenze tecnico scientifiche e gestionali e ad erogare al Dr. Lanzi la formazione necessaria per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

7. Ogni attività prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento dell'Università e del GARR.

#### Art. 4 (Referenti)

1. I responsabili designati dalle parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

a) l'Università l'Ing. Marius Bogdan Spinu, Dirigente Servizi informatici dell'Ateneo fiorentino, referente attuativo del presente accordo, Via delle Gore, 2 Firenze – tel. 0552751129, e-mail [marius.spinu@unifi.it](mailto:marius.spinu@unifi.it);

b) per il GARR il Direttore del GARR stesso, il Prof. Federico Ruggieri, domiciliato presso la carica a Roma, in Via dei Tizii n.6, tel.: +39-06.4962.2000, fax: +39-06.4962.2044, e-mail: [direttore@garr.it](mailto:direttore@garr.it)

2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

#### ART. 5 (Oneri)

1. Il GARR si impegna a provvedere al rimborso del corrispettivo riguardante il trattamento economico comprensivo degli oneri riflessi (esclusa IRAP), relativo all'unità di personale messa a disposizione dall'Università per lo svolgimento delle attività di comune interesse, a seguito della presentazione da parte dell'Università di apposita rendicontazione. Il trattamento stipendiale annuo dell'unità di personale messa a disposizione è pari a € 27.289,02 (CCNL triennio economico 2016-2018 Comparto Università del 19/04/2018 + ivc), la tredicesima mensilità è di € 2.274,09 compreso ivc, l'indennità di Ateneo è di € 2.350,06, per un totale di € 31.913,17 **lordo dipendente**, a cui si aggiungono gli oneri riflessi pari a € 9.535,69 escluso IRAP. L'Università si impegna a comunicare al Consortium GARR eventuali variazioni degli importi suddetti, anche in relazione ai rinnovi contrattuali. Sarà onere dell'Ente utilizzatore provvedere direttamente al versamento dell'IRAP.

2. Il GARR richiede all'Università di provvedere all'erogazione al Dr. Lanzi di un compenso aggiuntivo pari ad € **13.900,00 lordi** (esclusi oneri) in virtù delle mansioni di coordinamento e gestionali che egli svolgerà nell'ambito del GARR-CERT, ai sensi dell'art. 23bis comma 7 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i..

3. Il GARR si impegna a provvedere al rimborso del suddetto compenso aggiuntivo, inclusi i derivanti oneri riflessi (esclusa IRAP).

4. Il GARR provvederà ad erogare direttamente all'interessato i buoni pasto elettronici cui egli avrà eventualmente diritto nel corso del periodo di assegnazione.

5. Il rimborso da parte del GARR dei costi di cui ai precedenti punti avverrà con cadenza semestrale a fronte della presentazione da parte dell'Università di apposita rendicontazione.



**ART. 6**  
**(Risultati)**

1. I risultati delle attività svolte in comune potranno essere utilizzati esclusivamente nell'ambito dei propri compiti istituzionali.
2. I dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.
3. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

**ART. 7**  
**(Informativa trattamento dati)**

1. Ai sensi di quanto previsto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.
2. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

**ART. 9**  
**(Recesso)**

1. Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso.

<b>Per l'Università degli Studi di Firenze</b>	<b>Per il Consortium GARR</b>
Il Rettore	Il Direttore
Prof. Luigi Dei	Prof. Federico Ruggieri
Firma	Firma
Luogo e data	Luogo e data

## **ALLEGATO N. 1 – CONSIGLIO DINFO IN SEDUTA ORDINARIA DEL 30 GENNAIO 2020 – BOZZA CONVENZIONE**

### **CONVENZIONE AI SENSI ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

#### **TRA**

L' "ESTAR, Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale" (di seguito denominato Ente) con sede in via di San Salvi, n. 12 c.a.p. 50135 Firenze, Codice Fiscale e P.IVA 06485540485 rappresentato dal rappresentante legale, Dott.ssa Monica Piovi, domiciliato per la sua carica in via di San Salvi, n. 12 c.a.p. 50135 Firenze avente i poteri per il presente atto

#### **E**

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, prof. Luigi DEI domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto

#### **PREMESSO**

- che l'art. 23 comma 1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che *le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;*
- che l'Università di Firenze, con Decreto rettorale 6 maggio 2019, n. 512, ha adottato il proprio *Regolamento in materia di incarichi di insegnamento*, che all'art. 9 disciplina le modalità di conferimento diretto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/2010;
- che è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di insegnamento;
- che ciascun Dipartimento, verificata l'impossibilità di assolvere alle esigenze didattiche con professori e ricercatori ad esso afferenti, procede all'individuazione degli insegnamenti da impartire e delle specifiche competenze professionali da acquisire mediante affidamento o contratto;
- che l'Ente ritiene di preminente interesse, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, anche valorizzare la partecipazione del proprio personale, in quanto esperti di alta qualificazione, all'attività di insegnamento presso i corsi universitari nell'ambito delle discipline sanitarie presenti nei percorsi formativi dell'Ateneo;
- che l'Ente rientra tra quelli previsti all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593 sopra richiamato;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1**

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

##### **Art. 2**

Le parti convengono di addivenire ad un rapporto stabile di collaborazione finalizzata alla stipula di contratti di insegnamento con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (da ora in avanti "esperto") dipendenti dell'ENTE.

##### **Art. 3**

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva

competenza, nell'ambito delle procedure e delle normative interne dell'Università e dell'ENTE.

#### **Art. 4**

L'esperto è individuato con delibera del Consiglio di Dipartimento al quale afferisce l'insegnamento oggetto del contratto.

La delibera adottata dal Dipartimento:

- dà conto delle motivazioni della scelta e della alta qualificazione scientifico professionale dell'esperto;
- indica se il contratto da stipulare è a titolo gratuito o oneroso;
- ove sia a titolo oneroso, indica i fondi sui quali graverà il costo del contratto (ivi comprese le coperture assicurative di cui al successivo art.5).

La delibera, corredata dall'autorizzazione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, è trasmessa al Rettore che provvede alla stipula del contratto.

Il contratto ha la durata di un anno accademico e può essere rinnovato annualmente, previa valutazione positiva, per non più di quattro volte. In ogni caso devono essere garantite tutte le attività correlate all'anno accademico per il quale è stipulato il contratto.

#### **Art. 5**

Il Dipartimento provvede alle coperture assicurative di legge per il titolare del contratto che, in quanto tale, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il titolare del contratto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il titolare del contratto è tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

#### **Art. 6**

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2020/2021, ha la durata di 3 (tre) anni accademici ed è rinnovabile per un uguale periodo, previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione può essere rescissa prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

#### **Art. 7**

Le Parti stabiliscono che ogni eventuale controversia che dovesse scaturire dall'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione venga risolta amichevolmente.

In caso di mancato accordo sarà competente per la definizione delle controversie il Foro di Firenze.

#### **Art. 8**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 n. 131 e dell'art. 4 dell'allegato Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico

esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

**Art. 9**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente di acconsentire) che i "dati personali" forniti sono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs n. 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Firenze, \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi DEI

\_\_\_\_\_

Ente

Direttore/Legale rappresentante

\_\_\_\_\_



**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA VALIDA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2020/2021, 2021/2022 E 2022/2023 PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, LA DISCIPLINA DELLA RISCOSSIONE DELLA TASSA REGIONALE, LA COLLABORAZIONE NELLA LEGALITÀ TRIBUTARIA**

Tra l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza S.Marco, 4 (P.I. 01279680480), in seguito denominata "Università", rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei nato a Firenze il 10 giugno 1956 domiciliato per la carica in Firenze P.zza S.Marco, 4

**E**

l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario con sede legale in Firenze, Viale Gramsci, 36, C.F. 94164020482, in seguito denominata "Azienda", rappresentata dal Presidente Prof. Marco Moretti nato a Firenze il 2 gennaio 1970 e domiciliato per la carica in Firenze, Viale Gramsci, 36

**VISTI**

il Decreto Legislativo 29 Marzo 2012, n. 68 *Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio* a seguito del quale la Regione Toscana ha stabilito a partire dall'a.a. 2012/2013 l'importo della tassa pari a € 140,00;

il Decreto Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)

la L.R. 26.07.2002, n.32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro e sue successive modificazioni ed integrazioni"*, come modificata dalla L.R. 19.5.2008, n. 26;

la Legge 28 Dicembre 1995, n. 549, che all'Art.3, commi dal 19 al 23, istituisce la tassa regionale per il diritto allo studio universitario (di seguito denominata "tassa"), prescrivendo alle Università statali e legalmente riconosciute, agli istituti universitari ed agli istituti superiori di grado universitario di accettare le immatricolazioni/iscrizioni (di seguito denominate "iscrizioni"), previa verifica del versamento della tassa e regolano l'applicazione della tassa;

la L.R. 03.01.2005, n. 4 *"Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e tassa di abilitazione"*;

gli atti istitutivi e regolamentari dell'Azienda e dell'Università;

la precedente convenzione stipulata tra Azienda e Università per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e successive modifiche e integrazioni.

### **CONSIDERATO CHE**

è opportuno concordare modalità per semplificare ed agevolare l'accesso ai servizi del diritto allo studio universitario;

ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 4, è necessario definire la procedura per la riscossione della tassa e la comunicazione degli esoneri nell'ambito di una logica di semplificazione delle procedure e delle incombenze amministrative a carico degli studenti;

la normativa di cui al DPCM 159/2013 e successive modificazioni, relativa alla definizione del valore ISEE, ha comportato, tra l'altro, difficoltà per gli studenti universitari residenti all'estero ad ottenere dai CAF abilitati il valore ISEE per il diritto allo studio universitario;

l'Università e l'Azienda, al fine di agevolare le suddette categorie di studenti universitari, hanno concordato che l'Azienda provveda a calcolare l'indicatore ISEE per gli studenti dell'Ateneo fiorentino residenti all'estero e che l'Università, al fine di compensare il maggior carico amministrativo così assunto dall'Azienda, provveda a rimborsare la tassa regionale direttamente agli studenti che per qualsiasi motivo ne avessero diritto;

si ritiene di aggiornare la convenzione in essere tra Azienda e Università;

### **PREMESSO CHE AZIENDA E UNIVERSITÀ**

condividono la centralità dello studente come riferimento principale della loro attività e che la valutazione delle esigenze degli studenti, il confronto e la comprensione delle loro aspettative, la valutazione dell'efficacia dei benefici sono perseguiti al fine di offrire una crescente qualità dei servizi compatibile con le risorse disponibili;

condividono la ricerca dell'innovazione a sostegno del miglioramento di prestazioni e servizi attraverso la valorizzazione dell'esperienza acquisita, anche attraverso il confronto, la condivisione delle buone pratiche, la collaborazione operativa;

intendono promuovere e sostenere la cultura della legalità e della solidarietà nonché sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto dei doveri all'interno delle rispettive comunità;

condividono l'impatto sociale che assume l'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, volta ad assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto;

ritengono opportuno definire le collaborazioni e le integrazioni di servizi utili a favorire la semplificazione delle procedure per lo studente universitario, la massima informazione e comunicazione di azioni ed interventi, la disponibilità di accesso ai servizi universitari ed aziendali a sostegno della massima fruizione da parte dei soggetti interessati, lo scambio dei dati informatici ed il coordinamento nei controlli;

Tutto ciò premesso e considerato,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **FINALITA'**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Azienda e Università condividono la collaborazione e la cooperazione come modello operativo.

### **PARTE PRIMA**

#### **DISCIPLINA TASSA REGIONALE**

### **ART. 2**

#### **RISCOSSIONE**

Al fine di agevolare la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte dell'Azienda e le verifiche a carico dell'Università degli avvenuti pagamenti, Azienda e Università stipulano la presente convenzione.

### **ART. 3**

#### **ESONERI**

Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 03.01.2005, n.4 :

- a) gli studenti beneficiari di borse di studio e di prestiti d'onore;
- b) gli studenti non beneficiari che hanno conseguito l'idoneità per l'attribuzione dei benefici di cui alla lettera a);
- c) le altre categorie di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, individuate nell'ambito della programmazione regionale prevista dall'art. 31 della L.R.T. 32/2002;
- d) gli studenti disabili esonerati, dai rispettivi Istituti, dal pagamento della tassa di iscrizione o immatricolazione;

Ai sensi dell'art. 30 della Legge 30.03.1971 n.118 sono altresì esonerati dal pagamento della tassa regionale i figli dei titolari di pensione di inabilità.

### **ART. 4**

#### **PROCEDURE**

Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello, ai corsi di specializzazione e ai corsi di dottorato, le procedure sono le seguenti:

- a) Azienda e Università utilizzano per la riscossione della tassa regionale e della prima rata delle tasse/contributi universitari a carico degli studenti un unico modulo di pagamento, disponibile nel sito dell'Ateneo collegandosi ai servizi online;

- b) l'Università incassa per ordine e conto dell'Azienda la quota riferita alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, impegnandosi a riversarla all'Istituto Bancario Tesoriere dell'Azienda con le modalità indicate nel seguente punto;
- c) la tassa regionale sarà rendicontata e versata dall'Università all'Azienda, in due soluzioni, la prima entro il 31 gennaio dell'anno successivo, per le somme incassate fino al 31 dicembre dell'anno in corso, la seconda entro il 15 giugno per gli importi incassati successivamente.

Le somme relative ai proventi della tassa regionale che l'Università riscuoterà in nome e per conto dell'Azienda, nel periodo in cui resteranno nelle casse della prima, non produrranno interessi di sorta a favore della seconda.

## **ART. 5**

### **ADEMPIMENTI**

L'Università si impegna:

- ad inserire all'interno dei bandi di concorso/avvisi per l'accesso a tutti i corsi di studio, alle scuole di specializzazione e ai dottorati di ricerca per i quali è dovuta la tassa regionale, la prevista obbligatorietà del pagamento;
- ad autorizzare il differimento, per gli studenti che presentano domanda di borsa di studio e che successivamente risultano non idonei, del termine di pagamento della prima rata delle tasse e contributi, comprensiva della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, **secondo quanto previsto annualmente nel manifesto degli Studi dell'Università;**
- ad accettare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione (ove previsto) e ai corsi di dottorato di ricerca, previa verifica dell'avvenuto versamento della tassa regionale nella misura dovuta.

## **ART. 6**

### **AGGIORNAMENTO ANAGRAFICHE**

L'Azienda si impegna ad inviare all'Università:

- **entro il 7 dicembre** di ogni anno l'elenco in formato elettronico degli studenti idonei vincitori e idonei non vincitori, esonerati dal pagamento della tassa regionale e dalle tasse/contributi universitari;
- **entro il 7 dicembre** di ogni anno l'elenco in formato elettronico degli studenti esclusi che devono effettuare il pagamento delle tasse in argomento entro il termine previsto annualmente dal manifesto degli Studi dell'Università;
- l'elenco degli studenti vincitori e idonei che risultano successivamente revocati con l'indicazione dell'obbligo o meno al pagamento delle tasse universitarie.

## **ART. 7**

### **RIMBORSI**



Eventuali rimborsi della tassa regionale agli studenti che per qualsiasi motivo ne avessero diritto sono effettuati dall'Università a partire dalle tasse relative dall'A.A. 2015/16. L'Università tratterà l'importo così erogato a titolo di rimborso della tassa regionale, sul primo rateo di versamento all'Azienda relativo all'importo delle tasse regionali pagate dai propri studenti. All'atto del rendiconto del versamento della tassa al 15 giugno dell'anno successivo l'Università trasmetterà la lista nominativa dei rimborsi effettuati.

## **ART. 8**

### **VARIAZIONI IMPORTI**

Le eventuali variazioni, disposte dalla Regione Toscana, all'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio universitario dovuta dagli studenti, non comportano modifiche alla presente convenzione ed entrano in vigore nei termini previsti, a seguito della pubblicazione delle relative disposizioni sul BURT.

## **PARTE SECONDA**

### **COLLABORAZIONI OPERATIVE**

## **ART. 9**

### **INTERSCAMBIO DATI**

L'Azienda al fine dell'assegnazione dei propri benefici ha necessità di conoscere i dati relativi alle carriere degli studenti così come l'Università deve essere informata sui benefici erogati dall'Azienda al fine di concedere i previsti esoneri dal pagamento di tasse e contributi.

Azienda e Università dispongono dei dati Isee richiesti al fine dell'assegnazione dei rispettivi benefici e si scambiano tali dati al fine di semplificare le richieste dei benefici correlati.

L'Azienda, ai soli fini legati al calcolo della contribuzione studentesca e all'erogazioni degli strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario ai sensi del D.Lgs 29/03/2012 n. 68, si impegna a calcolare l'indicatore ISEE per gli studenti dell'Ateneo fiorentino residenti all'estero.

Azienda e Università nell'ambito delle rispettive finalità stabiliscono la necessità di dettare disposizioni specifiche per definire la reciproca fruibilità dei dati informatici inerenti gli studenti universitari e presenti nelle rispettive banche dati.

La disciplina del rapporto di cui al punto precedente deve individuare le categorie e le tipologie di dati oggetto di comunicazione, le modalità di accesso, le finalità e regole di trattamento e sicurezza in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali.

## **ART. 10**

### **CONNETTIVITA' WEB**

Azienda e Università stabiliscono l'opportunità di estendere la rete wired e wireless di Ateneo alle Residenze Universitarie al fine di garantire agli studenti e altri soggetti universitari residenti o ospiti la possibilità di utilizzare un collegamento a banda larga efficiente e stabile per l'accesso ai servizi informatici e informativi dell'Ateneo. Tale obiettivo si estende a tutte le Residenze gestite dall'Azienda, alle strutture abitative di prossima apertura ed ai punti informativi attivati.

## **ART. 11**

### **AGGREGAZIONE E SOCIALITA'**

Azienda e Università, per garantire il benessere e la crescita formativa dello studente e la sua integrazione nella città, collaborano per la progettazione e la realizzazione di iniziative culturali, sportive, di orientamento tra le quali i tirocini curriculari ed extra curriculari, di accoglienza, di tutorato rivolte sia agli studenti fruitori dei benefici del diritto allo studio, che alla generalità degli studenti nonché agli interventi diretti ad agevolare il percorso di studio di soggetti svantaggiati.

Azienda e Università favoriscono un interscambio continuo di informazioni, allo scopo di progettare, organizzare, comunicare e valutare le iniziative e le opportunità promosse.

## **ART. 12**

### **MOBILITA' INTERNAZIONALE**

Azienda e Università concordano la necessità di agevolare i programmi di mobilità internazionale, i progetti formativi e scientifici attraverso l'accesso alle foresterie universitarie.

Le condizioni di accesso sono concordate attraverso specifici disciplinari.

## **ART. 13**

### **ACCESSO ALLA RISTORAZIONE**

Azienda e Università prevedono l'accesso al servizio di ristorazione universitaria, alle tariffe specificatamente individuate dall'Azienda per ciascuna categoria soggettiva, anche al fine di favorire e incentivare la mobilità nazionale e internazionale.

In caso di innovazioni gestionali, relative alle forme di accreditamento, pagamento, organizzazione del servizio ristorazione, Azienda e Università si impegnano a collaborare nell'informazione agli studenti, ai docenti, ai dipendenti, condividendo competenze e risorse.

## **ART. 14**

### **AGEVOLAZIONI MOBILITA' URBANA**

Azienda e Università riconoscono la comune necessità di sostenere e promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto e di altre soluzioni per la mobilità sostenibile, nell'intento comune di ridurre l'impatto ambientale e rendere effettiva la partecipazione degli studenti alla vita sociale e culturale della città.

Azienda e Università si impegnano ad attivare forme di coordinamento, aperte anche ad altre Istituzioni, per l'introduzione di agevolazioni economiche nell'uso dei mezzi pubblici.

## **ART. 15**

### **SVILUPPO COMPETENZE LEGALITA' TRIBUTARIA**

Azienda e Università in qualità di enti erogatori di prestazioni sociali agevolate sono tenute ad effettuare le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive della condizione economica-patrimoniale

utilizzate dagli studenti per la richiesta di borse di studio, posti alloggio, riduzione tariffaria di servizi ed altri benefici DSU, nonché la riduzione od esonero di tasse e contributi universitari.

Azienda e Università definiscono autonomamente il numero di verifiche da effettuare dandosi comunque reciproca conoscenza dei nominativi degli studenti soggetti a verifica e degli esiti dei rispettivi controlli.

Nella considerazione della complessità della materia e della corrispondenza della tipologia dei soggetti di riferimento dei controlli, le parti stabiliscono di consolidare e strutturare le relazioni fra gli uffici al fine di una continuità e di una periodicità degli scambi di buone pratiche, inerenti le procedure, la valutazione di casi particolari, i contatti con gli organismi competenti in materia, nonché la realizzazione di interventi formativi congiunti.

Azienda e Università perseguono collaborazioni con altri Enti, interessati alla condivisione di analisi ed azioni in materia di controlli nella produzione ed erogazione di prestazioni sociali.

## **ART. 16**

### **SEMPLIFICAZIONE OPERATIVA**

Le parti riguardo ai temi di cui ai precedenti artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14 **potranno concordare** la definizione di appositi disciplinari operativi tesi alla definizione delle procedure tecniche e amministrative di esecuzione delle attività e all'individuazione dei rispettivi obblighi e competenze, adottati nell'esercizio delle attribuzioni gestionali.

## **PARTE TERZA**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

## **ART. 17**

### **EFFICACIA**

La presente convenzione, sottoscritta con firma digitale giusta la previsione di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, ha validità 3 anni, a partire dall'anno accademico 2020/2021, con possibilità di rinnovo per un uguale periodo. L'imposta di bollo sull'originale informatico, di cui all'articolo 2 della Tabella Allegato A – Tariffa Parte I, del D.P.R. n. 642/1972, pari ad euro 32,00 è assolta da entrambe le Parti in parti uguali e l'adempimento avviene virtualmente da parte dell'Università per autorizzazione ministeriale n. 100079/99 del 18/11/1999.

L'Università e l'Azienda potranno:

- di comune accordo e mediante comunicazioni scritte, proporre modifiche al presente atto per adeguarlo ad eventuali nuove esigenze;
- richiedere la disdetta della presente convenzione dandone comunicazione con PEC almeno 3 (tre) mesi prima dell'inizio di ciascun anno accademico.

## **ART. 18**

### **COMPOSIZIONE CONTROVERSIE**

Qualora si manifestassero tra le Parti controversie o divergenze in ordine alla presente convenzione, le Parti medesime si impegnano ad effettuare ogni possibile tentativo per comporre le stesse in via amichevole entro il termine di trenta giorni dall'insorgere della controversia stessa.

Qualora ciò non sia possibile, si farà ricorso ad un arbitro unico, appositamente nominato dal Presidente del Tribunale di Firenze su istanza di una delle parti. L'arbitro deciderà in via irrituale, secondo equità, nel rispetto degli interessi pubblici rispettivamente coinvolti.

## **ART. 19**

### **NORMA CONCLUSIVA**

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa Parte II del D.P.R. 131/1986. In caso di registrazione le spese relative saranno a carico della Parte che avrà reso necessario procedere a tale adempimento.

La presente Convenzione viene letta ed approvata dalle Parti interessate, come sopra rappresentate, e dalle medesime sottoscritta.

Firenze, data della firma digitale

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Prof. Luigi Dei

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82

Firenze, data della firma digitale

Il Presidente dell'Azienda Regionale per il D.S.U. della Toscana, Prof. Marco Moretti

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82

# AII.10

## ADDENDUM CONTRATTO DI SERVIZI PER L'ADESIONE AL TEST ON LINE CISIA IN MODALITA' REMOTA A CASA DEI CANDIDATI- TOLC@CASA

TRA

il "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (di seguito CISIA) con sede legale in Via Giuseppe Malagoli, 12 - 56124 Pisa - P.I./C.F. 01951400504, in persona del Direttore *pro tempore* Ing. Giuseppe Forte

e

l'Università degli studi di Firenze, Scuola di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria industriale (di seguito Sede o Sede Università), con sede legale in Firenze, Via Santa Marta, n. 3, 50139 – C.F. 01279680480, rappresentata per la firma del presente contratto dal Presidente della Scuola di Ingegneria Prof. Alessandro Fantechi e il Direttore del Dipartimento di Ingegneria industriale [DIEF] Prof. Bruno Facchini

### PREMESSO CHE

- IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO (di seguito CISIA) è un consorzio formato esclusivamente da Università Statali, che svolge prevalentemente attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore;
- nell'ambito delle proprie finalità statutarie il CISIA propone a tutte le consorziate la realizzazione di un servizio denominato Test On Line CISIA (di seguito TOLC), consistente in un test per l'orientamento e la valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio offerti dalle Università Italiane, utilizzabile, ove previsto, anche per la selezione dei candidati all'accesso;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, stabilisce: art. 2, recante le definizioni di "controllo analogo", di "controllo analogo congiunto" e di "società in house", secondo cui sono tali le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3; art. 4, secondo cui le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2, tra cui rientra la "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento" e, in base al quale, salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti; - l'art. 16, comma 1, secondo cui le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata; art. 16, commi 3 e 3 bis, secondo cui gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, mentre la produzione ulteriore, rispetto al predetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, con cui sono state approvate le linee guida n. 7, recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016", e in particolare il punto 9, che prevede che, a partire dal 30 ottobre 2017, i soggetti legittimati a chiedere l'iscrizione nell'elenco, tra cui le amministrazioni aggiudicatrici che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house, possono presentare domanda di iscrizione e che, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house e che fino alla data di presentazione della domanda stessa i medesimi soggetti possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici;
- L'Università di Pisa ha presentato domanda di iscrizione a detto elenco, in data 30 gennaio 2018 anche per le altre Università Consorziato, in relazione agli affidamenti al CISIA;
- il presente affidamento di servizi, secondo quanto chiarito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di

Lavori, Servizi e Forniture nella Determinazione n. 4 del 7 Luglio 2011 "LINEE GUIDA sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136" non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità di cui alla Legge 13 agosto 2010 n.136 (e pertanto non necessita del CIG).

VISTO il contratto di servizio sottoscritto in data **2 gennaio 2018**;

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

VISTI i DPCM adottati in attuazione del D.L. n. 6/2020 e, in particolare:

- Il DPCM 4 marzo 2020 che all'art. 1 lettere d) e i) prevede che "... sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e Università della Terza Età, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza" e che "a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico ...";
- Il DPCM dell'8 marzo 2020 che, nel disporre la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali (art. 1, comma 1, lett. h)), prevede che siano attivate, per tutta la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza (art. 2, comma 1, lett. m) e n));

VISTI altresì gli articoli 101, 120 e 121 del D.L. del 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che contengono misure urgenti per garantire la continuità formativa e la didattica;

CONSIDERATA la necessità di assicurare, in ragione della sospensione dell'attività didattica in presenza, la continuità di tutte le attività didattiche nel loro complesso, ivi inclusi lo svolgimento dei TOLC;

Tutto ciò premesso, il CISIA formula la presente

## **PROPOSTA DI ADDENDUM AL CONTRATTO DI SERVIZI**

### **1. DEFINIZIONI**

TOLC@CASA è un sistema alternativo all'ordinaria erogazione del TOLC, sviluppato al fine di proseguire con le attività di verifica dell'adeguata preparazione e di accesso ai corsi di laurea anche nell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

I **TOLC@CASA, al pari dei TOLC**, sono test individuali, di norma diversi da studente a studente, composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software proprietario. Sia i test che il software sono realizzati e gestiti dal CISIA.

Per alcune tipologie di TOLC, i quesiti somministrati provengono da batterie predeterminate, ovvero da un insieme di test composti preventivamente. Tutti i TOLC di una determinata tipologia - sia quelli generati automaticamente che quelli selezionati da batterie predeterminate - hanno una difficoltà analoga o comunque paragonabile e provengono dal medesimo database CISIA TOLC.

Il **DATABASE CISIA TOLC**, contenente i quesiti utilizzati anche per l'effettuazione dei TOLC@CASA, è una banca dati riservata, protetta, non aperta alla consultazione pubblica; i quesiti sono validati da commissioni scientifiche, composte da docenti universitari, appositamente costituite dal CISIA.

I **test OFA** sono somministrati agli studenti a cui sono stati attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da colmare in base alle modalità stabilite da ciascun Ateneo.

### **2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: IL TOLC@CASA**

Le sedi universitarie, i dipartimenti, le scuole o strutture simili aderenti al TOLC@CASA adottano le medesime modalità di gestione del TOLC e le stesse misure organizzative meglio dettagliate all'interno del "REGOLAMENTO SEDI

TOLC@CASA e nel REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA nonché la designazione a responsabile del Trattamento dati, allegati al presente addendum e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale (**all.1, all.2 e all.3**).

Il risultato ottenuto in uno stesso tipo di TOLC@CASA è valido, in fase di ammissione ad un corso di laurea, per tutte le sedi che utilizzano quello stesso tipo di TOLC@CASA e ciò a prescindere dalla Sede per cui il TOLC@CASA è stato effettuato, e nell'arco dell'anno solare in cui è stato effettuato.

Le sedi che non utilizzano lo strumento TOLC@CASA potranno riconoscerne la validità ai fini dell'ammissione.

Rientra nella piena autonomia delle diverse **sedi universitarie stabilire, tramite i propri regolamenti didattici e gli eventuali bandi di accesso, quale sia il risultato della valutazione, derivante dal punteggio TOLC**, specificando nel dettaglio le modalità di spendibilità del risultato ottenuto. Tale riconoscimento è garantito solo in fase di ammissione ad un corso di laurea.

I TOLC@CASA, in fase di emergenza nazionale, sono erogati secondo un calendario fornito dal CISIA a ciascuna sede. Allegato al presente contratto di servizi è riportato il calendario del periodo maggio/giugno. In caso di prolungamento dell'erogazione dei TOLC@CASA, il CISIA si impegna a fornire tempestivamente i relativi calendari successivi.

I TOLC@CASA sono erogati attraverso apposite sedi e aule virtuali collegate alla Sede Universitaria. Il TOLC@CASA, quindi, è strettamente correlato all'Ateneo di erogazione.

Il risultato di ogni TOLC@CASA, al pari di quello dei TOLC, è determinato, ad esclusione della sezione di valutazione della lingua inglese, dal numero di risposte esatte, errate e non date, che individuano un punteggio assoluto, così calcolato:

- **1 punto per ogni risposta corretta**
- **0 punti per ogni risposta non data**
- **meno 0,25 punti per ogni risposta errata**

A partire da questi dati, che sono comunicati dal CISIA alle diverse sedi aderenti al TOLC, l'Ateneo converte il risultato del test mediante un proprio sistema di valutazione, decidendo quali sezioni utilizzare ai fini della definizione degli OFA e indicando una propria soglia di superamento.

Il CISIA richiede agli studenti e alle sedi coinvolte di utilizzare tutte le sezioni previste da una determinata tipologia di TOLC@CASA. Le sedi universitarie per questa ragione si impegnano a recepire tali indicazioni nei rispettivi strumenti di programmazione per la valutazione delle conoscenze iniziali e l'accesso.

**È nell'interesse dell'intera comunità accademica che i singoli atenei si impegnino a far svolgere tutte le sezioni del test: i dati raccolti e analizzati a valle dei TOLC vengono elaborati statisticamente e pubblicati dal CISIA (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-cisia/visualizza-report/#/>) e forniscono uno strumento di orientamento e autovalutazione per gli studenti; l'utilizzo parziale del TOLC potrebbe fornire indicazioni falsate agli studenti, alle scuole del territorio o all'opinione pubblica.**

Il referente Unico di Sede per la modalità TOLC@CASA è il medesimo del TOLC. Ciascuna sede partecipante può designare un Referente Unico di Sede per ciascuna tipologia di TOLC@CASA o un Responsabile MULTI-TOLC diverso comunicandolo tempestivamente al CISIA

I Referenti Unici di Sede a loro volta individuano e designano i Commissari d'Aula Virtuali che avranno la responsabilità diretta, secondo quanto stabilito all'interno dei regolamenti allegati, del corretto svolgimento in remoto dei TOLC@CASA.

Inoltre, il Referente unico di Sede cura gli aspetti di gestione complessiva del test ed è referente nei confronti del CISIA e degli studenti che partecipano ai TOLC@CASA.

Le sedi universitarie possono utilizzare i TOLC@CASA anche per corsi di studio di aree diverse da quelle indicate dal CISIA.

### **3. OGGETTO E MODALITA' DI ESECUZIONE**

La presente proposta ha per oggetto l'erogazione e gestione dei TOLC nel periodo di emergenza nazionale COVID19, mediante lo strumento dei TOLC@CASA.

Il CISIA gestisce in totale autonomia:

- la registrazione dello studente, che avviene sul portale messo a disposizione dal CISIA, sulla base delle regole stabilite dal Consorzio stesso, raccogliendo – tra gli altri aspetti – le informazioni inerenti alla Sede di svolgimento del test;
- la raccolta di un contributo obbligatorio di iscrizione, connesso all'erogazione del servizio di attestazione di un risultato TOLC@CASA, spendibile presso le diverse sedi aderenti al TOLC@CASA;
- un'area di back office, in cui sono fornite alle sedi informazioni in merito agli studenti che abbiano effettuato un pagamento per il sostenimento della prova presso la propria sede e la data di erogazione del test.

La comunicazione dei risultati dei TOLC@CASA alle sedi da parte del CISIA, al pari dei TOLC, avviene tramite l'area di back office sopra richiamata. È, a tal fine, **individuato da ciascuna sede aderente al TOLC un Referente Unico di Sede o**

**un Referente Unico di Ateneo** che per conto della propria sede, per ciascuna tipologia di TOLC o MULTITOLC, consulta gli elenchi degli iscritti al test presso la propria sede (in cui sono presenti una sintesi dei dati anagrafici, il numero e tipo del documento di riconoscimento indicato dallo studente al momento della prenotazione). Le stesse informazioni sono fornite ai Commissari d'Aula Virtuale individuati per ciascun turno/data di erogazione. Il CISIA fornisce altresì credenziali univoche (diverse da quelle fornite allo studente per l'accesso alla sua area personale sul sito CISIA) di accesso al TOLC@CASA per ciascuno studente iscritto.

Per ciascun **Referente Unico di Sede** o **Referente Unico di Ateneo**, e per i **Commissari d'Aula Virtuale**, il CISIA predispone un'apposita area gestionale personale sul portale del CISIA ([www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it)), accessibile con proprie credenziali personali.

Il CISIA fornisce, attraverso proprio personale, assistenza telefonica e assistenza in back-office durante lo svolgimento delle sessioni del TOLC@CASA, garantendo un servizio di help desk tecnico reperibile al numero **0507846967**. Tale assistenza è fornita per consentire la gestione di eventuali problemi di natura tecnica che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento delle sessioni quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: interruzione del collegamento alla rete internet, malfunzionamenti di tutte o parte delle macchine utilizzate dagli studenti.

Il Referente Unico di Sede e i Commissari d'Aula Virtuale sono sempre abilitati, attraverso la propria area personale all'interno del portale CISIA, ad intervenire nella risoluzione dei problemi eventualmente occorsi ai candidati nell'aula virtuale.

In caso di totale mancata erogazione del servizio per problemi tecnici imputabili al CISIA, quest'ultimo si impegna, senza alcun onere aggiuntivo per gli studenti e per la sede, a individuare una nuova data di svolgimento dei TOLC@CASA non erogati.

Il CISIA fornisce i risultati, espressi in punteggio assoluto, ottenuti da ciascun candidato al termine di ciascuna prova tramite l'area di back office sopra richiamata o attraverso web service. Per i TOLC@CASA, tali risultati saranno resi definitivi entro 48 ore dall'effettuazione delle prove. Infatti, per la modalità TOLC@CASA è previsto un ulteriore controllo successivo all'effettuazione delle prove, sia tramite la visione della registrazione delle singole sessioni di TOLC@CASA, sia attraverso l'analisi dei risultati forniti in automatico da un sistema di analisi dei comportamenti dei singoli utenti.

#### **4. DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

La durata dell'affidamento del servizio, secondo le modalità descritte nel presente addendum, è legata esclusivamente al periodo di emergenza sanitaria nazionale **e comunque non oltre il 31 dicembre 2020**.

Unitamente alla sottoscrizione del presente addendum, le sedi accettano i regolamenti TOLC@CASA allegati e facenti parte integrante e sostanziale dello stesso e inviano al CISIA tutte le informazioni necessarie per l'espletamento del servizio, così come previste e dettagliate nel presente contratto.

Le comunicazioni del CISIA avvengono di norma per posta elettronica agli indirizzi indicati dalle sedi. Il CISIA potrà utilizzare altri canali di comunicazione preventivamente concordati con le Sedi. La Sede si riserva inoltre di risolvere il presente contratto in tutti i casi in cui ricorra una ragione di pubblico interesse.

Nel corso della vigenza contrattuale, l'Università si impegna ad accettare le eventuali modifiche e specifiche di erogazione del servizio effettuate dal CISIA ai fini del miglioramento dello stesso e comunicate prima dell'avvio della somministrazione annuale dei test.

#### **5. CLAUSOLA DI RISERVATEZZA**

Al fine di garantire la segretezza dei quesiti, la veridicità e la sicurezza dei risultati dei test, anche **i contenuti dei TOLC@CASA, come quelli dei TOLC, sono di esclusiva proprietà del CISIA e non possono essere divulgati sotto alcuna forma né da parte degli studenti utilizzatori, né da parte delle sedi aderenti**. Anche in presenza di data base pubblici, l'utilizzo dei quesiti è consentito esclusivamente per la preparazione alle prove di accesso ed esclusivamente tramite la piattaforma informatizzata CISIA.

**L'Università non dispone dell'accesso al DATABASE CISIA TOLC dei quesiti** e non può disporre dei singoli test generati per ciascuno studente.

Il CISIA si impegna, inoltre, a mantenere riservate tutte le informazioni relative alle attività dell'Università di cui potrà venire a conoscenza durante l'erogazione dei servizi oggetto della presente proposta di servizio. Tale obbligo di riservatezza **si intende esteso anche al periodo successivo all'erogazione della prestazione**, fino a quando le suddette informazioni non siano divulgate ad opera dell'Università stessa, oppure divengano di dominio pubblico. Il CISIA potrà utilizzare i risultati dei test per pubblicazioni, studi e ricerche e tratterà i risultati dei partecipanti in forma anonima.

Il CISIA fornisce, tramite web service, alle Università che erogano i TOLC@CASA e che ne formulano richiesta, i risultati dei test degli studenti immatricolati presso la Sede anche qualora abbiano effettuato il test presso un'altra Sede. **L'accesso al web Service è riservato alle sole Università che somministrano i TOLC** e li utilizzano come strumento di valutazione della preparazione iniziale e di accesso.



## 6. CONDIZIONI ECONOMICHE E MODALITÀ DI RISCOSSIONE

La **quota richiesta allo studente** per sostenere la prova è unica su tutto il territorio nazionale ed è di **€ 30,00**.

Il CISIA fornirà all'Università, nella persona del referente amministrativo, i resoconti dei pagamenti ricevuti per tutte le modalità di erogazione (TOLC, TOLC@CASA, TOLC@Cartaceo), comunque visibili in tempo reale dai referenti TOLC nel proprio back office:

- entro il 15 ottobre per i test erogati fino al 30 settembre;
- entro il 5 dicembre per i test erogati nei mesi di ottobre e novembre;

L'Università provvede alla verifica complessiva del resoconto entro giorni 15 dall'invio da parte del CISIA. Quest'ultimo, per ciascuno dei due periodi, verserà alla Sede Universitaria l'intero importo riscosso pari a € 30,00 per ogni studente che ha prenotato e pagato un TOLC nelle diverse forme di somministrazione per la medesima sede e contemporaneamente, quale corrispettivo del servizio reso emetterà fattura elettronica con il meccanismo dello split payment per l'importo:

- di € 12,00 (+ IVA) per ogni TOLC@CASA riscosso, nel caso di commissioni aule virtuali a carico della Sede;
- di € 20,00 (+ IVA) per ogni TOLC@CASA riscosso, in caso di utilizzo di Commissari d'Aula Virtuali della Sede con personale fornito dal CISIA.

Il pagamento della fattura elettronica al CISIA dovrà avvenire da parte dell'Ateneo entro i termini di legge a decorrere dalla data di emissione della stessa. Il presente contratto e i resoconti forniti dal CISIA costituiranno ad ogni effetto di legge i giustificativi di tali versamenti.

La Sede Universitaria si impegna a comunicare i dati per la fatturazione elettronica e per il versamento degli introiti delle quote del TOLC che il CISIA ha riscosso per conto delle sedi aderenti.

## 7. ACQUISIZIONE AUTOMATICA RISULTATI TOLC@CASA TRAMITE WEB SERVICE

Il CISIA mette a disposizione delle Sedi Universitarie un web service da cui possono acquisire automaticamente i risultati dei test erogati presso la propria sede, nonché verificare i punteggi ottenuti da studenti che si iscrivono presso quella Sede stessa, ma che hanno effettuato il TOLC@CASA in una sede diversa. L'utilizzo del servizio è consentito solo alle sedi che utilizzano i TOLC@CASA CISIA come strumento di valutazione ed accesso ai corsi di studio. Il servizio è erogato dal CISIA senza oneri aggiuntivi per le Sedi.

Il web service potrà essere consultato previo accreditamento dell'Università da parte del CISIA. Le Sedi che intendono avvalersi del web service dovranno dotarsi di strumenti adatti ad effettuare l'interrogazione e l'accesso allo stesso. Le Sedi Universitarie interessate riceveranno dal CISIA tutti i dettagli tecnici necessari alla sua acquisizione.

## 8. PERFEZIONAMENTO DELLA PROPOSTA

L'erogazione del TOLC@CASA è subordinata all'accettazione del presente **addendum contrattuale**.

Per accettazione l'Università deve trasmettere la presente proposta di servizi controfirmata e il contratto a nomina del responsabile del trattamento. Con la firma della presente proposta si accettano anche i regolamenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

## 9. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il CISIA promuove e coordina in assoluta autonomia di mezzi e di fini i TOLC e i TOLC@CASA da proporre agli studenti in ingresso all'Università, affinché, tramite i risultati TOLC ottenuti, gli Atenei possano valutare il possesso di prerequisiti adeguati ai propri percorsi universitari. Considerato che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, è Titolare chi definisce i mezzi e le finalità e che il trattamento di dati personali di studenti che svolgono un TOLC, le finalità e i mezzi di trattamento sono definiti esclusivamente ed unicamente dal CISIA, ne consegue che **CISIA** ha i requisiti di legge per essere riconosciuto, nello svolgimento delle attività di cui al presente contratto la qualità di **Titolare del trattamento**.

Il CISIA, anche in conformità ai compiti definiti nello Statuto, opera infatti un trattamento di dati personali finalizzato all'erogazione del servizio oggetto del presente contratto e utilizza i dati in conformità dello Statuto per studi statistici e scientifici.

Altresì CISIA nel declinare la propria posizione di unico titolare del trattamento adotta tutte le misure organizzative e tecniche sia nel rispetto dell'art. 25 paragrafi 1 e 2 (privacy by design e by default) nonché delle misure di sicurezza dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 tese a garantire la resilienza, disponibilità e integrità dei dati personali.

Gli interessati al fine di acquisire tale attestazione, che sarà successivamente messa a disposizione delle Università, si iscrivono e forniscono i loro dati personali direttamente a CISIA il quale con propria informativa resa ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679. Tale informativa declina come terzi destinatari dei dati personali le Università in conformità all'art. 4 punti 10 e 11 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

Le Università sono da qualificarsi Titolari del trattamento esclusivamente quando lo studente si immatricola o si iscrive ad una procedura concorsuale dalle stesse bandita e per cui lo studente stesso decide di utilizzare il risultato del test CISIA.

Le Università che si avvarranno dei servizi di CISIA, nelle rispettive informative ed in aderenza con le previsioni degli articoli 13 e 14 qualificheranno che possono ricevere dati personali da autonomi titolari del trattamento, quali per es. CISIA, nel rispetto del principio di trasparenza.

Sarà cura del Titolare nominare l'Ateneo presso il quale viene svolto il TOLC quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo n. 2016/679 per le attività inerenti al corretto svolgimento delle prove presso le sedi universitarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo per le operazioni inerenti al riconoscimento degli utenti e lo svolgimento).

In relazione agli studenti disabili o DSA, il CISIA tratta esclusivamente i dati anagrafici e l'informazione circa lo stato dichiarato, mentre le Università, in questo caso specifico, risultano titolari del trattamento dei dati anagrafici e particolari degli studenti, i quali trasmettono direttamente i propri certificati medici all'Ateneo dove intendono effettuare il test.

#### **ALLEGATI**

*Allegato 1 – Regolamento Sedi TOLC@CASA*

*Allegato 2 – Regolamento Studenti TOLC@CASA*

*Allegato 3 - Nomina a responsabile del trattamento dei dati*

*Allegato 4 – Calendario date TOLC@CASA periodo maggio/giugno 2020*

Il Direttore del CISIA  
Giuseppe Forte

Luogo e Data

Il Rettore *Emw*  
Prof. Luigi Dej

Firma e timbro *LD*

(per accettazione)

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

### PREMESSA

Il Presente documento definisce il nuovo strumento TOLC@CASA e regola i comportamenti che le sedi universitarie adottano per la somministrazione dei TOLC@CASA durante l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19.

Tale procedura predisposta dal CISIA è dettata dalla contingenza creatasi a seguito dell'indizione dello stato di emergenza nazionale del 31 gennaio 2020 e dell'emanazione del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, al fine di dare continuità ai processi di verifica dell'adeguata preparazione in ingresso alle sedi universitarie aderenti e di selezione delle studentesse e degli studenti per i corsi ad accesso programmato dagli Atenei.

La finalità ultima del TOLC@CASA è quella di consentire la regolare erogazione dei TOLC anche presso le abitazioni degli studenti e delle studentesse che devono eseguire le prove d'ingresso per l'immatricolazione all'anno accademico 20/21, adattando la consueta procedura CISIA alla somministrazione domestica individuale.

I TOLC@CASA sono in tutto e per tutto identici ai TOLC, gli unici elementi di differenza solo le modalità di erogazione che, grazie alle procedure organizzative e alle tecnologie adottate, potranno essere effettuati presso il domicilio degli studenti e delle studentesse e che il TOLC@CASA potrà essere ripetuto una sola volta per ogni macro-periodo individuato dal calendario e non una volta per mese solare.

### 1. TEST TOLC@CASA - DEFINIZIONI, VALIDAZIONE, VALORE NAZIONALE

a) I TOLC@CASA, al pari dei Test On Line CISIA (**TOLC**), sono test individuali, di norma diversi da studente a studente, composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software proprietario. Sia i test che il software sono realizzati e gestiti dal CISIA.

Per alcune tipologie di TOLC, i quesiti somministrati provengono da batterie predeterminate, ovvero da un insieme di test composti preventivamente. Tutti i TOLC di una determinata tipologia - sia quelli generati automaticamente che quelli selezionati da batterie predeterminate - hanno una difficoltà analoga o comunque paragonabile e provengono dal medesimo database CISIA.

Il database CISIA TOLC, contenente i quesiti utilizzati per l'effettuazione del test, è una banca dati riservata e protetta, non aperta alla consultazione pubblica, di proprietà del CISIA. Solo per i TOLC – F i quesiti provengono da una banca dati pubblica ed accessibile da parte degli utenti attraverso le prove di simulazione ed orientamento online erogate sul portale del CISIA. Le banche dati dei quesiti sono continuamente aggiornate e validate da commissioni scientifiche appositamente costituite dal CISIA.

b) I TOLC@CASA, al pari dei TOLC erogati su piattaforma informatizzata, sono strumenti di orientamento e di valutazione delle conoscenze dello studente richieste dalle sedi universitarie per l'accesso ai corsi di studio e vengono utilizzati per la selezione degli studenti in fase di accesso. Le sedi e strutture universitarie possono utilizzare i TOLC@CASA, al pari dei TOLC, anche per corsi di studio diversi da quelli delle aree specifiche di riferimento.

La struttura dei TOLC è definita dal Consiglio Scientifico del CISIA, in accordo con le comunità scientifiche di riferimento, e può essere soggetta a modifiche; la struttura è sempre disponibile ed aggiornata sul sito del CISIA, nella sezione relativa al TOLC. In caso di variazioni e modifiche, le sedi partecipanti verranno informate adeguatamente e con tempestività.

c) Partecipano ai TOLC@CASA, così come ai TOLC, le sedi universitarie, in modo diretto o con propri dipartimenti, scuole o strutture similari (da qui in avanti semplicemente sedi o sedi universitarie).

Le sedi universitarie aderenti ai TOLC@CASA adottano le medesime modalità di gestione e le stesse misure organizzative, meglio dettagliate all'interno del presente regolamento, nonché dal contratto di servizi e dal relativo addendum per l'erogazione dei TOLC@CASA. Per tale ragione, il risultato ottenuto in uno stesso tipo di TOLC@CASA è valido, in fase di ammissione ad un corso di laurea, per tutte le sedi che utilizzano quello stesso TOLC@CASA. La validità del TOLC@CASA è accettata da tutte le sedi che aderiscono all'erogazione del TOLC@CASA, almeno per l'anno solare in cui è stato effettuato. A tal fine le sedi universitarie si impegnano a modificare, integrare ed aggiornare i propri regolamenti didattici e gli eventuali bandi di accesso, tenendo conto del valore nazionale del TOLC@CASA e

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

specificando la spendibilità del risultato ottenuto presso ciascuna delle sedi partecipanti. Ricevute le indicazioni dalle sedi, il CISIA aggiornerà il proprio sito web indicando le sedi universitarie/corsi di laurea che erogano il TOLC@CASA e/o che, pur non erogandolo, decidono di riconoscerne i risultati. Il risultato del TOLC@CASA è riconosciuto da tutte le sedi che lo adottano.

Si specifica che tale riconoscimento è garantito solo in fase di ammissione ad un corso di laurea e che se il risultato del TOLC dovesse aver comportato un'ammissione con assegnazione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), questi ultimi andranno colmati ed estinti secondo le modalità descritte nei regolamenti didattici di ateneo, come previsto dalla normativa vigente, presso la sede in cui lo studente risulta immatricolato.

d) I TOLC@CASA sono erogati in giornate individuate dal CISIA secondo un calendario predeterminato, che viene comunicato ad ogni sede aderente almeno 21 giorni prima della prima data disponibile. Per ciascuna giornata di erogazione, sono determinati il numero massimo di turni e il numero massimo di studenti per ognuna delle aule virtuali TOLC@CASA.

e) Il risultato di ogni TOLC@CASA, come quello dei TOLC, è determinato, ad esclusione della sezione di “Valutazione della Lingua Inglese”, dal numero di risposte esatte, errate e non date che definiscono un punteggio assoluto, derivante da: 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e 0.25 punti di penalizzazione per ogni risposta errata. Per la sezione di valutazione della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione in caso di risposte errate ed il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e da 0 punti per risposte errate o non date. **Il punteggio ottenuto in un TOLC@CASA, a differenza del punteggio TOLC, potrà essere disponibile nel web service, per essere richiamato dalla Sede universitaria, entro 48 ore dal termine del TOLC@CASA.**

A partire da questi dati, ogni sede aderente può tradurre il risultato del TOLC@CASA, mediante un proprio sistema di valutazione interno, indicando una propria soglia minima di superamento. Per facilitare la comunicazione esterna del CISIA, i criteri di valutazione e le soglie di superamento del test fissati da ogni sede devono essere comunicati al CISIA, che li renderà consultabili sul proprio portale. **È responsabilità di ciascuna sede tenere aggiornati sul proprio portale i criteri di valutazione e le informazioni ritenute necessarie per il superamento del test ai fini dell'immatricolazione; il CISIA farà riferimento a tali informazioni all'interno del proprio portale, rinviando alle stesse con uno specifico link di rimando.**

f) Le sedi aderenti ai TOLC@CASA, come quelle aderenti ai TOLC, demandano al CISIA la gestione delle iscrizioni e la riscossione del contributo obbligatorio, accettato dalla sede partecipante, come quota di iscrizione al TOLC@CASA. La fatturazione del TOLC@CASA avviene contestualmente a quella del TOLC con le modalità già in essere; nel resoconto saranno evidenziate le erogazioni in modalità TOLC@CASA.

g) Possono sostenere un TOLC@CASA tutti gli studenti e che risultino iscritti/e al quarto o al quinto anno delle scuole secondarie superiori italiane o estere, o che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore in Italia o all'estero se riconosciuto in Italia, pena il possibile non riconoscimento del risultato TOLC@CASA da parte delle sedi universitarie partecipanti.

Tutti gli studenti possono prenotare, e quindi svolgere, per ognuna delle diverse tipologie di TOLC@CASA, a prescindere dalla sede di prenotazione, al massimo un test in ciascuno dei seguenti macro-periodi:

- macro-periodo 1: dal 20 maggio al 30 giugno
- macro-periodo 2: dal 1° luglio al 31 luglio
- macro-periodo 3: dal 24 agosto al 17 settembre

Uno studente iscritto a una tipologia di TOLC@CASA non può iscriversi ad altri TOLC della stessa tipologia (anche erogati in modalità on line in presenza o cartacei) prima di aver svolto quello a cui è regolarmente iscritto.

Nel caso di TOLC@CASA potrà iscriversi solo ed esclusivamente ad una sessione di un macro-periodo diverso.

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

Lo studente che ha sostenuto un TOLC@CASA e intende iscriversi ad un TOLC erogato in presenza in una sede universitaria (di qualsiasi genere ma diverso dal TOLC@CASA) potrà farlo solo per il mese solare successivo a quello in cui ha sostenuto qualsiasi tipologia di TOLC, ovvero TOLC@CASA, TOLC cartaceo o semplice TOLC.

Possono partecipare al TOLC@CASA tutti gli studenti:

- che risultano residenti o domiciliati in province in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un'Ordinanza Regionale in vigore;
- residenti o domiciliati in una nazione diversa dall'Italia;

ed inoltre tutti gli studenti che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessati all'immatricolazione presso Atenei in cui non è possibile svolgere il TOLC in presenza poiché ricadenti in zone in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un Ordinanza Regionale in vigore;
- che risultano residenti o domiciliati in Regioni in cui è consentita la libera circolazione delle persone, ma dove le sedi universitarie non hanno attivato la modalità di erogazione tradizionale del TOLC in presenza nelle proprie aule informatiche.

h) Per svolgere il TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse dovranno garantire la disponibilità delle dotazioni elencate di seguito e di avere rispettato tutte le indicazioni contenute nel documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE di cui lo studente prende visione e che accetta insieme al Regolamento studenti TOLC@CASA prima di iscriversi al TOLC@CASA.

Dotazioni:

- una rete dati stabile con la quale poter accedere a Internet;
- un PC fisso o portatile (da qui in avanti **PC**) collegato alla rete elettrica e a internet;
- uno smartphone o tablet collegato alla rete elettrica e a internet, dotato di videocamera digitale (da qui in avanti **dispositivo mobile**) da utilizzare come strumento di riconoscimento e controllo da parte dei Commissari delle Aule Virtuali. Sul dispositivo mobile dovrà obbligatoriamente essere installata l'applicazione per dispositivi mobile, che consente la videoconferenza e l'accesso all'aula virtuale, indicata dal CISIA al momento della registrazione;
- fogli completamente bianchi per gli appunti e una penna;
- la possibilità di utilizzare un ambiente (studio, cucina, camera da letto, etc) della propria abitazione silenzioso, privo di altre persone e correttamente illuminato nel quale allestire uno spazio con gli elementi sopra elencati;

Lo studente inoltre dovrà **obbligatoriamente**:

- effettuare le prove sia sul PC che sul dispositivo mobile secondo le istruzioni che riceverà successivamente all'iscrizione al TOLC@CASA;
- predisporre le giuste dotazioni sopra elencate in tempo per lo svolgimento del TOLC@CASA;
- predisporre la stanza da cui eseguirà il TOLC@CASA secondo le istruzioni specifiche contenute nel documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE;
- assicurarsi che la connessione del PC e del dispositivo mobile siano sempre disponibili durante l'erogazione del TOLC@CASA prendendo in considerazione che i dati medi scambiati tramite **PC** saranno dell'ordine dei 50MB e quelli scambiati con dispositivo mobile dell'ordine di 1GB;
- caricare nella propria area riservata TOLC il proprio documento di riconoscimento in corso di validità che sarà visionato dal Commissario d'Aula Virtuale; il file caricato dovrà essere tale che l'immagine della foto e dati siano visibili e leggibili, pena l'impossibilità di svolgere il TOLC@CASA.

Affinché il TOLC@CASA possa essere considerato valido è necessario che l'utente rimanga sempre connesso, sia con il **PC** che con il **dispositivo mobile** durante lo svolgimento della prova. Le conseguenze di eventuali brevi disconnessioni saranno gestite dai Commissari d'Aula Virtuale, che decideranno in merito all'accaduto.

## 2. STRUTTURA DEI TOLC

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

La struttura dei TOLC@CASA è la stessa del corrispondente TOLC erogato in presenza nelle aule informatiche universitarie.

Tutti i TOLC generati dal sistema informatico CISIA hanno una difficoltà analoga o comunque paragonabile, in base alla tipologia di TOLC.

Le informazioni relative alla struttura delle diverse tipologie di TOLC, il numero di quesiti per ciascuna sezione e il tempo a disposizione per svolgere ciascuna di esse, sono sempre aggiornate e disponibili sul portale CISIA. Eventuali variazioni alla struttura dei TOLC o all'organizzazione in generale saranno comunicate entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di erogazione del servizio, mediante apposita comunicazione, in cui saranno presenti le informazioni utili per consentire un confronto tra le eventuali nuove strutture dei TOLC e quelle precedenti.

I sillabi delle conoscenze, ovvero gli argomenti ed i temi oggetto di ogni tipologia di TOLC, sono consultabili sul portale CISIA [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).

Ogni quesito proposto all'interno dei TOLC è a risposta multipla e presenta 5 possibili risposte, di cui una sola è corretta.

I TOLC in lingua italiana si completano con una sezione di valutazione della conoscenza della lingua inglese.

Le strutture dei TOLC erogati nell'anno 2020 sono le seguenti:

- a) Il TOLC-I è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale.
- b) Il TOLC-E è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Logica, Comprensione Verbale e Matematica.
- c) Il TOLC-F è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Logica.
- d) Il TOLC-B è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Biologia, Fisica e Chimica.
- e) Il TOLC-S è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Ragionamento e Problemi, Comprensione del Testo, Scienze di Base.
- f) Il TOLC – SU è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico.
- g) Il TOLC – AV è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Comprensione Verbale.
- h) l'English TOLC – I è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Mathematics, Logic, Sciences and Reading Comprehension.
- i) l'English TOLC – E è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Logic, Reading Comprehension and Mathematics.
- l) l'English TOLC – F è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Biology, Chemistry, Mathematics, Physic e Logic

Per i TOLC di cui alle lettere h), i) e l) il CISIA mette a disposizione un portale specifico con tutte le informazioni utili e necessarie in lingua inglese.

### 3. REFERENTE UNICO DI SEDE

Il referente del TOLC@CASA sarà lo stesso indicato dalla sede per il corrispondente TOLC. Le sedi possono decidere di modificare tali referenti comunicando tempestivamente al CISIA il nuovo nominativo.

Al Referente Unico di Sede è consentito l'accesso, attraverso il sistema informativo, alle informazioni ed alle pagine di gestione del TOLC@CASA. Oltre ai compiti già delineati per il TOLC tradizionale, il Referente Unico di Sede/Ateneo curerà:

- 1) l'individuazione, entro 3 settimane prima della data di erogazione dei TOLC@CASA, di almeno un Commissario responsabile per ogni aula virtuale, per turno e data e di eventuali altre figure di assistenza, comunicando al CISIA i nominativi e i recapiti di posta elettronica per ogni data/turno di erogazione, previsti nel calendario stabilito dal CISIA. Si specifica che ogni aula virtuale può essere composta da un numero massimo di 20/25 candidati. Tale numero potrà variare in funzione dell'andamento e dell'apertura delle date a calendario. Ciascun Commissario d'Aula Virtuale riceve le credenziali di accesso e utilizzo del back office CISIA. Il CISIA si impegna a fornire ai Commissari individuati dalle sedi la formazione e le indicazioni necessarie per l'utilizzo degli strumenti per lo svolgimento della modalità TOLC@CASA e un documento specifico **“PROCEDURE E DOTAZIONI COMMISSIONI AULE VIRTUALI”** che riporta anche le funzionalità del back office CISIA e il sistema

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

di gestione delle aule virtuali a cui i Commissari dovranno attenersi. **È consigliabile l'uso di almeno un assistente al Commissario, quantomeno nelle fasi di riconoscimento dei candidati ed avvio del test;**

- 2) la comunicazione al CISIA delle informazioni sui criteri di valutazione del TOLC@CASA, le soglie di superamento stabilite dalla sede ed il link della pagina di sede;
- 3) l'attivazione delle date e dei turni secondo il calendario e le indicazioni fornite dal CISIA.

Il Referente Unico di Sede coordina le attività dei Commissari d'Aula Virtuale ai quali sono affidate le responsabilità di gestione e supervisione delle aule virtuali, incluse le operazioni di risoluzione dei problemi tecnici che possono verificarsi nell'erogazione dei TOLC@CASA.

Il Referente Unico di Sede potrà entrare in ciascuna aula virtuale e in ciascuna area back office delle singole aule per supportare il lavoro dei Commissari d'Aula Virtuale e dei loro assistenti, monitorare l'andamento delle prove degli studenti e riattivare le credenziali personali se necessario, in analogia con quanto avviene per il TOLC erogato in presenza nelle aule universitarie.

Per eventuali problemi tecnici, a titolo solo esemplificativo e non esaustivo, si intendono: interruzioni di rete, spegnimento macchine, mancata comunicazione tra postazione e server CISIA, necessità di riavvio della prova assegnata ad un determinato studente e non conclusa, uscita del candidato dalla stanza virtuale ed eventuale riattivazione della prova.

Il Referente o i referenti di sede per studenti con disabilità/DSA si coordinano con il personale CISIA per la gestione delle iscrizioni e dello svolgimento del TOLC@CASA degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

### 3.BIS – COMMISSARI AULE VIRTUALI

Ogni sede universitaria che aderisce al TOLC@CASA individua dei Commissari (almeno uno responsabile per ogni turno e data) che devono sovrintendere alla prova e sorvegliare gli studenti durante lo svolgimento del TOLC@CASA. I nominativi e i recapiti dei Commissari, e degli assistenti devono essere comunicati al CISIA dai Referenti di sede almeno 3 settimane prima dell'erogazione dei TOLC@CASA.

La formazione dei Commissari d'Aula Virtuale sulla procedura per l'erogazione del test da remoto e sull'uso della tecnologia utilizzata è a cura del CISIA.

Dotazioni tecniche per i commissari:

- connessione internet stabile;
- computer desktop o laptop.

Dal computer connesso alla rete i commissari dovranno essere in grado di gestire:

- il back office CISIA;
- il programma che consente la videosorveglianza nelle aule virtuali comunicato dal CISIA.

Per ogni turno/data i Commissari ricevono il link di amministratore dell'aula virtuale per gestire le fasi di riconoscimento dei candidati, avvio della prova e sorveglianza attiva.

Tenendo conto anche delle specifiche **“PROCEDURE E DOTAZIONI COMMISSIONI AULE VIRTUALI”**, che saranno fornite dal CISIA ad inizio formazione, i Commissari per ogni turno/data di erogazione dovranno:

- accedere al back office del CISIA;
- accedere alla stanza virtuale, verificare che tutti gli aventi diritto abbiano effettuato l'accesso alla stanza virtuale e che ciascun candidato abbia inserito il proprio identificativo secondo le istruzioni ricevute;
- iniziare la fase di riconoscimento dei candidati, visualizzando il volto di ciascun candidato tramite la videocamera del loro dispositivo mobile e confrontandolo con il documento di identità precaricato dallo studente e presente nel back office CISIA;

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

- visualizzare il codice di controllo che comparirà sul video del PC del candidato e far posizionare correttamente il dispositivo mobile alle spalle del candidato;
- avviare la prova dei singoli candidati dal back office CISIA;
- sospendere/riattivare/annullare le prove nei casi specifici contenuti nel presente regolamento e nel REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA;
- Verificare, durante tutta l'erogazione, che videocamera e microfono del dispositivo mobile degli studenti siano sempre attivi;
- assistere i partecipanti in caso di problemi (p.e. riattivazione credenziali);
- accertarsi che i candidati che hanno diritto a strumenti e tempo compensativi abbiano le dotazioni specifiche indicate dall'Ateneo;
- Richiedere, in qualsiasi momento, al candidato di fare un controllo video e audio completo della stanza, ambiente fisico;
- interrompere/sospendere le prove in qualsiasi momento nel caso si riscontrino illeciti o tentativi di illeciti;
- visionare, anche in collaborazione con il CISIA, le registrazioni delle singole sedute di TOLC@CASA per verificarne a posteriori il regolare svolgimento.

I Commissari, in caso di problemi con la propria connessione alla stanza virtuale, possono richiedere al CISIA di essere provvisoriamente sostituiti; in questo caso, personale accreditato dal CISIA continuerà a seguire le operazioni in corso nelle aule virtuali e garantirà il loro regolare svolgimento fino a quando il Commissario di sede sarà in grado di riprendere la propria attività. Nel caso in cui il Commissario d'Aula Virtuale non avesse la possibilità di rientrare nella stanza entro 30 minuti dal verificarsi del problema, il TOLC dovrà essere annullato e riprogrammato.

I Commissari d'Aula Virtuale possono interagire con i singoli candidati attraverso una chat individuale, attivabile dal back office del Commissario, oppure rispondere alle richieste di aiuto che effettuano gli studenti attraverso un'apposita funzione del client di erogazione.

Nella fase di riconoscimento dei candidati il Commissario dovrà verificare che nella loro postazione i candidati abbiano soltanto il PC (monitor posto davanti al candidato) fogli bianchi e una penna per gli appunti. In caso di ausilio specifico assegnato sarà possibile l'utilizzo degli strumenti compensativi assegnati e quindi eventualmente anche l'uso della calcolatrice non scientifica e/o di un tutor lettore.

L'avvio della prova sul client di erogazione è valido come firma di ingresso alla prova e l'atto di cliccare sul tasto "TERMINA", alla fine della prova, vale come firma di uscita e dichiarazione dello studente di regolare svolgimento della prova stessa.

Lo studente, pena la sospensione e l'annullamento della prova, dovrà mantenere attivi la videocamera e il microfono dell'APP, sul dispositivo mobile, durante tutta l'erogazione del test. Il Commissario d'Aula Virtuale potrà controllare costantemente questi parametri e richiedere in qualsiasi momento a ciascun candidato di riprendere l'ambiente circostante.

Gli studenti che avessero difficoltà tecniche o malfunzionamenti possono richiedere assistenza al Commissario d'Aula che, una volta risolto il problema, potrà procedere alla riattivazione delle credenziali per far ripartire la prova. In caso di problemi non risolvibili, lo studente riceverà un credito per una nuova iscrizione (utilizzabile anche per altra tipologia di erogazione). I Commissari delle Aule Virtuali gestiscono le riattivazioni delle credenziali test attraverso il back office CISIA. Lo staff tecnico CISIA è a disposizione, come di consueto, per fornire assistenza ai Commissari delle Aule Virtuali.

Il candidato svolgerà la prova attraverso il PC utilizzando il client di erogazione TOLC che non permette di aprire altre finestre di navigazione durante l'erogazione del test e blocca l'accesso ad altre risorse del PC per un corretto utilizzo dello strumento. Sarà compito dei Commissari d'Aula Virtuale valutare complessivamente la correttezza dell'esecuzione delle prove effettuate. A tale fine i Commissari d'Aula Virtuale potranno avvalersi dalla



## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

collaborazione del CISIA in relazione a comportamenti non corretti dei singoli candidati durante l'utilizzo del client di erogazione sul PC. Anche in questo caso, sarà responsabilità dei Commissari ogni decisione sull'eventuale annullamento della prova del candidato.

Ogni Commissario d'Aula Virtuale può fare riferimento al proprio Referente Unico di Sede per la corretta organizzazione della prova e per la gestione della stessa, mentre potrà richiedere ausilio al CISIA durante tutto lo svolgimento della prova.

### 4. SEDI E AULE VIRTUALI

Nel sistema di gestione TOLC@CASA sono realizzate delle sedi virtuali di erogazione e per ciascuna sede virtuale un numero di aule virtuali idoneo. Le aule virtuali sono predeterminate dalle sedi in collaborazione con il CISIA in funzione dei commissari messi a disposizione dalla sede, per ogni turno/data di erogazione il numero di candidati presenti in ciascuna aula sarà al massimo di 20/25. Tale numero potrà variare in funzione dell'andamento e dell'apertura delle date a calendario. Per ogni aula virtuale le sedi nominano un Commissario d'Aula Virtuale responsabile, possono altresì nominare degli assistenti al Commissario. Tutti i nominativi ed i relativi recapiti devono essere comunicati al CISIA dal Referente Unico di Sede.

### 5. ACCESSO E COMPORTAMENTO IN AULA VIRTUALE E SVOLGIMENTO DELLA PROVA

a) Gli studenti iscritti ad una sessione di TOLC@CASA devono collegarsi al client CISIA tramite **PC** e alla stanza virtuale tramite **dispositivo mobile** nell'orario riportato sulla ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione, come da istruzioni contenute nel "REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA" e nelle specifiche contenute in "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE". Se tutti i requisiti e le dotazioni non saranno soddisfatti in fase di avvio del test, non sarà in alcun modo possibile procedere all'erogazione del TOLC@CASA.

b) Il Commissario d'Aula Virtuale procede all'appello degli studenti attraverso gli elenchi presenti nel back office CISIA. L'identificazione dello studente avviene attraverso la verifica del documento di riconoscimento valido per legge (precaricato in fase di iscrizione) e tramite il riconoscimento del volto del candidato che sarà mostrato al Commissario attraverso la videocamera del dispositivo mobile.

c) Il Commissario chiede quindi al candidato di mostrare, inquadrandola con la videocamera del dispositivo mobile, la propria stanza fisica, la postazione di lavoro e di posizionare il dispositivo mobile alle spalle della postazione, con videocamera e microfono accesi.

d) Il candidato dovrà inquadrare il codice univoco presente sul video del computer con la videocamera del dispositivo mobile. **In questo modo il Commissario verifica che il dispositivo mobile dotato di videocamera e il computer si trovino nella stessa stanza fisica e abbina il candidato al test tramite il back office CISIA.**

e) Il Commissario valida il candidato e verifica che il client del candidato passi alla schermata successiva, dove lo studente attenderà che il test sia avviato.

Al termine di queste operazioni il Commissario d'Aula Virtuale può attivare il test dal back office CISIA e gli studenti possono iniziare a svolgere il proprio TOLC@CASA. Qualora il Commissario d'Aula Virtuale opti per l'inizio sincrono del test di tutti i candidati presenti, attiverà le credenziali per lo svolgimento della prova a tutti i candidati simultaneamente, alla fine delle operazioni di riconoscimento.

f) Ogni studente può chiedere aiuto durante tutto lo svolgimento del TOLC@CASA attraverso la funzionalità presente sul client di erogazione che avvisa il Commissario di aula. Per questo motivo il Commissario deve sempre presidiare attivamente il back office CISIA in cui potrà ricevere le richieste di supporto da parte dei candidati. In risposta alla richiesta da parte di un candidato, il Commissario può avviare una chat testuale individuale con il candidato che ha richiesto aiuto. Attraverso gli strumenti della chat è possibile anche chiedere al Commissario d'Aula Virtuale una sola pausa, della durata massima di 10 minuti, per esigenze personali, di cui si potrà usufruire solo al termine di una sezione del test e prima dell'inizio di quella successiva.

g) Gli studenti svolgono la prova secondo le regole e gli oneri che hanno assunto al momento della registrazione e dell'iscrizione alla prova TOLC@CASA.

h) Se il candidato dovesse allontanarsi dalla postazione senza il consenso del Commissario d'Aula Virtuale, la prova sarà annullata senza che il candidato possa richiedere un credito per poterla rifare.

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

### 6. STUDENTI CON DISABILITÀ O CON DSA

Gli studenti, all'atto della registrazione all'area TOLC del portale CISIA, possono dichiarare di essere studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

In questi casi indicano la sede o le sedi virtuali presso le quali intendono svolgere la prova e provvedono a trasmettere alla stessa, attraverso un apposito form di caricamento documentale fornito dal CISIA, le attestazioni e le certificazioni necessarie.

Se richiesto dalla sede universitaria e indicato negli avvisi di ammissione o nei bandi per l'accesso, lo studente dovrà anche contattare gli uffici competenti dell'università, per concordare le misure specifiche necessarie per l'erogazione del TOLC@CASA, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

A coloro che, al momento dell'iscrizione, dovessero selezionare una sede diversa da quella indicata all'atto della registrazione al portale CISIA, verrà proposto nuovamente il form di invio della documentazione necessaria.

Se necessario e indicato nelle certificazioni, potrà essere previsto anche l'utilizzo di un "lettore" scelto all'interno della famiglia o comunque dei conviventi. In questo caso sarà possibile concordare diverse modalità di utilizzo delle aule virtuali.

### 7. RISOLUZIONE CASI PARTICOLARI E PROBLEMI TECNICI

#### *Casi Particolari*

a) **Studenti assenti:** al momento dell'appello il Commissario d'Aula Virtuale prende atto dell'assenza degli studenti che non sono pronti e collegati all'orario prestabilito. Tale eventualità viene registrata in automatico dal sistema informativo del CISIA.

b) **Studenti ritardatari:** possono essere ammessi nell'aula virtuale ed abilitati per l'erogazione del test a discrezione del Commissario d'Aula Virtuale.

c) **Studenti che non hanno pre-caricato il documento di riconoscimento:** il Commissario d'Aula Virtuale non può abilitare la sessione del TOLC@CASA a coloro che non hanno pre-caricato il documento di riconoscimento o che abbiano caricato un documento non leggibile.

#### *Supporto Problemi tecnici*

A) durante tutte le fasi del TOLC@CASA, il Commissario d'Aula Virtuale può contattare il l'help desk tecnico del CISIA (numero **050-7846967**) per chiedere indicazioni operative, supporto ed assistenza per la risoluzione di eventuali problemi.

B) Il CISIA garantisce per tutte le sessioni e le date di svolgimento del TOLC@CASA adeguato supporto tecnico attraverso i diversi canali di comunicazione e il personale sarà reperibile durante gli orari di svolgimento dei TOLC@CASA.

### 8. ACCESSO AGLI ATTI

a) Il Referente Unico di Sede non ha accesso al sistema informativo CISIA contenente i quesiti e le soluzioni agli stessi. Tali informazioni sono di proprietà del CISIA e sono da esso custodite e protette.

b) Il Referente Unico di Sede, a seguito di una richiesta di accesso agli atti avanzata da uno studente alla sede universitaria, provvederà a richiedere al CISIA, attraverso il codice univoco di identificazione del test, la prova, o parte di essa, sostenuta dallo studente richiedente.

c) Il CISIA, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, provvederà a trasmettere al Referente Unico di Sede, in formato elettronico, la prova o parte di essa.

d) Il Referente Unico di Sede, o un suo delegato, convocato lo studente presso la propria sede universitaria, potrà far visionare, anche in presenza di un legale o di un esperto, il contenuto della prova al richiedente.

e) Solo in casi adeguatamente motivati, parti o elementi del test specifico erogato allo studente potranno essere forniti allo studente richiedente, così come previsto dalle condizioni d'uso del servizio CISIA (regolamento Studenti), sottoscritte dallo studente al momento della registrazione e dell'iscrizione al TOLC.

## REGOLAMENTO SEDI TOLC@CASA – EMERGENZA NAZIONALE COVID19

- f) Il Referente Unico di Sede conserva gli atti per il tempo necessario alle verifiche e successivamente procede alla distruzione del materiale.
- g) Nel caso in cui il TOLC@CASA fosse annullato, nel caso in cui lo studente non avesse rispettato i requisiti di erogazione o avesse avuto comportamenti fraudolenti o avesse utilizzato in maniera non conforme il client di erogazione su PC, secondo quanto disciplinato nel presente regolamento ed in particolare nel REGOLAMENTO STUDENTI TOLC@CASA, lo stesso studente potrà fare istanza di riesame entro 30 giorni a decorrere dalla data di effettuazione del test, inviando una specifica e motivata comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [cisiaonline@pec.it](mailto:cisiaonline@pec.it) che il CISIA comunicherà alle commissioni competenti per avviare l'eventuale iter di riesame.
- h) Rimane in ogni caso vietata la diffusione dei quesiti che sono contenuti nel TOLC@CASA.

## **PREMESSA**

Il Presente documento definisce il nuovo strumento TOLC@CASA e regola i comportamenti che le studentesse e gli studenti adottano per la somministrazione dei TOLC@CASA durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Tale procedura predisposta dal CISIA è dettata dalla contingenza creatasi a seguito dell'indizione dello stato di emergenza nazionale del 31 gennaio 2020 e dell'emanazione del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, al fine di dare continuità ai processi di verifica dell'adeguata preparazione in ingresso alle sedi universitarie aderenti e di selezione delle studentesse e degli studenti per i corsi ad accesso programmato dagli Atenei.

La finalità ultima del TOLC@CASA è quella di consentire la regolare erogazione dei TOLC anche presso le abitazioni degli studenti e delle studentesse che devono eseguire le prove d'ingresso per l'immatricolazione all'anno accademico 20/21, adattando la consueta procedura CISIA per la somministrazione domestica individuale.

I TOLC@CASA sono in tutto e per tutto identici ai TOLC, gli unici elementi di differenza solo le modalità di erogazione che, grazie alle procedure organizzative e alle tecnologie adottate, potranno essere effettuati presso il domicilio degli studenti e delle studentesse e che il TOLC@CASA potrà essere ripetuto una sola volta per ogni macro-periodo individuato dal calendario e non una volta per mese solare.

## **1. TEST TOLC@CASA**

### **1.1 Definizione**

I TOLC@CASA, al pari de Test On Line CISIA – (TOLC), sono uno strumento di orientamento e di valutazione delle conoscenze dello studente, richieste dalle sedi universitarie per l'accesso ai Corsi di Studio e vengono utilizzati per la selezione degli studenti in caso di corsi di studio universitari sia ad accesso libero, che a numero programmato dagli Atenei.

Tali test sono promossi e gestiti dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (di seguito CISIA).

### **1.2 Struttura**

I TOLC@CASA, al pari dei TOLC, sono strutturati come test individuali, di norma diversi da studente a studente, e sono composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software proprietario, realizzato e gestito dal CISIA.

Le tipologie dei TOLC@CASA sono le stesse dei TOLC e si differenziano per aree scientifico disciplinari: il TOLC-I, il TOLC-E, il TOLC-F, il TOLC-B, il TOLC-S, il TOLC-SU, il TOLC-AV, l'English TOLC-I, l'English TOLC-E e l'English TOLC-F; sono di composizione e di durata differenti tra loro.

Ogni quesito proposto all'interno dei TOLC è a risposta multipla e presenta 5 possibili risposte, di cui una sola è corretta.

I TOLC in lingua italiana si completano con una sezione di valutazione della conoscenza della lingua inglese.

Le strutture dei TOLC sono le seguenti:

- a) il TOLC-I è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale;
- b) il TOLC-E è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Logica, Comprensione Verbale e Matematica.;
- c) il TOLC-F è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Logica;
- d) il TOLC-B è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Biologia, Fisica e Chimica;
- e) il TOLC-S è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Matematica di Base, Ragionamento e Problemi, Comprensione del Testo e Scienze di Base;
- f) il TOLC – SU è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico;
- g) il TOLC – AV è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Comprensione Verbale;
- h) l'English TOLC – I è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Mathematics, Logic, Sciences and Reading Comprehension;
- i) l'English TOLC – E è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Logic, Reading Comprehension and Mathematics;

l) l'English TOLC – F è composto da quesiti in lingua inglese delle seguenti sezioni: Biology, Chemistry, Mathematics, Physics e Logic.

Per i TOLC di cui alle lettere h), i) e l) il CISIA mette a disposizione un portale specifico con tutte le informazioni utili e necessarie in lingua inglese.

Le informazioni relative alla struttura di ogni tipologia di TOLC, il numero di quesiti per ciascuna sezione, il tempo a disposizione per svolgere ciascuna di esse, i sillabi delle conoscenze, gli argomenti ed i temi, sono disponibili e sempre aggiornati sul sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it)

### **1.3 Banche dati test e validazione**

I TOLC@CASA, al pari dei TOLC, possono essere generati automaticamente o selezionati da batterie predeterminate - ovvero da un insieme di test composti preventivamente – tutti con difficoltà analoga o comunque paragonabile, e provengono dal database CISIA TOLC protetto e non pubblico.

Solo per i TOLC– F i quesiti provengono da una banca dati pubblica ed accessibile da parte degli utenti attraverso le prove di simulazione ed orientamento online erogate sul sito del CISIA.

Le banche dati dei quesiti sono continuamente aggiornate e validate da commissioni scientifiche appositamente costituite dal CISIA.

### **1.4 Erogazione e sedi virtuali**

I TOLC@CASA sono erogati al singolo studente attraverso la piattaforma informatica CISIA, con l'uso di strumenti e tecnologie in grado di realizzare aule virtuali nelle quali ricreare un ambiente sicuro e controllato nel quale ogni candidato possa essere correttamente identificato e possa eseguire il proprio test in autonomia. Le aule virtuali sono create e gestite dalle sedi universitarie in collaborazione con il CISIA. Per sede universitaria si intende la struttura universitaria che aderisce al TOLC@CASA.

L'erogazione dei TOLC@CASA avviene secondo un calendario stabilito dal CISIA in accordo con le sedi aderenti; il calendario con le date disponibili per l'erogazione del TOLC@CASA è consultabile nelle pagine web del CISIA [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).

### **1.5 Valutazione e risultati**

Il risultato di ogni TOLC@CASA, come quello dei TOLC, è determinato, ad esclusione della sezione di "Valutazione della Lingua Inglese", dal numero di risposte esatte, errate e non date che definiscono un punteggio assoluto, derivante da:

- 1 punto per ogni risposta corretta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- 0.25 punti di penalizzazione per ogni risposta errata.

Per la sezione di valutazione della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione in caso di risposte errate ed il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e da 0 punti per risposte errate o non date.

Il punteggio ottenuto, immediatamente disponibile al termine della prova, sarà riconosciuto come ufficiale soltanto entro 48 ore dal termine del TOLC@CASA.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che **ogni corso di laurea delle diverse sedi universitarie** aderenti potrebbe utilizzare il risultato del TOLC@CASA mediante un sistema di valutazione interno, pesando i punteggi ed indicando una propria soglia minima di superamento stabilita generalmente all'interno degli appositi bandi o avvisi di ammissione ai corsi di laurea.

### **1.6 Validità del TOLC@CASA**

Possono aderire ai TOLC@CASA le sedi universitarie, anche tramite dipartimenti, scuole o strutture similari, che da qui in avanti saranno denominate semplicemente "sedi" o "sedi universitarie".

Le sedi universitarie aderenti ai TOLC@CASA adottano tutte le medesime modalità di gestione e le stesse misure organizzative, per tale ragione il risultato ottenuto in uno stesso tipo di TOLC@CASA è valido, in fase di ammissione ad un corso di laurea, per tutte le sedi che utilizzano quello stesso TOLC@CASA.

La validità del TOLC@CASA è accettata da tutte le sedi che aderiscono all'erogazione del TOLC@CASA, almeno per l'anno solare in cui è stato effettuato. A tal fine, le sedi universitarie si impegnano a modificare, integrare ed aggiornare

i propri regolamenti didattici e gli eventuali bandi di accesso, tenendo conto del valore nazionale del TOLC@CASA e specificando la spendibilità del risultato ottenuto presso ciascuna delle sedi partecipanti.

Le sedi che decidono di non aderire all'erogazione in modalità TOLC@CASA potrebbero comunque riconoscerne il risultato.

Il CISIA si impegna a dare quanto più possibile pubblicità sui propri canali ufficiali sia delle sedi che adottano il TOLC@CASA e che si impegnano ad accettare il risultato ottenuto in una qualsiasi sede, sia delle sedi che, pur non utilizzando il TOLC@CASA, decidono comunque di riconoscerlo.

Si specifica che tale riconoscimento è garantito solo in fase di ammissione ad un corso di laurea e che se il risultato del TOLC dovesse aver comportato un'ammissione presso un determinato ateneo con assegnazione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), questi ultimi andranno colmati ed estinti secondo le modalità descritte nei regolamenti didattici di quell'ateneo, come previsto dalla normativa vigente, ovvero presso la sede in cui lo studente risulta immatricolato.

## **2. PARTECIPANTI**

Possono sostenere un TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse che risultino iscritti/e al quarto o al quinto anno delle scuole secondarie superiori italiane o estere, o che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore in Italia o all'estero se riconosciuto in Italia, pena il possibile non riconoscimento del risultato TOLC@CASA da parte delle sedi universitarie partecipanti.

Tutti gli studenti e le studentesse possono prenotare, e quindi svolgere, per ognuna delle diverse tipologie di TOLC@CASA, a prescindere dalla sede di prenotazione, al massimo un test in ciascuno dei seguenti macro-periodi:

- macro-periodo 1: dal 20 maggio al 30 giugno
- macro-periodo 2: dal 1° luglio al 31 luglio
- macro-periodo 3: dal 20 agosto al 17 settembre

Uno studente iscritto a una tipologia di TOLC@CASA non può iscriversi ad altri TOLC della stessa tipologia (anche erogati in modalità on line in presenza o cartacei) prima di aver svolto quella a cui è regolarmente iscritto.

Nel caso di TOLC@CASA potrà iscriversi solo ed esclusivamente ad una sessione di un macro-periodo diverso.

Lo studente che ha sostenuto un TOLC@CASA e intende iscriversi a un TOLC erogato in presenza in una sede universitaria (di qualsiasi genere ma diverso da TOLC@CASA) potrà farlo solo per il mese solare successivo a quello in cui ha sostenuto qualsiasi tipologia di TOLC, ovvero TOLC@CASA, TOLC cartaceo o semplice TOLC.

Possono partecipare al TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse:

- che risultano residenti o domiciliati in province in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un'Ordinanza Regionale in vigore;
- residenti o domiciliati in una nazione diversa dall'Italia;

ed inoltre tutti gli studenti che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessati all'immatricolazione presso Atenei in cui non è possibile svolgere il TOLC in presenza poiché ricadenti in zone in cui è inibita la possibilità di libera circolazione attraverso un Decreto Ministeriale in vigore, o un Ordinanza Regionale in vigore;
- che risultino residenti o domiciliati in Regioni in cui è consentita la libera circolazione delle persone, ma dove le sedi universitarie non hanno attivato la modalità di erogazione tradizionale del TOLC in presenza nelle proprie aule informatiche.

## **3. REGISTRAZIONE, ISCRIZIONE E PAGAMENTO**

### **3.1. Modalità di registrazione e iscrizione**

Le fasi di registrazione al servizio e d'iscrizione al TOLC sono le seguenti:

1. lo studente si **registra all'area riservata TOLC del portale [cisiaonline.it](https://cisiaonline.it)** attraverso l'apposito form e riceve, all'indirizzo di posta elettronica che ha inserito all'atto della registrazione, le credenziali di accesso della propria area riservata TOLC sul portale CISIA ([https://tolc.cisiaonline.it/studenti\\_tolc/login\\_studente\\_tolc.php](https://tolc.cisiaonline.it/studenti_tolc/login_studente_tolc.php));
2. lo studente, utilizzando user e password fornite dal CISIA, **accede alla propria area riservata TOLC** da dove può **selezionare** la forma di erogazione (TOLC@CASA, TOLC, eventuale prova cartacea sostitutiva denominata TOLC@cartaceo) e la tipologia di TOLC a cui intende iscriversi, la modalità di pagamento, **la sede universitaria** e la data in cui intende sostenere il TOLC;
3. lo studente procede al **pagamento del contributo** d'iscrizione tramite **carta di credito** o tramite **MAV bancario**.

Le scadenze entro cui è possibile iscriversi, in funzione della data prescelta, sono dettagliate nel seguente schema:

GIORNO TEST	SCADENZA ISCRIZIONE
Lunedì	ore 14 - martedì precedente
Martedì	ore 14 - mercoledì precedente
Mercoledì	ore 14 - giovedì precedente
Giovedì	ore 14 - venerdì precedente
Venerdì	ore 14 - venerdì precedente

Nel caso in cui la scadenza delle iscrizioni sia in un giorno festivo, la stessa sarà posticipata alle ore 14:00 del giorno feriale successivo.

### **3.2. Pagamento del contributo**

Per lo svolgimento di ogni prova lo studente dovrà corrispondere al CISIA un contributo spese obbligatorio onnicomprensivo, a titolo di quota d'iscrizione, non rimborsabile, uguale su tutto il territorio nazionale e fissato ogni anno dal Consiglio Direttivo del CISIA.

Il pagamento dovrà avvenire tramite:

- a) MAV bancario

**Il MAV bancario deve essere pagato entro la data di scadenza riportata sul MAV medesimo.**

**Il CISIA si riserva la possibilità di non garantire il posto in aula, anche virtuale, per gli studenti che non effettueranno il pagamento del MAV entro la scadenza riportata sul medesimo bollettino.**

Lo studente, ad esito positivo del pagamento riscontrato dal CISIA riceverà, all'indirizzo di posta elettronica fornito al momento della registrazione, una comunicazione in cui si indicherà l'effettiva iscrizione al test.

- b) Carta di credito

Ad esito di pagamento positivo con carta di credito lo studente può visualizzare la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione che troverà nella propria area riservata TOLC.

In entrambi i casi lo studente, entrando nella propria area riservata TOLC, potrà scaricare la ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione. Tale ricevuta dovrà essere conservata e presentata, qualora richiesto, per l'accesso nell'aula virtuale e dà diritto a sostenere la prova. Se non si riceve la conferma di avvenuto pagamento e non si dispone della ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione, non sarà consentito lo svolgimento del TOLC@CASA.

L'avvenuto pagamento del contributo d'iscrizione dà diritto all'effettuazione del TOLC@CASA selezionato per la sede e per la data/turno prescelti.

### **3.3. Utilizzabilità del contributo già versato**

Qualora lo studente risulti assente, oppure ritardatario non ammesso, o dovesse riscontrare problemi tecnici accertati dai Commissari d'Aula Virtuale, potrà effettuare una nuova iscrizione per una nuova data, anche in una sede diversa o una modalità diversa dalla precedente, utilizzando il credito che verrà visualizzato nella propria area riservata TOLC dal giorno successivo al giorno dell'assenza.

L'utilizzo del credito è possibile solo nell'anno solare di versamento e per prenotarsi a qualunque tipologia di prova (TOLC@CASA, TOLC, eventuale prova cartacea sostitutiva in sede universitaria) anche diversa da quella iniziale.

La presenza di un credito, cioè "crediti residui presenti", è segnalata nell' homepage dell'area riservata TOLC di ciascuno studente.

Il credito non utilizzato entro l'anno solare non sarà spendibile per anni successivi e non sarà rimborsabile.

Se, a seguito di ulteriore iscrizione al TOLC tramite utilizzo del credito, lo studente risulti nuovamente assente (o in ritardo), perderà il diritto ad utilizzare il contributo versato, cioè il credito.

Il credito non sarà disponibile nel caso in cui la prova venisse annullata dal Commissario d'Aula Virtuale per riscontro di irregolarità, di illeciti o tentativi di illeciti, secondo quanto meglio specificato all'interno del presente regolamento.

#### 4. SVOLGIMENTO DELLA PROVA

##### 4.1 Strumentazione necessaria per svolgere il TOLC@CASA e istruzioni preventive

Per svolgere il TOLC@CASA tutti gli studenti e le studentesse dovranno garantire di avere le dotazioni elencate di seguito e di aver rispettato tutte le indicazioni contenute nelle specifiche "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE" che sottoscrivono e ricevono per e-mail al momento dell'iscrizione. Tali specifiche sono sempre disponibili nella propria area riservata TOLC.

Dotazioni necessarie:

- una rete dati stabile con la quale poter accedere a Internet;
- un PC fisso o portatile (da qui in avanti **PC**) collegato alla rete elettrica e a internet;
- uno smartphone o tablet collegato alla rete elettrica e a internet, dotato di videocamera (da qui in avanti **dispositivo mobile**) che sarà utilizzato come strumento di riconoscimento e controllo da parte dei Commissari delle Aule Virtuali. Sul dispositivo mobile dovrà obbligatoriamente essere installata l'applicazione per dispositivi mobili, che consente la videoconferenza e l'accesso all'aula virtuale, indicata dal CISIA al momento della prenotazione del test;
- fogli completamente bianchi per gli appunti e una penna;
- la possibilità di utilizzare un ambiente (studio, cucina, camera da letto, etc) della propria abitazione silenzioso, privo di altre persone e correttamente illuminato nel quale allestire uno spazio con gli elementi sopra elencati (si veda in particolare il documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE).

Lo studente inoltre dovrà **obbligatoriamente**:

- effettuare le prove sia sul **PC** che sul dispositivo mobile secondo le istruzioni che riceverà successivamente all'iscrizione al TOLC@CASA, ovvero sul **PC** le prove del client di erogazione TOLC@CASA, sul **dispositivo mobile** le prove di aula virtuale;
- predisporre le giuste dotazioni sopra elencate in tempo per lo svolgimento del TOLC@CASA;
- predisporre la stanza da cui eseguirà il TOLC@CASA secondo le istruzioni del CISIA contenute nelle specifiche "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE";
- assicurarsi che la connessione del PC e del dispositivo mobile siano sempre attive durante l'erogazione del TOLC@CASA, prendendo in considerazione che i dati medi scambiati tramite **PC** saranno dell'ordine dei 50MB e quelli scambiati con **dispositivo mobile** dell'ordine di 1GB;
- caricare nella propria area riservata TOLC il proprio documento di riconoscimento che sarà visionato dal Commissario d'Aula Virtuale; il file caricato dovrà essere tale che l'immagine della foto e i dati siano perfettamente leggibili, pena l'impossibilità di svolgere il TOLC@CASA.

Affinché il TOLC@CASA possa essere considerato valido è necessario che l'utente rimanga sempre connesso, sia con il **PC** che con il **dispositivo mobile** durante lo svolgimento della prova. Le conseguenze di eventuali brevi disconnessioni saranno gestite dai Commissari d'Aula Virtuale che decideranno in merito all'accaduto.

##### 4.2. Accesso all'aula virtuale

Gli studenti e le studentesse iscritti/e ad una sessione di TOLC@CASA devono collegarsi al client di erogazione del TOLC su **PC** e all'aula virtuale dal **dispositivo mobile** con le modalità e le tempistiche riportate nella ricevuta di avvenuto pagamento e iscrizione. Prima di effettuare il collegamento è necessario controllare di aver rispettato quanto previsto al precedente punto 4.1, ovvero aver configurato correttamente la stanza e avere sufficiente connettività, pena l'impossibilità di svolgere il TOLC@CASA.



Per iniziare la procedura di accesso è necessario entrare nella propria area riservata TOLC sul sito istituzionale del CISIA. All'interno della propria area riservata TOLC lo studente dovrà seguire le istruzioni per avviare il client di erogazione TOLC dal PC.

Soltanto dopo aver attivato il client lo studente potrà collegarsi, attraverso il **dispositivo mobile**, all'aula virtuale tramite il link ricevuto per e-mail oppure inquadrando il QR code che compare sullo schermo del PC.

Nella schermata di avvio del client TOLC su **PC** compariranno:

- i dati anagrafici dello studente;
- login e password già riportate nei campi necessari per l'avvio del client.

Effettuato il login, comparirà sul monitor del **PC**:

- un codice di controllo da esibire al Commissario d'Aula Virtuale tramite la videocamera del **dispositivo mobile** durante la fase di riconoscimento all'interno dell'aula virtuale;
- il QR code utilizzabile per accedere dal dispositivo mobile all'aula virtuale; in questa fase verrà inviato all'indirizzo di posta elettronica dello studente indicato in fase di registrazione anche il link per accedere all'aula virtuale; il link o il QR code dovrà essere utilizzato solo e soltanto dal dispositivo mobile.

Durante il collegamento, tramite APP mobile alla propria aula virtuale, lo studente dovrà mantenere una buona condotta: ovvero potrà comunicare con il proprio Commissario d'Aula Virtuale alzando la mano (dall'APP di videoconferenza) e quando richiesto dal Commissario dovrà:

- rispondere all'appello;
- mostrare il proprio volto attraverso la videocamera del dispositivo mobile;
- inquadrare il codice di controllo che compare sul monitor del **PC** per mostrarlo al Commissario d'Aula Virtuale;
- mostrare al Commissario tutto l'ambiente circostante e la postazione di lavoro;
- posizionare il dispositivo mobile alle proprie spalle, secondo le specifiche contenute in "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE" sottoscritte al momento dell'iscrizione, affinché la videocamera del dispositivo mobile inquadri dal retro sia la postazione di esecuzione della prova, che tutto l'ambiente circostante.

Durante tutto lo svolgimento della prova, lo studente dovrà mantenere assoluto silenzio per non arrecare disturbo agli altri candidati presenti nell'aula virtuale. Potrà disporre esclusivamente di fogli bianchi e di una penna. In caso di ausilio specifico assegnato sarà possibile l'utilizzo degli strumenti compensativi e quindi eventualmente anche l'uso della calcolatrice non scientifica e/o del tutor lettore.

Saranno previste modalità di erogazione, anche tramite aule virtuali ridotte, per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA per i quali siano necessari ausili ulteriori oltre a quelli previsti dal client di erogazione.

Finite queste operazioni preliminari il Commissario d'Aula Virtuale dà inizio alla prova.

In caso di problemi tecnici durante lo svolgimento lo studente dovrà avvertire immediatamente il Commissario d'Aula Virtuale attraverso lo strumento di chat individuale disponibile sul client presente su PC (comando "alzata di mano"), la quale si attiverà secondo le regole e le procedure contenute nel regolamento TOLC delle sedi.

**Il candidato svolgerà la prova attraverso il PC utilizzando il client di erogazione TOLC che non permette di aprire altre finestre di navigazione durante l'erogazione del test e blocca l'accesso ad altre risorse del PC per un corretto utilizzo dello strumento. Sarà compito dei Commissari d'Aula Virtuale valutare complessivamente la correttezza dell'esecuzione delle prove effettuate.**

A tale fine i Commissari d'Aula Virtuale potranno avvalersi dalla collaborazione del CISIA in relazione a comportamenti non corretti dei singoli candidati durante l'utilizzo del client di erogazione sul PC. Anche in

questo caso, sarà responsabilità dei Commissari ogni decisione sull'eventuale annullamento della prova del candidato.

Ogni aula virtuale sarà presidiata da almeno un Commissario d'Aula Virtuale per sede che ne è responsabile il quale sovrintende a tutte le operazioni di ingresso, riconoscimento e controllo. Nelle aule virtuali, su indicazioni delle sedi, potrà accedere anche personale CISIA in caso di necessità o di supporto.

#### **4.3 Regole di comportamento**

Lo studente dovrà attenersi alle regole di comportamento d'aula virtuale contenute nel presente regolamento e nelle specifiche "CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE" che sottoscrive al momento della prenotazione del test e che riceve per posta elettronica al momento della prenotazione e trova sempre a disposizione nella propria area riservata TOLC.

Il login sarà valido come firma di ingresso e cliccare sul tasto "TERMINA", alla fine della prova, varrà come firma di uscita e dichiarazione di regolare svolgimento della prova stessa.

È responsabilità dello studente eseguire la terminazione del test, pena l'impossibilità ad aver riconosciuto il corretto svolgimento del TOLC@CASA.

Lo studente, pena sospensione ed eventuale annullamento della prova, dovrà per l'intera durata del TOLC:

- mantenere attiva la videocamera del dispositivo mobile;
- mantenere attivo il microfono del dispositivo mobile e non utilizzare alcuno strumento collegato ad esso;
- mantenere l'ambiente adeguatamente illuminato;
- rimanere in assoluto silenzio durante la prova;
- effettuare le operazioni di controllo richieste dal Commissario d'Aula Virtuale in qualsiasi momento;
- non permettere l'ingresso ad altre persone nella stanza in cui sta svolgendo il TOLC.

Per qualsiasi problematica di carattere tecnico o procedurale i candidati e le candidate hanno la possibilità di interagire con i Commissari d'Aula Virtuale attraverso una chat individuale presente sul client di erogazione TOLC sul PC.

I Commissari d'Aula Virtuale, almeno uno per ogni stanza virtuale, hanno il compito di verificare il corretto svolgimento del TOLC@CASA. A tal fine procedono con il costante monitoraggio del mantenimento delle condizioni necessarie per lo svolgimento del test. Possono richiedere in qualsiasi momento a ciascun candidato di riprendere l'ambiente circostante e di far sentire la propria voce.

I commissari d'aula possono:

- visualizzare la stanza, ambiente fisico, dove si trova il candidato;
- visualizzare il volto del candidato all'interno della stanza, ambiente fisico;
- verificare a video il documento di riconoscimento precaricato dal candidato;
- visualizzare il codice di controllo che comparirà sul video del PC e far posizionare correttamente il dispositivo mobile alle spalle;
- sospendere/riattivare/annullare le prove;
- verificare durante tutta l'erogazione, che videocamera e microfono del dispositivo mobile del candidato siano sempre attivi;
- rifare un controllo video e audio completo della stanza;
- interrompere/sospendere le prove in qualsiasi momento nel caso si riscontrino casi o tentativi di illeciti;
- invitare all'interno delle aule virtuali ulteriori figure di controllo a supporto della propria funzione, a cui potranno dare poteri di amministrazione dell'aula virtuale e che quindi potranno coadiuvare il lavoro di riconoscimento e sorveglianza.

I Commissari d'Aula Virtuale, in caso di problemi tecnici con le proprie dotazioni o di necessità momentanee, possono essere sostituiti dal personale CISIA che continuerà a seguire le operazioni di riconoscimento e sorveglianza.

Nel caso in cui il commissario non avesse la possibilità di rientrare nell'aula virtuale entro 30 minuti dal verificarsi del problema, il TOLC potrà essere annullato e riprogrammato.

I Commissari d'Aula Virtuale sono tenuti alla sospensione della prova nel momento in cui il candidato dovesse uscire dalla stanza virtuale o disattivare la videocamera o disattivare il microfono o riscontrare rumori non compatibili provenienti dalla stanza fisica del candidato. **I commissari d'aula, nei casi da essi ritenuti più gravi e a loro insindacabile giudizio, possono procedere anche all'annullamento immediato della prova.**

I commissari d'aula e i candidati avranno a disposizione una chat sul PC per entrare in contatto.

Il candidato che avesse difficoltà tecniche o malfunzionamenti potrà richiedere, tramite la chat, assistenza ai commissari d'aula che, una volta risolto il problema, potranno procedere alla riattivazione delle credenziali per far ripartire la prova.

Nel caso non fosse possibile utilizzare la chat i commissari d'aula, possono contattare i candidati telefonicamente.

In caso di problemi tecnici non imputabili al candidato e non risolvibili, il candidato potrà ricevere un credito per una nuova iscrizione al TOLC.

Il mancato rispetto delle regole contenute nel presente regolamento comporterà l'annullamento della prova. In tal caso il candidato non avrà diritto ad alcun rimborso, e non avrà diritto ad alcun credito, e potrà partecipare ad un'eventuale sessione successiva di TOLC o TOLC@CASA o altra modalità anche cartacea (se attivata) corrispondendo nuovamente il contributo d'iscrizione.

#### **4.5. Tempistiche e modalità di svolgimento**

Il test si svolge con modalità e tempistiche predefinite. Ogni sezione del test ha una durata massima, lo studente può utilizzare tutto il tempo assegnato a ciascuna sezione o chiuderla in anticipo, rinunciando al tempo residuo assegnato a quella sezione.

Può essere effettuata una sola pausa durante lo svolgimento della prova e solo previa autorizzazione da parte dei Commissari d'Aula Virtuale. **La pausa potrà essere al massimo di 10 minuti ed avvenire al termine di una sezione del test e prima di dare avvio alla successiva.**

Durante lo svolgimento del TOLC@CASA lo studente non può utilizzare alcuno strumento di calcolo o didattico o di supporto eccetto quello concesso come ausilio a studenti e studentesse con disabilità o con DSA.

#### **4.6. Risultati e controllo dell'esito della prova**

Il punteggio ottenuto, immediatamente disponibile al termine della prova, sarà riconosciuto come ufficiale soltanto entro 48 ore dal termine del TOLC@CASA.

Terminata la prova, i Commissari d'Aula Virtuale possono accedere alle registrazioni realizzate e verificare il corretto svolgimento delle prove, così come prendere in considerazione le segnalazioni di eventuali comportamenti anomali nell'utilizzo del client da parte del CISIA.

Entro 48 ore dal sostenimento del TOLC@CASA lo studente che ha correttamente svolto la prova, attenendosi alle regole e ai comportamenti indicati nel presente regolamento, e che ha utilizzato il client di erogazione in modo corretto, vedrà riconosciuto il proprio risultato TOLC@CASA e potrà accedere all'attestazione del risultato. Sempre entro le 48 ore il punteggio conseguito potrà essere richiamato da una delle sedi che riconoscono i risultati del TOLC@CASA.

### **5. CONDIZIONI D'USO DEL SERVIZIO**

I contenuti dei TOLC sono di esclusiva proprietà del CISIA e non possono essere divulgati sotto alcuna forma da parte degli utilizzatori.

Lo studente, iscrivendosi al portale CISIA, si impegna ad accettare integralmente tutte le condizioni e i punti specificati all'interno del presente regolamento di utilizzo del TOLC@CASA.

L'utilizzo del servizio è condizionato all'accettazione, al momento della registrazione, delle condizioni contenute nel modulo di accettazione/iscrizione e nel presente regolamento e della relativa privacy policy.

## 6. STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti e le studentesse, all'atto della registrazione all'area riservata TOLC del portale CISIA, possono dichiarare di essere studenti o studentesse con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

In questi casi indicano la sede o le sedi virtuali presso le quali intendono svolgere la prova e provvedono a trasmettere alle stesse, attraverso un apposito form di caricamento documentale fornito dal CISIA, le attestazioni e le certificazioni necessarie.

Se richiesto dalla sede universitaria e indicato negli avvisi di ammissione o nei bandi per l'accesso, dovranno anche contattare gli uffici competenti dell'Università, per concordare le misure specifiche necessarie per l'erogazione del TOLC@CASA, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. A coloro che, al momento dell'iscrizione, dovessero selezionare una sede diversa da quella indicata all'atto della registrazione al portale CISIA, verrà proposto nuovamente il form di invio della documentazione necessaria.

Se necessario e indicato nelle certificazioni, potrà essere previsto anche l'utilizzo di un "lettore" scelto all'interno della famiglia o comunque dei conviventi. In questo caso sarà possibile concordare diverse modalità di utilizzo delle aule virtuali.

## 7. TRATTAMENTO DEI DATI

Gli utenti interessati a svolgere i TOLC@CASA conferiscono i propri dati direttamente al CISIA che agisce in qualità di titolare del trattamento.

Il CISIA, pertanto, provvede al trattamento dei dati personali degli studenti e delle studentesse per lo svolgimento dei propri fini istituzionali e degli indirizzi statutari in conformità alle leggi e alle normative vigenti. I dati potranno inoltre essere utilizzati dallo stesso in forma anonima ed aggregata per fini di studio e per pubblicazioni statistiche.

Il risultato dei test potrà essere comunicato alle Università nelle loro qualità di terzi destinatari in conformità all'art.4, punti 10 e 11 Reg. UE 2016/679.

Nel caso in cui, invece, il risultato ottenuto nel TOLC@CASA venisse utilizzato dallo studente per immatricolarsi o iscriversi ad una procedura concorsuale nell'Università prescelta che aderisce ai TOLC@CASA, quest'ultima risulterà titolare del trattamento dei dati ricevuti direttamente dallo studente e di quelli forniti dal CISIA nella sua qualità di titolare autonomo del trattamento.

Lo studente che ha svolto un TOLC@CASA non potrà chiedere la cancellazione dei risultati conseguiti prima dei termini fissati per legge. Nel caso in cui invece abbia effettuato esclusivamente l'iscrizione al portale CISIA TOLC potrà richiederne la modifica o la cancellazione in qualsiasi momento.

Nel caso di fruizione del servizio da parte di studenti e studentesse con disabilità o con DSA, il CISIA tratterà esclusivamente i dati anagrafici e l'informazione circa lo stato dichiarato unicamente per l'adozione di misure idonee a garantire condizioni paritarie durante lo svolgimento dei test. In relazione solo ai suddetti dati, quindi, il CISIA sarà titolare del trattamento.

Le Università, invece, saranno titolari del trattamento dei dati anagrafici e dei dati particolari degli studenti e delle studentesse predetti, i quali trasmetteranno i propri certificati medici direttamente all'Ateneo dove intendono effettuare il test.

Per gli studenti che al momento della registrazione al portale non avessero ancora la possibilità di inserire il dato sul voto di diploma, il CISIA si riserva la possibilità di richiedere tale informazione all'Anagrafe Nazionale dello Studente per il trattamento dei dati ai fini statistici.

Il CISIA, ai soli fini di garantire un corretto riconoscimento durante tutto lo svolgimento del TOLC@CASA, richiede l'inserimento della foto personale dello studente al momento della registrazione al portale TOLC. Il CISIA conserva il dato per un periodo di 3 anni e comunque lo studente può esercitare tutti i diritti previsti dalla normativa vigente, inclusa la facoltà di chiederne la cancellazione in qualsiasi momento successivo al test. Per il medesimo fine il CISIA richiede l'inserimento di idoneo documento di riconoscimento che sarà utilizzato solo al fine di consentire il regolare svolgimento del test e sarà eliminato entro 48 ore dallo svolgimento della prova sostenuta.

Per i TOLC@CASA è prevista la registrazione dell'aula virtuale che potrà essere visionata dal titolare e dal responsabile del trattamento nonché dai Commissari d'Aula Virtuale incaricati.

**È responsabilità dei singoli candidati mettere in atto ogni accorgimento affinché la videocamera del dispositivo mobile non inquadrì oggetti e cose presenti nell'ambiente fisico in cui si svolgerà il test che possano far risalire ad informazioni sui dati sensibili del candidato o dei suoi conviventi.**

Le registrazioni video delle aule virtuali saranno cancellate entro il termine di 30 giorni successivi all'effettuazione del TOLC@CASA.

#### **8. ACCESSO AGLI ATTI, RISERVATEZZA E CONTESTAZIONI**

Lo studente che abbia regolarmente eseguito e terminato il test, previa richiesta adeguatamente motivata formulata presso la sede universitaria indicata al momento dell'iscrizione quale sede ove si intende svolgere il test, potrà esercitare il proprio diritto di accesso.

La sede universitaria provvederà a richiedere al CISIA, attraverso il codice univoco di identificazione del test, la prova, o parte di essa, sostenuta dallo studente richiedente.

Il CISIA, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, provvederà a trasmettere al Responsabile Unico di Sede, in formato elettronico, la prova o parte di essa o in alternativa fornire gli strumenti per visualizzare a video i contenuti della prova svolta.

Il Responsabile Unico di Sede, o un suo delegato, convocato lo studente presso la sede universitaria, potrà far visionare, anche in presenza di un legale o di un esperto, il contenuto della prova al richiedente.

In casi particolarmente motivati e dettagliati, potranno essere forniti allo studente richiedente parti o elementi del TOLC effettuato.

Lo studente che avesse ricevuto l'annullamento del TOLC@CASA per il mancato rispetto delle regole o per eventuali frodi o per utilizzo difforme del client di erogazione secondo quanto disciplinato nel presente regolamento e nel documento CONFIGURAZIONE STANZA TOLC@CASA, PROVE ED ESIGENZE DI RETE, potrà fare istanza di riesame entro 30 giorni dallo svolgimento della prova inviando una specifica comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [cisiaonline@pec.it](mailto:cisiaonline@pec.it). Il CISIA trasmetterà alle commissioni competenti la comunicazione per avviare, qualora ve ne siano i presupposti, l'eventuale iter di riesame, che dovrà concludersi nei successivi 30 giorni.

È vietata in qualsiasi modo, perseguibile per legge, la riproduzione e/o la diffusione dei quesiti che sono contenuti nel TOLC di esclusiva proprietà del CISIA.

## DESIGNAZIONE

### A "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" DI DATI PERSONALI

#### EX ART 28 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

\*\*\*

**Il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso**, con sede legale in Via Giuseppe Malagoli, 12 - 56124 Pisa - P.IVA/Cod.Fis. 01951400504, in persona del legale rappresentante *pro tempore* (per il seguito anche **CISIA**, o il "Titolare");

e

**l'Università degli studi di Firenze, Scuola di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Industriale**, di seguito Sede o Sede Universitaria, con sede legale in Firenze, Via Santa Marta n. 3, cap 50139, P.IVA/Cod.Fis. 01279680480 - in persona del legale rappresentante *pro tempore* (per il seguito "Responsabile"),

#### premesse che

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso ha determinato la sospensione di tutte le attività didattiche in presenza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/03/2020, art. 2, comma 1, lett. m) e n), prevede che siano attivate per tutta la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza;
- il CISIA, al fine di garantire la continuità dei processi di verifica dell'adeguata preparazione in ingresso alle sedi universitarie aderenti e di selezione delle studentesse e degli studenti per i corsi ad accesso programmato, ha creato un nuovo strumento denominato TOLC@CASA;
- la finalità ultima dei TOLC@CASA è quella di consentire la regolare erogazione dei TOLC anche presso le abitazioni degli studenti e delle studentesse che devono eseguire le prove d'ingresso per l'immatricolazione all'anno accademico 20/21 nelle sedi universitarie prescelte, adattando la consueta procedura dei TOLC CISIA alla somministrazione domestica individuale;
- il CISIA, in virtù dell'addendum al contratto di servizio per l'adesione al Test TOLC@CASA sottoscritto il \_\_\_\_\_ (per il seguito anche il "Contratto"), fornisce alla Sede il servizio di erogazione domestica ed individuale di un test on-line per l'orientamento e la valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio offerti dalle Università Italiane, utilizzabile, ove previsto per la selezione di candidati all'accesso;
- la Sede, nell'ambito del suddetto servizio, tratta dati rispetto ai quali il CISIA risulta essere Titolare del trattamento;
- la Sede sovrintende, direttamente tramite proprio personale autorizzato e con autonomia operativa, alle operazioni di trattamento dei dati personali connesse alle suddette attività ed è dotata dell'esperienza, affidabilità e capacità atte a garantire, quale "Responsabile del trattamento", il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- l'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 prevede che, qualora un trattamento debba essere effettuato per conto di un titolare del trattamento, quest'ultimo ricorra unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;

Tanto premesso, il CISIA, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "Regolamento"), con il presente atto

## DESIGNA

il **Dr. Francesco Grasso**, con sede a Firenze, Via Santa Marta, n. 3, "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" (d'ora innanzi: "Responsabile") dei dati personali, trattati a seguito ed in virtù dell'esecuzione del Contratto relativo ai TOLC@CASA, rispetto ai quali il CISIA assume il ruolo di "Titolare del trattamento" dei dati personali.

Il Responsabile ha il dovere di compiere quanto necessario per il rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 ivi compresi i provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (per il seguito "Normativa") inerenti al trattamento dati connesso all'esecuzione e gestione delle attività oggetto del Contratto richiamato.

In particolare, il Responsabile deve adempiere agli obblighi di seguito specificati in base alle seguenti istruzioni:

### 1. OPERAZIONI DI TRATTAMENTO

Il trattamento sarà limitato alle sole operazioni di trattamento dei dati personali necessarie e strettamente indispensabili all'esecuzione e gestione delle attività oggetto del Contratto.

Il compimento di operazioni di trattamento diverse rispetto a quelle sopra indicate dovrà essere previamente autorizzato da parte del Titolare.

I dati personali e le categorie di interessati che il Responsabile potrà trattare sono esclusivamente quelle relative agli studenti che si siano solo iscritti ad una delle prove TOLC@CASA e/o che abbiamo svolto il test TOLC@CASA.

### 2. OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile si impegna a trattare i dati personali soltanto sulla base di quanto previsto dal presente atto o sulla base di ulteriori istruzioni documentate del Titolare, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile; in tal caso, il Responsabile si impegna ad informare il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.

In ogni caso, in caso di trasferimento di dati in paesi terzi, il Responsabile si impegna a far sì che sia rispettata almeno una delle seguenti condizioni: che si tratti di un paese terzo ritenuto adeguato ex art. 45 del Regolamento UE 679/2016 o di paese per il quale il Responsabile e altri eventuali terzi soggetti forniscano garanzie adeguate o opportune circa la tutela dei dati ex art. 46 e 47 del citato Regolamento UE - e sempre a condizione che gli interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi - o, infine, che siano adottate nei contratti con tali soggetti terzi le garanzie contrattuali di cui agli artt. 45 e 46 del Regolamento.

Il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di legge e del Contratto a garantire – per sé e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità e qualità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nella presente nomina e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare.

Il Responsabile è tenuto ad effettuare ogni operazione di trattamento in modo lecito e secondo correttezza, in ottemperanza della normativa vigente in materia di privacy, nel rispetto del segreto professionale ed aziendale, attenendosi alla stretta osservanza delle istruzioni scritte impartite dal Titolare.

Il Responsabile è tenuto a comunicare tempestivamente al Titolare eventuali richieste di informazioni e/o di esibizione di documentazione pervenute dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o dall'Autorità giudiziaria e/o da soggetti abilitati, nonché l'avvio ed esito di eventuali ispezioni, rispetto ai dati oggetto della presente designazione.

Il Responsabile, con riferimento al trattamento di dati effettuato in esecuzione del Contratto, collabora con il CISIA nella gestione delle istanze di esercizio dei diritti da parte dei soggetti "interessati" avanzate al Titolare a norma dell'art. 15 del Regolamento, facendo sì che allo stesso venga fornito riscontro nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i termini prescritti dalla normativa in vigore, e si impegna a garantire la più stretta osservanza delle prescrizioni e delle disposizioni che l'Autorità Garante dovesse assumere in relazione ad eventuali ricorsi e/o ispezioni.

La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti al richiedente identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi solo nei limiti previsti dal Regolamento, ovvero nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

Il Responsabile è tenuto a collaborare con gli altri soggetti individuati dal Titolare quali Responsabili del Trattamento secondo le procedure e le istruzioni operative impartite dal Titolare.

Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento, si impegna ad assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento, che non siano coperte da quanto sopra richiamato. In particolare, il Responsabile, per quanto di propria competenza:

- coadiuverà il Titolare per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e di cui all'articolo 34 del Regolamento relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori. In particolar modo il Responsabile fornirà il proprio supporto e le informazioni in proprio possesso in tempo utile per consentire al Titolare di fornire all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo a una richiesta ai sensi degli articoli da 15 a 22 senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa da parte del Titolare (salvo le eventuali deroghe previste dal Regolamento);
- coadiuverà il Titolare, per gli ambiti di propria pertinenza nel caso di richieste di rettifica e cancellazione ex art. 16 del Regolamento;
- se del caso, metterà in atto le misure per consentire al Titolare di adempiere alle richieste di cui all'articolo 17 del Regolamento relativo al diritto dell'interessato di ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo se sussiste uno dei motivi indicati dall'articolo in argomento;
- si atterrà alle richieste del Titolare per consentire il rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento relativo al diritto dell'interessato di ottenere la limitazione del trattamento nelle ipotesi ivi previste;
- qualora sia di propria competenza, opererà per consentire la portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento, in modo che l'interessato riceva in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti al Titolare e in modo da trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del Titolare del trattamento cui li ha forniti; resta fermo che l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.
- si atterrà alle istruzioni del Titolare nel caso di opposizione dell'interessato ai sensi dell'art. 21 del Regolamento;
- in caso di richiesta del Titolare, e sempre che ciò sia di propria competenza, si adopererà nel caso di opposizione dell'interessato ai sensi dell'articolo 22 per non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.



### 3. SICUREZZA DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento e, in particolare, si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il Responsabile si impegna, tra l'altro, ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a sua disposizione.

Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative, e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee, qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta dal Responsabile.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire i citati rischi, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Il Titolare, inoltre, si impegna al rispetto di quanto indicato di seguito con riferimento alle eventuali violazioni di dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento.

In relazione alle eventuali variazioni nelle operazioni di trattamento o nei dati trattati, il Responsabile è tenuto a richiedere l'adozione, secondo criteri di efficienza e con modalità da comunicare al Titolare con congruo anticipo, misure idonee a salvaguardare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la completezza dei dati oggetto delle operazioni di trattamento.

Il Responsabile, in relazione all'adozione delle misure di sicurezza, è tenuto ad assicurare periodici interventi di monitoraggio, di miglioramento e controllo.

Il Responsabile potrà accedere – e consentire di accedere a soggetti terzi autorizzati - ai dati personali quando

ciò sia necessario per lo svolgimento dell'incarico, previa comunicazione al Titolare. In ogni caso, il Responsabile non potrà autorizzare terzi ad estrarre, elaborare o utilizzare i dati personali contenuti negli archivi, salvo diversa disposizione del Titolare.

Il Responsabile, laddove applicabile rispetto all'attività svolta, si impegna a tenere idoneo registro delle attività di trattamento ai sensi del citato art. 30 del Regolamento, mettendo a disposizione lo stesso per la parte relativa alle attività svolte per conto del Titolare.

Il Responsabile si impegna, altresì, a comunicare qualsiasi modifica alla propria operatività che comporti un cambiamento nelle proprie operazioni di trattamento che potrebbero presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, in modo che il Titolare possa opportunamente effettuare la relativa valutazione d'impatto a norma degli artt. 35 e seguenti del Regolamento. Questo è il caso, ad esempio, di una nuova tecnologia entrata in uso o perché i dati personali vengono trattati per scopi diversi rispetto alla valutazione originaria. Il Responsabile si impegna, infine, al rispetto delle ulteriori misure di sicurezza eventualmente indicate dal Titolare in base alla specifica attività svolta dal Responsabile.

#### **4. DESIGNAZIONE DI CO-RESPONSABILI**

Nell'esecuzione di quanto disposto nel presente atto e/o nel Contratto, il Titolare concede al Responsabile la facoltà di designare ulteriori Responsabili del Trattamento di cui all'art 28 del Regolamento.

Il Responsabile si impegna ad informare il Titolare di ogni modifica prevista riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

In particolare, qualora il Responsabile ricorra a un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, il Responsabile si impegna a utilizzare un atto o un contratto che imponga al soggetto designato gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto di designazione, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento.

Resta fermo che, qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

#### **5. SOGGETTI AUTORIZZATI**

Per "Soggetti autorizzati" ai sensi dell'art 4 comma 10 del GDPR si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del Responsabile, sono autorizzati ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità del CISIA.

Il Responsabile è tenuto ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito delle attività agli stessi consentite e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento.

I "soggetti autorizzati" sono tenuti al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite.

Il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.

La Sede Universitaria in qualità di responsabile del trattamento dei dati si impegna ad indicare le generalità delle persone autorizzate al trattamento per le diverse responsabilità che, a titolo esemplificativo, sono il Responsabile Unico di Sede (RU), il responsabile amministrativo, il responsabile per la contabilità e la liquidazione, il responsabile per gli studenti disabili, i commissari d'aula virtuali. La suddetta comunicazione non

è necessaria nei casi in cui la Sede intenda confermare le persone autorizzate al trattamento dei dati che già in precedenza erano state individuate per il medesimo fine e la cui indicazione era stata già trasmessa al CISIA contestualmente all'approvazione e all'invio del contratto medesimo.

## **6. DATA BREACH**

In caso di una qualsiasi violazione dei dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento, il Responsabile si impegna ad informare immediatamente il Titolare nel momento in cui ne sia venuto a conoscenza e, comunque, in modo che il Titolare stesso possa rispettare le tempistiche indicate nei citati artt. 33 e 34 per la notifica alle Autorità di controllo competente e agli interessati, nei casi previsti dalla norma.

Il Responsabile si impegna a comunicare, altresì, le seguenti informazioni:

- natura della violazione compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- nome e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio o per attenuarne i possibili effetti negativi;
- ulteriori informazioni eventualmente richieste da provvedimenti emanati o da modulistica messa a disposizione da parte delle Autorità competenti in materia.

La comunicazione di quanto ivi previsto sarà effettuata ai contatti eventualmente comunicati dal Titolare o previsti contrattualmente. In ogni caso la comunicazione dovrà essere inviata all'indirizzo del Titolare.

## **7. RICHIESTE DEL TITOLARE**

Il Responsabile, su richiesta del Titolare, per i profili di competenza, coadiuva quest'ultimo nella difesa nei procedimenti dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o all'Autorità giudiziaria, anche consentendogli la tempestiva esibizione degli elementi documentali e probatori rientranti nella sua competenza.

Il Responsabile, su richiesta del Titolare, per i profili di competenza, coadiuva quest'ultimo nel fornire riscontro ad eventuali richieste di esibizione di documenti e/o richieste di informazioni e/o accertamenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o dell'Autorità giudiziaria e/o di soggetti abilitati e si impegna a garantire la più stretta osservanza delle prescrizioni e delle disposizioni che l'Autorità Garante dovesse assumere in relazione ad eventuali reclami, accertamenti o ispezioni.

## **8. CESSAZIONE DEL TRATTAMENTO**

Nel caso in cui da parte del Responsabile si configuri una cessazione del trattamento, questi provvede a comunicarlo per iscritto con congruo anticipo al Titolare, per l'adozione degli opportuni provvedimenti di Legge.

## **9. VERIFICHE AI SENSI DELL'ART. 28 REGOLAMENTO**

Il Responsabile acconsente e contribuisce alla verifica – da parte del Titolare o da un soggetto terzo da questi indicato – dell'assolvimento delle Istruzioni impartite, nel rispetto del Regolamento e delle presenti disposizioni, con comunicazione al Responsabile da parte del Titolare con ogni possibile anticipo e in relazione al normale svolgimento dell'operatività del Responsabile.

Il Responsabile informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

## 10. DECORRENZA, DURATA DELL'ATTO E MODIFICA DELLE ISTRUZIONI

La presente nomina ha efficacia dalla data della sottoscrizione ad opera di entrambi e si intende automaticamente revocata per effetto della cessazione, a qualsiasi titolo intervenuta, del Contratto in corso e comunque entro il termine di durata dell'emergenza epidemiologica citata in premessa.

La cessazione o la revoca anticipata del Contratto comportano automaticamente l'immediata cessazione dei trattamenti dei relativi dati personali trattati in esecuzione dell'incarico. In ogni caso, all'atto della cessazione, per qualsiasi causa, della nomina e/o del Contratto, il Responsabile, a discrezione del Titolare restituisce al Titolare i dati personali cartacei oggetto delle operazioni di trattamento oppure provvede alla loro integrale distruzione.

Resta fermo che, una volta concluso il rapporto contrattuale e trascorso un periodo di tempo concordato, il Responsabile eliminerà – facendo uso di opportuni strumenti e capacità tecniche, debitamente documentati – qualsiasi copia o stralcio di dati riservati di proprietà del CISIA e presente su propri sistemi o supporti, in modo da escludere qualunque accesso successivo da parte del proprio personale o di terzi.

Il Titolare potrà in ogni momento modificare o integrare le Istruzioni fornite con il presente atto con comunicazione scritta. Il presente atto è da considerarsi parte integrante del Contratto in essere con il Titolare.

Il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esiste alcuna copia dei dati personali di titolarità del Titolare fatti salvi i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione del Responsabile.

## 11. SOPRAVVIVENZA DELLE CLAUSOLE

Alla cessazione, per qualsiasi causa, degli effetti della presente nomina, continueranno ad avere efficacia quelle clausole che, per loro stessa natura, sopravvivono alla estinzione del rapporto giuridico.

Il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di legge e del Contratto – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori con la sua attività – al rispetto della riservatezza dei dati trattati.

Il presente documento di nomina, di cui le Istruzioni/compiti impartiti costituiscono parte integrante, è sottoscritto dal Responsabile per accettazione degli obblighi posti a carico dello stesso, come da normativa richiamata nell'atto di nomina.

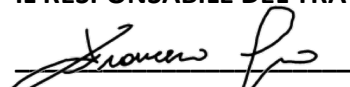
Pisa, li \_\_\_\_\_

**IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

\_\_\_\_\_  
**Il Direttore del CISIA**  
**(Ing. Giuseppe Forte)**

*Per accettazione*

**IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

  
**(Dr. Ing. Francesco Grasso)**

Firenze, li 22/04/2020

**CALENDARIO GENERALE PERIODO 19 MAGGIO/12 GIUGNO 2020 - TOLC@CASA**

mese	data	tipo	max commissari a turno	max studenti a turno	max studente a giornata	numero turni	nomi turni
MAGGIO	19	erogazione ridotta	8	200	400	2	M1, M2
MAGGIO	20	erogazione ridotta	12	300	600	2	M1, M2
MAGGIO	21	erogazione ridotta	16	400	800	2	M1, M2
MAGGIO	27	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
MAGGIO	28	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
MAGGIO	29	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	3	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	4	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	5	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2

GIUGNO	8	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	9	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	10	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	11	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
GIUGNO	12	erogazione	50	1250	5000	4	M1, M2, 1, P2
<b>POTENZIALE EROGAZIONE SU SCALA NAZIONALE</b>					<b>56800</b>		

**TURNI**

**ORARIO CONVOCAZIONE CANDIDATI**

MAX NUMERO AULE VIRTUALI CONTEMPORANEE

MAX NUMERO DI TEST AVVIO SIMULTANEO

PERSONALE ASSISTENZA TECNICA CISIA

**R**

fasi di ingresso, riconoscimento, avvio

**P**

erogazione prova

	M1	M2		P1	P2
	09:00	10:00		14:00	15:00
	50	50		50	50
	1250	1250		1250	1250
	10	10		10	10
ORARIO	FASI	FASI	ORARIO	FASI	FASI
09:00	R		14:00	R	
09:15	R		14:15	R	
09:30	R		14:30	R	
09:45	P		14:45	P	
10:00	P	R	15:00	P	R
10:15	P	R	15:15	P	R
10:30	P	R	15:30	P	R
10:45	P	P	15:45	P	P
11:00	P	P	16:00	P	P
11:15	P	P	16:15	P	P
11:30	P	P	16:30	P	P
11:45	P	P	16:45	P	P
12:00	P	P	17:00	P	P
12:15		P	17:15		P
12:30		P	17:30		P
12:45		P	17:45		P
13:00		P	18:00		P



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

*Inserire Logo Azienda*

**CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI POSTI DI DOTTORATO INDUSTRIALE PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE CICLI XXXVI, XXXVII E XXXVIII**

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito Università), con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n. 4, codice fiscale e partita IVA n. 01279680480, rappresentata in qualità di Legale Rappresentante dal Magnifico Rettore, Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10/06/56, domiciliato per la carica presso la stessa Università

E

La YANMAR YANMAR R&D EUROPE srl (di seguito Azienda) - Viale Galileo, 3/A – 50125 Firenze con sede legale in ..... C.F/p.i. .... rappresentata in qualità di legale da \_\_\_\_\_ nato a ..... il ..... e domiciliato per la carica presso .....

**VISTI**

- la Legge n. 240 del 30/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 45 del 08/02/2013, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11 comma 2 che prevede che le Università possano attivare corsi di dottorato industriale "con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione";
- il Regolamento per il deposito della tesi di Dottorato dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1238 del 20 dicembre 2012;
- il Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 670 del 04/07/2013 ed in particolare l'art. 24, comma 2,

**PREMESSO CHE**

- l'Università ha attivato, previo accreditamento ministeriale, ed intende mantenere attivo il corso di dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Informazione con sede amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione avente la finalità di trasmettere agli studenti le conoscenze scientifiche nei campi di: Automatica, Ottimizzazione, Sistemi Complessi, Elettronica, Elettromagnetismo, Elettrotecnica. Ingegneria Informatica, Telecomunicazioni e Sistemi Telematici;
- l'Azienda è interessata ad attivare e finanziare un percorso Industriale presso l'Università nell'ambito del corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione per i cicli XXXVI-XXXVIII (*almeno tre cicli*) per numero massimo di un posto in ciascuno dei tre cicli, riservati a dipendenti impegnati in attività di elevata qualificazione, considerato che le attività formative previste dal Corso sono coerenti con le attività di ricerca e sviluppo dalla stessa promosse;
- l'Azienda ha partecipato con esito positivo a progetti di ricerca nazionali e internazionali e/o dispone di sezioni aziendali dedicate ad attività di ricerca e sviluppo,

### **Si conviene e si stipula quanto segue**

#### **ART. 1 – Oggetto**

1. Le parti concordano di sottoscrivere la presente convenzione per la creazione di un percorso industriale all'interno del corso di dottorato in Ingegneria dell'Informazione.
2. Il percorso Industriale è rivolto ai dipendenti dell'Azienda che abbiano conseguito un diploma di laurea negli ordinamenti previgenti il D.M. 3.11.1999 n. 509 o di laurea specialistica ai sensi del D.M. 3.11.1999 n. 509 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 22.10.2004 n. 270 o di analogo titolo accademico conseguito all'estero (Master of Science/Art) che nel paese di conseguimento dia accesso al Dottorato equiparabile per durata e contenuto al titolo italiano e che siano motivati a sviluppare ulteriormente la loro educazione e formazione alla ricerca multidisciplinare attraverso la frequenza del suddetto corso.
3. La durata del percorso Industriale coincide con la durata ufficiale del corso di Dottorato ossia 3 anni accademici (escluso il periodo dedicato alla valutazione e discussione della tesi).
4. Il percorso industriale si intende automaticamente ed istantaneamente concluso nel caso in cui venga meno il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'Azienda proponente.
5. Le parti concordano annualmente il numero di posti da riservare al percorso industriale e la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente.

#### **ART. 2 – Accesso al percorso industriale/dottorale**

1. Il dipendente dell'azienda (d'ora in poi dottorando industriale) è ammesso al percorso previo superamento della selezione per l'accesso ai corsi di dottorato dell'Università. Ottenuta l'idoneità viene immatricolato nel Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione.
2. Il dottorando industriale, mantiene la sua posizione di lavoratore dipendente presso l'Azienda con relativo stipendio, ed è tenuto a rispettare gli obblighi formativi ed a portare avanti il progetto di ricerca assegnato. In particolare, il dottorando industriale, al pari degli altri dottorandi, deve acquisire nel triennio i crediti formativi previsti dal bando di concorso, frequentando i corsi di approfondimento *ad hoc* relativi alle competenze trasversali o "complementary skills", o quant'altro eventualmente il bando preveda. Il tempo necessario per portare avanti la ricerca assegnata deve essere esplicitato nel progetto di ricerca, presentato al momento della valutazione.
3. Il dottorando industriale è a tutti gli effetti un dottorando e allo stesso si applicano le norme, anche di Ateneo, applicabili ai dottorandi.

### **ART. 3 – Impegni dell'Università**

1. L'Università emana annualmente l'Avviso di selezione a evidenza pubblica per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca (di seguito nominato "Bando"), nel quale è indicato il numero di posti di dottorato industriale attivati, secondo quanto concordato con l'Azienda.
2. I candidati dipendenti dell'Azienda partecipano alla stessa selezione degli altri candidati e sono valutati dalla stessa Commissione. Al termine della selezione è redatta una graduatoria specifica per il posto di dottorato industriale e il vincitore è ammesso al Corso e immatricolato secondo le procedure ordinarie con la qualifica di dottorando industriale.
3. L'Università nomina, con delibera del Collegio dei Docenti del corso di dottorato, un tutor per ciascun dottorando industriale, che supervisiona in modo continuativo le attività formative e di ricerca del dottorando e ne garantisce la conformità al piano formativo individuale.
4. Al termine di ogni anno di corso, l'attività del dottorando è valutata come previsto dal Regolamento di Ateneo e il Collegio Docenti si esprime in merito alla sua ammissione all'anno successivo.
5. In caso di non ammissione all'anno successivo, di esclusione o rinuncia del dottorando, l'Università ne dà tempestiva comunicazione all'Azienda;
6. Al dottorando industriale che abbia superato l'esame finale, svolto secondo le norme di legge e del Regolamento di Ateneo, l'Università rilascia il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione. Tutti gli aspetti dello svolgimento del corso sono disciplinati dal regolamento di Ateneo e dal bando.
7. L'Università dà atto che il supporto fornito dalla Azienda non prevede alcun corrispettivo o impegno da parte sua nei confronti della Azienda, se non nei limiti indicati nella presente convenzione.
8. Le Parti concordano che il contributo alla convenzione del dottorato industriale effettuato dalla Azienda verrà dichiarato e reso noto in qualsiasi pubblicazione e/o materiale che sia prodotto in forza o a seguito del finanziamento stesso.

### **ART. 4 – Impegni dell'azienda**

1. L'Azienda concorda con l'Università (Consiglio di Dipartimento) il numero di posti di dottorato industriale da attivare per quell'anno accademico e per la successiva pubblicazione nel Bando.
2. L'Azienda individua un tutor aziendale per ciascun dipendente che risulta iscritto al corso di dottorato, che collabora con il tutor universitario nella gestione e nel controllo delle attività formative e di ricerca svolte.
3. L'Azienda consente al dottorando industriale la frequenza delle attività previste dal piano formativo individuale e assicura la disponibilità delle risorse e delle strutture necessarie per lo svolgimento della parte di attività di formazione e ricerca del dottorando presso la sua sede, senza alcun onere per l'Università.
4. L'Azienda per ciascun posto attivato, si impegna a versare una tantum all'Università, un importo minimo di Euro 3.068,66 equivalente al Budget per attività di ricerca, come contributo di funzionamento ai costi che l'Università sostiene per organizzare le attività di formazione e di ricerca del Corso.
5. L'Azienda, si fa carico per ciascun dottorando industriale, di tutte le spese relative all'attività di formazione e ricerca, incluse le spese di trasferta per partecipare ad eventi e periodi di studio che richiedano spostamenti al di fuori della sede di lavoro del dottorando, nonché del pagamento delle tasse annuali dovute per l'iscrizione e la frequenza ai corsi. (*I anno: euro 156,00; II anno: euro 140,00; III anno: euro 140,00*)
6. In caso di non ammissione all'anno successivo o ritiro del dottorando, non sono dovute le rate relative agli anni successivi a tale evento.

### **ART. 5 – Conclusione del percorso**

1. Il percorso Industriale si conclude con la discussione della tesi di dottorato presso l'Università.
2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale, la tesi è valutata da almeno due docenti/valutatori di elevata



qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato. I valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.

3. La commissione d'esame è composta di comune accordo tra le Parti nel rispetto del Regolamento vigente presso l'Università in materia di dottorati.

4. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito da parte dell'interessato della tesi finale nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultazione secondo quanto disposto dal relativo regolamento di ateneo.

### **ART. 6 - Proprietà dei risultati**

1. Le modalità di presentazione, di deposito e riproduzione della tesi sono effettuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento per il deposito delle tesi di dottorato dell'Università degli Studi di Firenze. (*possibilità di embargo della tesi fino ad un massimo di 3 anni*)

2. Le conoscenze pregresse di una Parte sono e restano di titolarità e proprietà della Parte medesima.

3. I risultati della ricerca saranno di proprietà dell'Azienda, fatto salvo che nel caso in cui i risultati della ricerca oggetto del presente contratto siano proteggibili mediante privativa industriale, il Committente sarà titolare del brevetto ma all'Università degli Studi di Firenze sarà riconosciuto una indennità straordinaria pari a € 2000. Nel caso di concessione di ogni brevetto derivante dalla stessa priorità, all'Università degli Studi di Firenze sarà riconosciuta una ulteriore indennità complessiva di un valore pari ad € 2000.

Oltre detti premi nulla sarà dovuto all'Università degli Studi di Firenze e agli inventori dell'Università degli Studi di Firenze per quanto riguarda il Brevetto depositato. L'Università degli Studi di Firenze potrà utilizzare il Brevetto gratuitamente e senza limiti di tempo per fini scientifici e didattici.

4. Come da previsione legislativa restano salvi i diritti degli inventori ad essere riconosciuti come autori della domanda di brevetto.

### **ART 7. - Pubblicità dei risultati e obblighi di riservatezza**

1. Sono garantiti al Committente e all'Università i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, previo assenso scritto fra le parti.

2. L'unità amministrativa ed il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza.

3. L'unità amministrativa vigila affinché il programma di ricerca non venga portato a conoscenza di terzi ed estende al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo.

4. L'unità amministrativa è tenuta a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà del Committente, messi a disposizione dell'unità amministrativa per lo svolgimento della ricerca. Il Committente è tenuto a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dall'unità amministrativa nello svolgimento della ricerca.

### **ART. 8 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi**

1. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., l'Università e l'Azienda, sono individuati quali datori di lavoro e pertanto sono soggetti ai conseguenti obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **ART. 9 – Coperture assicurative**

1. I dottorandi di cui alla presente convenzione sono tutelati dall'Università durante lo svolgimento delle loro attività istituzionali:

- per responsabilità civile per danni a terzi (persone e/o cose), da polizza RCT/O stipulata dall'Università con primaria compagnia assicurativa;

- per infortuni, dall'Inail ai sensi di quanto previsto dal dpr n. 1124 del 30/06/1965 artt. 1 p. 28 e 4 p. 5, ed eventualmente da polizza infortuni ad adesione volontaria, stipulata dall'università con primaria compagnia assicurativa.

#### **ART. 10 – Trattamento dei dati personali**

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consentirà il raggiungimento di tale obiettivo.

2. Qualora le Parti determinino congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, si impegnano a definire con separato accordo le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti degli interessati e i rispettivi ruoli in merito alla comunicazione dell'informativa.

3. Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati.

4. I dati raccolti saranno trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Potranno altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati saranno conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione. I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

5. Le parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, per l'Università contattando l'indirizzo e-mail [privacy@unifi.it](mailto:privacy@unifi.it), per l'azienda, contattando il responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail .....

6. Le parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

#### **ART. 11 – Decorrenza e durata**

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed avrà validità per i ciclo XXXVI, XXXVII, XXXVIII.

#### **ART. 12 - Foro competente**

1. Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura sarà preventivamente esaminata dalle parti e, qualora non si pervenisse ad una soluzione bonaria della stessa, si potrà adire la via giudiziale. Viene eletto competente il Foro di Firenze.

#### **ART. 13 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed, in particolare, al D.M. n. 45/2013, al Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei Corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Firenze, emanato con D.R. 670/2013, nonché alle altre disposizioni impartite in materia.

**ART. 14 - Imposte di registrazione e bollo**

1. La presente convenzione, redatta in duplice esemplare, è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1, commi 353 e 354, della legge 23.12.2005, n. 266.

Firenze,

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei

\_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante dell'Azienda

Dott.

\_\_\_\_\_

**CONVENZIONE PER L'ACCREDITAMENTO, L'ATTIVAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO" CICLI XXXVI, XXXVII, XXXVIII.**

**tra**

l'Università degli Studi di Torino (denominata anche Università Sede amministrativa), con sede in via Verdi 8, C.F. 80088230018, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Geuna, nato a Torino il 25/09/1965, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

**e**

l'Università degli Studi di Firenze (denominata anche Università Sede convenzionata), con sede in Piazza San Marco 4, C.F. 01279680480, rappresentata dal Rettore Prof. [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

(di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti")

**visto**

- l'articolo 4 della Legge 210/98, come modificato dall'art. 19, comma 1, della Legge 240/2010 del 30 dicembre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati"* (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di Dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6 maggio 2013;
- Visto Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato il dell'Università di Torino emanato con D.R. 3411 del 30/08/2018;
- Visto il Regolamento per l'accREDITAMENTO, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. [REDACTED];
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino del 25/02/2020;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze del [REDACTED];

**preso atto che**

- l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Firenze hanno il comune interesse ad attivare in convenzione, ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del DM n. 45/2013, il corso di Dottorato di ricerca in "Mutamento Sociale e Politico" per i cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII;
- la Scuola di Dottorato dell'Università di Torino ha espresso, nella riunione del 6 dicembre 2019, parere favorevole al proseguimento dell'attivazione del corso di Dottorato di ricerca in "Mutamento Sociale e Politico";
- l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Firenze hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C, D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e che specificano, altresì, la messa a disposizione di strutture e attrezzature, la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n. 45/2013, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;



**si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **ART. 1**

##### **Oggetto**

Le Parti convengono di istituire ed attivare il corso di Dottorato di ricerca in “Mutamento Sociale e Politico” per i cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII a partire dall’anno accademico 2020/2021, in conformità ai vincoli posti dal DM n. 45/2013 per l’accreditamento dei corsi e delle sedi ed a garantirne il funzionamento nei termini di seguito specificati.

#### **ART. 2**

##### **Caratteristiche del Corso**

1. Il Corso ha sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Torino e ha la durata di tre anni accademici per ciascun ciclo.
2. Il Corso è disciplinato secondo quanto previsto dal DM n. 45/2013 “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati*” e in coerenza con quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Ateneo.
3. Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Mutamento Sociale e Politico"; il Diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.
4. All’inizio del XXXVIII ciclo di dottorato, ultimo ciclo per il quale la corrente convenzione è in essere, le Parti si attiveranno per il rinnovo dell’accordo.

#### **ART. 3**

##### **Modalità di ammissione al Dottorato, iscrizione e conseguimento titolo**

1. Le modalità di ammissione al Dottorato, di iscrizione agli anni successivi al primo e di conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono disciplinate dal bando di concorso emanato dall’Università Sede Amministrativa, dalle norme di funzionamento del corso di Dottorato e dal Regolamento di Ateneo per l’istituzione e il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato dell’Università sede Amministrativa.
2. Sarà compito del Collegio Docenti del Dottorato assegnare ad ogni dottorando un progetto/tematica di ricerca ed un tutore (sotto la cui supervisione si sviluppa il percorso formativo e di ricerca). In considerazione della ricerca assegnata e del tutore di riferimento, il Collegio Docenti stabilirà la sede universitaria di frequenza principale dei dottorandi.
3. I dottorandi iscritti al corso di dottorato in “Mutamento Sociale e Politico” sono sottoposti al Regolamento in materia di dottorato e agli altri Regolamenti dell’Università Sede Amministrativa.

#### **ART. 4**

##### **Impegni delle Parti**

1. L’Università degli Studi di Torino, in qualità di sede amministrativa del corso, avrà il compito di:
  - a) curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
  - b) provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti, alla programmazione didattica del Corso;
  - c) inserire il Corso nella banca dati dell’offerta formativa;
  - d) curare l’inserimento delle informazioni richieste dal MIUR nell’Anagrafe dei Dottorati – dottorandi;
  - e) predisporre ed emanare il bando di concorso e gestire le procedure di ammissione;
  - f) immatricolare gli studenti ammessi al corso di Dottorato, comunicando all’Università convenzionata partner, per le opportune registrazioni, l’elenco dei dottorandi;
  - g) gestire amministrativamente la carriera degli studenti iscritti;



- h) predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
- i) definire l'ammontare e le modalità di incasso delle tasse e dei contributi degli studenti ;
- j) stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti.

2. L'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Firenze si impegnano congiuntamente a:
- a) garantire, ognuna, almeno n. 3 borse di studio per ciascuno dei tre cicli di Dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
  - b) contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A "Risorse didattiche messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata", sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
  - c) apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi, in particolare, mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B "Strutture e attrezzature messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata".

3. Le Parti si impegnano inoltre a:

- a) concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C "Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata", in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4 comma 1 lettera d) del DM 45/2013;
- b) individuare congiuntamente, tra i componenti del Collegio Docenti afferenti all'Università degli Studi di Torino, il Coordinatore del Corso di Dottorato e, tra i componenti del Collegio Docenti afferenti all'Università di Firenze, un Vice Coordinatore;
- c) individuare congiuntamente i componenti del Collegio del Corso di Dottorato tra i professori e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio del Corso di Dottorato è composto come specificato nell'Allegato D "Collegio del corso di Dottorato";
- d) definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di laboratorio, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- e) modificare e integrare congiuntamente i contenuti degli allegati A, B, C e D, tramite lettera integrativa firmata dai Rettori delle Università convenzionate, a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- f) fornire reciprocamente, in formato digitale, i dati richiesti dai singoli Atenei partecipanti, ai fini di eventuali procedure di valutazione interna e al fine di presentare la domanda di accreditamento e di valutazione annuale prevista dal DM 45/2013.

4. L'Università sede convenzionata si impegna a fornire all'Università sede amministrativa il proprio logo e la firma del Rettore ai fini della predisposizione del Diploma da rilasciare ai Dottorati di Ricerca.

## **ART. 5**

### **Risorse finanziarie**

- 1. Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C.
- 2. L'erogazione ai beneficiari delle borse di studio sarà effettuata dall'Università sede amministrativa del Corso di Dottorato, previo trasferimento da parte dell'Università sede convenzionata delle risorse finanziarie di sua competenza



## **ART. 6**

### **Durata**

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e resterà in vigore sino alla discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai tre cicli attivati, nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa vigente in materia.

## **ART. 7**

### **Accesso alle strutture, utilizzo di attrezzature e coperture assicurative**

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, ciascuna parte consentirà al personale dell'altra parte l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.
2. Il personale di ciascuna delle parti contraenti che, in virtù della presente convenzione, ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
3. L'Università Sede amministrativa del Corso garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, idonee coperture assicurative contro gli infortuni occorsi durante lo svolgimento delle attività istituzionali di didattica e di ricerca, nonché per responsabilità civile per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.
4. Il personale di ciascuna parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
5. L'Università sede convenzionata deve essere dotata di idonea polizza a garanzia della responsabilità civile verso terzi.

## **ART. 8**

### **Riservatezza e diritti di proprietà intellettuale**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto della presente convenzione.
2. Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dai dottorandi derivate dall'attività svolta nell'ambito del dottorato, dovranno indicare l'afferenza alle Università.
3. Nel caso in cui i risultati dell'attività di ricerca svolta dal dottorando siano brevettabili, o tutelabili attraverso altre privative industriali, la titolarità dei risultati dell'attività svolta dai dottorandi sarà definita sulla base dell'apporto di ciascun inventore.
4. Le Parti si impegnano ad assicurare che tutti i soggetti dell'Università di Torino e dell'Università di Firenze coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
5. Le Parti (e gli inventori) valuteranno insieme, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
6. In ogni caso la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun autore. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione.

## **ART. 9**

### **Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi**



Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. nei confronti dei dottorandi sono assolti dalla sede universitaria presso la quale sono svolte le attività di formazione alla ricerca, fatti salvi diversi specifici accordi tra gli Atenei interessati. I dottorandi sono tenuti al rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia di sicurezza e salute vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del Dottorato nonché delle indicazioni fornite dai Responsabili della struttura ospitante.

#### **ART. 10**

##### **Privacy**

Ai fini della presente Convenzione l'Università degli Studi di Torino è, in quanto Università Sede amministrativa del Dottorato, "titolare" del trattamento dati personali relativi al presente accordo esclusivamente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai propri regolamenti emanati in attuazione del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679) e del Codice in materia di protezione dei dati personali decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) dell'Università di Torino - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di UniTo: ateneo@pec.unito.it oppure e-mail: rpd@unito.it.

L'Università di Firenze è "responsabile esterno" del trattamento dati personali e si impegna a siglare l'accordo di nomina a Responsabile esterno (vedasi allegato n. ---) che costituisce parte integrante della convenzione. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) per l'Università di Firenze è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_ oppure e-mail: \_\_\_\_\_.

L'informativa completa riguardante la modalità di trattamento dei dati forniti è visionabile, per l'Università di Torino, all'indirizzo <https://www.unito.it/privacy> e <https://www.unito.it/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali.2>.

In fase di immatricolazione l'Ateneo, titolare del trattamento dati, fornisce al dottorando l'informativa privacy.

I dati sono forniti alle diverse strutture degli Atenei per svolgere le attività di competenza senza trasmettere all'interessato ulteriore comunicazione.

#### **ART. 11**

##### **Registrazione e Spese**

La presente Convenzione è sottoscritta in forma digitale, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni ed è soggetta a registrazione a carico della parte interessata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, Tariffa parte seconda allegata al medesimo decreto.

L'imposta di bollo, pari a € \_\_\_\_\_ è equamente divisa tra le Parti. Al suo versamento provvede l'Università Sede Amministrativa con modalità virtuale in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'Università Sede Convenzionata si impegna a corrispondere all'Università Sede Amministrativa l'importo di € \_\_\_\_\_, entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. Il versamento dovrà avvenire presso:

Università degli Studi di Torino  
Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Torino  
Conto di Contabilità Speciale: 37135





Causale: Corso di dottorato in Mutamento Sociale e Politico – cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII – quota imposta di bollo a carico dell'Università degli Studi di Firenze.

Di tale versamento dovrà essere data contestuale comunicazione al Settore Dottorato di Ricerca ([dottorati@unito.it](mailto:dottorati@unito.it)).

#### **ART. 12**

##### **Normativa di riferimento**

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al Decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati" e s.m.i.

#### **ART. 13**

##### **Foro competente**

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Torino.

Firenze,

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
TORINO**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI**

**IL RETTORE**

**IL RETTORE**

**Prof. Stefano Geuna**

**ALLEGATO A**

#### **RISORSE DIDATTICHE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

*Richiamati i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4, comma 1, e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:*

- *"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macro settori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (... .. ..). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.";*
- *"La previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale." ;*



L'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Firenze, in relazione al corso di dottorato di ricerca in Mutamento sociale e politico, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dalla presente convenzione, ne richiamano i seguenti obiettivi formativi:

- Il corso di Dottorato è finalizzato a promuovere la comprensione dei processi che orientano il cambiamento sociale e politico in un mondo sempre più complesso e globalizzato. Tale comprensione, basata in maniera rigorosa sia sulla teoria che sull'evidenza empirica, è di cruciale importanza sul piano scientifico e su quello dell'azione pubblica;
- Per il carattere multidimensionale di tali processi, colti negli aspetti innovativi come nelle persistenze, lo studio del mutamento sociale e politico intende avvalersi del contributo di più discipline. L'apporto convergente di studiosi di antropologia, filosofia politica, geografia, linguistica, scienza politica, sociologia, storia contemporanea, storia delle dottrine politiche, offre da questo punto di vista, numerose opportunità. Tali opportunità consistono anzitutto nella possibilità di mobilitare un arco più vasto, più ricco e più robusto, di competenze scientifiche. Le competenze disponibili nelle due sedi, visti i settori disciplinari coinvolti, sono complementari e ciò consentirà di arricchire considerevolmente l'offerta didattica;
- Il Dottorato punta a coniugare una solida preparazione teorico-concettuale con la piena padronanza delle metodologie e delle tecniche di ricerca più aggiornate. Il programma formativo è volto a fornire ai dottorandi tutti gli strumenti per la realizzazione di indagini originali, teoricamente orientate ed empiricamente fondate, prestando specifica attenzione alla dimensione internazionale e alla comparazione tra situazioni e contesti storici diversi. Momento essenziale della formazione saranno i soggiorni di ricerca all'estero

E le Parti pertanto si impegnano a sostenere l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle seguenti tematiche:

- Lo studio del mutamento socio-culturale e politico su scala nazionale e internazionale Le forme e le teorie del cambiamento sociale: le sue dimensioni, le sue dinamiche, i suoi attori. Le teorie classiche e contemporanee della società e della politica: i grandi paradigmi delle scienze sociali e le loro trasformazioni;
- Le trasformazioni delle credenze, dei valori, degli stili di vita, dei linguaggi. L'analisi delle relazioni tra i cambiamenti delle configurazioni morali, delle culture politiche e delle religioni e le forme del cambiamento sociale. Le dimensioni sociali e demografiche del cambiamento: il mutamento generazionale e le dinamiche intergenerazionali, migrazioni, questioni di genere, disuguaglianze. Teorie ed analisi dei processi di costruzione e trasformazione delle identità collettive. Le questioni ambientali tra tecnica, politica e natura. Rischi ambientali tra locale e globale: questioni etiche e innovazione istituzionale;
- Il cambiamento delle forme di organizzazione produttiva e del lavoro e alle conseguenze sulle rappresentanze degli interessi e al tema dello sviluppo. Analisi e teorie della dimensione locale dello sviluppo. Il capitale sociale, le reti socio-economiche e i processi di innovazione nei contesti locali e nei sistemi urbani. Le politiche locali del lavoro e le buone pratiche. La trasformazione della rappresentanza degli interessi e degli attori collettivi. Le nuove forme di pianificazione territoriale;



- I problemi e le prospettive della democrazia. La crisi della rappresentanza e le sfide dei populismi. La democrazia oltre lo Stato-Nazione: teorie, processi, dimensioni dell'integrazione europea. Diritti umani fondamentali e Stato costituzionale di diritto. I nuovi dilemmi della cittadinanza. Le trasformazioni dei partiti politici e delle classi dirigenti;
- Le trasformazioni delle istituzioni e delle pratiche di governo tra government e governance. Il mutamento delle politiche pubbliche a livello sovranazionale, europeo, nazionale e locale. Gli attori, le forme e le pratiche della democrazia partecipativa. I nuovi media e le trasformazioni delle pratiche di governo, della comunicazione politica e delle forme di partecipazione. Trasformazioni dei diritti e della sfera pubblica nell'era digitale. Le organizzazioni e le agenzie internazionali come istituzioni della governance globale;
- I processi di regolazione e le reti criminali. Mercati illegali e dinamiche di esclusione sociale. Le forme del conflitto sociale e della mediazione politica. Forme di illegalità e di mobilitazione sociale contro i poteri criminali.

## ALLEGATO B

### STRUTTURE E ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

*Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4, comma 1, lettera e) del DM n. 45/2013 che prevede: "la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico"*

L'Università degli Studi di Torino e l'Università degli studi di Firenze, in relazione al corso di dottorato di ricerca in Mutamento sociale e politico, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2, lettera a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto si impegnano a mettere a disposizione le seguenti risorse:

#### **Sezione Università degli Studi di Firenze**

Strutture didattiche presso il Polo delle Scienze sociali (via delle Pandette - Firenze)

Nella sede del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e all'interno del Polo saranno messe a disposizione 4 sale seminari: 2 da 20 posti e 2 da 30 posti. Per le attività formative del dottorato sarà inoltre possibile l'impiego di aule dotate di proiettori digitali e accesso a internet.

Biblioteca universitaria di Scienze Sociali

Presso il polo delle Scienze Sociali è presente la Biblioteca di Scienze sociali, che offre l'accesso ad un patrimonio bibliografico di circa 850.000 volumi, 4.900 titoli di periodici (di cui circa 1.700 in abbonamento corrente), molti dei quali disponibili in formato elettronico. La biblioteca consente inoltre l'accesso a numerose banche dati, cataloghi, portali disciplinari, piattaforme di periodici elettronici e piattaforme di e-book. Queste ultime offrono accesso ad una collezione multidisciplinare di circa 400.000 libri elettronici dei principali editori accademici a livello internazionale.

Centro di Documentazione Europea



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presso la Biblioteca di scienze sociali è presente il Centro di Documentazione Europea, istituito nel 1993 grazie ad una convenzione stipulata tra l'Università di Firenze e la Commissione Europea; la cui finalità è la documentazione a fini di studio delle politiche UE, mettendo a disposizione di docenti e studenti le principali fonti informative comunitarie. La Facoltà (oggi Scuola) di Scienze politiche Cesare Alfieri, individuata come destinatario di tutte le pubblicazioni prodotte dalle istituzioni comunitarie, ha ospitato il CDE fin dalla sua fondazione; da dicembre 2009, il Centro di Documentazione Europea diviene parte integrante della Biblioteca di Scienze Sociali. Il ricco fondo documentario del CDE copre tutti i settori di interesse dell'Unione europea, ed è in costante aggiornamento.

Sala dottorandi

Presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è disponibile una sala riservata a dottorandi e assegnisti con 6 posti, ciascuno con postazione computer.

Aule informatiche e connessione wireless

Per attività didattiche, sono disponibili 4 aule (in tutto 115 posti) con ciascun posto attrezzato con postazione computer. Inoltre, presso le diverse strutture del Polo delle Scienze Sociali (dipartimenti, biblioteca, sale studio) è attiva la connessione wireless ad internet per tutti gli utenti interni all'Università di Firenze. In biblioteca l'accesso ad internet è possibile anche attraverso personal computer dedicati.

Accesso alla Biblioteca dell'Istituto Universitario Europeo – Fiesole.

### **Sezione Università degli Studi di Torino**

Strutture didattiche presso la il Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena 100/A – Torino)

Nella sede del Dipartimento di Culture, Politica e Società e all'interno del Campus verranno messe a disposizione per le attività didattiche 2 aule da 50 posti e una sala seminari da 25 posti. Tutte le aule e sale sono informatizzate.

Polo bibliotecario "Norberto Bobbio" presso il Campus Luigi Einaudi

Il Polo bibliotecario, costituitosi con l'aggregazione di quattro biblioteche di ateneo, offre uno dei più ricchi repertori bibliografici per le scienze sociali, politiche, storiche, antropologiche, economiche e giuridiche. Il Polo raccoglie più di 620.000 volumi. Il Polo bibliotecario mette inoltre a disposizione un ricco repertorio di riviste on line e di banche dati. La struttura conta 950 posti a sedere ed accoglie a scaffale aperto al pubblico l'80% del patrimonio posseduto.

Rete wireless.

Presso le varie sedi è attiva una rete wireless di connettività senza fili che permette a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo di navigare in Internet con il proprio portatile in aule e laboratori.

**ALLEGATO C**

**PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA  
SEDE CONVENZIONATA**



*Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di Dottorato, di cui all'art. 9 c.1,2,3) del DM n. 45/2013 che prevede: "le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite dal regolamento, fermo restando l'obbligo di erogare la borsa a seguito del superamento della verifica.*

*L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili, è determinato, in prima applicazione, in misura non inferiore a quella prevista dal decreto ministeriale n.40 del 25 gennaio 2018, che ha modificato il decreto ministeriale n.241 del 14 ottobre 2008 aumentando l'importo annuale delle borse di dottorato. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi, se il dottorando è autorizzato dal collegio dei docenti a svolgere attività di ricerca all'estero.*

*A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando con o senza borsa è assicurato in aggiunta alla borsa, come previsto all'art.9 comma 3 del D.M. n.45 dell' 8 febbraio 2013, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10 % dell'importo della borsa medesima. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'istituzione, per gli stessi fini".*

1. L'Università degli Studi di Torino e l'Università degli studi di Firenze, in relazione al corso di dottorato di ricerca in Mutamento sociale e politico, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2, lettera a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto si impegnano a mettere a disposizione le seguenti risorse finanziarie:

- a) Almeno n. 6 borse di studio per ciascun ciclo (e nello specifico, almeno n. 3 borse da parte di ciascun Ateneo per ciascun anno di attivazione del corso di dottorato).
- b) L'importo lordo annuo di ciascuna borsa di studio è pari a Euro 17.500,00 (al percipiente/dottorando), salvo eventuali aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza.
- c) Eventuali adeguamenti dell'importo delle borse di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento.
- d) Eventuali maggiorazioni della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di ricerca all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei docenti, dietro presentazione, da parte dell'Università Sede amministrativa, dell'autorizzazione del Coordinatore del corso di dottorato e dell'attestato relativo allo svolgimento del periodo di soggiorno all'estero, rilasciato dall'ente ospitante;
- e) Un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero dei dottorandi di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa, come previsto dall'art. 9, c. 3 lettera c) del DM 45/2013, è assicurato a tutti i dottorandi, con o senza borsa.

2. Ai dottorandi, vincitori e titolari di borsa di dottorato, viene assegnato un identico importo di borsa, salvo diversa intesa concordata e formalizzata fra le Parti.

3. Le Parti, di anno in anno, possono concordare l'aumento dell'importo della borsa di studio, rispetto a quello indicato nella presente convenzione e indicato dal MIUR, che verrà formalizzato con lettera integrativa, firmata dai Rettori delle Università convenzionate, entro il 31 dicembre di ogni anno e con



almeno due mesi di anticipo rispetto alla scadenza ministeriale per l'accreditamento annuale dei corsi di Dottorato.

4. L'erogazione ai beneficiari delle borse di studio sarà effettuata dall'Università sede amministrativa del Corso di Dottorato. A tal fine l'Università sede convenzionata si impegna a versare all'Università sede amministrativa, entro 30 giorni dall'inizio legale di ciascun anno di corso di Dottorato, l'ammontare annuo delle borse di propria pertinenza comprensivo del lordo di tutti gli oneri previdenziali.

5. L'Università sede convenzionata si impegna a versare all'Università sede amministrativa la maggiorazione del 50% della borsa di studio per soggiorni di studio all'estero autorizzati, previa richiesta da parte dell'Università sede amministrativa;

6. L'Università sede convenzionata si impegna, a decorrere dal 2° anno di corso, a rendere disponibile e a gestire autonomamente, per i dottorandi di propria competenza, il budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero (di importo equivalente al 10% dell'importo della borsa).

7. Ciascuna Università garantisce ed eroga il budget per attività di ricerca ai dottorandi senza borsa, ad essa afferente.

8. La sede convenzionata si impegna, altresì, a versare all'Università sede amministrativa, a titolo di maggior contribuzione ed entro 60 giorni dalla data della richiesta, gli aumenti degli importi delle borse di studio e dei carichi fiscali e previdenziali che eventualmente fossero previsti dalla specifica normativa o da accordi tra le Parti.

9. Nel caso di mancata attribuzione di uno o più posti di dottorato, o nel caso di mancata ammissione agli anni successivi al primo o di spontanea rinuncia da parte del/dei borsisti, gli importi delle borse non fruite verranno restituite all'Università che le ha messe a disposizione.

10. Il versamento all'Università sede amministrativa delle somme di cui ai precedenti punti dovrà avvenire presso:

Università degli Studi di Torino

Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Torino

Conto di Contabilità Speciale: 37135

Causale: Corso di dottorato in "Mutamento Sociale e Politico" – ciclo \_\_\_\_ – a.a. \_\_\_\_ - anno di corso n. \_\_\_\_ - borse e/o maggiorazioni.

Di tale versamento dovrà essere data contestuale comunicazione al Settore Dottorato di Ricerca ([dottorati@unito.it](mailto:dottorati@unito.it)).

Le coordinate bancarie per il versamento all'Università sede amministrativa delle somme di cui ai precedenti punti saranno comunque confermate all'atto delle comunicazioni, all'Università sede convenzionata, inerenti l'iscrizione al primo anno di Dottorato e l'ammissione all'anno successivo di Dottorato.

11. Le Parti si impegnano a verificare presso i rispettivi Organi Collegiali la possibilità che venga predisposto un contributo di funzionamento per il Dottorato, appurata la disponibilità economico-finanziaria necessaria.



**ALLEGATO D**

**COLLEGIO DEL CORSO DI DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macro settori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."*

**l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Firenze**

In relazione al Corso di dottorato di ricerca in **"Mutamento Sociale e Politico"**, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto **individuano il Collegio del Corso di Dottorato in "Mutamento Sociale e Politico" composto dai seguenti docenti:**

<b>titolo</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>SSD</b>	<b>Ateneo / Ente</b>
P.A.	Ragona	Gianfranco	SPS/02	Università di Torino
RDT/A	Alagna	Mirko	SPS/01	Università di Firenze
R.U.	Blando	Antonino	M-STO/04	Università di Palermo
P.A.	Bono	Irene	SPS/04	Università di Torino
P.O.	Bontempi	Marco	SPS/07	Università di Torino
P.O.	Burroni	Luigi	SPS/09	Università di Firenze
RTD/B	Busso	Sandro	SPS/11	Università di Torino
P.A.	Ceravolo	Flavio Antonio	SPS/07	Università di Pavia
P.O.	D'Andrea	Dimitri	SPS/01	Università di Firenze
RDT/B	Dagnes	Joselle	SPS/09	Università di Torino
P.A.	Di Peri	Rosita	SPS/04	Università di Torino
P.A.	Donaggio	Enrico	M-FIL/03	Università di Torino
P.A.	Garelli	Gianluca	M-FIL/06	Università di Firenze
P.A.	Leonardi	Laura	SPS/07	Università di Firenze
P.O.	Loda	Mirella	M-GGR/01	Università di Firenze
RTD/B	Loreto	Fabrizio	M-STO/04	Università di Torino
RTD/B	Martone	Vittorio	SPS/10	Università di Torino
P.A.	Metè	Vittorio	SPS/11	Università di Firenze
P.A.	Musso	Stefano	M-STO/04	Università di Torino
P.A.	Pazé	Valentina	SPS/01	Università di Torino
P.A.	Perulli	Angela	SPS/07	Università di Firenze
P.O.	Pratesi	Alessandro	SPS/07	Università di Firenze
P.A.	Puttilli	Matteo	M-GGR/01	Università di Firenze
P.A.	Ricucci	Roberta	SPS/08	Università di Torino
P.O.	Roncarolo	Franca	SPS/04	Università di Torino
P.O.	Sciarrone	Rocco	SPS/09	Università di Torino



R.U.	Taliani	Simona	M-DEA/01	Università di Torino
P.O.	Tarchi	Marco	SPS/04	Università di Firenze
P.A.	Torrioni	Paola Maria	SPS/08	Università di Torino
P.O.	Vignoli	Daniele	SECS-S/04	Università di Firenze
	Bayart	Jean-François	SPS/04	CERI - Sciences Po - Paris e CNRS
	Castiglione	Dario	SPS/04	University of Exeter
	Ernst	Stefanie	SPS/07	Universität Münster
	Keune	Maarten	SPS/09	University of Amsterdam
	Hanke	Edith	SPS/07	Bayerische Akademie der Wissenschaften - München
	Mazzoleni	Oscar	SPS/04	University of Lausanne
	Morón	Miguel Sánchez	IUS/10	Universidad de Alcalá
	Oberti	Marco	SPS/10	Sciences Po - Paris
	Zontini	Elisabetta		University of Nottingham (UK)
	Polillo	Simone		University of Virginia (USA)

I Regolamenti di Ateneo assicurano inoltre ai dottorandi una rappresentanza nel collegio di Dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Al. 13



**Rinnovo convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di  
Dottorato di Ricerca in "Studi Storici"  
cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII**

**tra**

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito anche UNIFI) con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, C.F. 01279680480, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956;

**e**

L'Università degli Studi di Siena (di seguito anche UNISI) con sede in Siena, Via Banchi di Sotto, n. 55, codice fiscale n. 80002070524, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Francesco Frati, nato Siena il 19 gennaio 1965;

di seguito denominate anche "Parte" o "Parti" o "Ateneo" o "Atenei"

**Visti**

- l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") della Legge 210/1998, come modificato dall'articolo 19, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito "DM n. 45/2013") ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei e l'articolo 13, comma 4, dove si prevede che, nel caso di corsi di dottorato attivati con il contributo di più istituzioni si tiene conto, ai fini della valutazione e del finanziamento dei dottorati, dell'apporto di ciascuna alle attività del dottorato;
- gli Statuti e i regolamenti dei due Atenei, in particolare quelli relativi al dottorato di ricerca;
- la convenzione, sottoscritta dagli Atenei per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca congiunto in "Studi Storici", per i cicli XXXIII, XXXIV e XXXV,

**preso atto che**

- le parti hanno il comune interesse a proseguire la collaborazione intrapresa, attraverso il rinnovo della convenzione sopra citata, intesa ad attivare - ai sensi dell'art. 2 co. 2, lett. a) del DM n. 45/2013 - il Corso di Dottorato di Ricerca in "Studi Storici" anche per i cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII;
- le parti hanno definito il progetto formativo, finanziario e di ricerca del Corso, come risulta dagli Allegati A, B, C, e D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- si rende, pertanto, necessario definire, ai sensi del DM n. 45/2013, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso,

**si conviene e stipula quanto segue:**

**Art. 1**

**Oggetto**

1. Le Parti convengono di attivare il corso di dottorato di ricerca in “Studi Storici” per i cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII a partire dall’anno accademico 2020/2021, in conformità ai vincoli posti dal DM n. 45/2013 per l’accreditamento dei corsi e delle sedi ed a garantirne il funzionamento nei termini di seguito specificati.

**Art. 2**

**Caratteristiche del Corso**

1. Il Corso ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell’Università degli Studi di Firenze, e ha la durata di tre anni accademici per ciascun ciclo.
2. Il Corso è disciplinato secondo quanto previsto dal DM n. 45/2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati” e in coerenza con quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Ateneo.
3. Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Studi Storici"; il Diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

**Art. 3**

**Ammissione al Dottorato svolgimento del corso e conseguimento del titolo**

1. Le modalità di ammissione al Dottorato di svolgimento dello stesso e di conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono disciplinate dal bando di concorso emanato dall’Università Sede Amministrativa, dalle norme di funzionamento del corso di Dottorato e dal Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell’Università sede Amministrativa.
2. Gli iscritti al corso di dottorato svolgono le attività di studio e ricerca in entrambe le sedi e secondo le determinazioni assunte in proposito dal Collegio dei docenti.
3. I dottorandi afferiscono al dipartimento di una delle due Università presso il quale svolgeranno prevalentemente la loro attività di studio e ricerca.
4. Ad ogni dottorando è assegnato dal Collegio dei Docenti, entro il primo semestre di attività, almeno un supervisore che lo seguirà nel percorso di ricerca, con la possibilità di un secondo supervisore per specifiche esigenze.
5. Il supervisore del dottorando è il relatore della tesi di Dottorato ed è responsabile di tutte le attività scientifiche che si riferiscono al Dottorando garantendo l’effettivo e proficuo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, nonché l’individuazione delle sedi esterne da frequentare.

**Art. 4**

**Impegni delle Parti**

1. I due Atenei si impegnano congiuntamente a:
  - a) concorrere al sostegno finanziario del corso garantendo, ognuno, almeno n. 3 borse di studio per ciascuno dei tre cicli di Dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione”, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all’art. 4 comma 1 lettera d) del DM 45/2013, come specificato nell’Allegato C “Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;
  - b) pubblicizzare, anche per via telematica il bando di concorso per l’ammissione al Dottorato;
  - c) individuare i componenti del Collegio del Corso di Dottorato tra i professori e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all’art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un’equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. Per il Ciclo XXXVI il Collegio del Corso di Dottorato è composto come specificato nell’Allegato D “Collegio del corso di Dottorato”;

- d) scegliere il Coordinatore del Corso fra i membri del Collegio dei Docenti. Per i tre cicli di applicazione cui si riferisce la presente Convenzione il Coordinatore è scelto tra i membri del Collegio che afferiscono all'Università degli Studi di Firenze;
- e) contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A "Risorse didattiche messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata e modalità di svolgimento delle attività formative", sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- f) mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo così come specificato nell'allegato B "Strutture e attrezzature messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata";
- g) prevedere attività, comuni di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- h) stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, Convenzioni con soggetti Pubblici e Privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;
- i) modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto e a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- j) ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

#### **Art. 5**

##### **Impegni specifici dell'Ateneo Sede Amministrativa**

L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di sede amministrativa del corso, ha il compito di:

- a) curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- b) inserire le informazioni sul Corso nella banca dati ministeriale, indicando le sedi convenzionate e le rispettive risorse finanziarie;
- c) predisporre il bando di concorso, in italiano e in inglese e di pubblicizzarlo in via telematica sul sito del soggetto accreditato, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero;
- d) immatricolare ed iscrivere i dottorandi, assicurandone la registrazione anche nella sede convenzionata;
- e) gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
- f) predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
- g) provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

#### **Art. 6**

##### **Risorse finanziarie**

1. Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C.
2. L'erogazione ai beneficiari delle borse di studio sarà effettuata dall'Università sede amministrativa del Corso di Dottorato, previo trasferimento da parte dell'Università sede convenzionata delle risorse finanziarie di sua competenza.

#### **Art. 7**

##### **Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi**

1. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante.

## **Art. 8**

### **Accesso alle strutture, utilizzo di attrezzature e coperture assicurative**

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, ciascuna parte consentirà al personale dell'altra parte l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.
2. Il personale di ciascuna delle parti contraenti che, in virtù della presente convenzione, ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
3. L'Università Sede amministrativa del Corso garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, idonee coperture assicurative contro gli infortuni occorsi durante lo svolgimento delle attività istituzionali di didattica e di ricerca, nonché per responsabilità civile per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.
4. Il personale di ciascuna parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
5. L'Università sede convenzionata deve essere dotata di idonea polizza a garanzia della responsabilità civile verso terzi.
6. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che il soggetto presso il quale è avvenuto il fatto si impegni a segnalare l'evento immediatamente all'Università sede amministrativa del Corso di Dottorato onde consentire alla stessa di effettuare la relativa denuncia nei termini previsti dalla legge o dal contratto di assicurazione.

## **Art. 9**

### **Riservatezza e diritti di proprietà intellettuale**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto della presente convenzione. Le Parti altresì si impegnano a far sottoscrivere ai dottorandi analogo impegno.
2. Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dai dottorandi derivate dall'attività svolta nell'ambito del dottorato, dovranno indicare l'afferenza alle rispettive Università.
3. Le Parti si impegnano ad assicurare che tutti i soggetti dell'Università di Firenze e dell'Università di Siena coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
4. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta dai dottorandi che siano brevettabili, o tutelabili attraverso altre privative industriali, sarà definita sulla base dell'apporto di ciascun inventore che ha contribuito al raggiungimento degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale.
5. Le Parti (e gli inventori) valuteranno insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
6. Le Parti si impegnano a definire con separato e specifico accordo scritto, sulla base degli effettivi apporti di ciascun inventore, la ripartizione della titolarità tra gli Enti di tali risultati, nonché i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.

## **Art. 10**

### **Privacy**

1. Ai fini della presente Convenzione i due Atenei sono da considerarsi contitolari del trattamento dei dati personali relativi al presente accordo esclusivamente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai propri regolamenti emanati in attuazione del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679) e del Codice in materia di protezione dei dati personali decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

2. Il Responsabile della Protezione Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) dell'Università degli Studi di Firenze - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): ateneo@pec.unifi.it oppure email: privacy@adm.unifi.it.

3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) dell'Università di Siena - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): \_\_\_\_\_ oppure e-mail: \_\_\_\_\_.

4. I rapporti tra le due Università in qualità di contitolari del trattamento sono disciplinati dall'accordo allegato alla presente convenzione che ne costituisce parte integrante.

5. L'informativa completa riguardante la modalità di trattamento dei dati forniti è visionabile, per l'Università di Firenze, all'indirizzo <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html> nella sezione Studenti.

6. In fase di immatricolazione l'Università degli Studi di Firenze, fornisce al dottorando l'informativa privacy.

7. I dati sono forniti alle diverse strutture degli Atenei per svolgere le attività di competenza senza trasmettere all'interessato ulteriore comunicazione.

### **Art. 11**

#### **Durata**

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e resterà in vigore sino alla discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai tre cicli attivati, nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa vigente in materia.

### **Art. 12**

#### **Spese**

La presente convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1, commi 353 e 354, della legge 23.12.2005, n. 266.

### **Art. 13**

#### **Normativa di riferimento**

1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al Regolamento in materia di dottorato di ricerca emanato dall'Università sede amministrativa del corso.

### **Art. 14**

#### **Foro competente**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra gli Atenei in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro della sede amministrativa del corso.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
FIRENZE IL RETTORE  
Prof. Luigi Dei

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
SIENA IL RETTORE  
Prof. Francesco Frati

**ALLEGATO A - RISORSE DIDATTICHE  
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA E  
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

- *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...) Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*
- *“la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.”*

**l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena**

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in “Studi Storici”, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 co. 2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dalla presente convenzione;

**si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi formativi:**

Il dottorato è organizzato in sei curricula: Storia e civiltà del mondo antico e del vicino Oriente, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Scienze del libro, istituzioni e archivi, Public History.

Obiettivi del corso di dottorato:

Il corso spazia dalla storia dell'Oriente antico fino alla contemporaneità e offre la possibilità di confrontarsi con temi di ampio respiro che indagano i processi di trasformazione economica, sociale, politica, religiosa e culturale delle civiltà del passato e del presente. La presenza di discipline orientate all'analisi delle fonti e delle trasformazioni del territorio arricchisce un percorso che ogni curriculum declina in modo specifico.

Il curriculum di Storia e civiltà del Mondo Antico e del Vicino Oriente insiste su una concezione unitaria del mondo antico e ne persegue l'analisi attraverso metodologie interdisciplinari.

Il curriculum di Storia medievale offre percorsi di ricerca in grado di affrontare, attraverso documentazione originale e inedita, i principali temi del millennio medievale.

Il curriculum di Storia moderna promuove ricerche sulla storia dei secoli XVI-XIX, con attenzione alle tematiche transnazionali e transculturali e alle implicazioni tra storia europea ed extraeuropea.

Il curriculum di Storia contemporanea offre percorsi di ricerca di storia sociale, politica e culturale relativi all'ambito nazionale, europeo e internazionale, dal XIX secolo alle tematiche proprie del tempo presente.

Il curriculum di Scienze del libro, istituzioni e archivi orienta allo studio della storia della cultura scritta, dei sistemi di produzione e conservazione del libro, nonché dei complessi documentari dall'età tardoantica a quella contemporanea.

Il curriculum di Public History è rivolto allo studio delle forme e dei metodi della comunicazione storica e alle applicazioni della ricerca storica in contesti estesi della società.

**al fine di favorire l'occupazione dei dottori di ricerca nei seguenti settori:**

Il dottorato in Studi Storici si propone di fornire ai propri dottorandi gli strumenti culturali adatti ad affrontare e a inserirsi in un mercato del lavoro intellettuale fortemente competitivo, valorizzando appieno lo studio del passato di civiltà mediterranee ed europee proiettato su scenari di ampio confronto spaziale e culturale.

Gli sbocchi occupazionali e professionali sono orientati prevalentemente alla formazione di ricercatori nell'ambito storico, tenuto conto che il dottorato rappresenta anche un avviamento alla docenza universitaria; alla preparazione di esperti nel campo della conservazione e tutela dei beni storici e culturali, nel trattamento delle fonti per i musei, gli archivi, le biblioteche e gli uffici degli enti centrali e locali a cui sono demandati tali compiti; e alla formazione di esperti in grado di operare nelle nuove condizioni risultanti dalla più intensa circolazione di culture, negli ambiti della diplomazia, nelle attività

delle organizzazioni non governative.

Come per altre aree umanistiche, la formazione dottorale fornisce un'alta qualificazione per l'accesso all'insegnamento nella scuola, al giornalismo, all'editoria e a tutte le carriere dirigenziali del pubblico impiego.

**dichiarano che i macrosettori e i settori-scientifico disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:**

<b>MACROSETTORI</b>	<b>SSD</b>
<i>10/D - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ</i>	<i>L-ANT/02, L-ANT/03</i>
<i>10/N - CULTURE DELL'ORIENTE E DELL'AFRICA</i>	<i>L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04</i>
<i>11/A - DISCIPLINE STORICHE</i>	<i>M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09</i>
<i>14/B - STORIA POLITICA</i>	<i>SPS/03, SPS/06</i>
<i>12/H - DIRITTO ROMANO, STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO E FILOSOFIA DEL DIRITTO</i>	<i>IUS/19</i>

**indicando di seguito le principali modalità di svolgimento delle attività formative:**

La formazione è articolata in un programma strutturato di corsi e seminari attraverso cui i dottorandi approfondiscono e perfezionano la conoscenza delle metodologie, degli strumenti teorici e del background storiografico.

Le due Università partner contribuiranno alle attività formative che si svolgeranno presso l'Università degli Studi di Firenze e presso l'Università degli Studi di Siena.

**ALLEGATO B - STRUTTURE E ATTREZZATURE  
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *“la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico”*

**l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena**  
in relazione al Corso di dottorato di ricerca in “Studi Storici”, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c. 2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

**si impegnano a mettere a disposizione le seguenti risorse:**

**Strutture operative e scientifiche**

<b>Tipologia</b>		<b>Descrizione sintetica (max 500 caratteri per ogni descrizione)</b>
<b>Attrezzature e/o Laboratori</b>		<p><i>Univ. Firenze: laboratori afferenti a LiEC (Sistema dei laboratori strumentali e didattico-scientifici del Dip. SAGAS). di cui fanno parte laboratori elencati al sito <a href="https://www.sagas.unifi.it/vp-30-laboratori-e-centri-di-ricerca.html">https://www.sagas.unifi.it/vp-30-laboratori-e-centri-di-ricerca.html</a>.</i></p> <p><i>Univ. Siena: laboratori del Dip. di Scienze Storiche e dei Beni culturali (<a href="https://www.dssbc.unisi.it/it/ricerca/strutture-della-ricerca/laboratori">https://www.dssbc.unisi.it/it/ricerca/strutture-della-ricerca/laboratori</a>); Centro Interdipartimentale di Studi sui Beni Librari e Archivistici – CISLAB (<a href="http://www.cislab.unisi.it/">http://www.cislab.unisi.it/</a>)</i></p>
<b>Patrimonio librario</b>	consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso	<p><i>Univ. Firenze:</i></p> <p><i>Biblioteca umanistica (<a href="https://www.sba.unifi.it/a12.html">https://www.sba.unifi.it/a12.html</a>); una delle più importanti biblioteche del settore a livello nazionale ed europeo, (1 milione e mezzo di volumi);</i></p> <p><i>Biblioteca di Scienze sociali (<a href="https://www.sba.unifi.it/a11.html">https://www.sba.unifi.it/a11.html</a>): 900.000 volumi, scaffale aperto di 16 km.</i></p> <p><i>Univ. Siena:</i></p> <p><i>Biblioteca Umanistica (<a href="http://www.dssbc.unisi.it/it/biblioteche/biblioteca-umanistica-siena">www.dssbc.unisi.it/it/biblioteche/biblioteca-umanistica-siena</a>); 330.000 volumi;</i></p> <p><i>Biblioteca "Circolo Giuridico" (<a href="http://www.sba.unisi.it/bagp">http://www.sba.unisi.it/bagp</a>): 400.000 volumi.</i></p>



	<p>abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura della tematiche del corso)</p>	<p><i>Univ. Firenze:</i>  <i>Biblioteca umanistica: 4.000 periodici;</i>  <i>Biblioteca di Scienze sociali: 1.150 periodici,</i>  <i>ospita l'Emeroteca di Ateneo e il Centro di Documentazione Europea.</i></p> <p><i>Univ. Siena: Biblioteca Umanistica: 2.200 periodici; Biblioteca "Circolo Giuridico": 6.500 periodici.</i></p>
--	--	--

<b>Tipologia</b>		<b>Descrizione sintetica (max 500 caratteri per ogni descrizione)</b>
<b>E-resources</b>	<b>Banche dati</b> (accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali)	<p><i>Biblioteca Digitale con: ca 90.000 periodici elettronici, ca 160.000 ebooks, ca 350 banche dati, ca 7.000 documenti depositati dalla comunità accademica nel repository istituzionale di Ateneo FLORE.</i></p>
	<b>Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti</b>	<p><i>I dipartimenti afferenti dispongono di software di gestione e analisi di dati e documenti, di trattamento dell'immagine, di editing e grafica, secondo gli standard più aggiornati.</i></p>
	<b>Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico</b>	<p><i>I Dipartimenti afferenti dispongono di laboratori informatici e aule attrezzate.</i></p>
<b>Altro</b>		<p><i>Sia Firenze sia Siena sono sedi di innumerevoli patrimoni archivistici, cartografici, bibliotecari e museali di incomparabile ricchezza e valore.</i></p>

**ALLEGATO C**  
**PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE**  
**MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

**Ciascuna borsa messa a concorso comprende:**

- a) importo della borsa per l'intero ciclo pari a € 56.533,86 comprensivo del contributo INPS gestione separata;
- b) finanziamento *budget* per l'attività di ricerca (2° e 3° anno) ex art. 9, comma 3, del DM n. 45/2013 pari a € 3.068,66;

L'Università di Siena si impegnerà, inoltre, a versare all'Università di Firenze ulteriori contributi al fine di:

- a) coprire le eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero ai sensi dell'art. 9 del DM n. 45/2013, per un periodo comunque non superiore a 18 mesi;
- b) coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.

Per i 3 cicli di validità della convenzione, l'Università di Siena trasferirà all'Università di Firenze, sede amministrativa designata, a seguito dell'invio dei nominativi dei dottorandi assegnatari delle borse, che svolgono prevalente attività di ricerca presso uno dei dipartimenti dell'Università di Siena interessati – Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali e Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, i seguenti importi:

- a) Euro 56.537,28 pari all'importo lordo della prima annualità di tre (3) borse di studio, comprensive dei contributi INPS, salvo eventuali maggiori oneri, entro il 31 ottobre di ogni primo anno del ciclo;
- b) Euro 65.743,26 pari all'importo lordo della seconda annualità di tre (3) borse di studio, comprensive dei contributi INPS, salvo eventuali maggiori oneri, del budget per attività di ricerca per il secondo e terzo anno di corso entro il 31 ottobre del secondo anno del ciclo;
- c) Euro 56.537,28 pari all'importo lordo della terza annualità di tre (3) borse di studio, comprensive dei contributi INPS, salvo eventuali maggiori oneri, entro il terzo anno del ciclo;
- d) annualmente, a consuntivo e su richiesta dell'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena trasferirà gli importi necessari alla copertura dell'eventuale incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

Eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge saranno resi disponibili dall'Università di Siena all'Università di Firenze previa richiesta esplicita di quest'ultima.

In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università partner non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o redistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

Le borse saranno finanziate dalle parti secondo lo schema di seguito riportato.

<b>Ciclo</b>	<b>Borse UNIFI</b>	<b>Borse UNISI</b>
XXXVI	almeno 3	3
XXXVII	almeno 3	almeno 3
XXXVIII	almeno 3	almeno 3

**ALLEGATO D –  
COLLEGIO DEL CORSO DI DOTTORATO IN  
STUDI STORICI**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c. 1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*

**l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena**

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in “Studi Storici”, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

**individuano il Collegio del Corso di Dottorato composto dai seguenti docenti:**

**Membr**

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN-VQR	SSD	In presenza di curricula, indicare l'afferenza
1.	MINUTI	Rolando	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Coordinatore	Professore Ordinario (L. 240/10)	11/A2	11a	M-STO/02	Storia moderna...
2.	PASTA	Renato Piero Maria	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	11/A2	11a	M-STO/02	Storia moderna...
3.	CECCONI	Giovanni Alberto	FIRENZE	Lettere e Filosofia (DILEF)	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario (L. 240/10)	10/D1	10	L-ANT/03	Storia e civiltà del...
4.	SALVESTRINI	Francesco	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore Associato (L. 240/10)	11/A1	11a	M-STO/01	Storia medievale...
5.	TACCHI	Francesca	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore Associato (L. 240/10)	11/A3	11a	M-STO/04	Storia contemporanea...

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN- VQR	SSD	In presenza di curricula, indicare l'afferenza
6.	MAGNELLI	Adalberto	FIRENZE	Lettere e Filosofia (DILEF)	Altro componente	Professore Associato	10/D1	10	L- ANT/0 2	Storia e civiltà del...
7.	FRANCESCHI	Franco	SIENA	Scienze della Formazione , Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	11/A1	11a	M- STO/0 1	Storia medievale...
8.	VERGA	Marcello	FIRENZE	Storia, Archeologia , Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	11/A2	11a	M- STO/0 2	Storia moderna...
9.	NERI SERNERI	Simone	FIRENZE	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	11/A3	11a	M- STO/0 4	Storia contemporanea...
10.	LABANCA	Nicola	SIENA	Scienze Storiche e dei Beni Culturali	Componente del gruppo dei 16	Professore Straordinario	11/A3	11a	M- STO/0 4	Storia contemporanea...
12.	PELLEGRINI	Michele	SIENA	Scienze Storiche e dei Beni Culturali	Altro Componente	Ricercatore confermato	11/A1	11a	M- STO/0 1	Storia medievale...
13.	MORETTI	Mauro	Stranieri di SIENA	Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca - DADR	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	11/A3	11a	M- STO/0 4	Storia contemporanea...
14.	MINNUCCI	Giovanni	SIENA	Scienze Politiche e Internazionali	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	12/H2	12	IUS/1 9	Scienze del libro, i...
15.	CONTI	Fulvio	FIRENZE	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario (L. 240/10)	11/A3	11a	M- STO/0 4	Public History...
16.	GUDERZO	Massimiliano	SIENA	Scienze Politiche e Internazionali	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	14/B2	14	SPS/0 6	Storia contemporanea...
17.	TONINI	Alberto	FIRENZE	Scienze Politiche e	Altro Componente	Professore	14/B2	14	SPS/0 6	Storia contemporanea...

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorso uale	Area CUN- VQR	SSD	In presenza di curricula, indicare l'afferenza
				Sociali (DSPS)	nte	Associato confermato				ea...
18.	TORRI	Giulia	FIRENZE	Storia, Archeologia , Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Componente del gruppo dei 16	Professore e Associato (L. 240/10)	10/N1	10	L- OR/04	Storia e civiltà del...
19.	GAGLIARDI	Isabella	FIRENZE	Storia, Archeologia , Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore e Associato (L. 240/10)	11/A4	11a	M- STO/0 7	Storia medievale...
20.	MUCCIARELLI	Roberta	SIENA	Scienze Storiche e dei Beni Culturali	Altro Componente	Professore e Associato (L. 240/10)	11/A1	11a	M- STO/0 1	Storia medievale...
21.	FELICI	Lucia	FIRENZE	Storia, Archeologia , Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore e Associato confermato	11/A2	11a	M- STO/0 2	Storia moderna...
22.	MELANI	Igor	FIRENZE	Storia, Archeologia , Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore e Associato (L. 240/10)	11/A2	11a	M- STO/0 2	Storia moderna...
23.	BAGNATO	Bruna	FIRENZE	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Altro Componente	Professore e Ordinario (L. 240/10)	14/B2	14	SPS/0 6	Storia contemporanea...
24.	GUERRINI	Mauro	FIRENZE	Storia, Archeologia , Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Componente del gruppo dei 16	Professore e Ordinario	11/A4	11a	M- STO/0 8	Scienze del libro, i...
25.	RUFFINI	Graziano	FIRENZE	Storia, Archeologia , Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore e Associato confermato	11/A4	11a	M- STO/0 8	Scienze del libro, i...
26.	GOZZINI	Giovanni	SIENA	Scienze Sociali, Politiche e	Altro Componente	Professore e Ordinario	11/A3	11a	M- STO/0 4	Storia contemporanea...

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN-VQR	SSD	In presenza di curricula, indicare l'afferenza
				Cognitive						
27.	GUARNIERI	Patrizia	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario (L. 240/10)	11/A3	11a	M-STO/04	Storia contemporanea...
28.	BIANCHI	Roberto	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore Associato (L. 240/10)	11/A3	11a	M-STO/04	Public History...
29.	SILEI	Gianni	SIENA	Scienze Politiche e Internazionali	Altro Componente	Professore Associato (L. 240/10)	11/A3	11a	M-STO/04	Storia contemporanea...
30.	SABBATINI	Renzo	SIENA	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario	11/A2	11a	M-STO/02	Storia moderna...
31.	FAINI	Enrico	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	11/A1	11a	M-STO/01	Storia medievale...
32.	GIAMBASTIANI	Laura	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Altro Componente	Professore Associato confermato	11/A4	11a	M-STO/08	Scienze del libro, i...
33.	DE ROBERTIS	Teresa	FIRENZE	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Componente del gruppo dei 16	Professore Ordinario (L. 240/10)	11/A4	11a	M-STO/09	Scienze del libro, i...
34.	MAGIONAMI	Leonardo	SIENA	Scienze Storiche e dei Beni Culturali	Altro Componente	Ricercatore confermato	11/A4	11a	M-STO/09	Scienze del libro, i...
35.	CATAGNOTI	Amalia	Firenze	Storia, Archeologia,	Altro componente	Professore Associato	10/N1	10	L-OR/03	Storia e civiltà del...

<b>n.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Dipartimento/ Struttura</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Settore concorsuale</b>	<b>Area CUN- VQR</b>	<b>SSD</b>	<b>In presenza di curricula, indicare l'afferenza</b>
				<i>Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)</i>		<i>(L. 240/10)</i>				

**Protocollo d'intesa  
per la promozione e la realizzazione dell'edizione 2020 del FESTIVAL d'EUROPA**

**TRA**

la **Regione Toscana** (C.F. ....), con sede in Firenze, Via.....  
n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità  
di ..... autorizzato in forza di .....

il **Comune di Firenze** (C.F. ....), con sede in Firenze, Piazza della Signoria n. 16/R,  
rappresentato per la firma del presente atto da ..... in qualità di .....  
autorizzato in forza di .....

la **Città Metropolitana di Firenze** (C.F. ....), con sede in Firenze,  
Via ..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto  
da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

l'**Università di Firenze** (C.F. ....), con sede in Firenze, Via .....  
n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità  
di ..... autorizzato in forza di .....

l'**Istituto Universitario Europeo (IUE)** (C.F. ....), con sede in Firenze,  
Via ..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto  
da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

l'**Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)**  
(C.F. ....), con sede in Firenze, Via ..... n. ....,  
rappresentato per la firma del presente atto da ..... in qualità di .....  
autorizzato in forza di .....

**PREMESSO CHE:**

- a partire dall'anno 2011 è stato organizzato a Firenze il Festival d'Europa, un evento di comunicazione dell'Unione Europea (UE) ai cittadini e di mobilitazione delle forze sociali e culturali della città sui temi europei;
- nell'ambito del Festival si è tenuta negli anni la Conferenza internazionale sullo Stato dell'Unione (*The State of the Union*), a cura dell'Istituto universitario europeo (IUE), con la partecipazione delle massime cariche delle istituzioni europee, che ha affrontato i principali temi in agenda dell'UE;
- il Festival d'Europa è stato organizzato con cadenza biennale a partire dal 2011.

**CONSIDERATO CHE:**

- il Festival è un'occasione per disseminare fra la cittadinanza le informazioni sull'attività delle istituzioni europee, per approfondire il processo di integrazione europea, per favorire la partecipazione attiva dei cittadini al progetto europeo, per diffondere la conoscenza nelle scuole dei meccanismi di funzionamento e delle finalità dell'UE;



- il Festival è uno strumento atto a valorizzare la dimensione europea di Firenze;
- la Conferenza sullo Stato dell'Unione, che ha invece cadenza annuale, rappresenta ormai un appuntamento fisso nel calendario europeo e convoglia a Firenze personalità di alto livello della politica, dell'economia, della cultura e dell'accademia per dibattere del futuro dell'UE, assicurando una grande visibilità a Firenze e all'IUE.

VALUTATO che il successo delle passate edizioni del Festival d'Europa favorisce la realizzazione dell'iniziativa con cadenza annuale, in modo da allineare l'evento a quello della Conferenza sullo Stato dell'Unione;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE**

**Art.1**

**Obiettivi**

1. I sottoscrittori del presente protocollo concordano di promuovere annualmente, a partire dall'edizione 2020, la manifestazione Festival d'Europa (di seguito per semplicità anche solo Festival), che avrà luogo indicativamente nel mese di maggio a Firenze, principalmente in Palazzo Vecchio, normalmente in concomitanza con *The State of the Union*, e al tale fine si impegnano, nelle forme disciplinate dal presente Protocollo a :

- a) elaborare annualmente il progetto del Festival, tenuto conto delle proposte e dei contributi del Comitato promotore di cui al successivo art. 2;
- b) coordinare l'attività del Festival con quella della Conferenza sullo Stato dell'Unione, che verrà organizzata dall'Istituto Universitario Europeo;
- c) coordinare l'azione di tutti i sottoscrittori del presente Protocollo, nell'ambito del Comitato promotore di cui al successivo art. 2 e con il supporto del Gruppo tecnico operativo di cui al successivo art. 4;
- d) contribuire alla realizzazione congiunta delle varie iniziative, condividendone responsabilità e direzione, pur nella diversità dei compiti che all'interno del Festival possano derivare dall'organizzazione delle attività e dalla natura stessa delle parti.

**Art.2**

**Comitato promotore**

1. Il Comitato Promotore è l'organismo informale, avente unicamente finalità di elaborazione coordinata di indirizzi organizzativi, rappresentativo di tutti i firmatari del presente Protocollo che, concordando con le finalità dell'iniziativa del Festival d'Europa, accettano di apportarvi fattivamente contenuti e/o mezzi, intellettuali e materiali previsti nel presente Protocollo, per la sua realizzazione.

2. Il Comitato Promotore è presieduto congiuntamente dal Sindaco del Comune di Firenze e dal Presidente della Regione Toscana, o da loro delegati.

3. Il Comitato promotore si riunisce regolarmente e può tenere sedute allargate ad altri soggetti interessati alla realizzazione del Festival.

4. Il Comitato Promotore è assistito dal Gruppo tecnico operativo di cui al successivo art. 4.

### **Art. 3**

#### **Compiti del Comitato promotore**

1. Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- a) definisce le finalità e i contenuti politici e culturali della manifestazione;
- b) definisce una strategia di *fund raising* che dovrà integrare quella annualmente condotta dall'Istituto Universitario Europeo per il finanziamento della Conferenza sullo Stato dell'Unione;
- c) monitora periodicamente lo stato di avanzamento dell'organizzazione (con particolare riferimento
- d) alla verifica degli equilibri di gestione del budget);
- e) elabora una strategia organizzativa del Festival
- f) valuta sotto il profilo politico-culturale gli esiti della manifestazione.

### **Art.4**

#### **Gruppo tecnico operativo**

1. Il Gruppo tecnico operativo è composto da un referente per ciascuno degli enti sottoscrittori del presente protocollo individuato, nell'ambito del proprio personale, in relazione alla specifica professionalità e alle competenze ordinariamente svolte.

2. Il Gruppo tecnico operativo può tenere riunioni allargate ai soggetti esterni chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato promotore ai sensi dell'art. 2, comma 3.

3. Il Gruppo tecnico operativo svolge funzioni di supporto al Comitato promotore, riferendo costantemente ad esso sulle problematiche relative all'organizzazione del Festival.

### **Art. 5**

#### **Modalità attuative e organizzative**

1. Il Comitato promotore, con l'ausilio del Gruppo tecnico operativo, definisce e approva:

- un position paper del Festival, che costituisce la piattaforma politico-culturale della manifestazione;
- un budget previsionale;
- un programma di iniziative;
- un piano di comunicazione;
- un bilancio consuntivo al termine della manifestazione.

2. Per la programmazione dei singoli eventi che comporranno il programma del Festival, possono essere istituiti gruppi di lavoro tematici con la partecipazione di soggetti diversi dai componenti del Comitato Promotore

### **Art.6**

### *Impegni delle parti*

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano ad una leale collaborazione fra loro per la organizzazione del Festival, in coordinato con la Conferenza *The State of the Union*, adoperandosi anche per rimuovere gli ostacoli e risolvere i problemi di natura amministrativa o pratica che possano compromettere il buon esito della manifestazione.

2. Si impegnano, inoltre, a collaborare attivamente alla definizione del budget, attraverso il reperimento di fondi provenienti da soggetti terzi e verificando la possibilità del conferimento di proprie risorse.

3. Infine, si impegnano a sviluppare tutte le possibili sinergie fra loro, all'interno della propria organizzazione e con soggetti terzi al fine di concentrare e armonizzare le attività del Festival con altre iniziative e attività ritenute coerenti con le finalità del Festival stesso.

4. Per quanto non disciplinato nel presente protocollo o comunque necessario per la relativa attuazione gli enti sottoscrittori si riservano di stipulare successivi accordi attuativi.

5. Per ogni edizione del Festival, tenendo conto anche delle richieste degli organizzatori della Conferenza *The State of the Union* sono in ogni caso a carico e a cura:

5.1. del Comune di Firenze, i seguenti apporti organizzativi:

- accogliere tutte le attività e manifestazioni realizzate e facenti parte del programma del festival così come definito dal Comitato promotore all'interno degli spazi di proprietà comunali o su suolo pubblico senza oneri a carico dei singoli soggetti organizzatori ;
- l'utilizzo di spazi di comunicazione outdoor in disponibilità dell'amministrazione comunale;
- la condivisione di canali digitali istituzionali (Facebook, Rete Civica e altri canali digital);

In relazione alle specifiche esigenze e secondo le disponibilità di bilancio l'amministrazione comunale contribuisce altresì alle spese necessarie alla realizzazione del piano di comunicazione definito dal Comitato promotore.

5.2 della Regione Toscana, i seguenti apporti organizzativi:

- la definizione e il coordinamento del piano di comunicazione integrata e le azioni conseguenti secondo quanto definito dal Comitato Promotore per il tramite di Fondazione sistema Toscana (FST), quale soggetto attuatore che nelle edizioni passate ha già realizzato il sito di Festival d'Europa e sulla quale saranno convogliate risorse economiche da parte degli altri soggetto sottoscrittori del presente protocollo, ferma restando la possibilità per FST stessa di reperirle autonomamente;
- favorire forme di collaborazione della Fondazione Sistema Toscana con i partner interessati a concorrere alla progettazione e gestione di alcune fasi del piano di comunicazione;

5.3 della Città Metropolitana di Firenze, i seguenti apporti organizzativi:

- collaborare alla comunicazione della manifestazione e delle sue iniziative sul territorio;

- mettere a disposizione degli organizzatori del Festival, ove possibile, i locali di Palazzo Medici Riccardi per svolgere eventi collaterali a quelli della conferenza *The State of the Union*;
- Collaborare con gli Archivi Storici dell'Unione Europea alla realizzazione dell'annuale Progetto Didattico Europeo rivolto agli studenti della Scuole Superiori di competenza della Città Metropolitana di Firenze.

5.4 dell'Università di Firenze, i seguenti apporti organizzativi:

- partecipare all'organizzazione scientifica degli eventi del Festival;
- organizzare conferenze ed eventi con la partecipazione attiva dei propri docenti;
- mettere a disposizione eventuali spazi senza oneri;
- collaborare all'organizzazione delle attività di comunicazione inerenti le iniziative del Festival;
- mettere a disposizione studenti e ricercatori per comunicare l'Europa al pubblico.

5.5 dell'Istituto Universitario Europeo, i seguenti apporti organizzativi:

- condividere con gli organizzatori del Festival il programma e le tematiche della conferenza *The State of the Union* e di accogliere ogni contributo e suggerimento relativo alle tematiche al centro di ogni edizione;
- mettere a disposizione degli organizzatori del Festival, durante le date della manifestazione, i locali delle sedi dell'Istituto Universitario Europeo, per svolgere eventi collaterali a quelli della conferenza *The State of the Union*;
- collaborare alla comunicazione della manifestazione e delle sue iniziative sul territorio, attraverso la messa a disposizione dei canali di comunicazione dedicati (Web, Social media e divulgazione interna).

5.6 dell'Agenzia INDIRE, i seguenti apporti organizzativi:

- organizzare seminari, workshop, eventi di promozione delle opportunità di mobilità e cooperazione offerti dall'Unione Europea, in particolare Programma Erasmus+;
- coordinare le attività con le scuole, con gli istituti di istruzione superiore con le organizzazioni che si occupano di educazione degli adulti- tutti stakeholder/soggetti con cui INDIRE si rapporta per sua mission istituzionale- al fine di informare, sensibilizzare gli alunni, gli studenti, i giovani, i cittadini in generale sull'Europa e l'identità europea, favorendo anche scambi di buone pratiche e di esperienze;
- comunicare, disseminare e valorizzare gli eventi del Festival d'Europa a livello locale, nazionale ed europeo attraverso tutti i canali dell'Istituto . INDIRE opererà una campagna di comunicazione, infatti, che sarà condivisa a livello nazionale e con le altre Agenzie Erasmus dei vari paesi europei. I risultati del Festival saranno trasmessi alla Commissione Europea nel report annuale dell'Agenzia Erasmus/INDIRE.

## **Art.7**

### **Durata**

1. Il presente protocollo di intesa ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020 e può essere rinnovato con accordo sottoscritto delle parti.

Comune di Firenze .....

Regione Toscana .....

Città Metropolitana di Firenze .....

Università di Firenze.....

Istituto Universitario Europeo (IUE) .....

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa  
(INDIRE).....

## **CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI E LE RICERCHE PARLAMENTARI**

### **TRA**

- **L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI FIRENZE**, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco n. 4, Firenze, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01279680480) rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei

### **E**

- **L'ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI E LE RICERCHE PARLAMENTARI** , di seguito denominato "Associazione", con sede in Firenze Piazza Indipendenza, n 9, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01753530482), rappresentata dal Segretario Generale Prof. Paolo Caretti,

Premesso che in data 23 febbraio 2015 l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari hanno sottoscritto una convenzione per consolidare la collaborazione storica tra i due soggetti che riguarda principalmente la preparazione di giovani laureati alle carriere di funzionari delle assemblee elettive.

Considerato che una delle attività più prestigiose svolta in collaborazione tra l'Università e l'Associazione riguarda l'organizzazione del Seminario di studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi che, inaugurato nel 1967, nel corso degli anni ha acquistato importanza a livello nazionale e ha ottenuto risultati in termini occupazionali particolarmente interessanti.

Considerato altresì che l'attività dell'Associazione comprende anche lo svolgimento di corsi di aggiornamento per dipendenti comunali e regionali nonché l'organizzazione di iniziative culturali su vari temi, nonché la pubblicazione di un Quaderno dove sono raccolte, per ciascun anno le lezioni più significative del Seminario.

Ritenuto opportuno continuare a garantire lo svolgimento delle attività sopra descritte

si conviene e si stipula quanto segue

#### **Art. 1 - Oggetto**

Con il presente atto le parti intendono rinnovare la convenzione stipulata in data 23 febbraio 2015 per ulteriori cinque anni.

#### **Art. 2 – Impegni dell'Università**

L'Università conferma la concessione all'Associazione dei locali presso Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza 9 in Firenze, per la collocazione della sede dell'Associazione stessa.

In particolare si conferma la concessione di due locali posti al primo piano per le attività del Direttore e della Segreteria, e dell'Aula Colonne al piano terra per lo svolgimento delle attività didattiche.

L'Università inoltre ospita presso i locali di Villa Ruspoli il patrimonio librario dell'Associazione che conserva il carattere di fondo separato.

#### **Art. 3 – Impegni dell'Associazione**

L'Associazione versa all'Università un contributo annuale simbolico di euro 500,00 a titolo di rimborso spese mediate versamento sul conto indicato dall'università.

#### **Art. 4 – Rinvio**

Per ulteriori particolari sulle modalità di svolgimento della collaborazione si rinvia a quanto stabilito nella precedente convenzione.

#### Art. 5 - Durata

Il presente atto entra in vigore dalla data della stipula e ha durata pari a cinque anni con possibilità di rinnovo nelle medesime forme previste per la sua stipula.

Eventuali modifiche possono essere concordate tra le parti e sottoscritte.

#### Art. 6 - Bollo e Registrazione

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, parte I del D.P.R. 16/10/1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 della parte 2A della Tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

Le spese di bollo vengono assolte in modo virtuale da Unifi in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ha interesse a richiederla.

Letto, approvato, sottoscritto.

Firenze,

Firma per l'Università degli Studi di Firenze:

Prof. Luigi Dei

Firma per l'Istituto per l'Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari:

Prof. Paolo Caretti

**LINEE GUIDA**  
**per i Rappresentati dell'Università degli Studi di Firenze**  
**negli Enti terzi e nelle società partecipate**

**Approvate dal Consiglio di Amministrazione**

**nella seduta del \_\_\_\_\_**

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di illustrare adempimenti, compiti e responsabilità dei rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nella partecipazione ad Enti terzi.

Si riferiscono, per quanto applicabili, anche ai delegati, ai referenti o comunque agli incaricati dell'Ateneo a qualsiasi titolo, in qualunque forma di partecipazione dell'Università.

Per Enti terzi si intendono associazioni, consorzi, consorzi interuniversitari, fondazioni, società e società di capitali, centri interuniversitari e ogni altro ente, organismo o soggetto di diritto pubblico o privato, in cui l'Università partecipa.

Nel rispetto dei principi generali di correttezza, diligenza e trasparenza i rappresentanti sono tenuti a rapportarsi con l'Università, ed in particolare con il Rettore, anche per tramite dell'ufficio preposto all'interno dell'Unità di Processo Affari Generali e Istituzionali, in modo da garantire il necessario flusso di informazioni che concorra al monitoraggio dell'attività degli Enti terzi, affinché siano costantemente verificate l'applicazione delle norme di riferimento, degli indirizzi forniti dagli Organi di Ateneo sia di ordine generale, sia riferiti alle singole partecipazioni, nonché il raggiungimento delle finalità che l'Università ha inteso perseguire tramite la propria partecipazione.

A tal fine i **rappresentanti** devono trasmettere all'Università, indirizzate al Rettore e all'Unità di Processo Affari Generali e Istituzionali, la seguente documentazione:

- **bilanci preventivi e consuntivi** dell'Ente terzo, entro 30 giorni dalla loro approvazione o comunque devono segnalare la mancata approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo oltre il termine previsto;





## AREA Affari Generali e Legali

- copia dei **verbali** delle sedute degli organismi previsti (assemblea, consiglio direttivo, altri organi) entro 15 gg dall'approvazione, con eventuale nota contenente osservazioni e commenti rilevanti allo stesso verbale;
- una **relazione sull'attività svolta** dall'Ente terzo, entro il 30 giugno di ciascun anno, evidenziando i benefici derivanti all'Ateneo dalla partecipazione all'organismo, di qualsiasi natura essi siano, le prospettive future dell'Ente e del rapporto collaborativo con l'Università, eventuali criticità riscontrate nell'attività dell'Ente terzo, il rispetto delle normative in materia di Trasparenza ed Anticorruzione, sulla base di un modello che sarà successivamente messo a disposizione degli interessati e aggiornato ogni anno.

Per le partecipazioni in **società**, anche consortili o in forma cooperativa, cui si applicano le disposizioni del d.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico Società Partecipate) la relazione dovrà altresì contenere indicazioni e documenti dai quali si riscontri:

- eventuali società partecipate dall'Ente controllato;
- l'onere complessivo gravante a qualsiasi titolo per l'anno in questione sul bilancio dell'Università;
- l'eventuale trattamento economico percepito dal rappresentante dell'Università;
- il numero dei dipendenti dell'Ente;
- il trattamento economico percepito dall'organo di amministrazione dell'Ente;
- eventuali cause di inconfiribilità o incompatibilità dell'incarico del rappresentante;

Devono essere altresì segnalate per le **società a controllo pubblico**, definite nell'art. 2 del D.lgs. n.175/2016 lettere b) e m), le circostanze in merito all'applicazione nell'Ente degli obblighi previsti dal medesimo decreto e significativamente in ordine:

- all'art. 19 D.lgs. n.175/2016 sulla gestione del personale e sulle procedure di reclutamento che devono rispettare i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e i principi previsti dall'art. 35, comma 3, del d.lgs n. 165/2001.
- all'art. 6 D.lgs. n.175/2016 sull'organizzazione e gestione della società e significativamente sull'adozione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- all'art. 22 D.lgs. n.175/2016 in ordine all'applicazione del massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del d.lgs. n. 33/2013.

In occasione della relazione annuale, o comunque ogni qualvolta se ne riscontri l'opportunità, i rappresentanti di Ateneo devono segnalare qualsiasi disfunzione o criticità riscontrata nella gestione dell'Ente Terzo, anche di natura economico-finanziaria, onde consentire interventi specifici da parte dell'Università.

Dovranno altresì evidenziare ogni attività o circostanza riferita all'Ente Terzo che possa arrecare, anche solo potenzialmente, qualsivoglia pregiudizio all'Università, a titolo esemplificativo: previsioni di modifiche statutarie sostanziali, mancato adeguamento alla



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## **AREA Affari Generali e Legali**

normativa vigente, mancata ricezione di documentazione che consenta il monitoraggio dell'Ente, assenza di attività, inerzia amministrativa, attività in potenziale concorrenza con le attività istituzionali dell'Università, presenza di potenziali conflitti di interessi.

In occasione di ogni deliberazione dell'Ente terzo, che dovesse comportare variazione degli impegni assunti dall'Università o variazione delle finalità e dei presupposti per cui la partecipazione è stata assunta, i rappresentanti dovranno acquisire preventivamente il consenso dell'Amministrazione ad esprimere il loro assenso o dissenso alla decisione in questione.

Allo stesso modo l'Amministrazione dovrà essere informata in relazione agli atti di maggior rilevanza dell'Ente terzo, in modo da garantire un tempestivo monitoraggio in merito agli effetti degli stessi atti sulla partecipazione in essere.

I Rappresentanti sono tenuti a comunicare tempestivamente il verificarsi di una causa di cessazione o decadenza del loro mandato e nel caso di scadenza naturale dello stesso mandato, informare l'Amministrazione almeno tre mesi prima della scadenza, onde consentire l'adozione degli atti per la loro riconferma o sostituzione.

Nel caso in cui i rappresentanti non possano garantire la loro presenza alle riunioni degli organismi in cui sono delegati, devono informare tempestivamente l'Amministrazione del loro impedimento temporaneo o permanente, onde consentire la eventuale sostituzione.

Il Rettore, gli Organi di Governo e gli uffici dell'Amministrazione dell'Università potranno richiedere in ogni momento ai rappresentanti informazioni o documenti ulteriori sull'attività dell'Ente.

I rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze devono evitare ogni possibile forma di concorrenza tra l'Ateneo che rappresentano e l'Ente terzo cui partecipano. Devono dichiarare all'atto della nomina o in caso di insorgenza successiva, l'insussistenza delle fattispecie di inconfiribilità ed incompatibilità contemplate dal d. lgs. 39/2013 e dalle altre norme e regolamenti applicabili.

Le presenti linee guida si applicano, per quanto compatibili, alle società Spin-off disciplinate comunque da apposito Regolamento Spin-off dell'Università di Firenze.

Si applicano, inoltre, ove e per quanto compatibili, in qualsiasi altra forma di partecipazione dell'Università ad organismi di diritto pubblico o privato costituiti mediante accordi istituzionali o di tipo associativo.

Ferme restando le specifiche disposizioni di legge, normative e regolamentari che disciplinano le responsabilità dei membri di nomina dell'Ateneo negli organi di gestione e controllo dell'Ente partecipato, in specie quelle previste dal codice civile in ambito societario e quelle contabili nelle ipotesi di danno erariale, l'inosservanza delle indicazioni e prescrizioni contenute nelle presenti



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## **AREA Affari Generali e Legali**

Linee Guida e degli indirizzi forniti dagli Organi di Ateneo sia di ordine generale, sia riferiti alle singole partecipazioni, sarà valutata ai fini della revoca della nomina di rappresentanza. Inoltre, il rappresentante di Ateneo potrà essere chiamato a rispondere degli eventuali danni che possano derivare all'Ateneo dalla omessa trasmissione di informazioni relative all'ente partecipato.

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER LA VENDITA DELL'INTERA QUOTA DELLA SOCIETÀ  
DI.V.A.L. TOSCANA SRL**

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di FIRENZE - Piazza S.Marco, 4 — 50100 Firenze (FI)

PEC: [ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it](mailto:ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it)

SITO WEB: [WWW.UNIFI.IT](http://WWW.UNIFI.IT)

Responsabile del Procedimento: Dott. \_\_\_\_\_ – e-mail:

Visto e richiamato:

- il vigente “Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze”,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2019,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2019,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_,
- la Determina a contrarre prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Dirigente Area Affari Generali e Legali,

Premesso che

DI.V.A.L. TOSCANA SRL è una società a responsabilità limitata, costituita in data 02/03/2012, con sede in Sesto Fiorentino alla via Madonna del Piano n.6, cod.fisc. e p.iva 06237650483, iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, REA FI-611858.

La costituzione della società è avvenuta con riferimento a quanto previsto per le società “spin-off”, osservando le procedure previste dallo Statuto universitario e dal Regolamento per la partecipazione a tale tipologia di società. La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2100.

La società ha come oggetto sociale (codice Ateco 72.11):

1. la fornitura di servizi di sviluppo preclinico a società operanti nel settore bio-farmaceutico a Istituzioni Scientifiche. Tramite questa attività la società si inserisce nel processo di Ricerca e Sviluppo (R&D) di un farmaco (nella sua accezione più ampia: da un



composto chimico, a un composto biotecnologico, ad un prodotto cellulare) che porta all'ottenimento della "proof of concept", preliminare allo sviluppo preclinico, secondo le normative di Good Laboratory Practice (GLP). I servizi forniti dalla società comprendono:

- a) studi di farmacodinamica/efficacia in vitro e in-vivo;
  - b) studi di tossicità in vitro e in-vivo;
  - c) test specifici di tossicità su canali hERG (hERG test);
  - d) analisi di farmacocinetica e biodistribuzione in vivo;
2. l'attività di ricerca, sia per lo sviluppo di nuovi modelli sperimentali (modelli animali di xenograft, modelli animali geneticamente modificati, test su cellule staminali murine e umane) a sostegno delle attività di cui al punto 1), sia per lo sviluppo di prodotti biotecnologici basati essenzialmente su piccoli frammenti anticorpali o "nano-anticorpi" ("single chain variable fragments" (scFv) e "diabodies", legati o meno a nano-carriers (nanoparticelle). Lo sviluppo di tali prodotti è indirizzato alla produzione di sistemi diagnostici e terapeutici nel settore onco-ematologico.

Esclusivamente per il perseguimento dell'oggetto sociale sopra indicato e dunque in via strumentale rispetto ad esso, la società potrà compiere le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari, ritenute dall'organo di amministrazione necessarie od utili; sempre a tali fini la società potrà anche assumere, sia indirettamente che direttamente, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi l'oggetto analogo o affine o connesso al proprio e potrà stipulare mutui ipotecari anche fondiari e dare fideiussioni e ipoteche, con decisione dei soci la società potrà infine prestare fideiussioni e garanzie reali per obbligazioni assunte da società controllate o collegate. Sono escluse le attività riservate a determinati operatori dal Decreto Legislativo n.58 del 1998 e dal Decreto Legislativo 385 del 1993.

La società è partecipata dall'Università degli Studi di Firenze con una quota di nominali € 3.750,00 (tremilasettcentocinquanta/00) pari al 5,357143% interamente versata del capitale sociale corrispondente a € 70.000,00.

In adesione alla volontà manifestata con le richiamate deliberazioni, l'Università degli Studi di Firenze ha intenzione di indire una procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della propria partecipazione azionaria e pertanto pubblica il presente avviso per manifestazione d'interesse.

#### **OGGETTO DELLA VENDITA:**

La vendita avrà ad oggetto l'intera quota di capitale, in un unico lotto, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze.

I soggetti che avranno manifestato interesse saranno invitati a presentare l'offerta.



### **CONDIZIONI GENERALI**

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio della migliore offerta da applicarsi su di un prezzo a base d'asta che è pari al valore di liquidazione della quota, secondo i criteri di cui all'art. 2437-ter, comma 2, e quindi stabilito nella misura di € **9.128,02** (novemilacentovento/02), adottando il metodo valutativo patrimoniale sulla base del bilancio 2018.

Non saranno ammesse offerte al ribasso rispetto al prezzo posto a base d'asta.

Oneri e spese relativi al trasferimento e girata delle azioni, nonché eventuali spese contrattuali e di imposte, saranno posti a carico dell'aggiudicatario.

### **CONDIZIONE SOSPENSIVA**

L'alienazione sarà sottoposta alla condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto, previsto dall'art. 7.3.1 dello Statuto Sociale di DI.V.A.L. TOSCANA SRL, in favore dei soci regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese.

Pertanto, a seguito della ricezione di un'offerta, l'Università degli Studi di Firenze, provvederà a notificarla, nelle forme previste, all'organo amministrativo della società, indicando il nominativo e l'indirizzo dell'acquirente, il prezzo e le modalità di pagamento.

Prima di procedere alla cessione delle azioni l'Università dovrà attendere la scadenza dei termini previsti dal ridetto Statuto per l'esercizio del diritto di prelazione dei soci.

### **REQUISITI DEI PARTECIPANTI**

Potranno presentare l'offerta:

- *le persone fisiche:*

- che non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale,
- cui non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,
- che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione,
- che non si trovano in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino limitazione della capacità di agire, che non sono incorse negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle suddette procedure o incapacità,
- che non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.,



- *le imprese, società:*

- che siano iscritte ai Registri delle Imprese della C.C.I.A.A. nella provincia in cui hanno la sede o registro equivalente dello Stato aderente all'Unione Europea in cui hanno la sede, alla data di sottoscrizione dell'offerta,
- che non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite, e che a carico delle stesse non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle predette situazioni o di ogni altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite e che le predette procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del presente avviso e che non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;

- *le imprese, società, persone giuridiche:*

- che non siano sottoposte a misure di prevenzione o procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, di cui alla normativa contro la criminalità mafiosa,
- nei confronti delle quali non siano operative misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001,
- il cui titolare, se si tratta di impresa individuale, tutti i soci, se si tratta di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice, il socio unico persona fisica e tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società, ente o associazione:
  - non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale e che a proprio carico non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,
  - non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.

Si rende noto, inoltre che al punto 7.3.3. dello Statuto della società DI.V.A.L. TOSCANA SRL è stabilita una **clausola di gradimento** per effetto della quale in caso di mancato esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto, la società potrà negare il gradimento all'acquirente proposto dal socio.

Il gradimento potrà essere negato nei casi specifici previsti dallo Statuto e in particolare se sussistono comprovati motivi attinenti:



- alla qualità di concorrente, sua o di suoi parenti o affini entro il terzo grado, o di società controllate o controllanti dal proposto acquirente o dai soggetti in questione o a questi collegati,
- alla soggezione a procedure concorsuali,
- alla presenza di imputazioni o condanne penali per reati tali da mettere in pericolo la reputazione della società quali la bancarotta, i reati legati all'alterazione della concorrenza e del mercato, nonché i reati dolosi collegati a danni gravi e gravissimi inflitti alle persone,

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE**

La dichiarazione di manifestazione d'interesse dovrà contenere:

- indicazione del soggetto interessato,
- dichiarazione di voler partecipare alla procedura per l'alienazione delle quote sopra indicate,
- documenti giustificativi dei poteri del sottoscrittore della dichiarazione,

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente e/o legale rappresentante a pena di esclusione dalla procedura.

La dichiarazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ tramite:

- comunicazione all'indirizzo PEC \_\_\_\_\_ – avente nell'oggetto la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELLA QUOTA DI DI.V.A.L. TOSCANA SRL DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE".

oppure - a mezzo raccomandata A/R in plico chiuso con riportata la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELLA QUOTA DI DI.V.A.L. TOSCANA SRL DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE " indirizzata a: Università degli Studi di Firenze – Via \_\_\_\_\_ (per la corretta consegna entro i termini stabiliti farà fede la data del timbro postale).

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

La dichiarazione di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o di aspettativa in favore dei dichiaranti.

Il presente costituisce un invito a manifestare interesse non un invito ad offrire, né una offerta al pubblico ex art.1336 del Codice Civile.

#### **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è il dott. \_\_\_\_\_





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa gli offerenti che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente bando, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: [urp@unifi.it](mailto:urp@unifi.it), pec: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it).

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).

### **PUBBLICAZIONE**

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze, nonché \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Dott. Massimo Benedetti

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER LA VENDITA DELL'INTERA QUOTA DELLA SOCIETÀ  
GIOTTO BIOTECH S.R.L.**

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di FIRENZE - Piazza S.Marco, 4 — 50100 Firenze (FI)

PEC: [ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it](mailto:ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it)

SITO WEB: [WWW.UNIFI.IT](http://WWW.UNIFI.IT)

Responsabile del Procedimento: Dott. \_\_\_\_\_ – e-mail:  
\_\_\_\_\_

Visto e richiamato:

- il vigente “Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze”,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2019,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2019,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_,
- la Determina a contrarre prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Dirigente Area Affari Generali e Legali,

Premesso che

GIOTTO BIOTECH SRL è una società a responsabilità limitata, costituita in data 15/09/2011, con sede in Sesto Fiorentino alla via Madonna del Piano n.6, cod.fisc. e p.iva 06188160482, iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, REA FI-607781.

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2099.

La società ha come oggetto sociale l'esercizio delle seguenti attività: (codice Ateco 72.11):  
La società opera nel campo delle biotecnologie per la produzione di materiale biologico e nel campo della biomedicina. Si avvale inoltre delle competenze di sintesi chimica e della risonanza magnetica anche per svolgere servizi. Nell'ambito delle risonanze magnetiche la società opera anche nel campo della metabolomica. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, comunque in via strumentale e nel rispetto della legge 1/1991 e del D.Lgs. 385/1993, la società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie,



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

mobiliari, immobiliari necessarie e/o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale ed a questo direttamente od indirettamente connesse; può inoltre, allo scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, assumere interessenze, quote e partecipazioni azionarie e non azionarie in altre società o imprese aventi oggetto anche non affine e connesso al proprio, può infine prestare garanzie a favore e/o per conto di terzi. Alla società è precluso: -l'esercizio dell'attività finanziaria quando questa abbia carattere prevalente oppure sia rivolta verso il pubblico; -l'esercizio di ogni altra attività per legge considerata riservata.

La società è partecipata dall'Università degli Studi di Firenze con una quota di nominali € 3.600,00 (tremilaseicento/00) interamente versati, pari al 10% del capitale sociale corrispondente a € 36.000,00.

In adesione alla volontà manifestata con le richiamate deliberazioni, l'Università degli Studi di Firenze ha intenzione di indire una procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della propria partecipazione azionaria e pertanto pubblica il presente avviso per manifestazione d'interesse.

#### **OGGETTO DELLA VENDITA:**

La vendita avrà ad oggetto l'intera quota di capitale, in un unico lotto, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze.

I soggetti che avranno manifestato interesse saranno invitati a presentare l'offerta.

#### **CONDIZIONI GENERALI**

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio della migliore offerta da applicarsi su di un prezzo a base d'asta che è pari al valore di liquidazione della quota, secondo i criteri di cui all'art. 2437-ter, comma 2, e quindi stabilito nella misura di € **20.438,19** (ventimilaquattrocentotrentotto/19) adottando il metodo valutativo patrimoniale sulla base del bilancio 2018.

Non saranno ammesse offerte al ribasso rispetto al prezzo posto a base d'asta.

Oneri e spese relativi al trasferimento e girata delle azioni, nonché eventuali spese contrattuali e di imposte, saranno posti a carico dell'aggiudicatario.

#### **CONDIZIONE SOSPENSIVA**

L'alienazione sarà sottoposta alla condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto, previsto dall'art. 11 dello Statuto Sociale di GIOTTO BIOTECH SRL, in favore dei soci regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese.



Pertanto, a seguito della ricezione di un'offerta, l'Università degli Studi di Firenze, provvederà a notificarla, nelle forme previste, all'organo amministrativo della società, indicando il nominativo e l'indirizzo dell'acquirente, il prezzo e le modalità di pagamento. Prima di procedere alla cessione delle azioni l'Università dovrà attendere la scadenza dei termini previsti dal ridetto Statuto per l'esercizio del diritto di prelazione dei soci.

### REQUISITI DEI PARTECIPANTI

Potranno presentare l'offerta:

- *le persone fisiche:*

- che non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale,
- cui non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,
- che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione,
- che non si trovano in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino limitazione della capacità di agire, che non sono incorse negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle suddette procedure o incapacità,
- che non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.,

- *le imprese, società:*

- che siano iscritte ai Registri delle Imprese della C.C.I.A.A. nella provincia in cui hanno la sede o registro equivalente dello Stato aderente all'Unione Europea in cui hanno la sede, alla data di sottoscrizione dell'offerta,
- che non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite, e che a carico delle stesse non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle predette situazioni o di ogni altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite e che le predette procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del presente avviso e che non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;

- *le imprese, società, persone giuridiche:*

- che non siano sottoposte a misure di prevenzione o procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, di cui alla normativa contro la criminalità mafiosa,



- nei confronti delle quali non siano operative misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001,
- il cui titolare, se si tratta di impresa individuale, tutti i soci, se si tratta di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice, il socio unico persona fisica e tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società, ente o associazione:
  - non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale e che a proprio carico non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,
  - non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE**

La dichiarazione di manifestazione d'interesse dovrà contenere:

- indicazione del soggetto interessato,
- dichiarazione di voler partecipare alla procedura per l'alienazione delle quote sopra indicate,
- documenti giustificativi dei poteri del sottoscrittore della dichiarazione,

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente e/o legale rappresentante a pena di esclusione dalla procedura.

La dichiarazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ tramite:

- comunicazione all'indirizzo PEC \_\_\_\_\_ – avente nell'oggetto la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELLA QUOTA DI DI.V.A.L. TOSCANA SRL DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE".

oppure - a mezzo raccomandata A/R in plico chiuso con riportata la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELLA QUOTA DI DI.V.A.L. TOSCANA SRL DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE " indirizzata a: Università degli Studi di Firenze – Via \_\_\_\_\_ (per la corretta consegna entro i termini stabiliti farà fede la data del timbro postale).

### **ALTRE INFORMAZIONI**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**AREA Affari Generali e Legali**

La dichiarazione di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o di aspettativa in favore dei dichiaranti.

Il presente costituisce un invito a manifestare interesse non un invito ad offrire, né una offerta al pubblico ex art.1336 del Codice Civile.

### **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è il dott. \_\_\_\_\_

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa gli offerenti che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente bando, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: [urp@unifi.it](mailto:urp@unifi.it), pec: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it).

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).

### **PUBBLICAZIONE**

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze, nonché \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Dott. Massimo Benedetti

## **Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico**

### **PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ'- ANNO 2020**

Il presente documento indica gli obiettivi della collaborazione fra Regione Toscana, le Università aderenti e Fondazione TLS, per il periodo di riferimento e definisce le singole attività che si prevede di realizzare con URTT nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali.

Il programma annuale definisce altresì l'esatta quantificazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle predette attività, la loro destinazione ed il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori dell'accordo richiamato in epigrafe.

Il documento riporta infine un set di indicatori di performance per la misurazione delle attività previste dal programma annuale.

Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relative alle attività già previste nel programma annuale di attività, Regione Toscana, le Università toscane e Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto, da approvarsi con delibera di Giunta Regionale e con atti amministrativi propri delle altre parti aderenti all'accordo.

#### **ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'ANNO 2020**

1. Attività per la costituzione e l'avvio dell'URTT:
  - a) individuazione e selezione delle le risorse umane che opereranno full-time all'interno di URTT con le competenze specialistiche definite dai sottoscrittori dell'Accordo nell'ambito della Cabina di regia;
  - b) acquisto/abbonamento a banche dati specialistiche, software gestionali;
  - c) predisposizione proposta di regolamento interno di funzionamento di URTT che definisca fra l'altro le modalità di raccordo con le strutture delle Università, con UVAR e con le altre direzioni regionali;
  - d) definizione delle questioni logistiche e delle dotazioni attinenti agli spazi in uso a URTT;
  - e) predisposizione dei Template per le attività dell'URTT.

2. Consulenza a sportello agli uffici di trasferimento tecnologico esistenti presso le università toscane (UTT) su questioni specialistiche attinenti alla proprietà intellettuale ed alla contrattualistica, soprattutto internazionale, con riferimento all'attività di commercializzazione rivolta a soggetti non italiani. Anche tramite l'attivazione di consulenze specialistiche esterne.
3. Su incarico dei singoli UTT, istruttoria di casi di valorizzazione particolarmente complessi (analisi e valutazione economica dei brevetti, analisi di mercato e negoziazione degli accordi).
4. Su mandato degli atenei richiedenti e secondo apposito disciplinare, attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, ad es. con riferimento a progetti di ricerca di rilevanza regionale.
5. Assistenza nella definizione di un progetto di federazione delle banche dati residenti all'interno del portale toscanaopenresearch.it, e messa a disposizione delle stesse a beneficio dei sottoscrittori dell'Accordo, unitamente alle banche dati già presenti all'interno dello stesso portale, nell'ambito delle attività di valorizzazione, al fine di massimizzare il potenziale informativo e di strumenti disponibili a livello regionale.
6. Coordinamento e gestione delle informazioni del 'portafoglio regionale' di proprietà intellettuale, mediante l'utilizzo di strumenti IT di collegamento, anche al fine di garantire risultati a favore delle PMI locali.
7. Limitatamente alle iniziative di livello regionale, assistenza e supporto nell'interlocuzione con le istituzioni finanziarie e con gli intermediari autorizzati a finanziare iniziative di trasferimento tecnologico, in particolare per canalizzare risorse ai fini di PoC, tra cui quelli connessi alla piattaforma ITATech, che gestisce le risorse del Fondo Europeo degli Investimenti e della Cassa Depositi e Prestiti.
8. Limitatamente ai progetti di ricerca fondamentale finanziati dalla Regione Toscana, supporto nelle attività di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati della ricerca al fine di massimizzare le ricadute sul territorio regionale.
9. Diffusione sul territorio delle informazioni relative alla capacità tecnologica regionale, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti regionali di informazione, fra cui la piattaforma toscanaopenresearch.it, al fine stimolare il ricorso da parte delle PMI alle strutture dipartimentali locali per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata.
10. Supporto alle direzioni della Regione Toscana nella definizione degli strumenti di valorizzazione all'interno delle misure di finanziamento regionale di R&S a favore di università, enti di ricerca, piccole e medie imprese, anche in coordinamento con l'UVaR.
11. Coordinamento con gli altri soggetti e strutture operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico.
12. Predisposizione della proposta di programma di attività annuale per il 2021.



## INDICATORI DI PERFORMANCE PER LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le azioni operative e gli obiettivi in carico all'URTT sono riportate all'interno del documento Piano delle Performance.

## PIANO DEI COSTI E RIPARTIZIONE ONERI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Per garantire l'operatività delle azioni presenti nel Programma Annuale e sulla base degli obiettivi definiti all'interno del Piano delle Performance, saranno ammesse varianti di budget nella misura massima del 30% all'interno del budget totale previsto e approvato per l'anno 2020.

La Cabina di Regia su proposta dell'URTT può autorizzare variazioni e spostamenti di budget fra le diverse voci presenti nel Piano dei Costi.

### URTT – BUDGET / RISORSE 2019

ATTIVITA' / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Personale full-time (profili specialistici)	130.000	0	0	0	0	0	0	130.000	0
Personale part-time UTT	60.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	0	0
Altro personale	82.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	34.000	30.000
Consulenze specialistiche	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000	0
Dotazioni di base di URTT	10.000	0	0	0	0	0	0	0	10.000
Abbonamenti e membership	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Banche dati specialistiche	50.000	0	0	0	0	0	0	30.000	20.000
Software gestione portafoglio brevetti	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000	0
Spese per missioni/trasferte	6.000	0	0	0	0	0	0	6.000	0
Partecipazione eventi di matchmaking	20.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	8.000	0
Consumabili	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Valore totale delle attività	380.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	230.000	60.000
Contributo finanziario		0	0	0	0	0	0	-200.000	200.000
Oneri totali a carico		15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	30.000	260.000